IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40221

ANNO 123 - NUMERO 44
SABATO 21 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

Berlusconi eroe «antipolitico»?

LA POLITICA È LUI

di **Alberto Statera**

È il 27 agosto 1983. Bettino Craxi, appena diventato presidente del Consiglio, chiama l'amico Silvio Berlusconi, il cui telefono è sotto controllo per ordine della magistratura. Già nel maggio precedente Berlusconi era sotto indagine giudiziaria perché il Comando generale della Guardia di finanza aveva segnalato che "il noto Berlusconi Silvio... finanzierebbe un intenso traffico di sostanze stupefacenti dalla Sicilia con diramazioni sia in Francia che nelle altre regioni italiane...". Quel 27 agosto – secondo gli stralci delle intercettazioni telefoniche riportati nel libro di Gianni Barbacetto "B. Tutte le carte del presidente", appena uscito per Marco Tropea Editore – il neopresidente del Consiglio si lamenta per un titolo del 'Giornale". E Berlusconi gli risponde: "...adesso tiro fuori le unghie, cosa vuoi che gli faccia? Poi, se il signor Montanelli fa le bizze, lo mandiamo a fanculo". Subito dopo chiama al telefono il condirettore del "Giornale" Gian Galeazzo Biazzi Vergani: "Ho parlato con Bettino e mi ha fatto uno sfogo sul 'Giornale'... Proprio lui, quello che ci deve fare la legge sulla televisione... Ma come, abbiamo lì un amico, io ho fatto di tutto per aiutarlo per la campagna elettorale e poi proprio, proprio con il 'Giornale'...".

I lettori più giovani e meno informati stenteranno a crederci, ma questo è l'uomo che oggi, dopo dieci anni di politica militante, dopo aver fondato il maggior partito italiano, dopo aver governato l'Italia per tre anni imponendo a un Parlamento di cui appare come il proprietario tutte le leggi che occorrevano per i suoi interessi privati, pretende di presentarsi ancora ai suoi elettori e al Paese come l'icona dell'"antipolitica". Un inganno talmente impudente da dover essere iscritto nel teatro dell'assurdo più che nel dibattito di un Paese democratico.

Vent'anni fa Berlusconi "aiutava" Craxi in campagna elettorale – e non è difficile immaginare di che tipo di aiuto si trattasse – per ottenerne in cambio la legge sulla televisione, sulla quale ha costruito il suo impero, a costo di mandare a "fanculo" Montanelli. Vent'anni dopo le leggi se le fa da solo, non ha bisogno di comprare la politica, perché la politica è lui.

Mentre non si era ancora spenta l'eco delle dichiarazioni che inneggiavano all'evasione fiscale di fronte a tasse troppo alte che lui non riesce a ridurre anche per la cattiva conduzione della politica economica, ad Atene il premier italiano dichiarava che i politici italiani rubano. E proprio in quelle stesse ore un Parlamento da lui controllato varava il decreto salva-Rete4, che consente a una sua azienda di mantenere introiti pubblicitari per circa 700 miliardi di ex–lire, a dispetto di fior di sentenze e di diritti acquisiti da altri. Eppure, i soliti zelatori che siedono su quegli scranni graziosamente regalati dal sovrano hanno intonato ditirambi senza il minimo sussulto di vergogna.

Ciò non significa che in quello schieramento che si autodefinisce Casa delle libertà manchi qualche traccia di buonsenso di fronte agli ultimi deliri presidenziali. A parte i distinguo piuttosto autistici di Fini e di una parte di An e le dignitose ma deboli proteste di Follini e degli ex democristiani per bene – quelli che nella prima repubblica non trescavano a favore degli interessi di Berlusconi, ma che poi gli si sono consegnati – è dall'interno di Forza Italia che vengono le frustate più dolorose. "L'onorevole Berlusconi – ha scritto Giuliano Ferrara sul "Foglio" – capirà che non possiamo seguirlo sulla strada della demagogia e della ciarlataneria forcaiola... l'estremismo mattoide va calibrato". Naturalmente, Ferrara avrebbe dovuto accorgersi prima dell' "estremismo mattoide" del suo adorato leader. E forse lo ha fatto. Ma avendo più intelligenza politica di tutta la pletora di pretoriani che circonda il sovrano, si rende conto ora che l'esordio di campagna elettorale inscenato rischia di condurre il Centrodestra a una di quelle sconfitte da cui sarà difficile che si riprenda.

Con quattro mesi di anticipo rispetto al 12 e 13 giugno, quando si terranno le elezioni europee e le amministrative, Berlusconi ha lanciato una campagna elettorale incardinata su un'inversione di ruoli. L'uomo che governa il Paese da tre anni consecutivi con una maggioranza parlamentare che non si era mai vista nella recente storia del Paese, con una coalizione che più che un leader lo considera un sovrano, mena le mani contro un'opposizione che per tre anni non ha potuto che balbettare, lancia una campagna d'odio contro presunti colpevoli le cui quote di potere sono ridotte al minimo. Ma come farà a spiegare ai suoi elettori moderati i toni estremisti da girotondino? Come farà a spiegare agli impiegati e agli operai che faticano ad arrivare alla fine del mese che per ridurre le tasse ci vorranno altre tre legislature per colpa dei bolscevichi e dei magistrati rossi?

● *Segue a pagina 2*

Election-day il 12-13 giugno. Ma in Friuli Venezia Giulia amministrative a fine maggio

Pensioni, varata la riforma

Il sì del governo. Maroni: «Non c'è spazio per ulteriori modifiche»

Sindacati uniti verso lo sciopero. Passa il decreto salva-Rete4

Come cambiano le pensioni

	Fino al 2008	Dal 2008	Dal 2010	2013
PENSIONI DI ANZIANITÀ	● **A 57 anni di età** (58 per artigiani e commercianti) **con 35 anni di contributi** ● A prescindere dall'età **con 38 anni di contributi (2004-2005) o con 39 anni (2006-2007)**	● A prescindere dall'età **con 40 anni di contributi** ● con **60 anni d'età e 35 di contributi**	● **40 anni di contributi** ● **61 anni d'età e 35 di contributi.** Per le donne restano i 60 anni di età	**Verifica degli effetti finanziari della riforma.** Se non saranno sufficienti scatterà un nuovo aumento a **62 anni**
PENSIONI DI VECCHIAIA	**65 anni di età** per gli uomini **60 anni** per le donne			
INCENTIVI A CONTINUARE IL LAVORO	**Aumento della retribuzione del 32,7% (esentasse)** per i dipendenti del settore privato con diritto a pensione di anzianità	Sarà ancora possibile andare in pensione con 57 anni di età (58 per gli autonomi) e 35 anni di contributi, ma con **sistema di calcolo esclusivamente contributivo.** L'opzione è valida fino al 31 dicembre 2015		
ALTRE MISURE	● Conferimento del **Tfr ai fondi pensione** secondo il principio del **silenzio-assenso**	● **Prelievo del 3% sulle pensioni d'oro** (oltre i 516 euro al giorno)	● **Chiusura ogni anno di due delle quattro finestre** per andare in pensione	

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Via libera del Consiglio dei ministri alla nuova versione della riforma delle pensioni, illustrata il giorno prima alle pati sociali. Obiettivo l'approvazione prima dell'estate. dice il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Non c'è spazio per altre modifiche: se si cambia ancora tanto vale non fare la riforma» ha aggiunto il ministro.

La riforma, che scontenta Confindustria, incontra il secco no dei sindacati, che già marciano uniti verso lo sciopero generale. Sarà l'Assemblea unitaria dei quadri e delegati del 10 marzo a decidere le iniziative di lotta.

Il governo ha anche stabilito l'accorpamento di elezioni europee e amministrative nell'«election day» del 12-13 giugno. Ma il voto amministrativo nel Friuli Venezia Giulia, che riguarda per lo più Comuni e Provincia pordenonesi, si terrà a fine maggio.

Intanto la Camera, nonostante l'impegnato ostruzionismo del Centrosinistra, è riuscita alla fine a dare il via libera al decreto salva-Rete4.

● *Alle pagine 2-3*

Stravolta la legge Dini

di **Tito Boeri** e **Agar Brugiavini**

Utilizzando un modello previsivo elaborato per valutare le proposte di riforma avanzate nel corso dei mesi passati abbiamo voluto simulare gli effetti della riforma previdenziale approvata dal governo e presentata alle parti sociali. La riforma chiuderà nel 2008 uno dei canali di uscita verso le pensioni: quello rappresentato dalla combinazione di 57 anni di età e 35 anni di contributi. Verrà istituito un nuovo canale che richiede almeno 60 anni di età e 35 anni di contributi, portato per gli uomini nel 2010 a 61 anni di età e 35 di contributi e, nel 2014, a 62 anni e 35 di contributi.

● *Segue a pagina 3*

Non sapevano cos'è

Carta d'identità bilingue: Vienna blocca triestina all'aeroporto

TRIESTE Una giovane funzionaria triestina di una banca tedesca, residente nel comune di Sgonico e con domicilio a Londra, è rimasta bloccata all'aeroporto di Vienna perché la carta d'identità bilingue esibita risulta sconosciuta alla polizia di frontiera della capitale austriaca. Ada Cerne giunta a Vienna con un volo proveniente dalla capitale britannica, da un anno è in possesso del documento di identità color grigio-verde, compilato in italiano e sloveno, e regolarmente rilasciato dal comune di Sgonico. Dopo quasi un'ora di serrate ricerche è emerso che le carte di identità bilingui emesse dai Comuni dell'area triestina non figurano nel catalogo di riferimento dei documenti di identità fornito all'ufficio degli agenti di frontiera dello scalo viennese. Per riuscire a entrare in Austria Ada Cerne ha dovuto attendere che i poliziotti accertassero la validità del documento bilingue. «Non sono slovena, ma non mi dà alcun fastidio avere in borsa una carta di identità bilingue - ha commentato Ada Cerne - ma purtroppo devo risolvere al più presto questo problema; non posso rischiare di essere bloccata alla frontiera in altri viaggi di lavoro».

● **Ernè** *a pagina 17*

L'autopsia aveva rivelato sulla vittima una ferita da arma da guerra. La difesa: non c'entra col delitto

Indagato il fratello di Fabio Cauz

Accusato da un testimone di aver detenuto proiettili militari

PORDENONE Si fa sempre più intricata la vicenda della morte di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera ucciso il 2 marzo 2002, e per il cui omicidio è in carcere da quasi due anni il padre Carlo Alberto. Diego Cauz, fratello della vittima, è stato indagato dalla procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone per detenzione illegale di proiettili e munizioni militari. Al termine del servizio militare prestato nel 1999 nella caserma «Leccis» di Orcenico Superiore Diego Cauz avrebbe conservato, per ricordo, alcuni proiettili e bossoli del tipo di quello riscontrato nel corpo del fratello Fabio durante la seconda autopsia. Per la procura potrebbe essere quindi un procedimento connesso a quello in corso di dibattimento in Corte d'assise a Udine, mentre la difesa precisa che si tratta di una indagine a se stante e che nulla ha a che vedere con l'omicidio di Fabio.

● **Lisetto** *a pagina 11*

PERUGIA

Pacco-bomba del racket: 3 agenti feriti, uno grave

● *A pagina 5*

Manifestazioni annullate. Apprensione a Muggia

Trieste, bora e neve gelano il Carnevale

TRIESTE Ipoteca maltempo sul Carnevale. Dopo la relativa pausa di ieri, le previsioni non promettono nulla di buono. Secondo i meteorologi oggi il tempo sarà variabile, domani e lunedì pioverà, nella serata di lunedì arriverà una nuova ondata di gelo con possibilità di nevicate in Carso, mentre per il martedì grasso è previsto un freddo polare.

Il rischio bora ha consigliato di smontare in tutta fretta il Tenda Carnival montato sulle Rive. E così addio al «Ballo dei bambini», addio ai gruppi musicali che si sarebbero dovuti esibire ogni sera; sospeso anche l'appuntamento musicale per i bambini di oggi pomeriggio in Piazza dell'Unità. E mentre tengono gli occhi puntati al cielo anche a Muggia, dove tutte le manifestazioni sono per ora confermate, è stata sospesa la sfilata rionale di oggi a San Giovanni.

● **Spirito** *a pagina 15*

Cirio: inchiesta su Sanpaolo Imi e Popolare di Lodi

● *A pagina 4*

Gli industriali del Fvg schierati con Montezemolo

● *A pagina 3*

A 65 anni rifiuta un'amputazione: è il secondo caso

● *A pagina 5*

Parla lo scienziato che ha scoperto uno dei primi oggetti apparsi nel cosmo a 13 miliardi di anni luce da noi

Storia della galassia nata insieme all'universo

TRIESTE Uno dei primi oggetti mai formatisi nell'universo e attualmente il più lontano da noi (quasi 13 miliardi di anni luce): si tratta di una piccola galassia, molto compatta con un diametro di 1000 anni luce, 20 volte più piccolo di quello della nostra galassia, che è stata scoperta da un gruppo di scienziati dello statunitense Caltech.

La straordinaria individuazione è stata resa possibile da una inquadratura digitale ottenuta con il telescopio spaziale Hubble e confermata dal telescopio Keck nelle Hawaii. L'importantissima scoperta è illustrata da Richard Ellis, leader del gruppo di scienzati europei che hanno individuato la nuova galassia, attraverso un'intervista effettuata dal professor Paolo Salucci, docente di Fisica delle galassie della Sissa di Trieste.

La scoperta - spiega Ellis - potrebbe rivoluzionare la nostra conoscenza dell'universo, in quanto ci fa diventare testimoni diretti del processo che ha formato tutte le strutture astrali che ci circondano.

● *A pagina 25*

Dopo la sortita del premier sui politici ladri, maggioranza e opposizione scendono in campo contro il capo del governo che spiega di essersi difeso da accuse e insulti

Altolà di Casini a Berlusconi: basta demagogia

Il Cavaliere: mi riferivo alla sinistra. Querela della Bindi: ho una casa in montagna e mi sento diffamata

DALLA PRIMA PAGINA

La politica è lui

Come farà a spiegare ai piccoli imprenditori, agli artigiani, al popolo della partita Iva che l'economia non ricomincia a girare perché i comunisti lo impediscono? E che le infrastrutture non si fanno perché i verdi sono più forti del suo governo e della sua strariparte maggioranza? Come farà a nascondere che tutto questo dipende invece dal governo che lui presiede con tutte le libertà d'azione da quasi tre anni?

C'è un limite alla manipolazione dell'opinione pubblica, pur controllando la totalità della comunicazione televisiva e la quasi totalità di quella su carta stampata. E' il limite rappresentato dall'intelligenza dell'elettore medio, che può pure essere stato affascinato da un "sogno", come dicono alcuni sociologi, ma che non è proprio il "parco buoi" cui il premier sembra rivolgersi in questi ultimi giorni.

I sondaggi sono negativi per il Centrodestra, Berlusconi, nella suprema ipertrofia dell'ego, pensa di rimediare catalizzando su di sé tutta l'attenzione. Al diavolo gli ex democristiani, al diavolo gli ex fascisti da lui sdoganati dieci anni fa, il carisma del sovrano è il vero strumento mediatico per vincere ancora.

Nel suo schieramento, però, molti non la pensano così, pensano che questa volta il leader rischia di andare a schiantarsi e che se il Centrosinistra vincerà non farà prigionieri, secondo un motto che l'esimio onorevole Previti pronunciò in occasione di precedenti elezioni e che è stato rispettato alla virgola.

Per ora il premier "antipolitico", che da vent'anni condiziona più di chiunque altro la politica italiana e che da dieci anni la fa in prima persona da leader, ci ha regalato un inizio anticipato di campagna elettorale all'insegna del trivio, se non della barbarie.

Alberto Statera

ROMA «Con la demagogia non si costruisce niente di buono». Anche Pier Ferdinando Casini boccia senza appello l'uscita di Berlusconi contro i politici che «rubano». E lo fa in modo formale, chiudendo il dibattito aperto ieri a Montecitorio sulle clamorose dichiarazioni del premier. Una discussione in cui, per la prima volta, neanche un parlamentare della Casa delle libertà ha difeso Berlusconi, mentre le opposizioni, ma anche l'Udc, lo hanno duramente contestato. Meglio operare «seriamente nelle istituzioni - ha quindi concluso Casini - rigettando i veleni nel bagagliaio del passato».

Qualcuno ha fatto di più. Come Rosy Bindi che ha querelato il Cavaliere perché si è sentita diffamata dalle sue parole.

«Ho una casa in montagna», ha spiegato nel suo intervento, e non accetto che qualcuno possa fare illazioni. Scintille invece in Transatlantico, a Montecitorio, tra Rosy Bindi e Gustavo Selva al termine del dibattito sulle parole pronunciate da Berlusconi. I due si sono incrociati al momento di uscire dall'aula, e lei ha avrebbe apostrofato lui ricordandogli di far parte dello stesso partito di Ignazio La Russa, che ai tempi di Tangentopoli faceva le manifestazioni sotto il palazzo di giustizia di Milano traendone vantaggi elettorali, e che oggi si trova nell'imbarazzo di dover sostenere Silvio Berlusconi. L'imbarazzo, avrebbe replicato lui mentre la tensione saliva e non poco, dovrebbe essere di chi oggi sta con i comunisti, e con Cossutta. Controrisposta: per quel che si discuteva oggi alla Camera, per nulla.

Altri due parlamentari della Margherita, il senatore Alessandro Battisti e il deputato Roberto Giachetti, hanno presentato un esposto alla Procura di Roma chiedendo che il premier venga immediatamente ascoltato per sapere in virtù di quali informazioni abbia mosso «le gravissime accuse formulate».

Ma anche perché «in qualità di imputato per reati spesso contestati in concorso con parlamentari, politici e uomini di governo», faccia nomi e cognomi.

Diverse le interpretazioni formulate dall'opposizione sul comportamento di Berlusconi. La più diffusa, sostiene che il leader del Centrodestra cerchi ormai di creare ogni giorno una nuova polemica pur di spostare l'attenzione dalle difficoltà del governo. «La realtà - sostiene Fassino - è che Berlusconi è ormai un uomo disperato che, come le tigri ferite, dà zampate all'impazzata. Se è un uomo d'onore faccia nomi e cognomi».

Poi sfida il Cavaliere sul piano personale: «Io sono proprietario di un appartamento a Roma, pagato con un mutuo, e sono proprietario di una seconda casa in Toscana, che pago, anche quella, con un mutuo». Invece di fare esternazioni «così volgari», chiede poi a Berlusconi, «dovrebbe spiegare agli italiani come lui ha fatto i soldi».

Francesco Rutelli avverte che il vero scandalo in Italia è che «il capo del governo continui ad arricchirsi con le leggi fatte da lui stesso».

Berlusconi, parlando con i deputati di Forza Italia e con i suoi collaboratori, ha confermato «una per una» le parole dette ad Atene, chiarendo però, a scanso di equivoci con Casini, Follini, Fini e Bossi, che si riferiva solo ai politici all'opposizione. E poi, si è lamentato, «loro mi insultano tutti i giorni e io non posso fare una battuta?».

Giovedì sera ha anche telefonato a Follini, per lamentarsi delle critiche del segretario dell'Udc e per assicurarlo che non ce l'aveva con lui. Non ha sortito un grande effetto, dato che ieri mattina Follini ha preso la parola alla Camera per protestare in modo vibrante contro le parole di Berlusconi. «Se si dice che la politica è disonestà dico no e lo dico con tutta la forza che ho», ha sostenuto.

Il premier Silvio Berlusconi ha iniziato la campagna elettorale.

«Ho visto dirigenti politici come De Gasperi vivere in povertà - ha poi aggiunto - e dirigenti politici come Moro morire per le loro idee...Sono cresciuto a pane e politica e considero tempo guadagnato quello trascorso in giro per il Paese ad ascoltare i cittadini».

Andrea Palombi

Maratona a Montecitorio. Rutelli: «La nostra è una testimonianza di libertà»

È legge il decreto salva-tv

ROMA Emilio Fede tira un sospiro di sollievo e bacchetta l'opposizione che, giura, «ha fatto una pessima figura impegnandosi tre giorni e tre notti a spegnere Retequattro mentre ci sono ben altri problemi». Ma, in perfetta sintonia con il premier Berlusconi, dice di temere ora le mosse della Consulta, massimo organo di garanzia, che entrambi considerano «in mano alla sinistra».

Il decreto «salvareti» è stato approvato ieri mattina da Montecitorio con 314 sì, 197 no e un astenuto dopo una maratona di sessanta ore che ha visto i parlamantari delle opposizioni alternarsi negli interventi sugli ordini del giorno. La no stop si è conclusa intorno alle 2 del mattino.

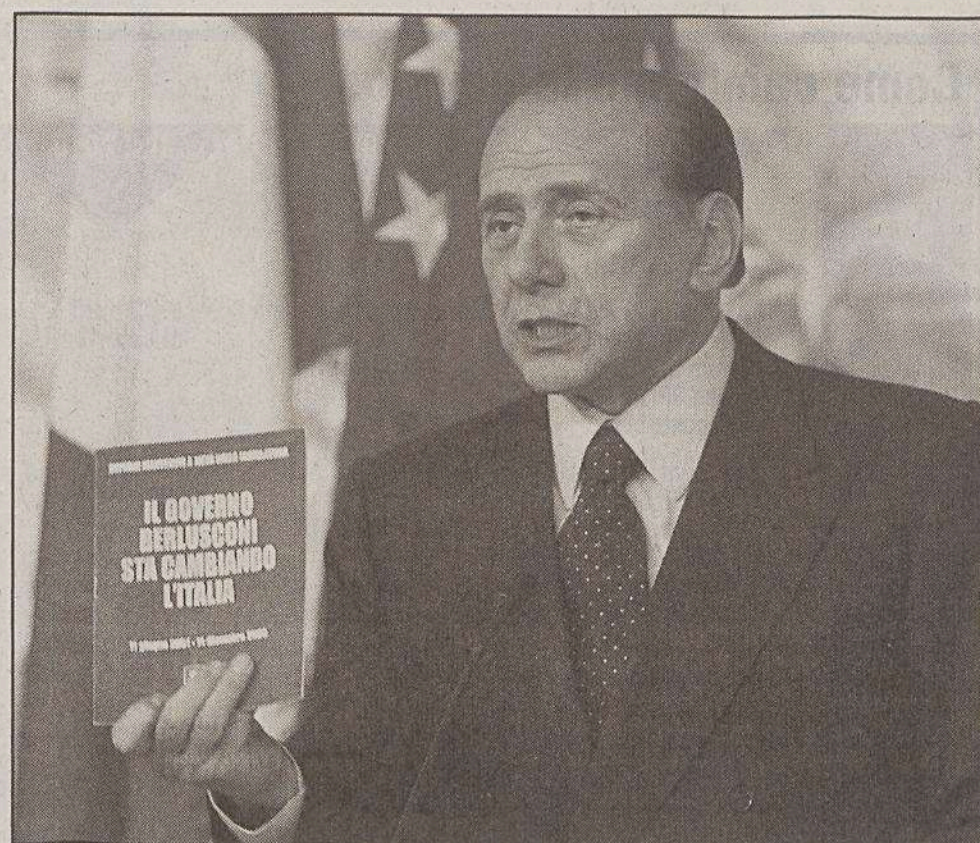
Rutelli è stato uno degli ultimi a parlare: «La nostra è una testimonianza di verità e di libertà contro un premier che umilia il Parlamento» ha detto. Del tutto opposta la posizione di Gasparri che ha liquidato la maratona come «inutile». Galvanizzata dal «salvareti» la maggioranza sembra pronta a tornare alla carica con la legge Gasparri: impallinata dai franchi tiratori lo scorso 3 febbraio la Gasparri è nel calendario della Commissione cultura e trasporti per il 25.

I forzisti vogliono approvarla prima delle europee. Berlusconi non ha escluso un nuovo voto di fiducia.

In base al decreto «salvareti», firmato da Silvio Berlusconi il 23 dicembre scorso, dopo che il Presidente della Repubblica aveva rinviato alle Camere la legge Gasparri sull'emittenza perchè ritenuta in contrasto con i principi del pluralismo garantiti dalla Costituzione, Retequattro potrà continuare a trasmettere in chiaro e Raitre potrà continuare a raccogliere la pubblicità. Il voto è stato a scrutinio palese perché il presidente della Camera Casini ha respinto la richiesta di voto segreto avanzata dai capogruppo dell'opposizione.

Per consentire ai ministri di partecipare al voto è stato fatto slittare il Consiglio dei ministri, convocato per le 9,30. I deputati dell'Ulivo e di Rifondazione hanno accolto lo scontato verdetto dell'aula al grido: «Libertà, libertà». Una cinquantina di deputati ha aderito alla popostaprovocazione di Articolo 21; istituire il 17 febbraio la festa nazionale del conflitto di interessi.

E a Gasparri che parla del dl come di «un mattone importante in vista di una legge che metterà chiarezza e darà un aspetto moderno a tutta la materia», il diessino Giuseppe Giulietti replica: «Se pensassero di porre la fiducia anche sulla Gasparri, sappiano che la battaglia di questi giorni sarà un pallido ricordo, e sarà accolta con sollievo anche da importanti settori della maggioranza».

Critica anche la Fnsi: «Il voto di fiducia sul decreto salvareti è un espediente che ha bloccato ogni ulteriore confronto parlamentare, ma amplifica i nodi da sciogliere che restano tutti», sottolinea il presidente Franco Siddi.

m.b.

Il Consiglio dei ministri ha deciso l'accorpamento del voto per elezioni europee e amministrative. Incompatibilità tra gli incarichi parlamentari

Arriva l'election day, alle urne il 12 e 13 giugno

Nelle liste elettorali un tetto massimo di due terzi di candidati dello stesso sesso

ROMA Per le elezioni europee ed amministrative si voterà sabato 12 e domenica 13 giugno. Il Consiglio dei Ministri ha deciso l'accorpamento dei due importanti appuntamenti elettorali che coinvolgeranno oltre 36 milioni di di cittadini, quasi l'80 per cento dell'elettorato. Ci sarà così l'election-day, voluto dal governo e contrastato dall'opposizione anche se, ha fatto presente il ministro dell'Interno Pisanu, è stato proprio un governo dell'Ulivo a varare per la prima volta l'election-day facendo votare il 13 giugno 1999 sia per le elezioni europee che per quelle amministrative.

Per le elezioni di giugno si voterà dalle ore 15 alle 22 di sabato 12 e dalle 8 alle 22 di domenica. Il Consiglio dei Ministri ha anche modificato la legge introducendo nuove incompatibilità per i parlamentari europei e fissando un tetto massimo di 2/3 di un sesso nelle liste elettorali per le europee. In fase sperimentale nei seggi elettorali saranno utilizzati i computer per il conteggio dei voti. È prevista l'incompatibilità fra il mandato di parlamentare italiano e parlamentare europeo. L'incompatibilità già esistente per il presidente, assessore e consigliere regionale, da quest'anno per la prima volta sarà estesa anche ai presidenti di provincia e ai sindaci di comuni superiori ai 15 mila abitanti.

Una novità senz'altro importante è il tetto dei due terzi per le candidature di ogni sesso alle europee. Il mancato rispetto di questa regola comporterà delle sanzioni consistenti in decurtazioni ai contributi a favore dei partiti. Il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo, che ha proposto questa modifica, ha espresso la sua soddisfazione dando atto al vicepremier Gianfranco Fini di aver contribuito all'approvazione della norma sottolineando in un suo intervento la scarsa presenza delle donne nel Parlamento europeo. In Europa, ha reso noto il ministro Prestigiacomo, le donne italiane sono quelle percentualmente meno rappresentate: solo l'11 per cento a fronte dei Paesi del nord Europa in cui superano il 50 per cento e comunque anche al di sotto di altri paesi dell' Europa mediterranea.

Un'altra innovazione prevista per le elezioni di giugno è l'introduzione in via sperimentale dello spoglio elettronico in 2.566 sezioni elettorali. Il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca ha spiegato che questa sperimentazione consentirà di ottenere «significativi benefici» perché ogni attività verrà effettuata per via elettronica e senza ulteriori interventi manuali di trascrizione e quadratura dei totali. Rimarrà però immutata la procedura per l'acquisizione finale dei voti, secondo il metodo tradizionale, ma un operatore procederà ugualmente all'acquisizione dei voti per via elettronica che saranno messi a disposizione dei componenti del seggio per consentirgli di verificarne l'esattezza. Entro pochi minuti i dati saranno trasmessi per via telematica alle sedi istituzionali. Resta intanto confermato il limite dei mandati per i sindaci dei piccoli comuni che sembrava dovesse essere abolito.

e.s.

Ma le amministrative in regione si terranno a maggio

TRIESTE Non ci sarà nessun «election-day» in Friuli Venezia Giulia. La chiamata alle urne per le elezioni amministrative e le europee, che il governo vorrebbe accorpare in un'unica giornata, resteranno rigorosamente separate. Questo è almeno l'intendimento della giunta regionale che, grazie alla potestà in materia conferita a una Regione a Statuto speciale, fisserà la data per l'elezione dei sindaci (152 i Comuni interessati) e del presidente della Provincia di Pordenone per le giornate di domenica 23 e lunedì 24 maggio.

«L'ipotesi election-day in questo momento non esiste. È solo un'idea del governo nazionale - dice l'assessore alle Autonomie locali, Ezio Beltrame - che non ha ancora avuto alcun riscontro in Parlamento. Serve una precisa legge in materia, la Regione aspetterà responsabilmente i primi di marzo ma poi stabilirà la data delle elezioni: davanti a un'unificazione per il 12 e 13 giugno, comunque, il nostro primo turno delle amministrative si terrà il 30 e 31 maggio». In ogni caso, stando a quanto riferito dall'assessore Beltrame, salterà il progetto «election-day» che, assieme alle europee, vedrebbe cadere a metà giugno solo i ballottaggi. Un'eventualità che riguarderà solo Sacile, unico Comune che supera i 15 mila abitanti, e l'elezione per il rinnovo delle cariche della Provincia di Pordenone.

Ma la «pazienza» del governo regionale, al di là della parziale apertura accennata ieri nella riunione di giunta, potrebbe già finire entro la fine del mese. Davanti alla precisa disposizione di legge, che fissa lo svolgimento della tornata elettorale nel periodo che va dal 15 aprile al 15 giugno, la Regione ha scelto la data del 23 e 24 maggio. Sacile e la Provincia di Pordenone sarebbero così chiamate alle urne, nel caso nessun candidato sindaco e presidente superasse il 50 per cento dei consensi al primo turno, due settimane dopo (il 6 giugno). La domenica successiva spazio solo alle europee: un'unica scheda e niente accavallamento con le amministrative. Almeno in Friuli Venezia Giulia.

Pietro Comelli

Medaglia d'oro assegnata all'Anci

Ciampi: «Ho fatto un sogno, incontrare gli 8 mila sindaci tutti insieme a Roma»

ROMA «Ho fatto un sogno: anche per sottolineare l'unità nazionale, il mio ideale sarebbe di poter incontrare gli ottomila sindaci d'Italia tutti insieme a Roma». Ad esprimere questo desiderio è il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della cerimonia di consegna della medaglia d'oro al merito civile all'Anci. Nel discorso, reso noto dalla Presidenza della Repubblica, il Capo dello Stato ha sottolineato che «gli oltre ottomila Comuni italiani sono stati e sono i principali protagonisti della storia del nostro Paese, che fonda le sue radici e tradizioni sul loro patrimonio storico. Essi sono i luoghi naturali dell' aggregazione civile, nei quali si formano e si sviluppano il sentimento di identità e la coscienza democratica dei diritti e dei doveri dei cittadini. Ed è proprio partendo dai Comuni che si tutela la libertà e si pongono le basi concrete per lo sviluppo armonico dell'intero Paese».

Il Presidente della Repubblica ha ricordato che «nel proclamare l'unità e l'indivisibilità della Repubblica, la nostra Costituzione riconosce e promuove con solennità il principio di autonomia degli enti locali, principio che ha costituito la base per un processo evolutivo teso a realizzare forme di governo della cosa pubblica sempre più vicine al cittadino». «L'elezione diretta dei sindaci, la consacrazione nella Carta fondamentale dei principi di sussidiarietà, di differenziazione e di adeguatezza, il riconoscimento della pari dignità costituzionale - ha sottolineato Ciampi - fra tutti i soggetti costitutivi della Repubblica e l'affermazione della leale cooperazione tra di essi, il decentramento dei poteri, delle funzioni e delle responsabilità, hanno rafforzato tale autonomia, la quale dovrà essere corroborata dalla ricerca di ulteriori strumenti idonei ad assicurare ai governi locali la capacità di saper dare risposte pertinenti ed adeguate alle esigenze, ai bisogni e alle aspettative dei cittadini e del territorio». «Un percorso questo - ha aggiunto il Capo dello Stato - che dovrà accrescere lo sviluppo, ma anche la coesione sociale della nostra comunità nazionale, nel segno dell'equità e della solidarietà».

Ciampi con Domenici dell'Anci.

Il Presidente della Repubblica ha poi sottolineato che «anche la costruzione di una patria comune europea non può che svilupparsi in questa direzione, favorendo il dialogo tra le istituzioni comunitarie e i cittadini, incoraggiando la partecipazione di questi ultimi al governo del territorio. «L'Italia - ha rilevato Ciampi - è in gran parte formata da piccoli comuni. Ed infatti sono ben 5825 quelli che hanno una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e ben 4642 quelli con meno di tremila abitanti».

g.r.

Il segretario dei Ds dopo la defezione di Asor Rosa delinea un percorso diverso sulla missione italiana

Fassino apre alla sinistra sull'Iraq

ROMA Sulla missione in Iraq è possibile una «soluzione comune». Travolto dalle proteste della sinistra della Quercia e dell'Ulivo, davanti all'ennesima defezione che ieri ha visto lo storico Alberto Asor Rosa restituire la tessera dei Ds in segno di protesta per la posizione astensionista assunta dalla Lista Prodi al Senato, Piero Fassino interviene al terzo congresso del Pdci e dal palco montato alla Fiera di Rimini fa capire che a Montecitorio potrebbero esserci novità. «Possiamo continuare a discutere. Avremo il passaggio alla Camera che sarà una occasione per confrontarci e - specifica Fassino - per individuare terreni di azioni comuni».

L'apertura verso i «ribelli» del listone giunge al termine di una giornata che comincia con un pesante atto di accusa. Prima Fassino e poi Angius se la prendono con chi «facendo credere che si stia votando per la guerra o per la pace, colpisce la Lista unitaria». Il segretario dei Ds denuncia un «colossale imbroglio» e parla di una operazione «cinica e immorale».

Il presidente dei senatori della Quercia rifiuta una campagna contro la lista Prodi basata sulla «menzogna» e spiega che se la maggioranza e il governo avessero accettato di separare il voto sulla missione in Iraq dalle altre nel mondo, i Ds avrebbero votato «contro» il rifinanziamento di Antica Babilonia.

Ma ieri non si è parlato solo di Iraq. Fausto Bertinotti ha proposto alla sinistra dei Ds di contribuire alla costruzione di una nuova «soggetività politica» che porti a una sinistra alternativa e «plurale».

Oliviero Diliberto ha invece annunciato che il Pdci si impegnerà per costruire un «soggetto politico confederato a sinistra». Dopo la Lista Prodi nascerà anche la Lista rossa? Cesare Salvi (Socialismo 2000) fa sapere che al prossimo congresso dei Ds proporrà la costituzione di una federazione di «tutta la sinistra».

Fabio Mussi (Correntone Ds) fa sapere che per ora rimane sotto la Quercia ma non esclude novità per il futuro: «Se la Lista Prodi diventerà il partito unico riformista, bisognerà riconsiderare bene la situazione».

g.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 febbraio 2004 è stata di 49.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Consiglio dei ministri ha approvato senza ritocchi l'emendamento alla legge delega presentato alle parti sociali: dal 2008 anzianità a 60 anni con 35 anni di contributi

Pensioni, via alla riforma. Sindacati verso lo sciopero

Maroni: «Non ci saranno modifiche». Epifani: «Pronti alla mobilitazione». Pezzotta: «Proposta rigida»

ROMA Il consiglio dei ministri ha approvato, senza modifiche, il maxiemendamento alla riforma delle pensioni. Martedì le nuove norme saranno inviate al Senato, alla commissione Lavoro, si riapriranno i termini per la presentazione di subemendamenti, ma, assicura il ministro del Welfare, Roberto Maroni, «l'approvazione arriverà in tempi brevi, entro giugno». Maroni dice di più. Rispondendo indirettamente ai sindacati che vorrebbero cambiamenti in sede parlamentare (sono previsti incontri con tutti i gruppi), avverte: «Non c'è spazio per ulteriori modifiche, la riforma va bene così com'è. Altrimenti non sarebbe una riforma, sarebbe meglio non fare niente». Anche Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie, risponde ai sindacati che pur rinviando, per ora, iniziative di lotta criticano l'innalzamento dell'età pensionabile. «Comprendiamo - dice - il dissenso dei sindacati, ma li invitiamo a contenerlo nell'ambito del dialogo». Replica il leader della Cgil, Epifani: «Siamo pronti alla mobilitazione».

Riepilogando, i punti fermi della riforma sono lo scalino di tre anni il 1o gennaio 2008, quando per andare in pensione ci vorranno 60 anni di età e 35 di contributi. La somma fa 95 e non è una «quota», nel senso che non può essere il risultato di fattori diversi (per esempio 36 di contributi e 59 di età). Una seconda possibilità per andare in pensione è quella di avere 40 anni di contributi. In questo caso l'età pensionabile non conta, ma è facile intuire che questa possibilità è reale solo per chi ha iniziato a lavorare prestissimo, fra i 14 e i 19 anni. La norma, i 40 anni di contributi, non è una novità, ma l'applicazione di un meccanismo previsto dalla Riforma Dini.

Oggi gli anni di contribuzione necessari sono 38, nel 2006 sarebbero diventati 39 e nel 2008 40, appunto. Con la nuova riforma dopo due anni, nel 2010, l'età per andare in pensione sale ancora, si va a 61 anni con almeno 35 anni di contributi. Nel 2013 verifica della situazione: se i risparmi non fossero quelli attesi (almeno lo 0,7% del Prodotto interno lordo) ci sarà un ulteriore innalzamento dell'età pensionabile, dal 2014, a 62 anni. Per tutti, comunque, c'è un allungamento forzoso del lavoro con il taglio di due finestre. Ora c'era la possibilità di andare in pensione, nell'anno, ogni tre mesi, dal 2008 la possibilità ci sarà ogni sei mesi. Da qui al 31 dicembre 2007 resta la possibilità di andare in pensione con 35 anni di contributi e 57 di età. Viene però introdotta la possibilità di percepire un sostanzioso incentivo (il 32,7% netto dello stipendio) se si decide di restare al lavoro fino al 2008.

Nella delega sono poi state modificate due norme molto contrastate dai sindacati, mentre una terza è in un limbo di incertezza destinato a suscitare nuovi contrasti. Le due modificate sono quella sulla liquidazione nei fondi pensione (è stato introdotto il silenzio-assenso, ovvero c'è il trasferimento solo se il lavoratore non ha niente in contrario), e la decontribuzione per i nuovi assunti (che è stata cancellata). Da definire, invece, la norma sull'armonizzazione dei trattamenti dei lavoratori autonomi.

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA. Sindacati verso un nuovo sciopero contro la riforma delle pensioni. La decisione formale sarà presa nel corso della prossima assemblea nazionale dei delegati fissata per il 10 marzo prossimo. Quasi scontato che la decisione di Cgil, Cisl, Uil sarà uno sciopero generale, probabilmente di 4 ore. I sindacati vogliono inserire la loro contrarietà contro la riforma del governo all'interno di una battaglia più generale sul welfare, il peggioramento del tenore di vita degli italiani e il rischio del declino produttivo e industriale.

Sulle pensioni i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil hanno apprezzato le modifiche apportate alla delega, ma non sono soddisfatti. Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani ha criticato la riforma: «Il punto su cui proprio non ci siamo è l'innalzamento dell'età». Il segretario della Cgil ha spiegato che è vero che non ci sarà più lo «scalone», ma è anche vero che se è fatto uno scalone di altro segno e di altro tipo e questo penalizzerà soprattutto le donne e la fascia di lavoratori coinvolta per l'anagrafe. Epifani ha spiegato anche che la riduzione delle finestre di uscita da quattro a due in un anno comporterà inevitabilmente un rinvio di qualche mese della pensione per una consistente fascia di lavoratori.

Sia il segretario della Cgil, che i suoi colleghi di Cisl e Uil, Pezzotta e Angeletti, apprezzano le nuove misure sul Tfr e la decontribuzione. Il passaggio del Tfr ai fondi pensione non è più obbligatorio come nella prima versione della delega di Maroni, mentre la decontribuzione (il taglio dei contributi per i nuovi assunti) è per ora accantonato. Ma queste modifiche non bastano per strappare il consenso dei sindacati.

Sul fronte politico delle opposizioni arrivano intanto molti no e qualcuno propone di lanciare una vera e propria campagna contro la riforma. Da una parte ci sono infatti i Ds e la Margherita (che tra l'altra aveva presentato una proposta alternativa) che ritengono sbagliata l'ultima versione della riforma approvata da palazzo Chigi. I Democratici di sinistra prometono in particolare che daranno battaglia in Parlamento. In questo senso si è espresso ieri il segretario Piero Fassino. Di battaglia si parla anche a Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti è più perentorio. «Alzare l'età della pensione - ha dichiarato - è un atto intollerabile». Lo sciopero non è escluso neppure dalla Cisl, che pure aveva tentato di trovare un accordo. Ieri Savino Pezzotta ha detto che ci sono ancora troppe cose che non vanno, nonostante l'emendamento formalizzato ieri dal governo: «E una proposta rigida». Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, punta sulle modifiche in Parlamento, mentre Giuliano Amato invoca una soluzione consensuale.

Alessandro Cecioni

SCHEDA

Ecco come cambierà il Tfr: tre possibilità di scelta

ROMA Rivoluzione delle liquidazioni dei lavoratori. Il Tfr, il trattamento di fine rapporto regolato dalla legge e con un rendimento minimo garantito, sta per essere cambiato radicalmente dalla riforma delle pensioni. Entro giugno sarà varata la nuova normativa, ha promesso ieri il ministro del Welfare, Roberto Maroni. Intanto è utile cercare di capire quali saranno le novità più rilevanti al proposito. La riforma prevede il trasferimento del Tfr ai fondi pensione. Nella versione iniziale della delega previdenziale del ministro Maroni era prevista l'obbligatorietà del passaggio della liquidazione ai fondi integrativi. Per evitare possibili accuse di incostituzionalità e superare soprattutto l'opposizione dei sindacati confederali, si è arrivati al compromesso del cosiddetto silenzio-assenso. Ecco come funzionerà, con in pratica tre possibilità.

Il silenzio-assenso. Con il sistema del silenzio-assenso viene stabilito che il Tfr passerà ai fondi pensione se non c'è una dichiarazione esplicita contraria del lavoratore. Questo è dunque il primo caso: il Tfr passa al fondo pensione della categoria di appartenenza del lavoratore.

Il rifiuto. Il secondo caso è il no del lavoratore. Chi non è convinto dei fondi pensione, non si fida o comunque preferisce tenersi il Tfr così com'è oggi, deve attivarsi per dire no (sarà precisata ovviamente la modalità).

La scelta del fondo. Il lavoratore è d'accordo nel trasferire il suo Tfr al fondo pensione, ma la sua categoria o la sua azienda non hanno un fondo pensione. Dove andrebbero i soldi in questo caso? Si prevede la possibilità per il lavoratore di indicare un fondo pensione aperto di suo gradimento. Saranno da precisare e da contrattare con i sindacati sia le modalità di questo passaggio di soldi, sia l'entità del contributo dell'azienda. La legge sui fondi pensione del 1993 stabilisce infatti che una parte dei contributi per formare le pensioni complementari spetta alle imprese. Con i fondi chiusi, questo contributo è automatico. Per capirci: i metalmeccanici hanno un loro fondo pensione chiuso che si chiama Cometa. Le pensioni complementari sono formate dai contributi dei lavoratori e da quello delle imprese metalmeccaniche.

Come ci si regolerà per la scelta dei fondi aperti ancora non è chiaro. Come non sono chiare le possibili norme per quella fascia a metà tra i liberi professionisti e i dipendenti e per la schiera fino a qualche tempo fa inquadrata come Co.Co.Co., Collaboratori coordinati e continuativi.

p.a.

DALLA PRIMA PAGINA

Stravolta la legge Dini

Il governo, inoltre, intende ritardare l'andata in pensione mediamente di 6 mesi per tutti gli aventi diritto, chiudendo 2 delle 4 finestre verso le anzianità.

I risultati della simulazione, per i soli lavoratori dipendenti, indicano che questa nuova proposta non riuscirebbe mai a centrare l'obiettivo dello 0,7% del Prodotto interno lordo di risparmi, riducendo al massimo la spesa dello 0,5% del Pil. Risparmi maggiori, ma pur sempre nettamente al di sotto della soglia dello 0,7%, si raggiungono chiudendo 2 delle attuali 4 finestre di pensionamento, ritardando il pensionamento di tutti di circa 6 mesi. Al tempo stesso, non si ha gradualità negli interventi. Fino al 2010 il profilo dei risparmi è lo stesso che nel caso della riforma inizialmente contemplata dal governo, con una salita molto ripida dopo il 2008, anno della prevista introduzione della riforma. Poi le curve si allontanano l'una dall'altra, con la "Tremonti 2" che rimane stabilmente sotto la "Tremonti", per riavvicinarsi solo nella fase in cui i risparmi calano fino a progressivamente scomparire (la riforma, infatti, genera un aggravio di spesa nel lungo periodo).

Sin qui le stime. Passiamo ad una prima valutazione. La riforma non sembra imporre maggiore gradualità agli interventi perché mantiene il "blocco" nel 2008 delle stesse coorti coinvolte dalla Tremonti 1. Questo brusco inasprimento delle condizioni di accesso ci fa ritenere probabile che ci saranno maggiori uscite verso il pensionamento da qui al 2008, in virtù dell'effetto di annuncio della riforma. Come scriveva proprio ieri un nostro lettore, "dall'1 marzo entrerò in mobilità lunga; questo passo, mi garantisce la salvaguardia da qualsiasi cambiamento possa intervenire nel frattempo." La riforma stravolge l'impianto flessibile della riforma Dini: dal 2014 in poi si potrà andare in pensione solo dopo aver raggiunto i 62 anni di età. Con il principio responsabilizzante introdotto nel 1996, invece, si poteva andare a partire dai 57 anni, seppur con importi ridotti. Riteniamo preferibile stabilizzare la spesa dando libertà di scelta agli individui, piuttosto che imponendo d'imperio un ritardo nel pensionamento. Infine, la chiusura indiscriminata di 2 su 4 finestre è molto nello spirito dei correttivi d'emergenza e iniqui adottati in passato.

Di positivo c'è l'abbandono del progetto della decontribuzione per i nuovi assunti e l'introduzione del meccanismo del silenzio-assenso per il trasferimento del Tfr nei fondi pensione. Ma senza incentivi fiscali adeguati potrebbe non bastare a far decollare la previdenza integrativa nel nostro Paese.

Tito Boeri e Agar Brugiavini
www.lavoce.info

PREZZI

È il risultato migliore dal luglio 2002

Inflazione ferma al 2,2% L'Istat ammette i rincari dei prodotti alimentari

ROMA L'Istat ammette i rincari dei prodotti alimentari mentre sono confermate le buone notizie sul fronte dei prezzi a gennaio. Secondo i dati definitivi diffusi dall'Istat, l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dello 0,2% rispetto al dicembre 2003 e del 2,2% rispetto al gennaio 2003. È il risultato migliore dal luglio 2002. E l'indice armonizzato Ue, che serve da paragone per l'aumento dei prezzi dei dodici paesi dell'area dell'euro, calcolato considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo, ha risentito dell'effetto dei saldi, facendo segnare un calo dello 0,7% rispetto a dicembre e un incremento del 2,1% rispetto a gennaio 2003, ben inferiore rispetto al tasso annuo del 2,6% di dicembre.

L'Istat ha parlato di «quadro disinflazionistico», anche se restano comparti in cui gli aumenti dei prezzi sono abbondantmente al di sopra della media: si segnalano rincari tra il 9,2% e il 10,5% per gli ortaggi e per la frutta fresca, più del già alto 4% di tutto il settore dei prodotti alimentari. Stangata per i consumatori anche in banca: i costi dei servizi bancari sono cresciuti su base annua del 6,9%. Ancor più caldo il settore bevande alcooliche e tabacchi: +7,8%. Sul versante opposto, prezzi in calo rispetto al gennaio 2003 sia nel comparto energetico (-0,3%), che nel trasporto aereo (-2,1%) che in quello delle comunicazioni (-4,5%).

I dati postivi di ieri hanno suscitato la solita ridda di commenti polemici di sindacati e consumatori: «Finalmente Biggeri ha acceso la televisione - ha detto Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl - Prendiamo atto che anche all'Istat è giunta notizia dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari in misura, guarda caso, pari a quell'otto - dieci per cento che rappresenta l'inflazione percepita dai cittadini.

Consigliamo ai vertici dell'istituto nazionale di statistica di continuare a guardare la tv, così apprenderanno anche che il costo della vita è molto lontano dall' incremento del 2,2% che la loro rilevazione riconosce e potranno aggiungere alla cosiddetta scientificità dei dati anche un pò di sano realismo».

Il procuratore nazionale antimafia Vigna: «Anche il racket si adegua all'euro e raddoppia il pizzo»

Durissime le associazioni dei consumatori: i dati «sono irreali e non rispecchiano l'aumento del costo della vita che è più che raddoppiato», ha detto la Federconsumatori. Per il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, «si avvicina il tempo delle elezioni e così forse anche l'Istat ha deciso di scendere in campo con il governo».

Del paniere Istat non fa certamente parte il 'pizzò, ma anche la taglia chiesta dalla mafia agli esercizi commerciali è raddoppiata: il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna, ha riferito che «gli specialisti delle estorsioni», in luogo del «pizzo da 100.000 lire, adesso chiedono 100 euro».

s.p.

CONFINDUSTRIA Il numero uno della Ferrari e presidente della Fieg accolto con entusiasmo a Pordenone dagli imprenditori del Friuli Venezia Giulia

Gli industriali regionali in pista con Montezemolo

Della Valentina a rapporto dai saggi il 2 marzo: «Tognana? Non basta essere candidati del Veneto»

PORDENONE La Federazione regionale degli industriali non fa squadra con il «modello Nord-Est», si sfila dall'amico Nicola Tognana e punta su Luca Cordero di Montezemolo. Nessuna dichiarazione ufficiale di scelta al termine del lungo incontro con il candidato alla presidenza di Confindustria, ma sono stati molteplici i segnali che hanno fatto ritenere che il dado è tratto. Il presidente regionale Piero Della Valentina il 2 marzo andrà a rapporto dai saggi a Milano e riferirà sulla scelta del Friuli Venezia Giulia, scelta a favore del presidente della Ferrari e della Fieg. A questo punto il passaggio a Trieste di Nicola Tognana diventa quasi di cortesia, anche se la scelta ufficiale gli imprenditori regionali la faranno solo dopo il 25 febbraio.

Che le cose per Cordero di Montezemolo si fossero messe meglio del previsto, un segnale è stato l'esordio della presidente di Unindustria di Pordenone Cinzia Palazzetti alla conferenza stampa di fine incontro: «La scelta la faremo a valle - ha detto - tuttavia la presentazione dell' avvocato è stata entusiasmante per i modi e i contenuti». Una presentazione che molti hanno definito non solo entusiasmante, ma meravigliosa: «È un leader vero, un trainer che ha sfatato il mito della difesa delle sole grandi imprese, perché punta molto sulle piccole e medie di cui ha dimostrato di conoscere molto bene la situazione e le necessità».

Montezemolo con il presidente degli industriali regionali Della Valentina.

L'incontro con il candidato alla massima carica degli industriali è cominciato puntualissimo alle 15; tra i presenti, oltre a Della Valentina e Palazzetti, come prevedeva il protocollo, gli uffici di presidenza delle quattro associazioni territoriali, Anna Illy, Adalberto Valduga, l'udinese Luci e il presidente regionale delle Piccole industrie Morandin, il vice di Trieste Azzarita, il presidente regionale dei costruttori Pettarin, Sante Piva dell' Electrolux.

È stato Della Valentina a trarre indirette conclusioni. «Nico - dice riferendosi a Tognana di cui è amico personale, come molti imprenditori friulani e soprattutto pordenonesi - è un bellissimo candidato». Non vorrebbe, forse, aggiungere un ma, tuttavia qualcuno a Tognana l'ha trovato. Il primo? «È il candidato del Veneto e non del Nordest». Poi spiega: «Non basta sventolare una bandiera per dire che è il candidato di un'intera macro area». E ragiona ad alta voce: «Siamo nel mezzo di un passaggio molto importante e non ci basta una bandiera dietro la quale farsi scudo per dire che un'intera area è rappresentata». La pecca di Tognana pare sia quello di essere troppo veneto e basta anziché nordestino. Non basta che sia un candidato del Veneto perché questo possa essere e debba essere anche il nostro candidato». E decreta la fine del mito del Nordest: «Abbiamo difficoltà - aggiunge - a ragionare in macroaree, modello che è ancora negli auspici e che dovrebbe anche funzionare come sistema associativo. Ma il Nordest è sempre stato una dichiarazione, una definizione geografica» e non una alleanza strutturale vera e propria.

Eppure il dialogo tra lui e il collega veneto Rossi Lucani pareva spiegato verso mari aperti: «Non è mai andato al di là delle tematiche locali - spiega - e deve continuare, è indispensabile, pur riconoscendo le diversità». Quale estremo tentativo, nemmeno un accordo bipartisan? «Sarebbe, come si dice in politica, un inciucio e non ne ha bisogno l'associazione». Convinto dal presidente della Ferrari? «È al corrente delle molto specifiche problematiche vere, non solo del taglio delle sue aziende, ma anche di quelle piccole e medie». E poi un messaggio all'amico veneto che forse, nonostante la vicinanza, pare abbia un po' trascurato i vicini di casa: «La squadra non la si fa una settimana prima del voto». Quindi conclude: «Il 2 marzo incontrerò i saggi a Milano e porterò l'indicazione del Friuli Venezia Giulia». Una indicazione che nessuno ha deciso e nessuno dichiara, ma pare essere già stata scritta sul libro di Confindustria ieri pomeriggio.

Enri Lisetto

CONFINDUSTRIA Il leader del Cavallino rampante presenta il suo programma: «Ha ragione Ciampi. Il made in Italy è il nostro più grande patrimonio»

«Il Fvg avrà in Confindustria un ruolo di eccellenza»

PORDENONE L'intonazione dell'incontro trova sintesi nelle parole di Cinzia Palazzetti. «Abbiamo trovato la presentazione del programma del candidato Montezemolo molto entusiasmante e interessante per i modi e i contenuti» dice Palazzetti immediatamente a valle del confronto fra mister Ferrari e l'establishment confindustriale del Friuli Venezia Giulia. Le parole del presidente di Unindustria Pordenone non lasciano campo a interpretazioni, tant'è che Montezemolo appare visibilmente soddisfatto e cordialmente ricambia gli elogi. «L'incontro è stato non solo un piacere - dice il candidato alla presidenza di Confindustria - ma un dovere per quello che rappresenta il sistema economico di questo territorio. È stato un momento interessante per condividere priorità e stare a contatto con un tessuto di piccole/medie imprese attivo e dinamico, fra i più esposti all'Europa. Sono molto soddisfatto per avere sentito i miei interlocutori di oggi vicini alle idee che ho loro proposto».

Quali siano le idee e i programmi che hanno suscitato l'approvazione dei vertici confindustriali friul-giuliani, Montezemolo non ha mancato di richiamarli anche nella conferenza stampa conclusiva del tour pordenonese. In effetti il presidente della Ferrari non parla di programma, ma piuttosto di «titoli». Comincia dal made in Italy, sostenendo che «ha ragione Ciampi quando sostiene che il nostro brand è il nostro più grande patrimonio». Gli altri «titoli» riguardano ricerca e innovazione, credito e fisco, infrastrutture, pubblica burocrazia. Difficile vedere in questi «titoli» elementi di distonia rispetto agli obiettivi proposti dall' altro candidato alla successione di Antonio D'Amato. Luca Cordero di Montezemolo e Nicola Tognana appaiono peraltro figure complementari: è immaginabile una combinazione dei loro destini a favore di Confindustria? E' immaginabile una coabitazione ai piani alti di viale dell'Astronomia? Montezemolo definisce Tognana «profondo conoscitore della macchina di Confindustria, capace di grandi sacrifici, poiché dedicando tanto tempo a Confindustria è difficile gestire al meglio lo sviluppo della propria azienda. Tognana rappresenta una regione importantissima e di grande dinamismo. Ne ho il massimo rispetto». Di più Montezemolo non dice, garantisce di volere fare il presidente «per quattro anni», non suggerisce alcuna intesa a evitare la conta finale nella Giunta confederale dell'11 marzo. Non teme una spaccatura? «Esiste la necessità - risponde il candidato all'eredità di D'Amato - che un minuto dopo l'elezione ci sia unità totale, assoluta e fortissima. Non siamo un partito o una corrente».

Nessuna offerta di pace a Tognana. Ma l'establishment confindustriale del Friuli Venezia Giulia potrebbe essere coinvolto nella squadra di vertice, se il prossimo presidente fosse mister Ferrari? «Questa regione dispone di imprenditori e di aziende di eccellenza, avrà in Confindustria un ruolo importante e che le spetta de facto».

Paolo Possamai

L'inchiesta per bancarotta e truffa della procura di Roma coinvolge le banche. Iscritti nel registro anche Maranzana e Benvenuto

Crack Cirio, indagati Masera e Fiorani

Sono il presidente del Sanpaolo Imi e l'ad della Banca Popolare di Lodi

MILANO Dopo Sergio Cragnotti nel mirino della procura di Roma ci finiscono i banchieri che hanno avuto rapporti con Cirio. Con l'accusa di bancarotta preferenziale e truffa, ieri sono stati iscritti nel registro degli indagati Rainer Masera e Luigi Maranzana (presidente e amministratore delegato di San Paolo - Imi), Giovanni Benvenuto e Giampiero Fiorani (stesse cariche alla Popolare di Lodi).

La Banca Popolare di Lodi e il Banco di Napoli (poi incorporato nel San Paolo) compaiono nell'ordinanza di custodia che ha portato in carcere Cragnotti, il figlio Andrea e il genero Filippo Fucile.

Il giudice Andrea Vardaro spiega che "tra il 2000 e il 2002, quando il gruppo Cirio si trovava già in stato di insolvenza, venivano eseguiti pagamenti preferenziali per importi ingenti - pari ad almeno 595 milioni di euro - in favore degli istituti di credito Banca di Roma, Banca Popolare di Lodi, Mediocredito Centrale, Banca nazionale del Lavoro, Ubs e Banco di Napoli, a parziale pagamento dei debiti accumulati dalla Cirio Finanziaria Spa e dalla Cirio Holding Spa a fronte degli ingenti finanziamenti ottenuti".

Tradotto dal puro linguaggio dei codici, vuol dire che Cirio, quando già era sull'orlo del baratro, ha ridato oltre mille miliardi di lire alle banche che l'avevano finanziata (di qui l'accusa di bancarotta preferenziale perchè, dato per imminente il crac, le banche hanno trovato una via "preferenziale" per sistemare i loro conti con Cirio).

Dove ha preso Cragnotti quei soldi per pagare le banche? Naturalmente dall'emissione di obbligazioni (di qui l'accusa di truffa alle banche che le hanno collocate ai risparmiatori, forse sapendo in anticipo che Cragnotti non le avrebbe mai rimborsate). Immediate le reazioni. Dice Masera: "Sono assolutamente sorpreso. Il riferimento all'operatività del Banco di Napoli suscita stupore dal momento che tale banca è stata acquisita dal San paolo alla fine del 2000 e nella stessa non ho mai ricoperto cariche operative".

Gli stessi magistrati romani che indagano su Cirio saranno lunedë a Parma per interrogare Tanzi e Tonna. Si vuole far luce sull'acquisto, da parte di Parmalat, di Eurolat, che apparteneva al gruppo Cragnotti. Tonna sostiene che Eurolat fu acquistata e pagata più del necessario su insistenza di Cesare Geronzi, in quanto Capitalia era esposta con Cragnotti (in effetti i 334,8 milioni di euro pagati da Parmalat e incassati da Cragnotti sono andati a ridurre l'indebitamento che il patron di Cirio e Lazio aveva con Capitalia).

A Milano, invece, si indaga per scovare (all'estero) il presunto tesoro di Cragnotti. Ieri la procura ha indagato due avvocati, Paolo Sciumè e Roberto Gerosa. Per gli inquirenti lo studio Sciumè ha fatto da %Cadvisor alla cordata di imprenditori capitanata da Carlo Ronchi (e di cui Cragnotti era socio occulto) che aveva tentato di acquisire la Cirio dopo la dichiarazione dello stato di insolvenza.

Per l'accusa Cragnotti avrebbe tentato di partecipare all'affare utilizzando soldi che aveva precedentemente distratto dalla Cirio.

Gigi Furini

Rainer Masera, presidente del Sanpaolo Imi, si dice allibito.

COLLECCHIO I vertici degli istituti di credito ascoltati dalle commissioni congiunte di Camera e Senato

Parmalat: il sistema creditizio si assolve

Geronzi di Capitalia e Passera di Banca Intesa giustificano l'emissione dei bond

«La società risultava affidabile sulla base di dati certificati e aveva rating elevati. Né fisco né autorità di vigilanza insospettiti»

ROMA Le banche hanno le mani pulite. E, nei confronti degli obbligazionisti di Cirio e Parmalat, hanno agito con assoluta correttezza anche se il caso ha posto questioni gravi alle quali è necessario dare risposte. E' questa la posizione espressa dai vertici degli istituti di credito ascoltati ieri dalle commissioni congiunte di Camera e Senato nel quadro dell'indagine conoscitiva sui rapporti fra il sistema delle imprese, i mercati finanziari e la tutela del risparmio.

Le audizioni programmate a Palazzo Madama hanno occupato l'intera giornata. Dalle nove del mattino fino a tarda sera sono stati ascoltati i vertici del Sanpaolo Imi, quelli di Banca Intesa, quelli di Unicredito Italiano e infine quelli di Capitalia. E tutti hanno fatto quadrato attorno al sistema creditizio investito da una pioggia di accuse.

Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, ha parlato per ultimo ma la sua era la relazione più attesa.

Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, ieri al Senato.

Precisando che la negoziazione di titoli poi caduti in default con la propria clientela è stata minima sia per dimensione d'importo che per numero di clienti, Geronzi ha dichiarato che il gruppo da lui guidato "non ha compiuto nessuna operazione di trasferimento del rischio di credito dalle imprese alla propria clientela retail"; e che sarebbe stato "suicida" allocare in maniera volontaria e deliberata bond sulla cui solvibilità esistevano dubbi. Quanto poi al capitolo Bankitalia, Geronzi ha ribadito che Capitalia "non ha mai ricevuto alcun trattamento di favore" essendo anzi il gruppo più osservato in assoluto con sette ispezioni di Consob e Finanza in meno di otto anni.

Nel caso Parmalat, ha aggiunto il presidente, "Capitalia ha agito col massimo rispetto non solo delle norme vigenti ma anche delle migliori pratiche del settore". Perchè la società "risultava affidabile sulla base di dati revisionati e certificati, godeva di rating elevati e su di essa non erano mai state sollevate obiezioni né da parte del fisco né da parte delle competenti autorità di vigilanza". Certo, il caso Parmalat "ha profondamente colpito per la gravità e le dimensioni di un dissesto assolutamente imprevedibile", ha detto Geronzi annunciando che in futuro saranno prese misure più drastiche per tutelare i risparmiatori e che, comunque, a metà marzo partirà il piano di Capitalia per andare incontro ai circa quattromila clienti del gruppo coinvolti nei default Cirio, Parmalat e Giacomelli.

Quattordicimila, stando ai dati forniti dall'amministratore delegato Corrado Passera, sono invece le famiglie, clienti di BancaIntesa, che detengono direttamente obbligazioni Parmalat per un totale di circa 300 milioni di euro. Passera ha poi spiegato che nell'ambito dei sette collocamenti dei bond Cirio "in nessun caso" le emissioni curate dal gruppo "o alle quali abbiamo partecipato, sono servite a rientrare da nostre posizioni creditizie". E che per quanto riguarda ancora la Parmalat, furono le stesse banche a chiedere che si procedesse contro la società dopo un incontro romano, avvenuto il 6 dicembre scorso, in cui Tanzi annunciò di avere a disposizione soltanto 100 dei 160 milioni di euro necessari al rimborso dei bond in scadenza di lì a due giorni.

Natalia Andreani

Tanzi: nessun tesoro su conti esteri. Processo in aprile

MILANO La procura di Milano si avvia a chiedere, in tempi molto rapidi, il processo con rito immediato per le persone coinvolte nel crac Parmalat. Ieri sono stati inviati altri otto inviti a comparire dopo che lo stesso invito, nei giorni scorsi, era stato recapitato in carcere all'avvocato Giampaolo Zini (fondatore del fondo Epicurum alle isole Cayman). Ieri la notifica è arrivata a Calisto Tanzi, al figlio Stefano e al fratello Giovanni, a Fausto Tonna e al suo successore Luciano Del Soldato. Per tutti l'accusa è di aggiotaggio (aver diffuso false notizie per sostenere il valore del titolo Parmalat in Borsa), ma anche false comunicazioni ai revisori e ostacolo all'attività della Consob.

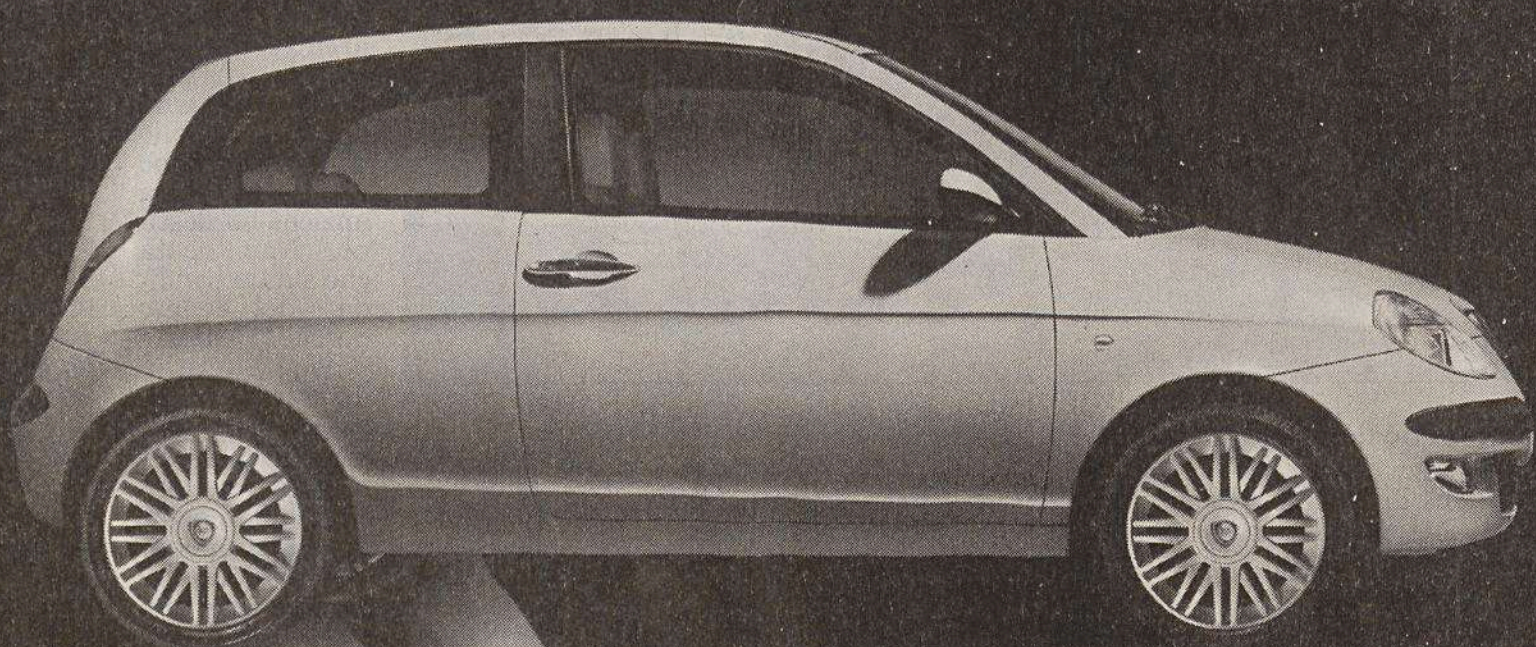
In tutto gli indagati sono circa 35. Una ventina sono dirigenti (o ex manager) dell'azienda di Collecchio mentre gli altri sono funzionari e dirigenti di banche. Il processo, se si farà, potrà aprirsi entro la fine di aprile. Prima di quella data, infatti, dovrà pronunciarsi la Cassazione, chiamata a decidere (su istanza di alcuni legali) su una richiesta di trasferimento dell'intera inchiesta a Parma.

Calisto Tanzi in ospedale.

Proprio a Parma, ieri, si sono tenuti due interrogatori. Calisto Tanzi è stato sentito all'ospedale dove è ricoverato (ieri, per lui, un'altra Tac per un persistente formicolio). In ospedale non ha la televisione e non legge i giornali e, per questo, ha subito chiesto notizie dei suoi due figli attualmente in carcere.

L'ex patron ha negato che la società Tabata, in Lussemburgo, sia stata creata per farne la cassaforte (occulta) del patrimonio di famiglia. "Non ci sono i miei tesori nella Tabata, così come in nessun altro conto estero", ha detto Tanzi. La società lussemburghese, a quanto riferisce l'avvocato Belloni, sarebbe stata costituita nel 1999 per motivi ereditari perchè all'epoca non esistevano, in Italia, gli attuali benefici fiscali. Per questo nella Tabata, oltre a Stefano e Francesca (i due figli coinvolti negli affari del padre e ora in carcere) ci sono le quote dell'altra figlia, Laura, che invece è estranea alle vicende. Tanzi, comunque, ha insistito per dire che nella Tabata "ci sono solo quattro spiccioli". La società, al momento, è proprietaria del veliero che i Tanzi hanno a La Spezia e che vorrebbero conferire ai creditori.

In carcere, interrogatorio di Stefano Tanzi. "Io l'avevo detto, è successo quanto temevo", avrebbe detto ai magistrati. Il giovane avrebbe ribadito le sue perplessità sulla gestione dell'azienda, giài llustrate (ma solo negli ultimi giorni di vita di Parmalat) anche ai banchieri.

g.f.

L'oggetto era destinato a una donna che lo ha aperto in un bar ma insospettita da alcuni fili elettrici ha chiesto l'intervento del 113. L'ordigno è esploso in questura

Pacco-bomba a Perugia, feriti tre poliziotti

Un agente ha perso due dita. Esclusa la pista eversiva, il plico indirizzato a una società di televendite

ROMA Tre agenti feriti e una montagna di polemiche sulla mancanza di sicurezza tra le forze dell'ordine. Questa la conseguenza dell'esplosione di un pacchetto bomba, spedito da Jesi a una donna di Perugia ed esploso su una scrivania della questura prima che arrivassero gli artificieri. E' successo ieri pomeriggio.

Una donna, che nei comunicati della questura compare solo come Marzia per difenderne la privacy, aveva appena ritirato un pacchetto all'ufficio postale. Ha raccontato di aver pensato a un dono, ieri era il suo compleanno.

Nella busta, aperta in un bar, c'era invece un secondo involucro, dal quale spuntavano dei fili contenuti in una specie di videocassetta. Il tutto somigliava molto ai pacchi bomba visti in televisione.

Marzia ha pensato bene di chiamare la polizia. E' arrivata un'auto del servizio «controllo territorio» che ha portato il plico in questura. Gli artificieri dei carabinieri non hanno neppure fatto in tempo a arrivare.

La busta è esplosa nelle mani di un sottufficiale ferendolo in maniera seria alle mani. Colpiti anche i due agenti, componenti della squadra: uno dovrà curare una lesione a un occhio, provocata da una scheggia, un altro ha escoriazioni al viso e alle mani. Il sottufficiale, l'ispettore Bruno Baglivo, è stato operato per molte ore, nel tentativo di scongiurare la perdita di altre due dita oltre alle due già compromesse. Soltanto nei prossimi giorni se sarà se l'intervento di alta chirurgia al quale è stata sottoposto avrà avuto esiti positivi. Al poliziotto è andata la solidarietà dei sindacati e delle associazioni delle forze dell'ordine, preoccupate per il persistere di evidenti lacune sulla sicurezza.

Sono bastate poche ore di indagini per escludere la pista del terrorismo. La donna destinataria del pacco bomba è stata interrogata e sembra ne sia venuta fuori una storia di rivalità commerciali fra call center impegnati in servizi particolari. Marzia lavora in un centro di Perugia specializzato in cartomanzia. La bomba era nascosta in una busta intestata con il logo della Phone Service Italia srl., Azienda attiva nei settori delle televendite e dei call center.

Uno degli elementi che la polizia delle Marche sta cercando di accertare è se la giovane destinataria del plico-bomba a Perugia, che secondo indiscrezioni avrebbe lavorato ad un call center di cartomanzia, abbia o abbia avuto in passato rapporti con la Phone Service Italia di Jesi. «Non la conosco, non ha mai lavorato per noi - ha detto il titolare della società Graziano Tantucci - e in questa storia noi non c'entriamo niente. Non posso aggiungere altro».

Gli investigatori ripetono che nessuna pista, salvo quella eversiva, al momento è esclusa. In un primo momento si è pensato al racket, in alternativa al terrorismo. Ma anche questa ipotesi è sembrata essere destinata a sfumare man mano che procedeva l'interrogatorio di Marzia. I magistrati e il questore di Perugia hanno spiegato di indagare «a 360 gradi».

I primi atti istruttori, però, sono sono stati i decreti per ottenere i tabulati delle chiamate in arrivo ai call center, soprattutto nelle ore notturne quando a questo genere di centralini si rivolgerebbe gente piuttosto strana, come ha raccontato Marzia.

a.g.

Agenti davanti alla questura di Perugia dove ieri è esploso un pacco-bomba consegnato agli agenti da una donna.

STUDIO ITALIANO

Sex appeal? Il segreto in un piccolo organo che si trova nel naso

PADOVA Una donna osserva sul monitor del computer un bel viso maschile: è un uomo che non esiste, un' immagine prodotta dalla combinazione di almeno una ventina di visi giovani, ma decisamente non belli, e che risponde perfettamente alla regola secondo cui «la bellezza di un viso è la media di tante bruttezze». Il sessuologo Emmanuele Jannini, dell'università dell'Aquila, descrive così l'avvio di uno dei più ambiziosi progetti mai affrontati dalla sessuologia: scoprire i meccanismi biologici che scatenano l'irresistibile colpo di fulmine.

Cento donne, tutte infermiere, sono le prime volontarie ad offrire la loro collaborazione al primo progetto nazionale di sessuologia, co-finanziato dallo Stato, e condotto dalle università dell'Aquila e di Pisa. Le donne, che hanno fra 35 e 45 anni, aiuteranno la squadra di esperti a risolvere quelli che sono ormai dei rompicapo: in primo luogo, come funzionano i feromoni negli esseri umani? Queste molecole ormai celebri per regolare la vita sessuale degli animali sono ancora un segreto nell'uomo. «Finora - ha osservato Jannini - di queste sostanze negli esseri umani si sono trovati soltanto gli effetti, ma nessuno le ha mai osservate direttamente». Gli studiosi hanno deciso così di andarle a cercare. Una squadra di sessuologi, endocrinologi, psichiatri e neurologi è pronta quindi a mettersi in caccia dei misteriosi feromoni umani. «Estrarremo queste molecole e le impiegheremo per vedere se, esposte ad esse, le donne modificheranno la loro percezione del maschio ideale», ha detto il sessuologo.

A rivelare i feromoni sarà un quadratino di cotone tenuto per qualche ora sotto l'ascella. Da lì i feromoni potranno essere percepiti dall'organello vomeronasale: è formato da cellule specializzate nel riconoscere i feromoni, ha la forma di una mezzaluna, è grande come una capocchia di spillo e si trova nella zona superiore del naso.

Sono tre i tipi di feromoni dei quali gli esperti andranno in cerca: quelli maschili, quelli prodotti dalle donne durante l'ovulazione e quelli prodotti dalle donne che non sono in fase di ovulazione.

Il gruppo italiano ha già osservato nelle donne una spiccata preferenza per gli uomini coetanei: le donne intorno ai 40 anni hanno mostrato solo uno scarso interesse per il bel viso di un ventenne, mentre hanno trovato attraente il viso di un uomo della loro età.

IN BREVE

Avellino, anziana esce di casa e si spara in mezzo alla strada

AVELLINO È scesa a piedi dall'appartamento al quinto piano, come in trance è arrivata davanti alla guardiola del portiere dello stabile di via Vasto 29, in pieno centro di Avellino, lasciandogli le chiavi di casa: «Se mi capita qualcosa, vada su ad aprire». Parole pronunciate con un filo di voce da Delia M., la casalinga di 67 anni che ieri mattina si è tolta la vita davanti a decine di persone con un colpo di pistola alla tempia: da giorni viveva nel terrore di doversi trasferire in una casa di riposo.

Napoli, evasore totale aveva uno yacht e una Ferrari

NAPOLI Possiede uno yacht e una Ferrari, ma non ha mai pagato un euro di tasse. Un imprenditore napoletano, del quale non sono state rese note le generalità, e classificato come «evasore totale», è stato denunciato dalla Guardia di Finanza. A conclusione delle indagini i militari del Nucleo provinciale di Polizia tributaria hanno recuperato a tassazione circa un milione di reddito imponibile.

Cortina, al via primi esperimenti con lo scivelox

BELLUNO Piste di sci come autostrade? Non ancora, ma a Cortina d'Ampezzo si guarda al futuro e, anche se solo per un esperimento, gli ispettori della polizia hanno provato a misurare con un telelaser la velocità degli sciatori lungo gli shuss più impegnativi delle Tofane: 90-92 km/h orari per i più spericolati, almeno 70 orari per quelli «normali».

Palermo, smontavano auto rubate: 4 arrestati

PALERMO Operazione contro i ladri d'auto dei carabinieri del comando provinciale di Palermo, che hanno arrestato quattro persone sorprese a smontare autovetture rubate che gli stessi stavano smontando. L'operazione è partita quando gli agenti hanno sorpreso un meccanico di 28 anni, che nella sua officina di via Monfenera stava lavorando su una Renault «Espace» appena rubata.

Anticipano soldi per una gita, truffati presidi e alunni

PALERMO La polizia ricerca un ex impiegato di un' agenzia di viaggi di Palermo che avrebbe organizzato una truffa ai danni di presidi e studenti di alcune scuole superiori. L'uomo si sarebbe fatto versare sul proprio conto corrente un anticipo di 200 euro da centinaia di ragazzi per partecipare ad una «fantomatica» gita scolastica a Lione. L'ammontare della truffa sarebbe di oltre 50 mila euro.

Continuano le indagini del pm Gengarelli che ha sentito l'amico Michel Mengozzi. Segreta l'identità della persona inquisita

Morte di Pantani, c'è il primo indagato

Non si tratta dell'uomo che avrebbe incontrato il campione nel residence

RIMINI C'è il primo indagato nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Rimini che mira ad accertare le cause della morte di Marco Pantani. Non è escluso che a breve sul registro degli indagati possano finire altri nomi: persone - secondo quanto si è appreso - facenti parte del gruppo di spacciatori che avrebbe avuto contatti con il Pirata.

Formalmente l'iscrizione sarebbe relativa a un fascicolo che ipotizza il solo spaccio di stupefacenti, connesso con l' inchiesta sulla morte del ciclista.

Da fonti investigative non è arrivata alcun indizio sull' identità della persona indagata, ma non si tratta comunque dell'uomo che Pantani avrebbe incontrato a Rimini, nei suoi ultimi cinque giorni di vita e per il quale il Pm Paolo Gengarelli ha lanciato un appello. La scelta di indagarlo potrebbe pure essere stata determinata da esigenze investigative.

In attesa dell'arrivo dei primi risultati delle analisi tossicologiche e istologiche affidate al professor Giuseppe Fortuni, il Pm Gengarelli ha ascoltato per l' ennesima volta l' amico più vicino nell' ultimo periodo al campione, Michel Mengozzi: oltre a puntualizzare ancora alcune circostanze, ha smentito di aver mai saputo di una colletta fatta da alcuni amici per «invitare» i pusher fornitori di cocaina, perchè smettessero di procurarla al ciclista. Una situazione che era stata resa pubblica da un giornalista, a sua volta ascoltato in mattinata dagli investigatori della squadra mobile. Nella sua deposizione ha confermato quanto già scritto e detto davanti a microfoni e telecamere: e cioè di essere venuto a conoscenza della colletta da confidenze riportate.

Il residence dove ha perso la vita Marco Pantani.

Già nella tarda mattinata, la Procura ha lanciato l'appello ai testimoni della vicenda. Si continua infatti a cercare la persona che ha incontrato Pantani nel mini-appartamento del residence "Le Rose". «Sappiamo che è stato nella sua stanza - ha detto il Pm Gengarelli - ma non sappiamo chi sia e non abbiamo elementi certi per identificarlo con certezza. Per questo mi rivolgo a tutti: chi sa parli». E il magistrato ha ribadito anche che non ci sono indagati. E, riferendosi a chi ha visto il Pirata, aveva spiegato che «non è persona per la quale si può ritenere che abbia avuto un contatto illecito. Potrebbe essere stato un contatto lecito».

Ma anche in questo caso l' uomo potrebbe comunque sapere qualcosa o fornire elementi utili alle indagini.

Il Pm ha poi ripetuto che bisognerà attendere gli esiti conclusivi della perizia medico legale e ha spiegato che «il professor Fortuni riferirà via via soltanto a me l'esito delle indagini. E io non comunicherò nulla, neppure ai miei più stretti collaboratori per evitare illazioni. Se non quando la perizia sarà conclusa».

Sanremo, sessantacinquenne rischia di morire per una cancrena al piede

Altra donna rifiuta l'amputazione Il giudice: «Potremmo interdirla»

MILANO Il caso di Maria, la 62enne di Milano morta dopo aver rifiutato l'amputazione della gamba, rischia di ripetersi. A Sanremo una donna di 65 anni, sofferente di una cancrena avanzata a causa del diabete, potrebbe morire se non le verrà amputato al più presto un piede. Ma anche lei, come Maria, ha rifiutato l'intervento chirurgico. Ricoverata da una settimana all'ospedale Borea, i medici e i figli della donna hanno chiesto aiuto al procuratore capo di Sanremo, Mariano Gagliano, che ieri pomeriggio ha voluto incontrarla per cercare di convincerla. «Non vorrei che questo caso si concludesse come quello di Milano» ha detto il magistrato, che si è intrattenuto un'ora nella stanza della malata e ha parlato a lungo con il primario del reparto per capire la gravità della situazione.

«La decisione - ha spiegato il procuratore - di rispettare la volontà del malato non mi consola. La libertà dell'individuo è sacra così come il diritto alla vita».

All'uscita dall'ospedale il procuratore, che ha chiesto il silenzio stampa sulla vicenda «nel rispetto di sentimenti privati», ha detto di non credere che la donna possa cambiare opinione «anche perchè il suo non è un "no" ragionato, ma rapportato a una sua situazione caratteriale, di possibilità di valutazione» in quanto «non è del tutto consapevole della propria malattia». Non è dunque escluso che la magistratura proceda ora a una «valutazione della volontà soggettiva - ha aggiunto il procuratore - e questo può essere fatto solo con un processo di interdizione. Mi auguro che se questa sarà la strada sia abbastanza veloce per arrivare prima che si verifichi qualcosa di più drammatico».

«La legge consente al cittadino la facoltà di scegliere», ha spiegato il direttore dell'Asl 1 di Imperia, Mauro Barabino.

«Noi faremo ogni verifica, perchè tutto avvenga nella regolarità, ma l'ultima parola spetta al malato». Nel giro di poche settimane, quindi, due casi di donne malate di diabete che rifiutano l'amputazione. A detta degli esperti si tratta di casi isolati. «Nella pratica clinica non è frequente il rifiuto ad un intervento chirurgico di amputazione di un arto a causa del diabete avanzato» ha spiegato il professor Giovanni Ghirlanda, diabetologo dell'università Cattolica di Roma. Secondo le più recenti statistiche il 70% delle amputazioni non dovute a traumi sono causate dal diabete.

Monica Viviani

IL CASO

Bruxelles mette i paletti all'uso indiscriminato di denominazioni storiche. Ora la palla passa al Wto

Grandi vini italiani, nessuna imitazione

BRUXELLES Il documento non è ancora ufficiale ma ora si ha una visione più chiara dei «paletti» che alla fine Bruxelles ha deciso di introdurre per offrire la possibilità ai paesi terzi di utilizzare le menzioni sulle etichette dei grandi vini europei. Alla luce di quelle garanzie, e se la volontà di protezione verrà rispettata a livello europeo, è forse meno nero il futuro del Brunello, dell'Amarone e di tanti altri grandi vini italiani rispetto ai timori iniziali.

Nell'Ue, tra le 17 menzioni italiane più protette si ritrovano anche il Cannellino, il viterbese «Est est est» di Montefiascone, e ancora il Morellino, il Passito, il Recioto. La procedura Ue, che allarga le maglie della protezione nei confronti di quelle menzioni, è stata approvata ieri da Bruxelles ma la decisione sarà formalizzata dopo che il documento verrà notificato per parere all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto).

Fino ad oggi le 17 menzioni italiane e quelle degli altri stati membri erano esclusivamente riservate ai singoli paesi comunitari a cui si riferivano. In base al nuovo testo (che modifica il regolamento Ue 753 al 2002 sulla presentazione e protezione dei prodotti del vino) un paese extra-Ue che, ad esempio, volesse porre sull'etichetta il termine «Brunello» dovrà superare i seguenti paletti. In primo luogo dimostrare che quella menzione è stata utilizzata dal paese interessato da almeno 10 anni. Inoltre, deve trattarsi di una menzione specifica, che goda di una solida fama all'interno del paese che ne fa domanda. Il paese terzo poi, trattandosi di una menzione italiana, deve aver previsto tra l'altro l'uso della lingua italiana nella sua legislazione e la menzione tradizionale deve essere stata utilizzata ininterrottamente da almeno 25 anni. Le condizioni di impiego devono essere conformi alle norme applicabili ai produttori di vino del paese terzo interessato, comprese quelle stabilite da organizzazioni professionali rappresentative, ossia se raggruppano almeno i due terzi dei produttori e i due terzi della produzione della regione vitivinicola interessata.

Resta ora aperto l'interrogativo sul parere che esprimerà la Wto sul documento della Commissione e quali saranno le conseguenze in caso di parere contrario rispetto alle regole del commercio internazionale.

Patrizia Lenzarini

RICERCA

Una vera e propria epidemia sta investendo i Paesi occidentali. Solo un paziente su 3 decide di curarsi

Depressione, 5 milioni i malati in Italia

ROMA È ormai una vera e propria epidemia che colpisce tutto il mondo occidentale, Italia inclusa. Sono infatti 5 milioni gli italiani che soffrono di depressione (8% uomini e 15% donne), ed è in crescita anche il numero di adolescenti tra 15 e 17 anni colpiti da tale patologia, pari a circa il 27,5%. Una malattia da cui è possibile guarire. Eppure, solo 1 paziente su 3 decide di curarsi.

È un grido d'allarme quello lanciato oggi dal responsabile dell'ambulatorio speciale per la depressione dell'ospedale San Camillo di Roma e presidente dell'associazione Strade, Antonio Picano, e da vari esperti, in occasione del convegno «Depressione: un problema urgente».

Il fatto, ha sottolineato Picano, è che «manca ancora, in Italia, una cultura del trattamento pubblico di questa patologia e il paziente che voglia essere curato nel sistema pubblico deve affrontare una sorta di via crucis, a partire dai tempi lunghi per un primo appuntamento, che può arrivare anche dopo oltre un mese».

Ciò significa che c'è un sommerso enorme e che il problema è più grave di quanto possa apparire. Un'altra faccia del problema, poi, è il costo sociale di questa malattia. È «elevatissimo - ha affermato Picano - dato che si stima che ogni anno, tra costi sanitari e costi indiretti in termini di qualità della vita, il costo sociale della depressione in Italia sfiori i 15 miliardi di euro».

La depressione è una malattia in crescita.

Presenza capillare degli uomini dei Guardiani della rivoluzione nei seggi. Esclusi duemila candidati liberali

Iran: forte tensione, elezioni blindate

Prorogato per quattro volte l'orario di chiusura ma in molti hanno disertato

Un Paese chiave negli equilibri geopolitici della regione mediorientale

Oltre la sconfitta dei riformisti

di **Bijan Zarmandili**

Perchè tanto interesse politico e mediatico intorno alle elezioni legislative di un Paese islamico e mediorientale, la Repubblica islamica dell'Iran? Lo stupore cresce dal momento che quelle elezioni risultano fasulle e con l'esito scontato: vinceranno i conservatori, perchè i candidati riformisti sono stati bloccati dal vertice integralista del regime. Persino il calcolo dell'affluenza alle urne potrebbe essere soggetto alle diverse manipolazioni. Dunque, come mai tale eccesso di enfasi per un avvenimento che non si regge in piedi con nessuna stampella razionale o democratica? La risposta è semplice: la politica internazionale e, di conseguenza, la stampa mondiale valutano l'Iran come un Paese chiave per gli equilibri geopolitici e, quindi, ciò che accade in questo Paese è visto innanzitutto nei suoi effetti sul resto della regione mediorientale.

Le elezioni legislative in Iran, anche se fasulle, segnano la fine di una fase che è durata per sette anni (quanto è durato il riformismo istituzionale promosso da Khatami) e l'inizio di un'altra ancora tutta da scoprire. Con il prossimo controllo del Majlis, del Parlamento, da parte di una maggioranza conservatrice (che probabilmente seguirà con la conquista dell'esecutivo da parte dei conservatori alla fine del mandato presidenziale di Khatami) si esaurisce infatti la lunga battaglia tra i riformisti e conservatori al vertice della Repubblica islamica e i veri protagonisti del dramma iraniano saranno finalmente il vertice teocratico e la società reale. E non ci sarà alcun mediatore, il ruolo fin qui giocato, invano, dal riformista Khatami.

La novità delle elezioni iraniane non appartiene, dunque, a quello che è accaduto nelle urne, ma a ciò che accadrà fuori all'indomani della loro chiusura. Il riformismo è fallito e le elezioni del 20 febbraio lo hanno implacabilmente sancito, ma quel donchisciottesco tentativo di trasformare la teocrazia islamica in una democrazia islamica ha comunque cambiato la società civile, il Paese reale. E dalle viscere del vecchio regime, impermeabile e testarda, è nato qualcosa che a cominciare dall'Iran potrà influenzare le altre comunità islamiche, gli altri Paesi mediorientali: l'idea della secolarizzazione delle società musulmane.

Sarà un processo sicuramente lungo e doloroso. Anche perchè l'Islam così come è concepito ora dai suoi dotti, dignitari e una buona parte dei fedeli, non concede alcuno spazio al laicismo. Bastava però guardare ieri la signora Shirin Ebadi, il premio Nobel per la pace, ospite dall'Università Tre di Roma, per capire che l'Iran retto per 25 anni da un regime teocratico è in procinto a voltare pagina. Ebadi, ma insieme a milioni di iraniani che non hanno creduto al voto, sono rispettosi dell'Islam, ma sono anche consapevoli che il potere politico basato sulla religione ha prodotto la disoccupazione (20 per cento), la miseria e l'inflazione (10-50 per cento), oltre 6 milioni tossicodipendenti, più di 600 mila di donne che si prospituiscono e, soprattutto, un mondo insopportabile. Il secolarismo, a questo punto, più che un'ipotesi accademica (discusso tra gli intellettuali e in alcuni settori dello stesso clero), è una prospettiva di sopravvivenza.

L'ayatollah Ali Khamenei durante le elezioni in Iran chiusesi ieri sera. I candidati liberali esclusi dalla consultazione sono stati duemila.

ROMA Duemila candidati liberali esclusi dalle elezioni. Giornali messi al bando, sedi di partito chiuse. Il fronte dei religiosi tradizionalisti ha tenuto in pugno ogni fase delle elezioni che si sono svolte ieri in Iran. L'unico possibile nemico era l'astensionismo. Per contrastarlo, hanno prorogato ben quattro volte la chiusura dei seggi, avvenuta alla fine alle ventidue (era prevista alle sei).

«Come posso votare se non sento di poter scegliere liberamente? Vogliono imporci i loro candidati, e non vedo perchè dovrei dargli il mio contributo» si chiedeva ieri Mohammad Hassan Shateri, 55 anni, proprietario di una libreria a Teheran. Molti dei candidati subentrati a quelli espulsi sono completamente sconosciuti agli elettori. I muri sono stranamente spogli di manifesti. La fronda viaggia attraverso i messaggi sui cellulari.

Le consultazioni di ieri sottolineano quanto grande sia la frattura fra le autorità di governo tradizionaliste e una società giovane e desiderosa di aprirsi a una relativa libertà. Per evitare di perdere clamorosamente le consultazioni parlamentari, il Consiglio dei guardiani della rivoluzione ha dovuto ricorrere ai colpi bassi: quasi duemila candidati liberali depennati dalle liste elettorali, altri mille che si sono autoesclusi in segno di protesta. La presenza degli uomini dei Guardiani era massiccia e capillare ieri in tutti i seggi elettorali.

All'organo conservatore della repubblica islamica non è sfuggito chi non si è presentato alle urne, e molti hanno riempito la loro scheda solo per timore di ritorsioni. Insistente anche la supervisione sulle interviste agli elettori dei giornalisti stranieri. «In Iran possono esserci idee diverse - ha dichiarato Mohammad Abdoli, 57 anni, al corrispondente dell'Ansa controllato a vista - ma sempre nell'ambito del sistema».

Tra le voci incontrollabili che circolavano nei giorni scorsi a Teheran e dintorni c'era anche quella secondo cui chi non avesse votato non avrebbe potuto più recarsi all'estero. L'ayatollah Ali Khamenei, Guida spirituale del paese capofila del fronte dei tradizionalisti, ha invitato gli iraniani a sconfiggere quello che ha definito il frutto di un «complotto» del nemico americano: l'astensionismo.

Il presidente della repubblica Mohammad Khatami, fautore di una politica di apertura, ha evitato la frattura fra i due fronti della società iraniana invitando i liberali a votare comunque, scegliendo i parlamentari meno lontani dalle proprie idee. Lo spoglio delle schede è iniziato subito dopo la chiusura dei seggi e i risultati non saranno noti prima di oggi, anche se nessuno nutre alcun dubbio sulla vittoria del fronte conservatore.

La partecipazione al voto, nelle elezioni legislative svoltesi ieri in Iran, è stata - secondo le prime stime - tra il 47 e il 52% a livello nazionale, a quanto ha detto all'agenzia Reuters una fonte del ministero dell'Interno.

A Teheran - sempre secondo la stessa fonte - hanno votato tra il 20 e il 25% degli aventi diritto.

Nella capitale, è generalmente più alto l'appoggio ai riformisti del presidente Mohammad Khatami e di suo fratello Mohammad Reza, come pure al movimento degli studenti, che ha invitato a boicottare la consultazione.

Riflettori puntati sul voto in Iran a Bruxelles, dove fonti comunitarie hanno ieri ribadito le «preoccupazioni» europee per quanto avvenuto nel corso della preparazione delle elezioni.

Sottolineando la centralità del problema della «qualità della democrazia» nei rapporti tra l'Ue e Teheran, le stesse fonti hanno ricordato che l'Iran è uno dei temi in agenda al Consiglio Ue dei ministri degli esteri previsto per lunedì a Bruxelles.

I ministri avranno uno scambio di idee sugli ultimi sviluppi nel Paese, in particolare sulle elezioni parlamentari, oltre che sul rapporto del direttore generale dell'Aiea, ElBaradei, circa il programma nucleare iraniano.

Elena Dusi

TRIPOLI

Presentato il rapporto dell'Aiea

«Fino al 2003 la Libia ha tentato di realizzare una bomba atomica»

VIENNA Piccoli quantitativi di plutonio furono arricchiti segretamente in Libia, per un programma nucleare che si estese dagli anni Ottanta fino alla fine del 2003: così risulta dal rapporto presentato ieri dall'Agenzia internazionale sull'energia atomica (Aiea), l'agenzia delle Nazioni Unite preposta al controllo sugli armamenti nucleari. Nel rapporto dell'Aiea si denuncia il fatto che l'omissione libica commessa non segnalando il proprio programma nucleare, che avrebbe dovuto essere dichiarato in base al trattato di non proliferazione degli armamenti nucleari, rivela che Tripoli è «in violazione del proprio impegno ad attenersi a quanto previsto dall'accordo di salvaguardia» di antiproliferazione nucleare.

In base a quel programma segreto del regime libico, secondo il rapporto dell'Aiea, in Libia fu prodotto un piccolo quantitativo di plutonio, fu importato uranio arricchito, e furono realizzate altre attività intese alla produzione di armi nucleari». L'Aiea denuncia inoltre il fatto che il programma nucleare libico «si giovò fortemente dell'aiuto di fonti straniere».

L'Aiea: la Libia ha prodotto plutonio e importato uranio.

Fra le infrazioni al trattato di non proliferazione denunciate dall'Agenzia internazionale figurano «l'omessa dichiarazione dell'importazione di Uf6 (uranio lievemente arricchito - n.d.r.) negli anni 1985, 2000 e 2001 ed il suo relativo magazzinaggio, e l'importazione di preparati di uranio nel 1985 e nel 2002». Soprattutto, le autorità libiche sono additate, nel rapporto, per non avere dichiarato all'Aiea stessa «la separazione di una piccola quantità di plutonio»: plutonio e uranio fortemente arricchito sono le due sostanze utilizzate per costituire il nucleo della bomba nucleare. L'Uf6 è una forma gassosa dell'uranio immesse come ingrediente fondamentale nelle centrifughe che vengono utilizzate per produrre uranio arricchito. Lo scorso dicembre Tripoli annunciò la propria rinuncia al programma di produzione di armi nucleari, chimiche e biologiche, ed invitò esperti statunitensi, britannici e di enti internazionali a contribuire al disarmo di quel programma. La settimana prossima si recherà in Libia il direttore dell'Aiea, Mohamed ElBaradei, per verificare il disarmo del programma nucleare libico. [illegible] Aiea viene dallo scienziato Abdul Qadir Khan, ex capo del programma nucleare pakistano, che ha detto di aver venduto tecnologia all'Iran e alla Libia. Lo ha reso noto la polizia della Malaysia, sulla base delle prove fornite da un uomo di affari di origine cingalese sospettato di essere una pedina del traffico d'armi di sterminio.

DAL MONDO

Lo studio pubblicato sulla rivista «Science»

Gli scienziati brasiliani scoprono in Amazzonia la molecola della pioggia

SAN PAOLO Un composto prodotto dalla vegetazione amazzonica è alla base delle grandi piogge che cadono sull'enorme regione sudamericana. Lo hanno detto gli scienziati brasiliani sulla rivista «Science». Si è scoperto ora che la stessa particolare vegetazione del bacino amazzonico produce in interazione con l'atmosfera equatoriale un composto che mescola due varianti della sostanza 2-metiltetrolo (C5 H7 O4). Questa molecola è in grado da sola di produrre le particelle necessarie per la formazione delle nuvole e della pioggia.

Nello spazio da turisti nel 2005 con compagnie private

WASHINGTON Negli Stati Uniti ci sono almeno due organizzazioni che entro la fine dell'anno potrebbero avviare un servizio di trasporto privato verso lo spazio e ritorno. A comunicarlo è la X Prize Foundation, associazione che ha bandito un concorso che premierà con 10 milioni di dollari chi costruirà un apparecchio capace di trasportare tre persone a 100 km di altezza e di riportarli a terra.

Virus dei polli, in Asia morti due gatti domestici

BANGKOK In Thailandia due gatti domestici sono morti a causa della stessa influenza dei polli che ha provocato la morte di 22 persone in Asia. Lo ha reso noto un veterinario della Kasetsart university che ha confermato di aver riscontrato nei resti dei due animali la presenza di H5N1, il più virulento del virus dei polli, provocando il timore che il virus possa trasmettersi tra diverse specie.

Panama: negli Usa il tesoro dell'ex dittatore Noriega

CITTÀ DI PANAMA Il governo di Panama ha chiesto il sequestro agli Stati Uniti di conti correnti bancari per 12 milioni di dollari riconducibili all'ex dittatore Manuel Noriega, al potere dal 1981 al 1989. Noriega sta scontando una condanna a 30 anni di reclusione in un penitenziario statunitense per traffico di droga. L'ex «uomo forte» di Panama venne arrestato nel 1990.

Israele: universitaria squattrinata fa le pulizie nuda

TEL AVIV Lava e lucida i pavimenti. Spolvera e riordina i letti. È una perfetta donna delle pulizie. Solo che a differenza delle colleghe si spoglia. Via tutto anche la biancheria intima. Le pulizie, G., 20 anni, universitaria di Tel Aviv, le fa nuda. Un modo, ha detto a un settimanale di Tel Aviv, per non restare mai a corto di lavoro. Non a caso è tra le più ricercate colf di Tel Aviv.

Usa: pilota perde pistola durante volo a Las Vegas

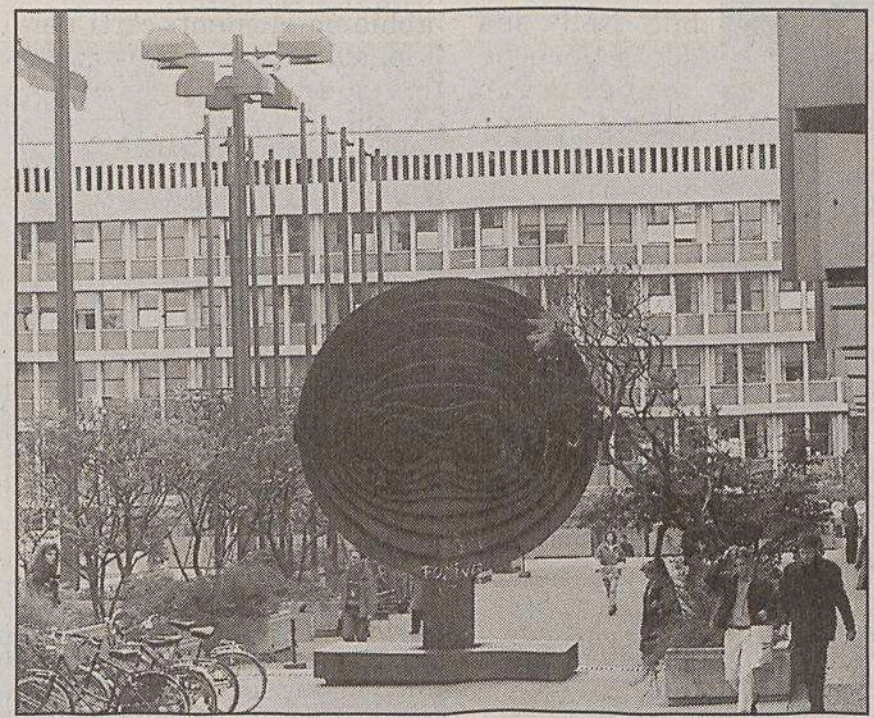
WASHINGTON Un pilota di linea autorizzato a portare a bordo la pistola ha perduto l'arma durante un volo a Las Vegas. Il pilota, che non era in servizio e che non è stato identificato, aveva posto la pistola in un contenitore a combinazione caricato nel vano portabagagli. Ma all'arrivo del volo a Las Vegas il contenitore era sparito.

Dopo molte ore di discussione la Giunta comunale della capitale ha approvato il ricorso alle urne. Il Centrodestra teme strumentalizzazioni

Si farà il referendum sulla moschea di Lubiana

In Slovenia vivono cinquantamila musulmani ma nel Paese non esiste alcun tempio

LUBIANA Alla fine si farà il referendum. I cittadini della capitale slovena si pronunceranno infatti andando alle urne sull'autorizzazione, o meno, alla comunità musulmana per costruire una moschea a Lubiana, la prima nella storia in Slovenia. Lo riferiscono i media locali ufficializzando la notizia. Una notizia arrivata nel cuore della scorsa notte dopo ore e ore di discussione. La decisione di indire il referendum è stata approvata infatti a notte fonda dalla giunta comunale di Lubiana e ha provocato tra l'altro ulteriori spaccature all'interno dell'amministrazione locale, divisa sin da quando è stato dato il via libera alla costruzione del centro islamico, nello scorso dicembre.

Un via libera che ha creato polemiche non solo dentro il Palazzo ma che ha spaccato anche l'opinione pubblica.

Il parlamento della capitale slovena. Ieri è stato indetto il referendum sulla costruzione della moschea di Lubiana.

Alla fine della discussione è stata accolta, comunque, anche la proposta del sindaco Danica Simsic di chiedere alla Corte costituzionale se la consultazione possa violare i fondamentali diritti umani, come sostiene il Partito liberaldemocratico del premier Anton Rop.

La Corte costituzionale dovrebbe pronunciarsi entro due settimane, mentre il referendum è indetto per il 4 aprile.

L'iniziativa referendaria è partita dall'opposizione di Centrodestra, la quale sostiene che il centro islamico sarà utilizzato anche per scopi politici e non soltanto ed esclusivamente religiosi.

Per fermare la costruzione della moschea e indire il referendum, sono state raccolte 12.000 firme.

L'inizio della costruzione del centro islamico, che secondo il piano urbanistico dovrebbe sorgere alla periferia della capitale, è in programma per la fine del 2004.

Dovrebbe avere una superficie di 4.250 mq e un minareto alto 27 metri. Secondo il censimento del 2002, in Slovenia vivono circa 50.000 musulmani, in maggioranza di origine bosniaca, che rappresentano il 2,4% della popolazione.

m.e.

BELGRADO

Kostunica premier: decisivo l'appoggio di Milosevic

BELGRADO Il Partito socialista serbo (Sps) di Slobodan Milosevic ha celebrato ieri una inattesa rivincita: Vojislav Kostunica, l'uomo che tre anni fa ne aveva distrutto il regime, dovrà fare affidamento sull'ex nemico per dare un governo al paese. L'ex presidente jugoslavo ha ricevuto dalle mani del suo compagno di partito, il presidente del parlamento Dragan Marsicanin, l'incarico di formare il nuovo governo serbo. Ma le antiche rivalità fra il suo Partito democratico serbo (Dss) e il quasi omonimo Partito democratico (Ds) che aveva dominato il precedente esecutivo hanno impedito una coalizione fra i riformisti, e Kostunica ha dovuto inventarsi l'azzardata formula di un governo di minoranza con l'appoggio esterno del Sps. Una formula che non piace alle cancellerie occidentali.

IL CASO

L'esperimento è il primo del genere ed è stato effettuato in Brasile. La neonata battezzata Vitoriosa è stata ottenuta fotocopiando cellule dall'orecchio della mamma

E' nato il primo vitello clonato da una mucca clonata

ROMA Arriva dal Brasile il primo vitello clonato, figlio di una mucca a sua volta già clonata. Ad annunciare la nascita è stato il ministro dell'Agricoltura brasiliano, Roberto Rodrigues. «Il governo vuole incentivare questi esperimenti - ha detto il ministro - per migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti o per salvaguardare le specie in via di estinzione».

Vitoriosa. Così è stato battezzato il vitello brasiliano, una femmina, nato il 5 febbraio. «Puntiamo a riprodurre un toro da premio o una mucca che dà una quantità record di latte» ha spiegato Rodrigues. La sua nascita è stata annunciata ieri, quando gli scienziati erano certi che sarebbe sopravvissuto, al contrario di altri, morti subito dopo il parto. Vitoriosa è stata ottenuta clonando cellule dell'orecchio della madre, Vitoria, già adulta.

Una tecnica molto più complessa di quella necessaria per clonare un animale da un embrione, perché la mappa genetica degli animali clonati è ancora per molti versi sconosciuta. Gli scienziati dell'Embrapa, il laboratorio statale di ricerca agricola brasiliano, hanno prodotto 35 embrioni dalle cellule dell'orecchio di Vitoria, impiantati in 17 mucche, dei quali solo due sono risultati in normali gestazioni. Solo Vitoriosa è venuta al mondo ed è sopravvissuta.

E in Italia è invece in arrivo un altro clone di cavallo. Nascerà entro agosto, si tratta della copia di un campione. L'esperto Cesare Galli, che lavora per il Consorzio per l'incremento zootecnico di Cremona, ne ha parlato a margine di un convegno sulla Fisiopatologia della riproduzione in corso ad Abano terme, in provincia di Padova. «E' in corso la gravidanza di un cavallo, questa volta di interesse commerciale».

Si tratta di un animale francese, purosangue arabo, ma fino alla nascita sarà impossibile saperne di più. Ma già dopo l'arrivo di Prometea, Galli aveva osservato che non è detto che il clone di un campione possa dare le stesse prestazioni dell'originale. Si potranno ottenere due copie perfette dal punto di vista genetico, ma il tipo di allenamento non potrà essere lo stesso.

Nato il primo vitello clonato generato da mucca clonata.

Nuova svolta nella storica compagnia assicurativa ex-Iri che oggi gravita nell'orbita del gruppo Fondiaria Sai

Venti di fusione per la triestina Sasa

Allo studio l'integrazione con Milano. L'a.d. Mazzucchelli: per ora solo un'ipotesi

TRIESTE Venti di fusione per la Sasa, la storica compagnia triestina nata nel 1923 per iniziativa di un gruppo di armatori guidato da Alberto Cosulich. Privatizzata dalla defunta Iri oltre due anni fa, Sasa oggi gravita nell'orbita del gruppo Fondiaria-Sai, al centro di un piano di razionalizzazione guidato dal presidente Fausto Marchionni. Allo studio dei vertici di Fondiaria-Sai ci sarebbe così un progetto di integrazione di Sasa (e la sua gemella Sasa Vita), con Milano Assicurazioni, la quinta compagnia Danni in Italia, controllata all'87 per cento da Fonsai. Il cda del gruppo ha già dato mandato a Kpmg di realizzare un piano di fattibilità che potrebbe essere già pronto entro l'estate. Marchionni ha puntualizzato che Sasa potrebbe così seguire la stessa sorte della Maa, già assorbita dalla Milano. A Trieste la possibile novità viene seguita con molta attenzione: dopo l'uscita dall'Iri e l'ingresso nella Sai la compagnia triestina si trova di fronte a un altro punto di svolta. Sasa scomparirà all'interno di Milano?

«Per il momento la fusione di Sasa con Milano resta solo un'ipotesi -chiarisce l'amministratore delegato di Sasa, Giovan Battista Mazzucchelli. La finalità dell'operazione sarebbe di tipo finanziario e societario e non industriale. Sasa ha un marchio e una identità forte che non saranno toccati. L'operazione non andrebbe a incidere sull'occupazione».

Marchionni ha assicurato che, nell'ipotesi di una fusione, non ci dovrebbero essere cambiamenti nella struttura organizzativa di Sasa: «Oggi la compagnia triestina ha un'identità precisa -insiste Mazzucchelli. Sul piano distributivo opera attraverso una rete di plurimandatari. La rete commerciale non corre rischi di assorbimento in altre. Eventuali sinergie di gruppo verrebbero poi gestite dallo stesso personale in modo flessibile».

Dopo due anni di profondo risanamento la compagnia triestina è uscita dal tunnel di una crisi annunciata: «Il piano industriale triennale procede secondo i piani -chiarisce Mazzucchelli. Nel 2003 supereremo i 300 milioni di raccolta premi. La compagnia sul piano degli affari correnti presenta risultati più che buoni». La Sasa, un pezzo di storia industriale triestina, nata come Società Anonima di Sicurtà fra Armatori, conta attualmente su 180 dipendenti (compresa Sasa Vita). Il settore Rc auto incide molto sugli affari della compagnia triestina che continua a occupare il quarto posto nel tradizionale ramo trasporti.

L'obiettivo di Fondiaria-Sai è quello di semplificare la struttura del gruppo, anche nella prospettiva, come annunciato nei giorni scorsi dall'a.d. Marchionni, di un ipotetico e futuro accordo nel campo della bancassicurazione. Accordo che potrebbe coinvolgere anche la cessione di una quota della Milano «ma solo se ci saranno solide basi finanziarie e industriali», ha precisato Marchionni in una recente intervista. L'integrazione di Sasa, dopo l'operazione già avvenuta con la Maa nella Milano, consentirebbe a Fondiaria Sai di aumentare il suo peso organizzando in un unico polo targato Fonsai le compagnie danni del gruppo. Di fatto per Sasa il progetto di fusione segnerebbe la definitiva integrazione nella casa madre mentre tramonta l'antico progetto di una possibile quotazione.

Piercarlo Fiumanò

MARANGHI CONFERMA TUTTO

ROMA Vincenzo Maranghi conferma, «in ogni sua parte, il contenuto» della prima lettera inviata ai presidenti delle Camere sulla vicenda Mediobanca-Generali. Lo scrive nella seconda missiva inviata a Marcello Pera e Pierferdinando Casini. «Sono ovviamente pronto a ribadire in qualunque sede si ritenesse opportuna» i contenuti della lettera, scrive Maranghi. «Illustre Presidente - scrive Maranghi nella breve lettera ai due presidenti - sono a vivamente ringraziarLa per la cortese, sollecita attenzione riservatami». Maranghi conferma «in ogni sua parte» il contenuto della lettera «che sono ovviamente pronto a ribadire in qualunque sede si ritenesse opportuna».

IN BREVE

La divisa Ue scende sotto quota 1,26

Il dollaro prende il volo: i mercati ora hanno paura di un rialzo dei tassi Usa

ROMA Fiammata del dollaro che ieri ha spinto l'euro sotto quota 1,26 (minimo di seduta a 1,2537) per la prima volta dal 6 febbraio scorso. A spingere in alto il biglietto verde, che si attesta a quota 1,2558, l' affacciarsi della sensazione tra gli operatori di un possibile rialzo del costo del denaro da parte della Federal Reserve entro fine anno. A spingere questa percezione, il dato sui prezzi al consumo a gennaio negli Stati Uniti che hanno registrato una crescita dello 0,5% su base mensile (+0,2% al netto dei prezzi alimentari ed energetici). I dati sono risultati superiori alle attese e portano a temere un rialzo delle pressioni inflazionistiche.

Lloyd Adriatico lancia polizza senza rischio capitale

TRIESTE Il Lloyd Adriatico lancia «Mylife indice protetto», nuova polizza index linked a premio unico, che permette di investire il proprio capitale puntando sulla ripresa dei mercati finanziari, con la certezza di rimborso del premio netto versato alla scadenza dei cinque anni previsti dal contratto. La polizza, sottoscrivibile presso gli oltre 1.500 punti vendita Lloyd Adriatico con decorrenza 26 febbraio, garantisce per i primi due anni il pagamento di due cedole minime del 2% del premio netto versato.

Italiani poco hi-tech ma attratti dall'estetica

ROMA Gli italiani sono attenti all'innovazione tecnologica, anche se spesso fanno i loro acquisti hi-tech badando unicamente all'estetica del prodotto e con l'obiettivo di impressionare gli amici. Gli inglesi sono dei veri e propri tecno-maniaci. Gli spagnoli sono i più freddi di fronte a telefonini e prodotti digitali. A tracciare il profilo dell'acquirente europeo di nuove tecnologie è una ricerca di Tdk recording media Europe condotta tra giugno e agosto 2003 su un panel di 1.200 intervistati nel Regno Unito, Francia, Germania, Italia, Spagna e Polonia, tutte persone utilizzatrici di prodotti hi-tech.

I dolci artigianali non conoscono la crisi

ROMA Tra frittelle, frappe e castagnole le pasticcerie artigiane produrranno a febbraio 19 mila tonnellate di prodotti (+ 3% su febbraio 2003). Secondo le stime della Confartigianato la produzione dovrebbe raggiungere i 200 milioni di euro. Diversamente dagli altri settori i prezzi dei dolci artigianali sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso. Forse anche per questa ragione la produzione raggiunge livelli record.

A Piazza Affari riflettori accesi su Mediobanca

MILANO Piazza Affari chiude in terreno negativo una settimana nel complesso in cauto rialzo. Il Mibtel ha perso lo 0,66% a 20.654 punti e il Mib30 lo 0,79% a 27.760 punti. Il Numtel ha lasciato l'1,06% a 1.586 punti. Gli scambi sono stati pari a 3.166 milioni di euro. Mediobanca scampa alla pioggia di ordini in vendita che ha investito gli altri titoli bancari. Mediobanca ha chiuso un poco sotto i massimi, con forti scambi e un record di 9,83 euro rispetto agli ultimi 21 mesi.

Finmeccanica-Bae, alleanza a rischio per i sindacati

ROMA I sindacati dei metalmeccanici chiedono un immediato e duro intervento del governo per scongiurare i tentativi francesi di far saltare l'alleanza tra Finmeccanica e Bae Systems per la creazione di tre joint venture nell'elettronica militare, nell'avionica e nelle comunicazioni militari. Il gruppo francese Thales sarebbe infatti interessato ad acquisire le attività della Bae Systems nell'avionica «mutilando in maniera letale la nascente alleanza italo britannica», dice la Fim-Cisl.

È pari all'1,6 per cento. L'impegno del Lingotto risale all'opa dell'estate del 2001 lanciata sulla società di Foro Bonaparte tramite la società veicolo Italenergia. I francesi di Edf

La Fiat cede a Morgan Stanley la quota diretta in Edison

MILANO Fiat ha ceduto a Morgan Stanley per poco meno di cento milioni di euro la propria quota diretta in Edison, ovvero 65 milioni di azioni corrispondenti a circa l'1,6% del capitale di Foro Buonaparte. Una partecipazione già ricollocata dalla banca d'affari presso investitori istituzionali. La transazione, effettuata al prezzo unitario di 1,5 euro, ha depresso i titoli del gruppo di Umberto Quadrino a Piazza Affari, con un calo a fine giornata del 3,79% a 1,496 euro. Prese di beneficio anche sul Lingotto (-2,14% a 6,12), nonostante la plusvalenza di circa 32,7 milioni di euro realizzata.

Nella nota in cui ha annunciato l'operazione, Fiat ha ricordato come le azioni cedute fossero state sottoscritte come investimento finanziario e non strategico. Nell'ambito della transazione, poi, Fiat si è impegnata con Morgan Stanley a non vendere sul mercato, direttamente o indirettamente, ulteriore azioni o warrant Edison per un periodo di 60 giorni.

Nell'aumento di capitale dello scorso anno i soci di Italenergia Bis, la holding di controllo di Edison (al 62% circa), avevano garantito la sottoscrizione dell'inoptato, inizialmente pari al 70% dei 592 milioni di euro destinati al mercato. Molti di questi titoli vennero però sottoscritti dal finanziere francese Romain Zaleski, dopo un vero e proprio rastrellamento delle opzioni nella fase d'asta che ha concluso l'aumento. L'imprenditore è diventato così il primo azionista diretto di Edison con oltre il 16%, mentre controlla per un quinto il capitale di Italenergia Bis. La holding fa tutt'ora capo per il 24,6% a Fiat.

Il palazzo del Lingotto. quartier generale Fiat.

L'impegno del Lingotto in Edison risale all'opa dell'estate del 2001 lanciata su Montedison ed Edison tramite la società veicolo Italenergia. Alleate di Torino, la francese Edf, la Tassara di Zaleski, Banca di Roma, Intesa, e San Paolo. Un complesso riassetto iniziato l'anno successivo ha portato alla fusione dapprima di Montedison, Edison, Sondel e Fiat Energia, e poi (alla fine del 2002) della nuova entità con il veicolo dell'acquisizione, Italenergia. Contestualmente, i soci spostarono a monte le quote di controllo nel nuovo veicolo Italenergia Bis. In questo scenario composito sono intervenute anche le difficoltà finanziarie della Fiat e la necessità di deconsolidare l'indebitamento Edison, con diversi accordi che permettono al Lingotto la completa dismissione dell'investimento Foro Buonaparte nel 2005. In questo caso, secondo i diversi contratti di put e di call stretti tra gli altri soci, la francese Edf verrebbe ad avere l'intero controllo di Italenergia Bis, di cui detiene attualmente il 18%. Restano invece congelati per legge al 2% i suoi diritti di voto di Edf nella società.

Fini: su Alitalia agire in fretta governo verso un nuovo piano

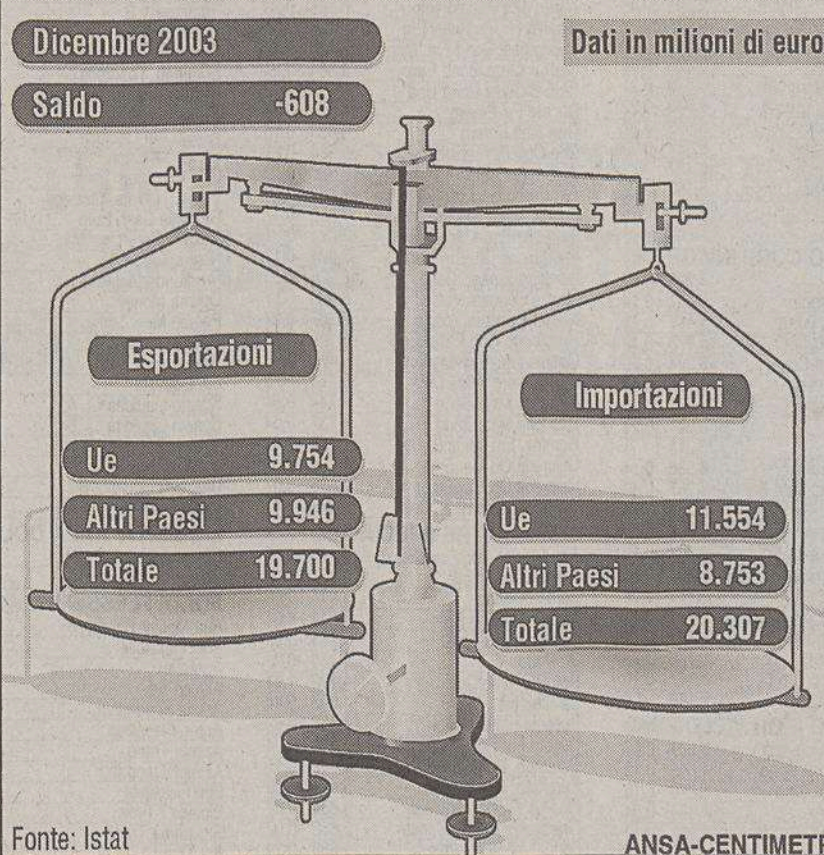
ROMA Nessun passo avanti sulla vertenza Alitalia. Il problema della compagnia in crisi non è stato infatti affrontato al consiglio dei ministri nè ci sono state schiarite sul difficile nodo dell'eventuale ricambio al vertice della compagnia. Le attese della vigilia di una possibile convocazione a Palazzo Chigi dell'amministratore delegato della compagnia, infatti, sarebbero state tradite. Mengozzi, per altro messo in guardia della possibilità di una riunione con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, solo da indiscrezioni di stampa, l'avrebbe attesa tutto il giorno ma, a quanto pare, inutilmente. La riunione tra l'ad della compagnia e il governo sarebbe infatti stata rinviata alla prossima settimana, così come la ricerca di una soluzione al problema Alitalia.

Su Alitalia «non possiamo perdere altro tempo. Dobbiamo decidere» ha tuttavia affermato il vicepremier Gianfranco Fini, ricordando che la partita è nelle mani del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il governo ha infatti intenzione di mettere a punto un piano di azione per affrontare la soluzione dei principali nodi della compagnia: Letta, ha precisato oggi il ministro Pisanu, presiederà una commissione per cercare una soluzione appropriata da «proporre ad un consiglio dei ministri quando sarà il momento». Anche il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, si dice d'accordo con Fini sull'urgenza di un intervento su Alitalia ed annuncia un piano industriale bene impostato: «certo che su Alitalia bisogna decidere subito. È un problema complicato ma imposteremo bene il piano industriale».

Pesano sulle esportazioni l'impatto del supereuro, la guerra in Iraq e l'epidemia di Sars

Un anno da dimenticare per il made in Italy l'avanzo commerciale crolla a 1,6 miliardi

ROMA Supereuro, guerra in Iraq e Sars: un mix fatale che fa del 2003 un anno nero per il Made in Italy. L'attivo commerciale è crollato a 1,6 miliardi, quasi l'80% in meno rispetto ai 7,8 miliardi del 2002. Le esportazioni sono scese del 5,2%, a fronte di un calo delle importazioni del 2,9%. Il quadro non migliora neanche restringendo il raggio d'azione. Anche all'intero dell'Unione europea, infatti, il bilancio è negativo: lo scorso anno si è chiuso con un deficit di 7,5 miliardi, in crescita quindi rispetto ai 5,5 miliardi di rosso dell'anno precedente. Il calo dell'import e dell'export è stato ancor più accentuato, rispettivamente -6,7 e -5,1%.

Malgrado questo quadro dipinto dall'Istat, il vice ministro delle Attività Produttive con delega al Commercio con l'Estero è comunque ottimista: «Il peggio è alle spalle. Faremo del 2004 l'anno del rilancio». Incoraggiamenti arrivano anche dalla Coldiretti, che mette in evidenza come l'export di qualità dell'agroalimentare sia cresciuto nel 2003. Il calo delle esportazioni italiane nel mondo è stato generalizzato, evidenzia l'Istat, con i punti di forza del Made in Italy tutti in calo: -7,1% l'abbigliamento, -9,1% i prodotti in cuoio e meno -8,6% i mobili. L'unico settore che sembra in qualche modo tenere, sottolinea l'istituto nazionale di statistica, è quello delle macchine e degli apparecchi meccanici, che ha subito solo una lieve flessione (-1,7%). A fronte di tutte voci negative, spicca la buona performance, forse addirittura ottima visto l'andamento negativo di tutti gli altri comparti, dei prodotti petroliferi raffinati, che hanno segnato un +20,2%.

Pressochè analoga la situazione sul fronte dell'import, caratterizzato da maggio 2003 da un continua discese dei prezzi. «Da maggio 2003 - spiega l'Istat - si registra una diminuzione dei prezzi dell'import e questo spiega in qualche modo anche il rallentamento delle pressioni inflazionistiche registrate nel Paese. La Cina, ad esempio, sta esportando in Italia con prezzi in picchiata». A livello comunitario le esportazioni italiane sono cresciute solo verso la Spagna, segnando un +1,3%. Anche per quanto riguarda i settori merceologici balza agli occhi un unico dato positivo: si tratta anche in questo caso dei prodotti petroliferi raffinati, le cui esportazioni sono aumentate del 36,5%. Dal lato delle importazioni va invece leggermente meglio: gli acquisti italiani da Irlanda, Grecia, Lussemburgo e Finlandia sono cresciuti rispettivamente del 7,5, del 4,6 del 21,4 e del 4,6%. L'unica nota positiva è rappresentata dall'export agroalimentare di qualità.

BATTAGLIA SU TOPOLINO

NEW YORK Rassegnate le dimissioni dal consiglio di amministrazione della Disney per incompatibilità con il suo presidente Michael Eisner. Roy Disney si schiera per la prima volta a fianco del suo nemico: l'offerta d'acquisto da oltre 60 miliardi di dollari avanzata da Comcast alla società di Topolino è troppo bassa anche per il nipote di Walt. Lo scrive il Wall Street Journal.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

È il risultato della classifica stilata dall'Associazione dei sindacati autonomi. La capitale è seconda, terza Fiume

Pola è la città più cara della Croazia

Per arrivare a fine mese servono 750 euro, si spende soprattutto per l'alimentazione

ZAGABRIA Pola è la città più cara della Croazia, mentre Fiume occupa la terza posizione di questa classifica poco invidiabile. Lo ha reso noto l'Associazione dei sindacati autonomi che ogni mese stila la lista delle spese che una famiglia, formata da quattro persone, deve affrontare.

Dunque, la città dell'Arena è balzata a gennaio inaspettatamente al primo posto con le 5.707 kune (750 euro circa) che bisogna spendere per arrivare alla fine del mese. Il dato è particolarmente sorprendente se si prende in considerazione che Zagabria si piazza al secondo posto di questa graduatoria specifica con due kune in meno (5705). Il capoluogo quarnerino, invece,

Pola è al primo posto tra le città più care della Croazia.

sale sul gradino più basso del podio. Infatti, a Fiume la famiglia tipo deve sborsare circa 5.400 kune (710 euro circa) per alimentazione, spese per la casa, abbigliamento e istruzione.

Secondo l'Associazione dei sindacati autonomi, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, il costo della vita in Croazia è aumentato dell'1 per cento. E in questo senso è stata presa come riferimento proprio la città istriana. Infatti, nel gennaio del 2003 la famiglia polese spendeva 5.656,50 kune (740 euro circa).

Tra le città più care da annoverare ancora Ragusa (Dubovnik) che si piazza al quinto posto con 5.272 kune (690 euro circa) e Spalato, giunta sesta. Lo stipendio medio in Croazia, che ammonta a 3.966 kune (circa 495 euro), serve a coprire il 73,84 per cento delle spese complessive mensili.

La maggior parte del denaro viene versato per l'alimentazione. Infatti, una famiglia tipo di quattro persone spende 1876 kune (246 euro circa) al mese per acquistare generi alimentari. Seguono le spese per la casa (1573 kune, 206 euro), per l'istruzione e la cultura (645 kune, poco più di 80 euro), l'abbigliamento (549 kune, 72 euro), il trasporto (464 kune, 60 euro) e l'igiene (234 kune, 30 euro).

l.f.

FIUME Viabilità difficile per il maltempo

Bora e neve, Litoranea ko

FIUME Bora e neve, un binomio capace di combinare grossi guai nella regione dell'Alto Adriatico. I maggiori problemi di viabilità hanno riguardato la Litoranea adriatica, la «colonna vertebrale» viaria che collega il Quarnero e la Dalmazia. La bora ha ghermito con i suoi refoli a più di 80 chilometri orari soprattutto il segmento da Karlobag a Santa Maria Maddalena, lungo il quale hanno potuto circolare soltanto le automobili. Transito proibito invece a motocicli, furgoni e mezzi pesanti. Litoranea a rischio dunque per le violente raffiche della bora che invece non hanno ostacolato le varie linee di traghetto.

A causa della bora, ieri un autoarticolato è andato a sbattere contro un'automobile sul viadotto Hreljin dell'autostrada che collega il capoluogo del Quarnero e la capitale croata. Tre i feriti, mentre per ore il traffico è stato deviato sulla vecchia strada regionale Fiume-Zagabria. Per quanto riguarda la neve, nella mattinata di ieri a rilento la circolazione in Gorski kotar e in Lika, situazione che è andata migliorando con il trascorrere delle ore. Disagi lungo le strade della Ciceria, in Istria, area ricoperta da una trentina di centimetri di neve. Neve anche lungo la Fiume-Trieste, specie in territorio sloveno, dove sono entrati in azione spazzaneve e mezzi spargisale.

a.m.

CAPODISTRIA Accordo tra Lubiana e Zagabria

Aumenta il numero dei poliziotti «misti»

CAPODISTRIA Un regime di confine semplificato durante la stagione turistica, l'istituzione di pattuglie di polizia miste, la lotta ai clandestini: è stata fitta l'agenda dell'incontro di ieri, a Lubiana, tra il ministro degli Interni sloveno Rado Bohinc e l'omologo croato Marijan Mlinaric.

L'accordo più importante (e i relativi protocolli saranno firmati nei prossimi mesi) riguarda l'istituzione di un numero molto più consistente di pattuglie di polizia comuni lungo la frontiera tra i due Paesi. Bohinc e Mlinaric non hanno parlato di numeri ma pare che le nuove pattuglie miste possano essere operative fin dalla tarda primavera.

Tema centrale dei colloqui, la ormai prossima stagione turistica. Si procederà come negli anni passati: i controlli ai valichi ostacoleranno il meno possibile il traffico per evitare code e intasamenti.

I due ministri hanno discusso anche delle conseguenze dell'entrata della Slovenia nell'Ue. A parte l'introduzione del regime di Schengen al confine sloveno-croato, previsto per la fine del 2006, alcune cose cambieranno fin dal 1 maggio di quest'anno. Lo snellimento delle pratiche al confine italo-sloveno (non ci sarà più la dogana) potrebbe riflettersi infatti su un aumento della pressione ai valichi sloveno-croati. A proposito, Bohinc e Mlinaric hanno deciso di commissionare uno studio sulla scorrevolezza del traffico ai valichi tra Slovenia e Croazia. Nell'affrontare la problematica dei clandestini, il ministro sloveno ha rilevato come il loro numero complessivo sia in calo. Aumentano invece in proporzione i clandestini che provengono da Serbia e Montenegro e Macedonia. La Croazia, secondo Bohinc, adeguerà la sua politica di concessione dei visti ai cittadini di questi due Paesi.

c.p.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1296	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

A Capodistria e Pirano

Carnevale, il ballo delle mascherine

Oggi alle 16, alla sede della Comunità degli italiani di Capodistria, il ballo mascherato tutto per i bambini. Alle 20, ma al teatro Tartini di Pirano, si balla e si vince «La maschera d'oro» con il «Gran ballo di Carnevale».

SEBENICO Apparteneva a una famiglia di Capocesto che l'ha ceduta a un'azienda spalatina. I neoproprietari vogliono ora trasformarla in un parco botanico

L'isola di Smokvica venduta per un milione e 680 mila euro

SEBENICO Il nome? Smokvica, un gioiello incastonato nell'arcipelago di Sebenico e che nei giorni scorsi è stato venduto all'azienda Mali Krknjas di Spalato.

A cedere l'isolotto sono stati gli Huljev, antica famiglia di Capocesto (Primosten), che si sono messi in tasca un milione e 680 mila euro. L'operazione di compravendita non è passata inosservata e infatti tutti i maggiori quotidiani nazionali se ne sono occupati, dando ampio risalto alla notizia. Nulla di strano, comunque, perché la vendita di un'isola è un avvenimento che in Dalmazia suscita il morboso interesse della gente.

Smokvica è un lembo di terra lungo 250 metri e largo 210 (con una «vetta» di 15 metri) situato a poche centinaia di metri dalla penisola di Raduca, dove hanno sede tre noti alberghi di Capocesto, «Zora», «Slava» e «Raduca».

A spuntarla, come detto, è stata un'impresa spalatina, che pagherà 30 euro al metro quadro. Se si tiene conto che l'isoletta ha una superficie di 56 mila metri quadri, ecco che salta fuori il conto di un milione e 680 mila euro. In base alla legge su Smokvica non è permesso nessun intervento edile, né si possono piazzare reti di recinzione per impedire ai bagnanti di mettervi piede.

Una splendida veduta della costa della Dalmazia.

Stando a quanto scrive il giornale «Jutarnji list», i neoproprietari - che intendono mantenere l'anonimato - hanno fatto sapere di voler approntare un arboreto, una specie di parco botanico che conterrebbe le tipiche specie vegetali di Capocesto e dell'intera Dalmazia.

Una flora mediterranea insomma, che potrebbe venire visitata non solo dai villeggianti ma anche dalle scolaresche.

Il progetto dell'arboreto viene studiato assieme all'Istituto di Spalato per la colture adriatiche e per il miglioramento dei terreni carsici.

Soddisfatte pure le autorità comunali di Capocesto che hanno dichiarato pubblicamente di appoggiare l'iniziativa di trasformare l'isola di Smokvica in prezioso parco botanico.

Andrea Marsanich

ALBONA

Mesic: «Fiducioso sull'accordo tra il governo e la minoranza»

ALBONA Il presidente della Repubblica Stipe Mesic era ieri in visita ad Albona. Incontrando i vertici municipali ha dichiarato che «le industrie di un tempo e l'attività mineraria appartengono ormai al passato. Lo sviluppo deve basarsi sulle risorse naturali, in primo luogo sul mare e di conseguenza sul turismo nonché sulle tecnologie moderne». Altra tappa a Rabac-Porto Albona, dove sono in corso i lavori di ampliamento della riva e di restauro di alcuni alberghi. Parlando del progetto «Brioni Riviera (che in Istria sta incontrando varie contestazioni) Mesic si è detto «d'accordo con i buoni propositi del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic ma contrario alla svendita degli immobili lungo la costa della penisola. Tale progetto si può attuare assegnando in concessione e non cedendo la proprietà degli immobili stessi» ha concluso. L'altra sera Mesic aveva fatto una breve puntatina a Radio Pola. Nell'occasione, visitando la redazione italiana, si è detto fiducioso sui prossimi sviluppi dell'accordo raggiunto tra il premier Ivo Sanader e il deputato italiano al Parlamento di Zagabria Furio Radin che sancisce precisi impegni del governo croato a favore della Comunità nazionale italiana.

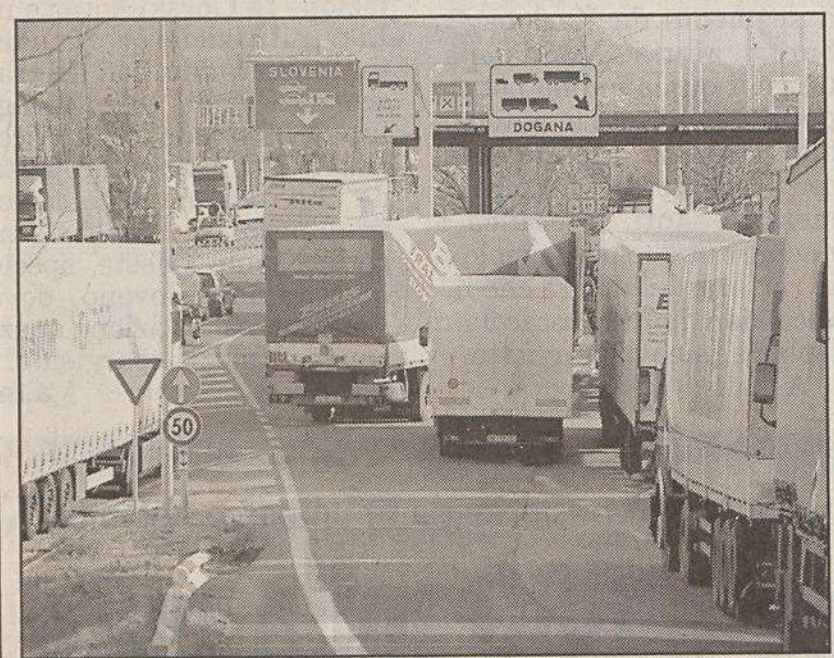
p.r.

I due rettori proseguono lo scambio a distanza a suon di numeri. Da piazzale Europa nuove stoccate: «Nessuna polemica. Ma il nostro ateneo è più vecchio e completo»

Università, guerra di cifre tra Udine e Trieste

Honsell replica a Romeo: «Siamo davvero il secondo ateneo del Nordest». La risposta: «Siete piccoli»

Disponibilità del governo a un accordo

Slovenia nell'Unione Europea Roma blinda gli spedizionieri con la cassa integrazione

Roma pronta all'accordo sugli spedizionieri doganali.

TRIESTE Il sottosegretario al Lavoro, Pasquale Viespoli, ha comunicato ieri all'assessore regionale Roberto Cosolini la propria disponibilità a convocare un incontro finalizzato alla firma di un accordo che coinvolga il governo, la Regione e le parti sociali nell'individuazione degli ammortizzatori sociali da attivare per i dipendenti delle case di spedizioni e degli spedizionieri doganali che rischieranno il posto di lavoro per effetto dell'ampliamento dell'Ue a Est.

L'incontro era stato sollecitato dalla Regione e dalle componenti imprenditoriali e sindacali, nonché dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. E l'obiettivo è appunto la formalizzazione di un accordo che sancisca l'impegno di dare corso alle procedure di erogazione dei trattamenti di sostegno.

Si tratta in particolare della cassa integrazione, che per circa 800 persone rappresenterà una sorta di «cuscinetto» temporale, nell'attesa che scattino le misure della già approvata legge regionale. La quale per facilitare la rioccupazione prevede incentivi per i datori di lavoro che assumano questi disoccupati e per i lavoratori che frequentino corsi di riqualificazione. Ed è allo studio anche un piano d'interventi per collocamenti personalizzati.

«La Regione – dice l'assessore Cosolini – prende atto positivamente di questo impegno del Ministero, al quale aveva tempestivamente inviato una richiesta corredata da una relazione tecnica. Il provvedimento annunciato dal sottosegretario Viespoli, si aggiunge così all'intervento già previsto dalla legge regionale n. 20 del 2003 (Interventi di politica attiva del lavoro in situazioni di grave difficoltà occupazionale), che consente di affrontare con opportuni strumenti il percorso dei lavoratori che saranno interessati dalla perdita del lavoro in conseguenza dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea e il loro conseguente reinserimento professionale».

g.p.

TRIESTE Non l'ha presa bene, il rettore dell'Ateneo friulano, la punzecchiatura del collega triestino che ha ironizzato sulla «patologia comportamentale di chi, per affermare che la propria è la seconda università del Triveneto, sceglie singoli dati, neanche i più significativi e riferiti a particolari momenti temporali», ingaggiando un curioso tipo di competizione. E ora da Udine Furio Honsell manda a dire a Domenico Romeo che è proprio vero: «Udine è il secondo Ateneo del Nord-Est».

La dichiarazione si basa sul numero dei progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (i cosiddetti Prin) di cui l'Ateneo friulano è capofila che sono stati finanziati dal Miur nel 2003. «Stupiscono e rammaricano dunque - dice la nota diffusa dall'Università di Udine - le affermazioni del rettore dell'Università di Trieste in ordine alle parole del rettore Honsell». Rettore che il 16 febbraio, all'inaugurazione del nuovo anno accademico, aveva detto: «I ricercatori dell'Università di Udine sono coordinatori nazionali di ben 17 progetti Prin, risultato che ci pone al 15.o posto in Italia e al secondo nel Nord-Est, dopo Padova».

E poi: «Altri dati che dimostrano la dinamicità dell'Ateneo friulano, e non solo rispetto a quello di Trieste, sono il numero di matricole iscritte all'anno accademico 2003-2004: dall'ultima rilevazione del ministero al 15 dicembre 2003 è stata raggiunta la quota di 3416 matricole con un incremento di qualche punto percentuale rispetto allo scorso anno; e questa è una conferma del grado di attrazione delle nostre iniziative didattiche. L'Ateneo di Udine, rispetto a questo parametro, si colloca così al terzo posto nel Triveneto, dopo Padova e Verona, per il terzo anno consecutivo».

E per quanto riguarda il «momento particolare» cui si riferiscono i singoli dati, la risposta è la seguente: «Tutti i dati riguardano il 2003, l'anno appena trascorso. Ed è questo l'unico criterio con cui essi sono stati scelti».

L'Università di Trieste e, nel riquadro più piccolo, quella «avversaria» di Udine. Negli ultimi giorni è stata battaglia di cifre sulla posizione ricoperta dai due atenei nel Triveneto.

«Non si volevano innestare polemiche, quella di Udine – replica ora Domenico Romeo – è un'eccellente Università, chi dice il contrario? Diciamo soltanto, di fronte a certe velleitarietà di primati triveneti, che è un'Università piccola. E che, per sembrare ciò che non è, pare scorretto che si rifaccia solo a certi dati e a certe date. Per esempio quello del numero degli studenti è un dato che si consolida nel tempo e non può essere fermato al 15 dicembre: a febbraio qual è risultato il dato reale?».

Gli stessi dati sui progetti di rilevante interesse nazionale sono, secondo il rettore dell'Ateneo triestino, scarsamente significativi: «È vero che i ricercatori di Udine coordineranno 17 dei 60 progetti vinti da altrettante "cordate" nazionali, ma quelli di Trieste partecipano a dieci progetti di più, anche se sono stati meno bravi nell'ottenerne il coordinamento (12). Senza dimenticare che, per quanto riguarda la partecipazione ai programmi di ricerca europei, Trieste ne ha avuto finanziati una cinquantina e Udine una trentina».

Domenico Romeo incalza: «Mettiamo in conto, a proposito di eccellenza scientifica, anche gli articoli pubblicati dai propri ricercatori sulle riviste a diffusione internazionale disponibili nelle maggiori biblioteche del mondo: ebbene, nel 2003, Trieste ne ha visti pubblicati 856 contro i 476 di Udine».

Ma cosa dimostrano tutti questi dati? «Una sola cosa, che l'Ateneo friulano – dice Romeo – è più piccolo di quanto vorrebbe sembrare. Tutti i dati sono infatti proporzionati alle reali dimensioni delle due università. Anche l'Ateneo di Trieste è piccolo, se paragonato a Padova (che in effetti si è vista per esempio pubblicare dalle riviste scientifiche di portata internazionale ben 2424 articoli). Ma a paragone di Trieste, per i dati che contano, le proporzioni di Udine restano pari al 60 per cento. Tutto qui».

Infatti – come Romeo aveva già sottolineato il giorno prima intervenendo alla presentazione in anteprima della nuova legge regionale sugli Erdisu – Trieste conta circa 27 mila iscritti e Udine 17 mila, Trieste un migliaio di docenti e Udine circa 600, Trieste 850 fra tecnici e amministrativi e Udine 450, Trieste 70 progetti di ricerca d'interesse nazionale e Udine 60, Trieste 50 progetti europei e Udine una trentina. «Ma cosa vuol dire tutto ciò? Vuol dire semplicemente che l'Ateneo triestino è più vecchio, più completo e che perciò le sue attività e i relativi riconoscimenti – conclude Romeo – sono ovviamente maggiori».

Giorgio Pison

Scienze dell'Interculturalità punta alla piena autonomia

Silvana Monti

TRIESTE Al corso di laurea in Scienze e Tecniche dell'interculturalità sta stretto il fatto di essere «solo» un corso. Istituito nell'anno accademico '97-'98, forte oggi di mille iscritti, è cresciuto in modo esponenziale e adesso vuole «staccarsi» dalla facoltà di Lettere e Filosofia. Per diventare, a sua volta, facoltà.

Il sassolino nello stagno lo lancia Silvana Monti, per quindici anni preside di quella facoltà e «anima» del nuovo corso. «L'idea è nata in seguito all'invito dell'Ue di favorire i rapporti tra il Vecchio continente, l'Est Europa e il Sud Mediterraneo» illustra la professoressa. Aggiungendo che si è pensato a studi improntati sui rapporti e l'accoglienza agli immigrati, sugli scambi economici, politici, sociali, culturali: «Trieste, per i suoi naturali rapporti sia con i Paesi dell'Est che con il Medioriente, è parsa da subito la migliore sede deputata a ospitare un corso di studi di tale livello. Per la prima volta in Italia - aggiunge la Monti - abbiamo fatto studiare accanto alle lingue e letterature straniere, le materie economiche, giuridiche, sociologiche. Abbiamo sette insegnamenti di arabistica e altrettanti di ebraistica, cosa che non capita in nessun altro ateneo italiano. Dirò di più: Trieste ha il "copyright" del ministero. Nessuno può copiarci il titolo del corso di studi né tantomeno i contenuti, nonostante ci abbiano provato Palermo e Torino».

Un successo incredibile tra gli studenti (il 50% proviene da fuori regione), iscrizioni in continua ascesa, e tanti apprezzamenti e riconoscimenti in tutta Europa (basti pensare che il governo croato manda gratis da sei anni un suo insegnante). E cosa per nulla disprezzabile, il corso costa 250 mila euro ma ne incassa il doppio. «L'università non spende un euro per noi» prosegue la Monti. «Ci siamo resi autonomi grazie ai finanziamenti erogati dalla Fondazione Crt (50 mila euro) e dalla Regione (quest'anno i fondi sono lievitati da 100 mila a 150 mila euro). Il Comune? Non è interessato. La giunta Illy ci aiutava con 50 mila euro, adesso i rubinetti si sono chiusi».

«Insomma l'università ha incassato le tasse dei nostri studenti: ho calcolato che in sei anni abbiamo "regalato" 3 milioni di euro circa alla casa madre» ribatte la Monti. Che aggiunge: «E' giunto il momento di trasformare questo corso in una facoltà: siamo troppo innovativi, puntiamo al futuro con l'obiettivo di creare una nuova classe dirigente. Abbiamo bisogno di crescere». Cconvertire il corso in facoltà non è cosa complicata. «Basterebbe che il senato accademico e il cda dessero il via libera. Il rettore Domenico Romeo mi risulta non sia contrario all'idea, ma è appena arrivato, si muove con una certa cautela». Il «cambio» alla fine converrebbe a tutti. «L'università ci guadagnerebbe in immagine, il ministero potrebbe vantarsi che l'Italia è l'unico Paese europeo ad aver istituito una facoltà di Interculturalità, in città e in regione ci potrebbe essere una forte attrazione sui giovani e non solo». Arriva anche l'ultima stoccata. «Vorrei che l'università si ricordasse del suo motto "Ricordi e splendi" e lo adottasse per questa, speriamo, futura facoltà: ricordare la Trieste cosmopolita e illuminare, con le idee e la progettualità, la società. Perché scovare qualcuno che parli l'arabo non è un problema, ma qui si tratta di capire. Ed è ben diverso, no?».

Proposta di legge

Forza Italia vuole un Albo per le badanti: «Sono 10 mila»

Massimo Blasoni

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia le badanti sono più di 10 mila. Un fenomeno in ascesa che va normato». Forza Italia, con Massimo Blasoni, non ha dubbi. E presenta una proposta di legge, firmata anche da Piero Camber e Venier Romano, all'avanguardia: «Saremmo la prima Regione d'Italia ad approvare una legge a misura delle badanti» spiega lo stesso Blasoni. L'obiettivo, aggiunge il forzista, è quello di incentivare le assunzioni delle badanti e contrastare il lavoro nero. Come? Prevedendo un «modesto contributo» che, con una riduzione ulteriore dei costi previdenziali, incentiverebbe le famiglie a regolarizzare le lavoratrici. E istituendo un Albo regionale «alla cui iscrizione sarebbe condizionata l'erogazione del contributo». La «proposta Blasoni» prevede inoltre che le badanti partecipino a corsi di formazione e «rafforza il ruolo della famiglia nella rete dei servizi assistenziali che non possono essere erogati solo dai soggetti pubblici». Né va dimenticato, conclude Blasoni, «che l'assistenza a domicilio rappresenta uno sbocco occupazionale soprattutto per donne tra i 45 e i 50 anni».

Gli echi del «caso Tavoschi» non si spengono. L'esecutivo prova ad impedire un grande rientro. Accesa discussione sull'Agra Promo

Nomine, Biasutti mette in imbarazzo la giunta

Gli operatori turistici di Lignano vogliono l'ex dc. Bertossi avvisa i colleghi e cerca la soluzione

Immigrati, nuove regole Sede friulana per il Tpl

GORIZIA Un nuovo regolamento regionale disciplina i criteri di ripartizione delle quote di ingressi dei lavoratori extracomunitari e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro. Il provvedimento è stato preso dalla Giunta regionale, riunitasi a Gorizia, ed è stato illustrato dall'assessore Cosolini. Il ministero del Lavoro ha assegnato al Friuli Venezia Giulia 1230 quote, di cui 920 sono riservate ai lavoratori che provengono da quei Pesi con i quali l'Italia ha stipulato un accordo in materia. Delle altre 310 quote disponibili, la Regione ne ha riservate 80 per le badanti che assistono invalidi civili al cento per cento e 30 per i minori non accompagnati. Le domande vanno presentate dalle 8.30 del prossimo 4 marzo o ai Centri di impiego delle quattro Province oppure inviate con raccomandata con ricevuto di ritorno da Uffici postali provvisti di timbri che indichino oltre la data anche l'ora e il minuto di presentazione della raccomandata.

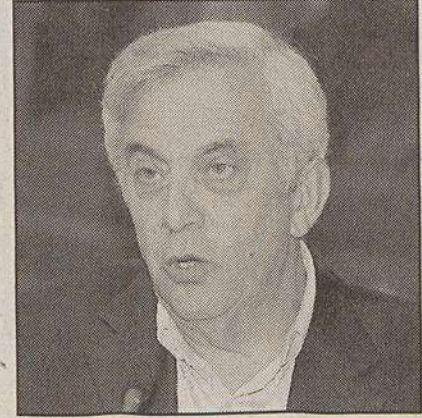
Sarà Udine la sede unica del Trasporto pubblico locale. La Giunta ha autorizzato il presidente Illy a stipulare un accordo di programma tra la Regione,la Saf, il Comune e la Provincia di Udine.

Tre tra le più importanti agenzie specializzate internazionali - Standard & Poor's, Moddy's e Fitch - parteciperanno alla gara per aggiudicarsi il servizio di rating, in vista dell'emissione di nuovi Bor (Buoni ordinari regionali) da parte del Friuli Venezia Giulia.

La Giunta regionale ha, inoltre, effettuato alcune nomine. Il dottor Marco Stolfo, 34 anni, torinese ma di origini friulane, è il nuovo direttore del Servizio per le identità linguistiche, culturali e per i regionali all'estero. Riccardo Breveglieri, dirigente nazionale dell'Uisp, è il consulente della Regione per lo sport. Il professor Roberto Serravalli, presidente dell'Itis «D'Aronco» di Gemona, è il nuovo consigliere di amministrazione dell'Irre. Infine, Consuelo Louvier è il nuovo componente del comitato regionale di Coordinamento pedagogico e organizzativo.

Nella riunione goriziana la Giunta ha assegnato 3,5 milioni di euro per rimborsare i Comuni per i fondi erogati ai neo genitori e per pagare l'assegno di natalità anche alle coppie non sposate e ai coniugi privi di reddito.

TRIESTE Sulle nomine, dopo aver rischiato la «pelle», gioca d'anticipo e coinvolge appieno presidente e colleghi. Sull'Agra Promo, dopo aver incassato gli strali di Sergio Cecotti, coglie la palla al balzo e prova a spiazzare il «nemico» di Palazzo d'Aronco. Enrico Bertossi, il superassessore all'Economia finito sotto tiro per la nomina all'Aiat di Italo Tavoschi, vive una giunta «speciale»: deve affrontare due questioni che, seppur marginali, rischiano di fomentare guerre e sospetti nei giorni in cui gli echi dell'affaire Tavoschi non sono ancora spenti. La prima questione, la più imbarazzante, porta ad Adriano Biasutti: Lignano deve costituire la società d'area che, unendo Regione e operatori privati, gestisca la promozione e le attività turistiche. Ma c'è un problema. I privati, afferma lo stesso Bertossi, vogliono affidare la società a un presidente indigesto al Centrosinistra: Biasutti, appunto. Il superassessore ricorda che la giunta non ha poteri diretti, giacché il presidente della società viene indicato nell'atto notarile firmato dai partner, ma «responsabilizza» Riccardo Illy e i colleghi: «Non vuole ritrovarsi sulla graticola, senza avere alcuna responsabilità, tanto più che c'è chi ha cercato di mandarlo avanti» sussurrano gli amici. E i nemici: «Il caso Tavoschi è servito...».

Di certo, anche se nessuno pone veti ufficiali, l'opzione Biasutti «raggela» la giunta.

Adriano Biasutti

Enrico Bertossi

Ma come scongiurare il rischio? È Bertossi, il «sorvegliato speciale», a suggerire con due delibere la via d'uscita. Da un lato, la giunta autorizza il direttore dell'Aiat di Lignano a firmare l'atto costitutivo a patto che si rispettino tre condizioni: l'accordo entro il 3 marzo, la sottoscrizione più ampia di quote da parte dei privati e una relazione su strategie e nomine nella prossima giunta. Dall'altro lato, la giunta assegna sin d'ora al direttore dell'Aiat la gestione di darsena, spiagge e terrazza a mare di Lignano nel caso in cui si sforino i tempi: i privati sono avvertiti. Basterà a debellare il «pericolo» Biasutti? L'altra questione «delicata», quella della promozione agroalimentare, viene sollevata da Illy: il presidente, dopo le critiche di Cecotti al progetto di trasformazione dell'Agra Promo e cioé della società che gestisce locali come il Contarena di Udine e La Serenissima di Gradisca, chiede lumi. Si discute e si dibatte. Enzo Marsilio, l'assessore all'Agricoltura che presenterà una relazione, ribadisce l'obiettivo dell'operazione: «Vogliamo che l'Agra Promo accolga i consorzi e diventi la società di promozione dell'intero comparto». La giunta discute e le opinioni, anche se si va verso il disimpegno sul Contarena di Udine, sono diverse. Bertossi, in particolare, vuole riportare a sé la ricca partita della promozione. Con buona pace di Cecotti che gli ha offerto l'assist. «Le fiere non aspettano. Alle porte ci sono Dusseldorf e Verona. E quindi è un nostro dovere iniziare la promozione con la direzione competente» conferma un abbottonato Bertossi. Come finirà? Tra sette giorni nuova puntata.

Sghiaiamento del Cellina, accordo raggiunto tra Moretton e i sindaci della Valcellina

TRIESTE Sghiaiamento del Cellina, Gianfranco Moretton al contrattacco. L'assessore all'Ambiente, dopo le «bordate» di Antonio Martini, Luca Ciriani e Maurizio Salvador sulla portata dell'intervento, incontra i sindaci di Barcis e Montereale Valcellina che avevano sollecitato un chiarimento. Il risultato? Una nota congiunta in cui l'assessore e i sindaci confermano l'urgenza dell'intervento «con l'obiettivo di mettere in sicurezza idraulica la Valcellina» e tutelare l'incolumità pubblica. Sottolineando al contempo che la tipologia dell'opera rispetta l'ordinanza ministeriale e che le scelte tecniche e progettuali vanno confermate. I due sindaci si riservano «solo» di verificare i tempi e i volumi dell'intervento in vista di un successivo incontro. Moretton, nel frattempo, ritiene superata la polemica: «Il sindaco di Barcis ha riconosciuto l'emergenza e la correttezza delle procedure d'appalto della Protezione civile. D'altronde - ricorda l'assessore - la quantità di ghiaia da asportare è abnorme perché, dal '97 a oggi, c'è stata una "produzione" annua di 150mila metri cubi».

Gli inquirenti hanno accertato che il giovane Diego era in possesso di pallottole «sospette»: le aveva trattenute come souvenir dopo il servizio militare

Delitto Cauz, adesso è «giallo» sui proiettili

Indagato il fratello dell'ucciso, ma solo per la detenzione di munizioni simili a quelle usate per l'omicidio

PORDENONE Diego Cauz - fratello di Fabio, il ventenne di Tamai di Brugnera ucciso il 2 marzo 2002, e per il cui omicidio è in carcere da quasi due anni il padre Carlo Alberto - è indagato dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone. L'ipotesi di reato formulata dal pubblico ministero Annita Sorti sarebbe di detenzione illegale di proiettili e munizioni militari. Il giovane sarebbe già stato ascoltato dal sostituto procuratore, ma nessun proiettile o bossolo è stato ritrovato né è detenuto dal giovane.

L'indagine sarebbe partita dalla deposizione resa da un testimone nel corso della sfilata di testi convocati in Procura nella fase integrativa delle indagini in merito all'omicidio del fratello con il quale, ha precisato però la difesa, Diego non c'entra.

«Diego - puntualizza infatti l'avvocato Carla Panizzi che è legale di parte civile nel processo Cauz - è stato indagato solo per detenzione di proiettili e bossoli; ad oggi non è mutata la sua posizione processuale di parte civile, né ho notizia di modifiche, né le ritengo ipotizzabili».

Diego Cauz, classe 1980, sarebbe stato indagato qualche settimana fa per un'unica ipotesi di reato sulla base di dichiarazioni rese da un testimone sfilato, come tanti altri, negli ultimi tempi davanti al pubblico ministero: la Procura, infatti, sta tuttora indagando sul delitto del fratello. Secondo quella testimonianza sarebbe emerso che Diego avrebbe portato a casa, come ricordo del servizio militare effettuato nella caserma Leccis di Orcenico Superiore nel 1999, alcuni proiettili e bossoli del tipo di quello riscontrato nel corpo del fratello durante la seconda autopsia. Per la Procura della Repubblica potrebbe essere quindi un procedimento connesso a quello in corso di dibattimento in Corte d'assise a Udine, mentre la difesa precisa che si tratta di una indagine a se stante, sottolineando a sua volta che nulla ha a che vedere con l'omicidio di Fabio tanto che Diego avrebbe già reso le sue giustificazioni. Non è stata comunque effettuata alcuna perquisizione né personale né domiciliare perché Diego quei proiettili e quei bossoli, da quanto si è appreso, non li ha più.

Intanto la seconda autopsia sul cadavere di Fabio Cauz - richiesta dalla difesa che intendono dimostrare che furono altri a compiere il delitto e che la ricostruzione dei fatti presentata dall'accusa non corrisponde a quanto avvenne in quel luogo due anni fa - è ancora in corso nella Clinica universitaria di Torino dall' equipè guidata dal professor Carlo Torre. La salma di Fabio - esumata pochi giorni prima di Natale dal cimitero di Tamai - non rientrerà a Brugnera prima di marzo. Nei giorni scorsi, inoltre, i periti hanno eseguito un secondo sopralluogo nell'officina di San Giovanni di Livenza dove l'accusa ritiene sia avvenuto il delitto. Nel primo i periti avevano rilevato due forellini allineati, uno su un cartello pendente dal soffitto, l'altro su un tramezzo in cartongesso della zona uffici. Si rafforza quindi l'ipotesi che contro il giovane siano stati esplosi almeno due colpi di arma da fuoco (un pezzo di proiettile sarebbe stato trovato conficcato sullo sterno del cadavere).

La prossima udienza del processo, infine, sarà celebrata il 22 marzo quando, una volta depositata la perizia richiesta dalla Corte, dovrebbe rendere dichiarazioni spontanee l'imputato Carlo Alberto, tuttora detenuto nel carcere di Belluno.

Enri Lisetto

Fabio Cauz

Boschi di Trasaghis: i forestali regionali bloccano il piromane

TRIESTE È stato individuato e denunciato il piromane di Trasaghis, grazie a un'operazione di polizia giudiziaria del Corpo Forestale Regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il personale della Stazione Forestale di Gemona del Friuli, durante un appostamento finalizzato all'individuazione del piromane che opera nella zona del comune di Trasaghis, ha notato una vettura che si fermava nei pressi della galleria dell'autostrada di Alesso. Dalla vettura è scesa una persona, S.M. di Trasaghis, che si è inoltrata nel bosco con un sacchetto di nylon in mano e ne uscita dopo pochi minuti senza più nulla in mano. È stato così rinvenuto un innesco atto ad appiccare un incendio boschivo.

Attesa per martedì la decisione del tribunale di Catanzaro sulle sorti della compagnia basata a Ronchi: dirigenza ottimista

Minerva scalda i motori, Gandalf li spegne

L'ex gestore dei voli verso Est ha presentato istanza di fallimento a Parma

RONCHI DEI LEGIONARI E' ormai questione di ore. Si conoscerà martedì la sorte di Minerva Airlines, la compagnia del gruppo calabrese guidato da Giovanni Mancuso e con sede sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che da quattro mesi ha sospeso la propria attività. E' prevista in tarda mattinata la sentenza definitiva del tribunale di Catanzaro al quale giovedì i tre commissari giudiziari, Italo Ballerio, Carlo Pandiscia e Paolo Paroletti, hanno consegnato la relazione nella quale si definisce lo stato di salute del vettore, la sua attuale condizione finanzaria e le possibilità operative.

Un aereo della Gandalf, compagnia in via di liquidazione.

Le strade sono due. Il fallimento, nella peggiore delle ipotesi, che vorrebbe dire messa in liquidazione della società, oppure, come sperano tutti e come ha già indicato il Ministero per le attività produttive, l'ammissione alla «Prodi Bis», la legge che consente di riavviare l'attività potendo contare su tutta una serie di facilitazioni ed agevolazioni. «Siamo fiduciosi ed ottimisti - ha commentato il consigliere delegato Giuseppe Ierace - anche perchè ci aiutano proprio le indicazioni del Ministero. Certo, lo stato di salute della compagnia non è dei migliori, ma non possiamo dimenticare che c'è una lettera d'intenti di Alitalia». Forse è proprio tutto lì il punto focale della questione. La compagnia di bandiera, in due occasioni, ha già manifestato la volontà di riavviare la collaborazione, ponendo, però, dei bei precisi paletti: il trasferimento degli ATR 42 da Alitalia Express a Minerva, il rafforzamento del feederaggio sull'hub della Malpensa, il «code sharing» per due stagioni e, quel che più conta, la rinuncia da parte del vettore ronchese e dei suoi soci ad ogni azione legale.

Se, come potrebbe succedere, martedì il tribunale di Catanzaro dovesse fornire il suo placet, la palla passerebbe nuovamente nelle mani del Ministero che dovrà provvedere alla nomina di tre commissari straordinari. A loro, nel termine utile di 60 giorni, il compito di redigere un credibile piano industriale. Ma, all'orizzonte, c'è sempre l'opzione Bernardi, l'unico possibile partner che, sino ad oggi, abbia manifestato un reale e concreto interesse nei confronti di Minerva. «La Prodi bis è la condizione primaria - sottolinea l'amministratore unico Riccardo Di Tommaso - anche se penso che l'ingresso di nuovi soggetti alla guida della compagnia abbia tempi piuttosto lunghi. Crediamo, visto che non sono il solo ad essere interessato alla partita, nelle potenzialità della compagnia». Potenzialità che potrebbero essere ancor maggiori, soprattutto in fatto di network, dopo che il consiglio di amministrazione di Gandalf Airlines, che nel 2002 aveva tentato di dar corpo al piano «Roland and Berger» avviando alcuni collegamenti da Ronchi dei Legionari, ha deciso di presentare al tribunale di Parma l'istanza di fallimento. Una decisione inevitabile dopo che erano sfumate le diverse trattative per far fronte al disastroso disavanzo patrimoniale e che s'era via via profilata l'impossibilità di concludere un contratto di affitto di ramo d'azienda. Attesa a Ronchi dei Legionari, poi, anche per l'assemblea dei soci in programma lunedì mattina e che per la terza volta cercherà di sbrogliare quell'incricato bandolo della matassa che significa l'ingresso della Regione nel consiglio di amministrazione. Un ingresso ostacolato dai non idilliaci rapporti che pongono in continua contrapposizione la giunta Illy, il socio di maggioranza, ovvero il Consorzio aeroporto e gli stessi vertici dello scalo aereo ronchese. Sembra che l'accordo non sia ancora stato trovato e che lunedì si arrivi al terzo, inesorabile rinvio.

Luca Perrino

Lo scalo di Venezia adesso guarda pure a Zagabria

VENEZIA Mentre Ronchi dei Legionari s'interroga sul suo futuro, i vicini aeroporti di Venezia e Treviso sono protagonisti di altri colpi grossi all'interno di una concorrenza sempre più spietata. Dal primo maggio prossimo, infatti, la russa Spectrum Avia opererà voli settimanali tra Mosca e lo scalo trevigiano di San Giuseppe dove, tra l'altro, sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova aerostazione.

Dal prossimo 28 marzo, invece, Air Lingus volerà tra Dublino ed il "Marco Polo" e sarà proprio la Save, la società di gestione dell'aeroporto di Venezia, ad occuparsi dello studio di fattibilità per l'ammodernamento e la privatizzazione dello scalo croato di Zagabria.

Un altro passo per guardare con sempre maggior interesse all'Est.

lu. pe.

Da Piancavallo allo Zoncolan, dal Tarvisiano alle Dolomiti le precipitazioni nevose hanno «prolungato» una stagione già eccezionale

Coltre bianca a volontà, si scia fino a Pasqua

Ottima l'affluenza sulle piste, che in certe zone ha segnato un aumento del 20 per cento

TRIESTE Che fosse una stagione eccezionale per gli amanti dello sci lo si era già capito a fine dicembre, quando delle nevicate davvero abbondanti avevano imbiancato, al meglio, tutte le piste dell'arco alpino. Ora una ventina di centimetri di neve fresca hanno ricoperto lo strato di neve che era caduto tra fine dicembre ed inizio gennaio, permettendo sciate davvero da favola, su piste innevate in modo perfetto. Tra giovedì e venerdì tutta l'area montana del Triveneto è stata interessata da una perturbazione che ha portato soffici fiocchi di neve. A Piancavallo la nevicata è diventata, per alcune ore, una vera e propria bufera, trasformando la località della Destra Tagliamento in un mondo completamente bianco e ovattato. Ieri in serata, dopo che erano caduti circa 50 centimetri di neve, la nevicata si è fatta meno intensa. Tutte le piste sono in ottime condizioni e gli uomini della Promotur stanno sistemando anche i tracciati per lo sci di fondo. I mezzi spartineve hanno lavorato senza sosta per garantire una buona viabilità: le strade sono in condizioni abbastanza buone ma l'associazione turistica locale consiglia di salire al Piancavallo con le catene montate. In Carnia, sullo Zoncolan, la nevicata è diminuita di intensità nella tarda mattinata di ieri dopo che erano caduti circa 20 centimetri di neve. Le strade sono percorribili senza difficoltà e gli impianti sciistici sono tutti regolarmente aperti. A Forni di Sopra sono quindici i centimetri caduti durante la nevicata incominciata ieri mattina. A valle la precipitazione non è stata intensa ma è comunque consigliato, per chi viaggia nella zona, avere le catene al seguito. Il comprensorio del Tarvisiano e di Sella Nevea, da giovedì è interessato da una nevicata che nel capoluogo della Valcanale ha prodotto circa una decina di centimetri di neve ventata e a monte ha portato circa 15 centimetri di neve soffice. La stagione sciistica, quindi, continuerà sicuramente sino a Pasqua. L'affluenza sulle piste è molto buona, la proposta dello sci in versione notturna sulla Di Prampero sta riscuotendo un ottimo successo e anche le piste di Valbruna e Cave del Predil sono abbastanza frequentate. A Sella Nevea la nevicata ha portato 20 centimetri di neve fresca a valle e 35 centimetri in quota. Per raggiungere Tarvisio non sono necessarie le catene mentre per salire a Sella Nevea sono obbligatorie. Carnevale con tanta, tanta neve anche nelle località del circuito del Dolomiti Superski. In tutto il comprensorio tra giovedì e venerdì sono caduti mediamente 5-20 centimetri di neve, con un maquillage perfetto delle piste. «La stagione sta andando veramente a gonfie vele- ha commentato il responsabile comunicazione del Consorzio Alta Badia-. A gennaio abbiamo registrato un aumento del 20% nelle presenze rispetto alla scorsa stagione». Si festeggia anche a Passo Pramollo, in Carinzia, dove le piste, con le ultime nevicate, sono state ricoperte da 15-20 centimetri di neve soffice. Dopo le bufere degli ultimi giorni le previsioni meteorologiche annunciano sole e bel tempo a partire da lunedì.

Anna Pugliese

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	110 cm	130 cm	fresca	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	150 cm	240 cm	fresca	14 su 14	23 km su 23	0 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	70 cm	150 cm	fresca	5 su 5	15 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	70 cm	120 cm	fresca	9 su 9	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	40 cm	160 cm	fresca	8 su 8	25 km su 25	37,5 km su 60
Sella Nevea	155 cm	290 cm	fresca	8 su 8	6 km su 8	3 km su 5
Cortina	50 cm	170 cm	fresca	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	65 cm	145 cm	fresca	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	60 cm	170 cm	fresca	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	90 cm	160 cm	fresca	13 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	40 cm	150 cm	fresca	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	55 cm	135 cm	fresca	30 su 30	90 km su 90	120 km su 120
Alta Pusteria	60 cm	145 cm	fresca	27 su 27	51,7 km su 51,7	177 km su 200
Val Zoldana	50 cm	140 cm	fresca	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,5
Castrozza	45 cm	125 cm	fresca	22 su 22	45 km su 45	27 km su 27
Campiglio	70 cm	210 cm	fresca	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	50 cm	125 cm	fresca	57 su 64	110 km su 168	45 km su 64

a cura di Anna Pugliese centimetri.it

L'APPUNTAMENTO

Illy e Haider, incontro alla Hypo

Oggi a Tavagnacco ci sarà la posa della prima pietra della nuova sede nazionale di Hypo Alpe-Adria-Bank. Il progetto, dell'architetto californiano Thom Mayne, prevede un centro polifunzionale, che sarà seguito, a maggio, da una sede triestina in piazza della Borsa. Curiosità (e polemiche in vista) per il nuovo incontro tra i governatori Illy e Haider.

Si è riunita al suo BRUNO

Raffaella Kumar ved. Boico

Ad esequie avvenute lo annunciano con tristezza i figli ARIANA con FRANCO, SILVIO con MARISA, il nipote FEDERICO con CHIARA, GABRIELE e TOMMASO. All'insostituibile e devota VALERIJA la nostra infinita riconoscenza.

Trieste, 21 febbraio 2004

Affettuosamente vicini il nipote SILVIO con ELDA e RICCARDO.

Trieste, 21 febbraio 2004

Ricordiamo con affetto

Nonna Raffaella

- GIULY, SVEVA e VIERI

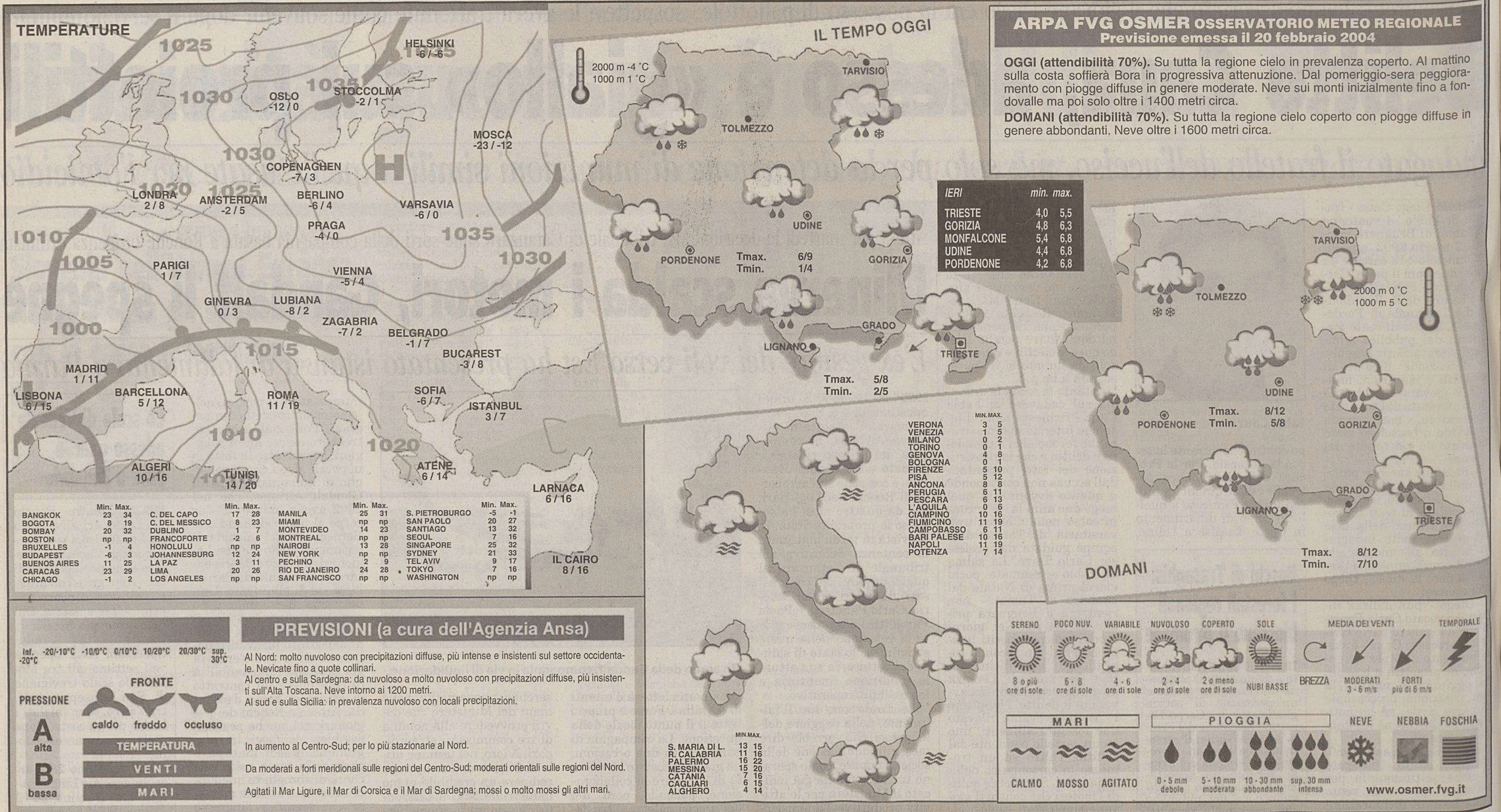
Trieste, 21 febbraio 2004

I ANNIVERSARIO

Silvano Sai

Ricordandoti sempre con affetto.

La moglie e i nipoti

Trieste, 21 febbraio 2004

SI DICE

Il francese gagà e l'inglese dandy hanno a Trieste un curioso equivalente

Dall'arte di fare il cartoccio all'elegante «scartozeto»

Effimere al pari delle mode sono anche le parole con cui vengono indicati coloro che le seguono con zelo eccessivo, come il «gagà» in gran voga tra le due guerre del secolo scorso, ma oggi dimenticato non meno del «dandy» ottocentesco. Ottima salute gode invece tuttora a Trieste l'appellativo «scartozeto» che il decano dei vocabolari triestini registra con il significato di damerino, zerbinotto, bellimbusto, adone, attillatuzzo, assettatuzzo, cicisbeo e fanfanicchio.

Mentre l'origine del termine dandy è oscura anche per gl'inglesi che lo coniarono intorno al 1780, i francesi si limitano a ravvisare nel bisillabo gagà l'eco del borbottio d'un rimbambito, il nostrano scartozeto è, con ogni evidenza, un diminutivo di scartozo. Ma grandi o piccoli che siano, i cartocci ben poco sembrano avere in comune con i dandy, i gagà e consimili zerbinotti. Sia la vecchia espressione «scartozo de pevere mal incartà», sia i versi «mi trato tuti con bela maniera/solo un scartozo no posso sofrir» della canzonetta «La venderigola» composta nel 1895 si riferiscono al personaggio che abbiamo visto definire «attillatuzzo» e «assettatuzzo», cioè l'equivalente del francese «tiré à quatre épingles»: in apparenza una vera contraddizione in termini, perché il paragone tra un tipo azzimato e un rozzo involucro di carta paglierina come, per l'appunto, quelli usati dalle venderigole, non sta in piedi.

Così, per lo meno, può sembrare a noi, acquirenti di prodotti impacchettatati all'origine e ormai dimentichi dei tempi in cui fare involti a forma di cono, specie se piccoli perché destinati a contenere dolciumi o spezie di pregio, era un'arte vera e propria. Infatti, per i vecchi dizionari «cartoccetto» e «cartoccino» non sono semplici diminutivi di cartoccio, ma voci a sé e ancora negli anni Trenta del secolo scorso usciva un periodico per ragazzi chiamato «Cartoccino», a garanzia del proprio contenuto di prelibatezze in prosa e in rima. Scartozeti qui da noi sono chiamati anche i coni di gelato e, a testimonianza dell'abilità e della destrezza nell'avvolgere la merce che veniva richiesta ai commessi dei negozi di lusso, il Tommaseo cita il proverbio toscano «Per non saper fare un cartoccio fu impiccato un uomo a Firenze».

Con il nostro «scartozeto» qualche fin troppo ingegnoso etimologista vorrebbe collegare l'epiteto veneto «scartoss», che viene dato a chi non fa il militare e quindi «resta a casa a fare il vagheggino», ma il termine, con cui viene anche indicato l'involucro della pannocchia, ossia quanto se ne scarta, deriva chiaramente dall'espressione spregiativa «scarto di leva».

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi e ideali di vita comuni. In serata farete molta fatica a prendere sonno. Rilassatevi.

Toro 21/4 20/5

La vostra vita di relazione ha bisogno di maggiori soddisfazioni e di nuove emozioni. Tutto vi sembra piatto, ora. Dipende da voi, però, apportare qualche cambiamento. Accettate inviti.

Gemelli 21/5 20/6

Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano personale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

Cancro 21/6 22/7

Cercate di andare incontro alle esigenze dei familiari e della persona amata quando sceglierete il programma della serata. Non sottovalutate una discussione: molto buon senso.

Leone 23/7 22/8

Sentirete il desiderio di dare libero sfogo alla vostra creatività e questo fatto dovrebbe arricchirvi culturalmente. Non cedete a facili avventure sentimentali. Buon senso.

Vergine 23/8 22/9

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i vostri progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere assolutamente rinviato.

Bilancia 23/9 22/10

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni e dei malumori sia in famiglia, sia con gli amici; cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

Scorpione 23/10 21/11

Un incontro occasionale nel corso della mattinata vi permetterà di venire a conoscenza con anticipo di una faccenda di lavoro. Tacete con tutti e mettetela in atto non appena possibile.

Sagittario 22/11 21/12

Alcuni problemi di lavoro vi ronzeranno per il capo nelle ore libere della mattinata. Per allontanarli esaminateli e trovate qualche soluzione valida da mettere in atto appena possibile.

Capricorno 22/12 19/1

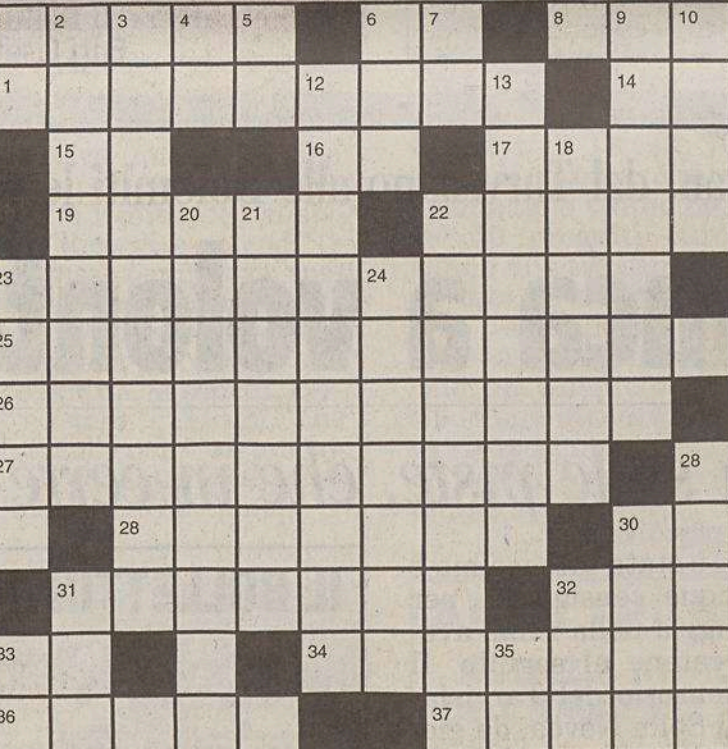
Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una buona dose di serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

Aquario 20/1 18/2

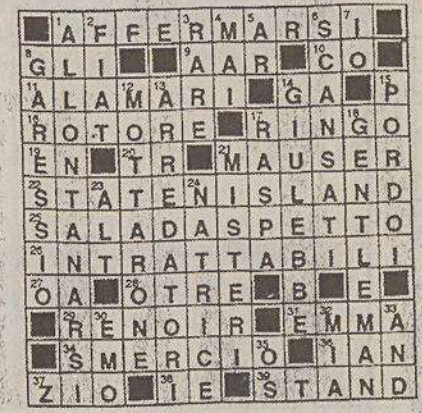
Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite sempre alquanto intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare. Svago.

Pesci 19/2 20/3

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un figlio di Eva - 6 Aumentare in principio - 8 La poetessa Negri - 11 Azione spregevole - 14 Tra le bionde - 15 Iniziali di Casanova - 16 La sigla dell'anonimo - 17 Città sulla Mosella - 19 Europea di Mosca - 22 Coprono le nudità - 23 Batte sulla corda del pianoforte - 25 Vive non si sa come- 26 Seguaci dell'autore dell'*Augustinus* - 27 Si fanno esplodere nelle feste - 29 Così Pascoli definisce la Romagna - 30 Ultime in ansia - 31 Mirate, rivolte - 32 Il nome di Gregoretti - 33 Un po' di pietà - 34 Sistema di inalazioni - 36 Dipinse *Partita a briscola;* 37 Poco prodigo.

VERTICALI: 1 La scrittrice Invernizio (iniziali) - 2 Inasprimento anche fiscale - 3 Piegarsi verso il basso - 4 Secca negazione - 5 Un po' d'ombra - 6 Margret del cinema - 7 Le vocali dei turchi - 9 Vantano una laurea - 10 All'opposto - 12 Lasciata immutata - 13 Una varietà di quarzo - 18 Hanno il culto del bello - 20 Lo si dice di una voce altisonante - 21 Mediatore in contrattazioni - 32 Non menzognera - 23 Ribolle all'interno di un vulcano - 24 Spazi compresi tra la volta e la parete - 28 Un amante dantesco - 30 Il musicista Stravinskij - 31 L'Onnipotente - 32 Gli Stati Uniti (sigla) - 33 L'inizio della pratica - 35 Inizali della Vanoni.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA PECORA.*

Aggiunta finale: *NEO, NEON.*

CAMBIO DI CONSONANTE (1,5,7=4,9)
Anche malconcia l'istruttrice vale

Fin troppo cara è questa qui per me,
però per l'esercizio voglio averla,
pure se, per motivo d'incidente,
(l'hanno arrotata!) non ha manco un dente!

Illion

INDOVINELLO
Il girino

Per quanto sembri anzi che no comune
che in istrada imponesse autorità,
ei fa un lavoro, spero tu lo ammetta,
che ti riduce prima o poi in bolletta.

Pindaro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CASACITTÀ, Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, € 52.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, semicentrale, in palazzina in ottime condizioni, disponibili appartamenti di varie metrature da ristrutturare internamente a partire da € 46.000 040/362508.

CASACITTÀ, via Giulia, piano alto, luminoso appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 85.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Rossetti epoca, luminoso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio. Euro 84.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura panoramico, ultimo piano, ascensore: atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza. Euro 98.000. Tel. 040/366544.

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. € 75.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo. 220.000. 040/638440.

EUROCASA Buonarroti alta, perfetto, scorcio mare, tinello, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, terrazzo cantina, 79.000. 040/638440.

EUROCASA Puccini, nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto € 79.000. 040/638440.

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazze giardino € 1.000,00. Cod. 109/P 040/2908343. (A00)

GALLERY centralissimo magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq, in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 398/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano ottimo locale di circa 35 mq in zona di forte passaggio, due ampie vetrine, ben rifinito con arredamento, cessione azienda. Affitto conveniente. € 45.000. Cod. 334/P. Tel.040/7600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari centrale proponiamo casa indipendente su 2 livelli composta da soggiorno cucina 4 stanze bagno garage giardino di proprietà. € 185.000. Cod. 94/P 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Croce in bifamiliare arredato soggiorno angolo cottura due stanze taverna giardino € 780,00. Cod. 102/P 040/2908343.

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 monovano di mq 28 da ristrutturare totalmente piazza Scorcola altro bilocale in palazzo recente con bagno (zona) Roiano entrambi adatti a studio/pied-à-terre.

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina, saloncino, stanza, bagno, autometano-condizionamento.

SPAZIOCASA 040/369960 come primingresso in palazzo epoca stupendo alloggio (zona) Boccaccio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio da ristrutturare totalmente di cucina, 2 stanze, servizio, ottimo per single/coppia.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Borgo Teresiano in palazzo signorile alloggio validissimo di cucina abitabile con dispensa saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040/369960 centro città in palazzo totalmente rinnovato proponiamo 2 alloggi nuovi da rifinire internamente (possibilità unificabili).

STARANZANO: perfetto appartamento di ampio soggiorno con poggiolo cucina matrimoniale con veranda singola bagno completo ripostiglio e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane meravigliose ville con totale vista golfo con ampi giardini e garage. Splendide finiture. Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane Settefontane appartamento in stabile recente internamente di: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta. € 115.000. Tel. 040/393329.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. GORIZIA, zona castello, fronte università, in posizione panoramica, affittansi, anche separatamente villetta e pertinenza, recentemente ristrutturate, dotate di ogni servizio e completamente arredate. Adatte a singoli, coppie, docenti o studenti universitari. Tel. 0481/534421. (B00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service srl selezina commessi dinamici anche dopo lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AFFERMATA impresa ricerca diplomato/a ragioniere e/o geometra max 24 anni. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4947801. (A1086)

CASA di riposo cerca personale turnista e non. Tel. 328/7337358.
(A1135)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777.
(B00)

CERCASI esperta/o contabile e fiscale con esperienza di studio. Inviare cv allo 040/368884 o Studiompr@virgilio.it. (A1059)

CERCASI personale di assistenza turnante casa di riposo Antonella. 040/211188. (A1129)

COOPERATIVA ricerca n. 4 idraulici con minima esperienza nel settore. Telefonare da lunedì mattina ai seguenti numeri: 040/5708117 cell. 3939/108782. (A00)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione pesonale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 301 Monfalcone. (C00)

LUCIOLI concessionarai Fiat, Lancia e Alfa Romeo cerca venditori/venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali, condizioni interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: Lucioli Spa, Trieste, via Flavia 104. (A00)

PER distribuzione prodotto editoriale concorso a premi bar edicole tabaccherie cerchiamo venditori introdotti. Concreta opportunità guadagno. Info 0434/1850492/3 348/0437582. (FIL84)

RECEPTIONISTA albergo pratica/o conoscenza tedesco inglese computer. Tel. 338/4717265 per appuntamento.
(D00)

SIMGENIA Ina-Assitalia ricerca diplomati da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario. Inviare curriculum c/o Ina-Assitalia, Agenzia Generale di Trieste, via Carducci 2, 34133 Trieste.
(A00)

SOCIETÀ ricerca per lo sviluppo network vendite impianti materiali elettrici ed elettronici zona Nord-Est e Adriatico cantieristica diporto lusso. Giovane over 30 automunito disponibilità viaggiare padronanza inglese parlato e scritto conoscenza pc e sistemi informatici. Presentare cv con referenze. Scrivere casella postale 2131 Agenzia 11 - Trieste. (A1096)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

OFFRESI cameriere possibilmente tempo pieno per bar gelateria pizzeria. Tel. 040/392035. (A950)

32.ENNE straniero in regola offresi come guardiano operaio generico in fabbrica o magazziniere disponibile subito. 347/9307371.
(A1060)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

TOYOTA Avensis 2000 Sw metallizzata grigia in garanzia ottime condizioni privato vende. Tel. 349-7648938 Trieste. (A1141)

Continua in 24.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.59**
	tramonta alle	**17.39**
La Luna:	si leva alle	**7.53**
	cala alle	**18.56**

8.a settimana dell'anno, 52 giorni trascorsi, ne rimangono 314.

IL SANTO

S. Pier Damiani

IL PROVERBIO

Chi perdona ai tristi nuoce ai buoni.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**15**
Piazza Goldoni	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	**11**
Via Pitacco	μg/m³	**13**
Muggia	μg/m³	**26**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,4**
Via Battisti	mg/m³	**3,0**
Piazza Vico	mg/m³	**2,2**
Piazza Goldoni	mg/m³	-
Via Carpineto	mg/m³	-
M. S. Pantaleone	mg/m³	-
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,7**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	-

MAREE

Alta:	ore	9.47	**+46**	cm
	ore	22.48	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.09	**-29**	cm
	ore	16.12	**-64**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.16	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.42	**-31**	cm

TEMPO

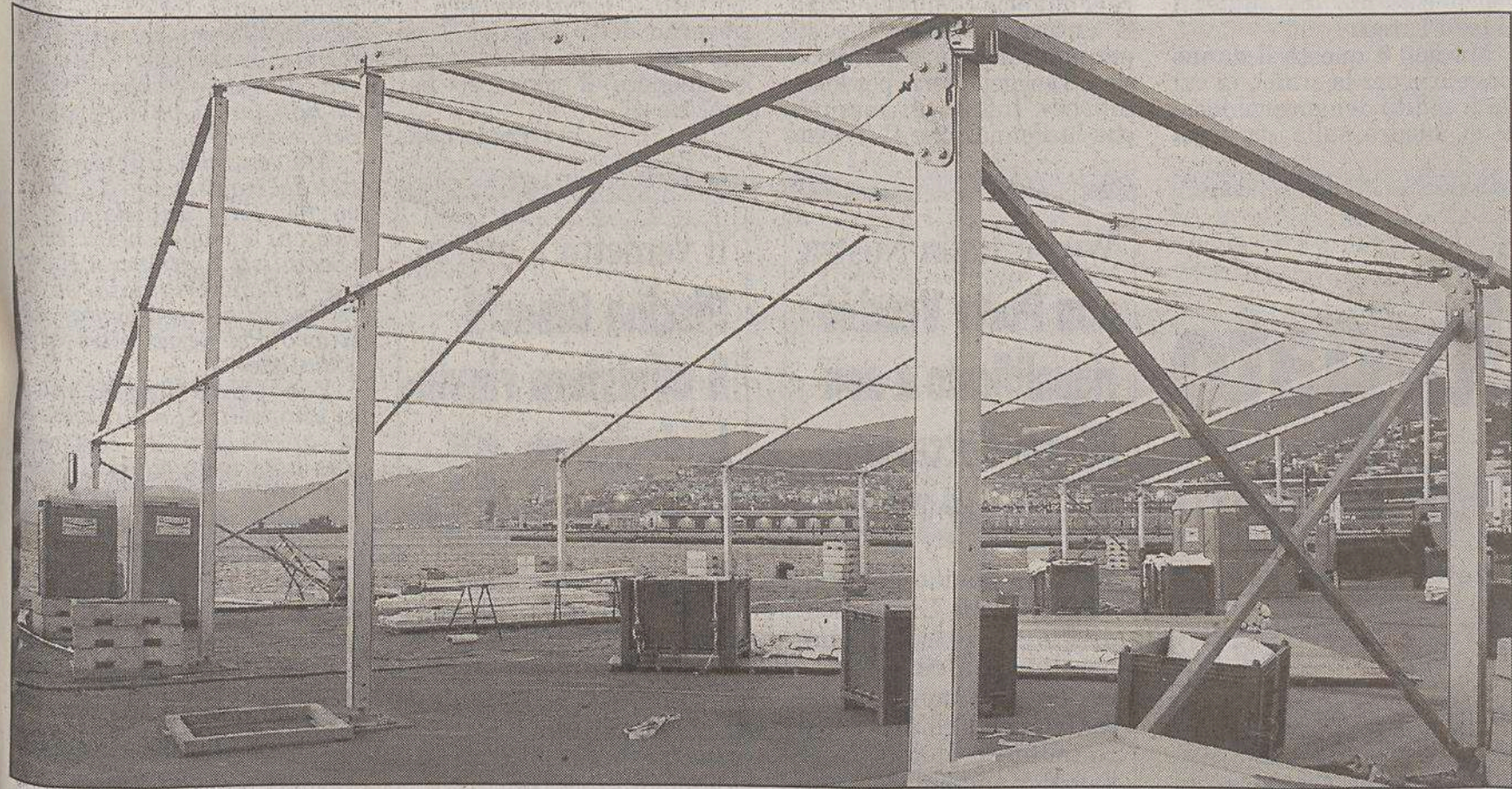
Temperatura:	**4,0** minima
	5,5 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1026,7** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**63** km/h da E-N-E
Mare:	**7,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il maltempo che ha imperversato nelle ultime ore e le pessime previsioni per i prossimi giorni provocano il rinvio di molte manifestazioni

Bora e neve fanno levare le tende al Carnevale

Messa e subito tolta la grande struttura sulle Rive per la premiazione. Giorno di gelo per l'Ultimo

Montata e subito smontata per rischio-Bora la grande struttura sulle Rive che avrebbe dovuto ospitare le premiazioni.

Il maltempo fa levare letteralmente le tende al Carnevale triestino. Ieri mattina la città si è svegliata sotto una nevicata accompagnata da raffiche di Bora fino a 110 chilometri orari, una situazione che ha fatto scattare l'allarme rosso del Piano antineve con quintali di sale sparsi sulle strade dalle squadre della Provincia e del Comune. Tutto è filato a meraviglia, solo un bus si è messo di traverso in via del Castelliere, il traffico non ha subito rallentamenti o disagi e nel corso della giornata la situazione è nettamente migliorata.

Ma le previsioni non promettono nulla di buono. Secondo i meteorologi oggi il tempo sarà variabile, domani e lunedì pioverà, nella serata di lunedì arriverà una nuova ondata di gelo con possibilità di brevi nevicate in Carso e martedì (grasso) il cielo dovrebbe essere sgombro ma farà un freddo polare con vento di Bora in attenuazione. E a fare le spese di un inverno tenace è soprattutto il Carnevale. Sotto l'impeto della Bora e il timore di gravi danni l'agenzia Maramao Network ieri mattina ha smontato in tutta fretta il Tenda Carnival montato sulle Rive. Tirato su con una spesa di 20 mila euro (fondi privati), il grande tendone lungo 40 metri, largo 21 e alto 6 ha fatto chiaramente capire che non avrebbe resistito a un'altra sventagliata di bora come quella di ieri. «Troppo rischioso - spiega il patron del Carnevale triestino Roberto de Gioia -, a malincuore abbiamo dovuto smontare la struttura, viste le previsioni». E così addio al «Ballo dei bambini» (è stato spostato alle 15 di domani al Pattinaggio artistico di via Costalunga 408), addio ai gruppi musicali che si sarebbero dovuti esibire ogni sera, e tanti saluti alla premiazione del Palio mascherato, che si terrà lo stesso ma nella più sacrificata sala matrimoni del Comune in Piazza dell'Unità (dove si prendono le iscrizioni al Palio di Trieste dalle 16.30 alle 19 e domani dalle 11 alle 13). Sospeso anche l'appuntamento musicale per i bambini di oggi pomeriggio in Piazza dell'Unità, mentre la «Pesata della più bella mascherina» a cura dell'Acepe, si farà, alle 15, in Galleria Tergesteo.

E mentre tengono gli occhi puntati al cielo anche a Muggia, dove per tutto tutte le manifestazioni sono per ora confermate, è stata sospesa la sfilata rionale di oggi a San Giovanni (invariate invece le altre iniziative) perché il maltempo «non ha consentito di completare l'allestimento del Villaggio di Carnevale alla Rotonda del Boschetto». Confermato invece il Carnevale di Roiano (ritrovo alle 14.30 in via dei Moreri 22). A de Gioia non resta che fare gli scongiuri: «Puntiamo tutto sul Palio di martedì, speriamo che il tempo sia clemente».

Piero Spirito

Un significativo «divieto di transito» ieri sul Carso.

Ordinanza del sindaco che impedisce di comprare vino, birra e liquori nei supermercati: troppi ubriachi violenti in maschera e senza

E Muggia resta «a secco»: niente alcol oggi e martedì

La misura sfocia nel proibizionismo: bisogna addirittura coprire le bottiglie incriminate

Oggi pomeriggio, così come martedì pomeriggio, a Muggia non sarà possibile comperare bevande alcoliche o superalcoliche nei supermercati. Lo ha imposto il sindaco con un'ordinanza, e i commercianti si sono adeguati: chi coprirà gli scaffali, chi invece si rifiuterà semplicemente di accontentare le richieste di tali bevande.

L'ordinanza sulla limitazione della somministrazione di alcolici e superalcolici sotto Carnevale non è una novità a Muggia. Un modo per limitare poco edificanti spettacoli di giovani ubriachi in giro la notte, soprattutto il sabato e il martedì. Quest'anno però, il provvedimento sfocia nel proibizionismo, vietando ai supermercati e agli alimentari del centro di vendere alcolici e superalcolici (anche coprendo o togliendo le bottiglie) nei pomeriggi di sabato e di martedì.

Un provvedimento però accettato bene da gerenti e titolari che, ognuno a suo modo, metterà in pratica con solerzia e rigore tale ordinanza. All'esterno dei negozi ci sono già gli avvisi per i clienti.

«Metteremo dei cartoni a coprire gli scaffali e ci saranno due nostri addetti antitaccheggio, per evitare che qualcuno faccia il furbo. Alle casse comunque è stata data disposizione di non far passare nessuna bottiglia di alcolici», così il gerente di un supermercato, che confessa: «Trovo giusto indire questo divieto, visto il modo in cui spesso riducono la città. Speriamo funzioni». Meno ottimista il gerente del negozio quasi di fronte: «Non servirà a molto, dovrebbero farlo per tutta la settimana. Ci adegueremo. Gli scaffali saranno coperti. Se qualcuno si presenterà alle casse con qualche bottiglia sarà gentilmente invitato a riporla». E proprio una sua collega ricorda episodi degli anni scorsi: «Ci capitava di vedere giovani comperare qui vodka o simili, e poi rivedere le stesse bottiglie gettate in giro. C'era chi si faceva la "scorta"». In nessuno dei casi si faranno strappi alla regola: «Mi dispiace se ad esempio sabato qualche signora avrà bisogno di un liquore, non so, per il dolce che sta preparando. Dovremo dirle di no».

Un po' diverso il comportamento dei negozi di alimentari in centro storico. Qui, senza scaffali self-service, si possono comperare le bottiglie solo chiedendole direttamente a titolari. Il titolare di un negozio in via Dante afferma: «Diremo di no. Non lo ritengo un provvedimento sbagliato, ma forse non cambierà molto. È normale che per festeggiare, un po' si debba "carburare". Difficile impedirlo. Speriamo comunque aiuti ad evitare gli eccessi».

La signora Susanna, in un negozio poco lontano, dice: «Per acquistare alcolici devono chiederceli, sono dietro al bancone. Non glieli daremo. Non penso però che il provvedimento risolverà il problema». Susanna adotterà anche un altro accorgimento per evitare atti vandalici: «In vetrina metteremo solo bibite analcoliche, e in bottiglie di plastica. Per evitare la tentazione, magari, di rubarle». Come si sa, negli anni scorsi era stata infranta la vetrina di un negozio in centro per rubare una bottiglia di olio, all'epoca usata come arma in un tafferuglio.

Il sindaco Gasperini spiega: «È nostra volontà arginare il problema degli ubriachi. So che molti forse si porteranno le bevande da casa. Noi volevamo mettere in allerta anche i commercianti. Riteniamo che l'ordinanza sia stata fatta per il bene di tutti».

Sergio Rebelli

Bottiglie di vino esposte sugli scaffali. Per qualche giorno a Muggia saranno vietate.

SFILATA

Sull'Altipiano oggi la festa ci sarà: «Non abbiamo paura del freddo»

«Rinvio? Siamo carsolini»

Gelo, neve, bora. Ingredienti che hanno condizionato sinora le diverse manifestazioni triestine di carnevale. «Se c'è pericolo di rinviare la sfilata di oggi? Ma nemmeno per idea. Siamo carsolini e non abbiamo paura del freddo.

La 37° sfilata del Carnevale carsico si terrà secondo i programmi prestabiliti. Un po' d'inverno non ci condizionerà assolutamente».

Così risponde Malalan per il Comitato organizzatore della manifestazione carnevalesca che si svolge come di consueto a Opicina, la piccola capitale di un'altipiano che in questi giorni è stato sferzato in lungo e in largo dal vento e dai fiocchi di neve. Dopo l'apertura raggelante di giovedì con la presentazione della coppia regale che ha sfidato la bora lungo le strade della frazione, ieri c'è stato spazio per l'elezione di Miss carnevale carsico al circolo Tabor.

Oggi invece parte alle 14 il momento clou della manifestazione. Carri e gruppi mascherati si muoveranno come di consueto dall'area del poligono di tiro di strada per Vienna verso il centro di Opicina. Da li i protagonisti dell'allegro corteo si esibiranno in balli e gags che si concluderanno come di tradizione in piazza Brdina. Dal quel momento la giuria si ritirerà in giudizio per proclamare il carro e il gruppo vincitore della Kermesse.

Maschere e mascherine avranno tutto il tempo per festeggiare, approfittando dell'offerta enogastronomica degli stand allestiti nella piazza. Le previsioni del tempo non lasciano in verità troppe speranza per un sabato più mite. Ma brulè e cordiali, non c'è dubbio, daranno una mano generosa e pazzarella a coloro che, trascurando le possibili avversità climatiche, si misureranno per il titolo di campioni del 37° Carnevale carsico.

ma.loz.

Il segretario dei Ds Bruno Zvech illustra il programma dedicato alla città anche in vista delle prossime elezioni europee

«Trieste non merita questo degrado economico»

«La destra è debole e per questo sempre più aggressiva». «Lista unitaria e riformismo»

L'assemblea dei Ds: al microfono Bruno Zvech. (Lasorte)

Davanti a una destra che «con l'accrescere della propria debolezza» diventa «sempre più inquieta, sconcertata e aggressiva», le forze riformiste - a Trieste così come a Roma - devono allestire un laboratorio in cui mettere a punto un programma che riporti il Centrosinistra al governo. E i Ds, dentro la lista unitaria che di questo percorso deve segnare l'avvio, danno il proprio contributo nel segno di quella parola - riformismo - che segna «la differenza tra il desiderio e l'obiettivo»: la differenza tra l'ideologia e quel pragmatismo che porta a lavorare per dare alla città «innovazione sviluppo economico coesione sociale». Obiettivi che si possono e si devono raggiungere.

Questi alcuni dei concetti-chiave che il segretario provinciale dei Democratici di Sinistra Bruno Zvech ha illustrato ieri nella sala Illiria della Stazione marittima, all'assemblea programmatica che i Ds hanno dedicato a «La politica e la città: la proposta dei riformisti». Proprio al riformismo Zvech ha dedicato buona parte della sua relazione: citando Bobbio, «il riformismo è il vero destino della Sinistra, è una famiglia allargata che struttura forze diverse con convinzione maggioritaria, orizzonte europeo» e voglia di lavorare nel segno di «giustizia ed equità verso il progresso», ha detto Zvech. Ma attenzione, «riformismo non significa luogo equidistante» tra opposti schieramenti, bensì «il compimento della tradizione della Sinistra nel quadro europeo occidentale».

In questo quadro il segretario della Quercia ha racchiuso il capitolo dedicato alle elezioni europee, momento-chiave per una città e una regione che - come hanno sottolineato il parlamentare Milos Budin e l'europarlamentare Giorgio Rossetti nei loro interventi - si apprestano a ricoprire un ruolo centrale nel continente allargato, diventando «uno dei luoghi forti per l'elaborazione delle nuove politiche sociali». Un'occasione, per Budin, che può permettere alla città di ritrovare quegli stimoli verso il futuro che fino a qualche anno fa aveva e che ora sta perdendo.

Ma il progetto dei Ds e delle forze riformiste coinvolge innanzitutto Trieste, città che «non merita questo degrado sociale ed economico». Dopo un passaggio dedicato al «lavoro per l'unità» compiuto dai Ds anche con il riconoscimento pubblico della tragedia dell'esodo degli istriani, dunque, il tema del governo della città. «Del bilancio che il consiglio comunale ha approvato - così Zvech - sono stati messi in evidenza soltanto gli aumenti di Ici e Tarsu.

Ma non è questo il danno maggiore per la città», in cui «la fragilità dei governi locali» si misura sulla «assenza di strategie e l'abbondanza di risse notevoli». Il segretario provinciale della Quercia ha invitato le altre forze della coalizione (in sala c'erano vari esponenti di altri partiti) a «ragionare insieme» sull'«utilizzo molto discutibile che della Fondazione CrTrieste, di Act e di Acegas» viene fatto da parte dei reggitori locali, accusati di considerare queste realtà «come possedimenti». Qualche esempio: «Il sindaco Dipiazza chiede al presidente della Fondazione CrTrieste Massimo Paniccia di dare 60 milioni di euro al presidente della nuova Acegas Massimo Paniccia». Oppure, la discussione che ha tenuto banco in questi giorni «su come si utilizza il patrimonio di Act» (con riferimento alla liquidità dell'azienda da impiegare per far quadrare il bilancio comunale, *ndr*). E ancora, «Acegas che sta pensando di creare una società con soggetti terzi per le bonifiche». Infine, «si sussurra che la Fondazione CrTrieste stia pensando, o abbia pensato, di mettere in campo un'associazione mirata a iniziative editoriali. Ma allora, mi chiedo, qual è la *mission* della Fondazione?» E più in generale, «si tratta di iniziative di tipo imprenditoriale o stanno dentro fini politici obliqui?», si è chiesto Zvech.

Ultimo tema, l'Expo. Su cui «tutti siamo d'accordo - ha precisato Zvech - ma che non può essere fatta passare per la linea del Piave». Dalla Ferriera ai piani commerciali, dal futuro della scienza al rilancio della sanità, ci sono tutta una serie di progetti concreti per il futuro della città che possono essere attuati «anche se l'Expo non ci sarà». «Obiettivi concreti per progetti attuabili»: su questi elementi - ha concluso Zvech ricordando il percorso che ha portato il Centrosinistra al governo della Regione - «si può cementare la coalizione e chiedere il consenso per vincere».

Paola Bolis

LA LETTERA

Serve chiarezza

Non sarò candidato di una lista che appoggia ancora la Casa delle libertà

Gianfranco Carbone

Ogni commento è superfluo perché, come dice il proverbio, ogni giorno ha la sua pena anche leggendo i giornali. I partiti devono esprimere pubblicamente le loro proposte che, quanto più sono interessanti, tanto più spazio ottengono sui mezzi d'informazione. Ma la regola aurea dovrebbe essere quella di non fare i pavoni con le penne altrui.

Ma veniamo al senso politico del comunicato del Nuovo Psi. Mi candidano alle elezioni europee nella lista «Socialisti uniti per l'Europa» gruppo originato, si dice, «dall'allargamento del Nuovo Psi verso altre aree socialiste».

Vanno però ricordati alcuni antefatti. Si sta cercando in queste ore di costruire una lista unitaria dei socialisti sulla base di una premessa: il superamento delle posizioni assunte dal Nuovo Psi di adesione alla Casa delle Libertà. Se questo passaggio è chiaro, bene. Se no la lista può chiamarsi come si vuole ma resta quella di una formazione politica legata al Centrodestra.

Altrettanto importanti sono gli obiettivi di una lista di socialisti alle elezioni europee. In sintesi essa deve sostenere una posizione politica di unità e autonomia socialista in continuità con la tradizione di sinistra del socialismo italiano, aderire al Partito Socialista Europeo accettandone i vincoli politici, infine considerare l'esperienza di unità elettorale quale pre-condizione per avviare il processo, che io ritengo necessario, di unità politica dei socialisti.

Se tutto ciò dovesse accadere allora si può costruire una lista di effettiva unità socialista. Una cosa nuova, non un «allargamento». È su questo punto la riflessione e il confronto non sono finiti.

Solo dopo ha senso parlare di candidature di questo o di quello perché, grazie anche al sistema elettorale proporzionale, le elezioni europee potrebbero essere un referendum sulla vitalità dell'identità socialista oggi nascosta o negata in una sinistra nella quale hanno cittadinanza ben due partiti di identità dichiaratamente comunista. Non è invece pensabile che io accetti, oggi, una candidatura in una formazione riconducibile ad una logica di fiancheggiamento al «Berlusconi pensiero»; dopo averla rifiutata in anni in cui, quanto meno, poteva valere la speranza delle promesse diffuse.

Gianfranco Carbone

Deliberato dall'assemblea della società l'ingresso di Giovanni Cervesi e di Vincenzo Mucci

Expo, Regione e Porto nel cda allargato

Confermato per Desiata l'incarico di «ambasciatore» della candidatura

Regione a Autorità portuale siedono da ieri nel consiglio di amministrazione di TriestExpo Challenge, la società creata e detenuta da Comune, Provincia (entrambe con il 40% delle quote) e Camera di commercio (20%) per promuovere la candidatura triestina all'Expo 2008. L'assemblea dei soci - rappresentati dal sindaco Roberto Dipiazza, dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco e dal presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti - ha deliberato l'ingresso dei due nuovi consiglieri. Come già annunciato, l'amministrazione regionale sarà rappresentata da Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli ingegneri e già assessore nella giunta comunale retta dall'allora sindaco Riccardo Illy. Per l'Authority siederà il commissario Vincenzo Mucci.

L'allargamento del cda a Regione e Ap chiude un lungo periodo di polemiche e di resistenze più o meno implicite che si era aperto l'estate scorsa, quando il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione disse della necessità di esplicitare l'unità cittadina sulla candidatura. Nello stesso giorno il governatore Illy si diceva «perplesso» per la struttura di Expo Challenge. Nella società, rilevava il presidente della Regione, non figurava proprio l'Autorità portuale, protagonista dell'Expo in quanto detentrice delle aree di Porto Vecchio su cui l'evento si dovrebbe svolgere. Un passo avanti dunque ieri è stato compiuto, non senza che Greco sottolineasse la necessità che «la Regione onori le promesse» versando nelle casse della società lo stanziamento di 600 mila euro, peraltro fissato dalla Finanziaria regionale 2004.

Ieri l'assemblea dei soci ha anche accolto la proposta avanzata da Paoletti di cooptare Alfonso Desiata quale «ambasciatore dell'Expo 2008» nel mondo. A breve l'ex presidente di Generali (e attuale vicepresidente della Banca popolare FriulAdria, sponsor Expo con il gruppo Banca Intesa) sarà invitato a confrontarsi con i soci sul da farsi: il suo compito comunque, conferma Paoletti, consisterà nel mettere a frutto l'esperienza maturata durante una carriera di supermanager contattando le istituzioni economiche dei Paesi del Bie, quelli cioè che a dicembre voteranno per la scelta della città ospite dell'Expo 2008, per illustrare le *chances* di Trieste e attirare l'interesse di potenziali investitori in Porto Vecchio.

Giovanni Cervesi

Vincenzo Mucci

L'assemblea ha invece rimandato la discussione di un altro punto ieri all'ordine del giorno: che cosa - e come - fare da dicembre in poi, nel caso Trieste si aggiudicasse l'Expo. TriestExpo Challenge è stata creata con il solo scopo di promuovere la candidatura in sé. Si tratta dunque di scegliere se ampliarne il compito statutario affidando a Expo Challenge la gestione dell'evento, o se costituire una nuova società allo scopo. È comunque una decisione da prendere in tempi brevi, giacché come ha sottolineato più volte il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti occorre iniziare a lavorare fin d'ora per predisporre la fase operativa che potrebbe scattare a fine anno.

Intanto, lo staff di TriestExpo Challenge sta lavorando all'organizzazione delle tre giornate che tra il 29 e il 31 marzo vedranno in sopralluogo a Trieste la commissione tecnica del Bie incaricata di verificare sul campo i contenuti del dossier di candidatura presentato il 2 febbraio scorso a Parigi. Nella scaletta in via di definizione ci saranno comunque colazioni di lavoro, un giro in elicottero per far cogliere meglio ai delegati la posizione centrale di Porto Vecchio, incontri con le istituzioni e le varie categorie di interesse. Da verificare l'ipotesi di un ricevimento al castello di Miramare cui invitare anche rappresentanti di Slovenia, Carinzia e Regione Veneto.

Sul fronte della promozione dell'Expo in città, infine, la Camera di commercio sta organizzando una manifestazione aperta a tutti da tenersi al teatro Verdi.

p.b.

Wwf e Italia Nostra

«Un Porto Vecchio riqualificato e non l'Expo, l'occasione storica per Trieste»

Wilma Diviacchi del Wwf e Giulia Giacomich di Italia Nostra in una nota fanno alcune precisazioni in merito alla conferenza stampa da loro tenuta assieme a Rosalba Mancinelli (Italia Nostra), nei giorni scorsi, nella sede del Wwf, in merito ai progetti relativi alle zone omogene A e D del Porto Vecchio presentati dai concessionari il 30 novembre del 2003.

In particolare sottolineano come quei progetti prevedano, a loro dire, un eccesso di spazi dedicati alle residenze di servizio, alle residenze connesse alla portualità allargata e alle attività commerciali che in tali progetti sono previsti.

Le due esponenti del Wwf e di Italia Nostra pongono quindi l'accento sulla carenza, invece, di spazi dedicati alla cultura per la scarsa partecipazione degli Enti pubblici, come l'Università, alla riqualificazione del Porto Vecchio.

«L'occasione storica per la città - sottolineano con forza Wilma Diviacchi del Wwf e Giulia Giacomich di Italia Nostra, non è l'Expo, ma la riqualificazione del Porto Vecchio, come abbiamo sempre sostenuto».

Il verdetto a marzo

Piscina Bianchi Il ministero rinvia la decisione sull'abbattimento

Ancora un rinvio per la piscina Bianchi. Si saprà a metà marzo, suppergiù, se l'edificio potrà essere abbattuto.

Il via libera (o meno) alla demolizione era atteso per ieri. La commissione ministeriale competente si è riunita a Roma, e all'ordine del giorno della seduta figurava appunto anche la discussione della richiesta di demolizione avanzata dal Comune e da mesi ormai all'attenzione del ministero, al quale la Soprintendenza ha chiesto in merito un parere. Dalla capitale però ieri, come conferma il sindaco Roberto Dipiazza, è arrivato soltanto un rinvio: se ne riparla tra una ventina di giorni.

Proprio martedì scorso Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi erano volati a Roma per un incontro in cui si era discusso della possibile demolizione della Bianchi («Direi che le premesse sono ottime», aveva commentato in quell'occasione il primo cittadino). L'abbattimento dell'edificio è collegato al piano relativo al magazzino vini, che le Cooperative operaie - su progetto dell'architetto Boris Podrecca, vincitore del concorso internazionale di idee indetto nel 2002 - vogliono trasformare in edificio dedicato ad attività direzionali, commerciali, di ristoro e di servizio alla nautica.

«Il Punto franco va tutelato, non si può snaturare lo scalo»

Intangibilità del Punto franco. Improponibilità delle concessioni recentemente attuate dall'Autorità portuale. Necessità di prevedere un destino portuale mercantile per Trieste, con il pieno utilizzo del Porto Vecchio in questa prospettiva.

Sono questi i principali argomenti che sono stati affrontati ieri pomeriggio dai componenti dell'Associazione «Porto Franco internazionale di Trieste», che si sono riuniti per spiegare le «ragioni di una crescente perplessità - ha spiegato per tutti lo spedizioniere doganale Emanuele Lo Nigro - da parte nostra nei confronti di un diffuso atteggiamento di indifferenza nei confronti di problemi che, invece, se trascurati, potrebbero determinare un'esclusione della città dalla candidatura all'organizzazione dell'Expo del 2008».

Nel dettaglio, l'avvocato Enzio Volli ha ricordato che «per il porto di Trieste il Punto Franco del Porto Vecchio rappresenta una ricchezza che lo distingue dagli altri scali e che va valorizzata».

Gianfranco Gambassini ha invece sottolineato «l'inopportunità di immaginare nella futura e ancora molto lontana piattaforma logistica, da realizzare nell'area di Servola, un eventuale sito alternativo all'attuale Porto Vecchio per il Punto Franco».

Dopo gli interventi di Francesco Querci («La nostra non è una battaglia persa»), Lo Nigro ha invitato ufficialmente il sindaco, Roberto Dipiazza, a un incontro pubblico sul tema.

Al centro di una riunione in Prefettura il trasferimento da Washington del prestigioso «Interacademy medical panel»

Via libera per un nuovo istituto dell'Unesco a Trieste

Via libera all'ospitalità, nell'ambito del «Sistema Trieste», ad una istituzione scientifica, attualmente residente a Washington. Si tratta dello Iamp, l'Interacademy medical panel, un'associazione collegata all'Unesco che analizza e monitora i principali temi di carattere sanitario a livello mondiale e la cui consulenza viene richiesta da governi e istituzioni sovranazionale per la definizione di politiche e di decisioni in materia.

Come già lo Iap, l'Interacademy panel, che ha sede a Trieste da tre anni e che proprio in questi giorni ha confermato la propria permanenza per altri tre anni - anche a seguito dell'intervento del Governo italiano, che ha formalizzato un proprio impegno in questo senso - lo Iamp ha scelto Trieste per la sua sede, al fine di utilizzare in maniera positiva le sinergie con il sistema scientifico della città, e per vivere direttamente il particolare rapporto che la scienza triestina ha instaurato negli ultimi vent'anni con i Paesi in via di sviluppo per il trasferimento della conoscenza in maniera «etica», senza interessi preordinati, se non lo sviluppo del sapere.

La riunione svoltasi in Prefettura tra Antonione e gli esponenti del mondo scientifico.

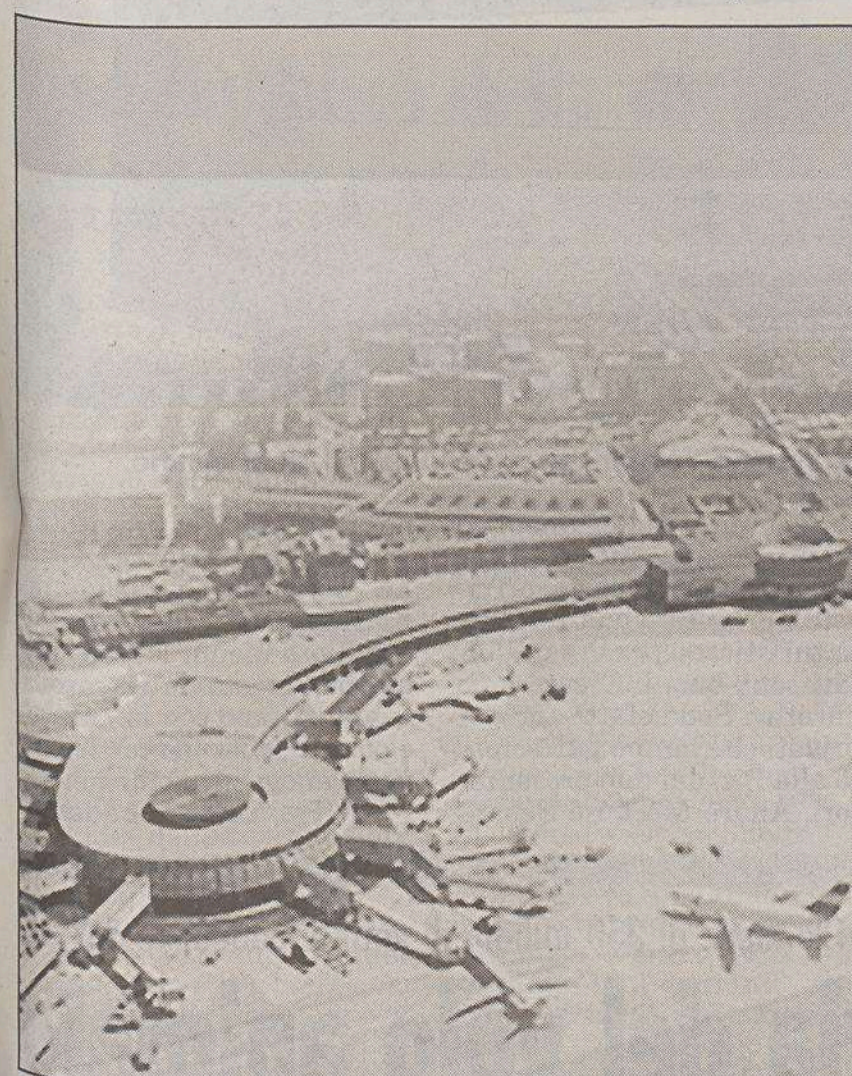
Ieri mattina, su richiesta di Paolo Budinich, fondatore dell'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha convocato in Prefettura, i rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo scientifico cittadino, per verificare l'interesse e le risorse economiche ad ospitare questa importante struttura scientifica.

Antonione ha confermato l'interesse del Governo italiano a sostenere il trasferimento dello Iamp in seno alle istituzioni scientifiche triestine: saranno invece la Regione, la Camera di Commercio, il Comune e alcune istituzioni scientifiche (Icgeb, Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecncologie e Ics, Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia) a supportare economicamente la presenza a Trieste dello Iamp (300mila euro l'investimento preventivato per tre anni di presenza). Il segretariato troverà spazio nel contesto della Twas, l'Accademia delle scienze del terzo mondo. Significativo proprio il fatto che siano anche istituzioni scientifiche come Icgeb e Ics a finanziare la presenza a Trieste di Iamp: si tratta di un dato importante, che sottolinea la rilevanza di questa istituzione. Lo Iamp ha fornito di recente rapporti relativi al virus dell'Hiv, della Sars, questioni legate alla salute pubblica, come le resistenze agli antibiotici.

Francesca Capodanno

Una triestina in volo da Londra alla capitale austriaca viene trattenuta dai funzionari all'aeroporto dopo aver esibito il documento compilato in italiano e sloveno

Carta d'identità bilingue? A Vienna non si passa

Il fac-simile non compare nei cataloghi previsti dall'accordo di Schengen e a disposizione dei poliziotti

Uno scorcio dell'aeroporto di Vienna.

«Non conosciamo questa carta di identità. Non è quella italiana e lei non può entrare in territorio austriaco perché per noi il suo documento non è valido».

Questo si è sentita intimare tre giorni fa all'aeroporto di Vienna, Ada Cerne, funzionaria di una banca tedesca, triestina di nascita, domiciliata a Londra ma residente in Comune di Sgonico. Tutti i suoi problemi sono nati da una applicazione rigida delle norme di sicurezza e dal mancato inserimento della carta di identità bilingue rilasciata dai Comuni della provincia di Trieste, nell'elenco di documenti che le autorità austriache hanno distribuito ai loro funzionari di frontiera. Per qualcuno a Vienna, nonostante la lunga permanenza dell'amministrazione asburgica a Trieste, l'esistenza degli sloveni, è ancora un mistero.

Ecco la storia. Ada Cerne era arrivata a Vienna con un volo proveniente dalla capitale britannica. E il documento esibito ai poliziotti viennesi era una carta di identità compilata emessa un anno fa dal Comune di Sgonico. Una carta bilingue. Il colore della copertina era grigio-verdino e non «caffellatte», come quello dei documenti di identificazione rilasciati normalmente in tutta la Penisola.

Per riuscire a entrare in Austria Ada Cerne ha dovuto attendere quasi un'ora che i poliziotti accertassero la congruità e validità del suo documento bilingue. E' rimasta al di là della linea di controllo, guardata a vista da un agente di polizia. La riunione di lavoro cui doveva partecipare, intanto si era già avviata.

«Mi hanno detto che dovevano interpellare per chiarimenti la nostra Ambasciata. Che non avevano mai visto una simile carta di identità che per loro poteva anche essere una fotocopia. Mi hanno proibito di comunicare con un mio collega che aveva già superato il controllo doganale e che ha fortunatamente giustificato la mia assenza alla riunione. Sta di fatto che dopo 50 minuti di attesa è arrivato il via libera all'ingresso, grazie alle informazioni fornite dall'ambasciata italiana. I poliziotti austriaci mi hanno però spiegato che le carte di identità bilingui non erano inserite nel catalogo dei documenti riconosciuti validi per i cittadini degli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Schengen. Per questo motivo quella carta di identità non la conoscevano. Mi hanno consigliato, anche se sono cittadina europea di viaggiare in Europa col mio passaporto. Così avrei evitato i fastidi e il ritardo...»

Una carta d'identità bilingue.

Fin qui il racconto della giovane funzionaria di banca residente a Sgonico ma domiciliata da una decina d'anni a Londra. «Non sono slovena, ma non mi dà alcun fastidio avere in borsa una carta di identità bilingue. Purtroppo devo risolvere al più presto questo problema; non posso rischiare di essere bloccata alla frontiera in altri viaggi di lavoro».

Secondo i poliziotti austriaci il problema nasce dal mancato inserimento dei «modelli» delle carte di identità bilingui nel loro catalogo dei documenti validi per superare le frontiere dei Paesi aderenti agli accordi di Schengen. Il Regno Unito comunque non ha aderito a questi accordi. Di solito i controlli per i cittadini europei che viaggiano all'interno dell'Unione sono «virtuali». Ma talvolta poliziotti e doganieri effettuano delle verifiche a campione. Specie in presenza di allarmi collegati al terrorismo o di «informative» specifiche dei servizi di sicurezza.

Gli stessi cataloghi sono presenti negli uffici di polizia di frontiera dei valichi marittimi, aerei e terrestri italiani. Qui le carte di identità bilingui sono inserite in base a quanto riportato sulla Gazzetta ufficiale europea del 24 giugno 2001.

Orientarsi in questi cataloghi non è facile. Il numero delle carte di identità è ampio e a ognuna è associato il diverso *status* di chi l'ha in tasca. Quelle blu sono riservate a chi già possiede un passaporto diplomatico; quelle di color arancione segnalano la presenza di un funzionario dalla Fao; quelle grigie sono consegnate agli appartenenti a Uffici esteri italiani; quelle *beige* ai consoli onorari stranieri. E si potrebbe continuare a lungo.

Un dirigente della nostra Polizia di frontiera, getta acqua sul fuoco e stempera la polemica. «Gli austriaci hanno eseguito i controlli velocemente. Cinquanta minuti rappresentano un tempo ragionevole in un momento politico contrassegnato dal terrorismo. I principi generali di controllo parlano chiaro e una carta di identità mai vista prima, scritta in due lingue li ha messi in allarme. Da noi per questi controlli sarebbe stato probabilmente necessario molto più tempo...»

Claudio Ernè

La strana vicenda del pensionato di Aquilinia trovato senza vita all'interno di una vecchia struttura per l'energia elettrica

Morto nella centrale Enel: «È per cause naturali»

Alfredo Cok aveva detto alla moglie che sarebbe andato a raccogliere della legna

Nessun mistero dietro la morte di Alfredo Cok, 53 anni, il pensionato di Aquilinia trovato senza vita venerdì pomeriggio fra i tralicci della vecchia centralina Enel numero M/B 20423643, dove Cok era entrato attraverso un'apertura della rete metallica. Per gli inquirenti ci sono pochi dubbi: il pensionato era andato lì probabilmente per raccogliere della legna, è stato colto da malore ed è morto. «Non c'è nulla che possa fare pensare ad altro», dice il medico legale Fulvio Costantinides. Non ci sarà nemmeno bisogno di effettuare l'autopsia. E se il pensionato si trovava all'interno di quella centralina dismessa è solo perché lì «avrebbe trovato buona legna», secondo il racconto di chi lo conosceva (vedi articolo qui sotto).

In quiescenza da due anni dopo aver lavorato alla Ferriera, una vita senza una macchia, Alfredo Cok giovedì mattina aveva detto alla moglie Tullia che sarebbe andato a raccogliere un po' di legna. Nel primo pomeriggio, non vedendolo tornare, la moglie e il cognato Giuseppe Sabadin sono andati cercarlo. E così, a circa un chilometro dall'incrocio tra la via Flavia di Stramare e la strada che conduce a Noghere è stata vista la sua auto, una Fiat Punto color amaranto. Poco più in là, all'interno della centralina, il corpo esanime di Cok. Alle 16.30 è scattato l'allarme. E' arrivato il 118 con l'auto medicalizzata, una pattuglia del Comissariato di Muggia, i vigili del fuoco che hanno aperto il cancello della recinzione, i tecnici della Scientifica. Invano il personale del 118 ha tentato di rianimare il pensionato, per lui non c'era più nulla da fare. La Scientifica non ha trovato tracce di violenza, niente che potesse far pensare a un'aggressione, a un sucidio, a un incidente dovuto alla presenza dei tralicci. In tasca Cok aveva i documenti personali e le chiavi della macchina. «Un decesso per cause naturali», ha spiegato il medico legale, anche se non risulta che il pensionato fosse malato o che soffrisse di gravi patologie.

Eppure la circostanza del corpo ritrovato all'interno della centralina in un primo momento aveva lasciato aperte le più varie ipotesi. Un incidente? Un'aggressione? In realtà sembra che la struttura semiabbandonata, invasa da una rigogliosa setrpaglia, all'interno della quale vi è anche un vecchio deposito materiali, sia particolarmente frequentata da chi va a legna. E - forse - il caso si chiude qui.

p.s.

Prende fuoco una Golf Salvo il conducente

Momenti di apprensione ieri mattina a Basovizza, sulla Statale 14, poco prima dell'incrocio che porta al Sincrotrone. Un'auto, una Golf, ha preso improvvisamente fuoco rimanendo praticamente distrutta. Il conducente è riuscito a fermarsi e a uscire dalla vettura prima che questa venisse avvolta dal fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Opicina che in breve hanno avuto ragione delle fiamme, oltre a una pattuglia dei carabinieri e una del vigili urbani.

Del tutto accidentali, secondo i primi rilievi, le cause dell'incendio: un corto circuito o un guasto alla pompa di benzina sarebbero all'origine dell'incendio che ha distrutto l'auto. Il conducente ha raccontato di aver visto del fumo uscire dal cofano e poco dopo le fiamme.

La centrale elettrica alle Noghere, teatro della tragedia.

Parlano amici, conoscenti e il fratello dell'uomo che abitava nella piccola frazione dove tutti si conoscono

«Negli ultimi tempi era giù di morale»

Una persona tranquilla, gioviale, allegra, sempre pronta allo scherzo, con tanti hobby. Anche se ultimamente aveva un po' perso il suo buonumore.

È questa l'immagine che hanno alcuni concittadini e vicini di Alfredo Cok, il 53enne trovato morto giovedì nei pressi di una centrale elettrica in disuso poco fuori Aquilinia.

Era andato a fare legna, come hanno raccontato subito i parenti. Molti infatti ad Aquilinia, oltre a caldaia e termosifoni, amano ancora accendere la stufa a legna, e proprio l'area attorno alla dismessa centrale elettrica, con vari alberi, sembra essere un buon terreno di legnatico.

E ad Aquilinia ieri mattina c'era sconcerto per l'improvvisa scomparsa di Alfredo, che viveva nella parte della frazione che ricade sotto il Comune di San Dorligo, in una sorta di «cittadella» familiare, dove cugini e fratelli vivono vicini, con le case quasi affiancate. Alfredo non aveva figli, era in pensione da quasi un anno (lavorava in Ferriera) e viveva con la moglie, che molti definiscono alquanto riservata, al contrario del marito, che era sempre pronto alla battuta.

«Era allegro, anche se ultimamente l'ho visto giù di morale. Non so perché», così nel supermercato locale, dove a volte lui, e non la moglie, andava a fare la spesa. «Strano che avesse avuto bisogno di legna. Fuori casa sua c'è una catasta piena», si chiede una signora che abita poco lontano dai Cok.

A farne un quadro più completo, un amico d'infanzia, Maurizio Fait, titolare di un'agraria: «Una persona squisita, disponibile, come ce ne sono poche. Figlio di una famiglia umile, ma molto unita e per bene. Ultimamente si vedeva che viveva un certo disagio. Non so. Forse perché era da poco in pensione, con tanto più tempo libero da impegnare. Ma aveva molti hobby. Amava curare l'orto, andava a pesca, faceva lavori in casa. Forse aveva problemi di salute. Ma non ne parlava. Posso ipotizzare un'ipertensione, di cui era morto prematuramente anche suo padre. Forse è morto anche lui per questo».

Ieri in edicola si fa vedere il fratello più grande, Aldo. Di poche parole: «Sono suo fratello, vivo vicino a lui, ma non mi risulta che stesse male», dice salutando e allontanandosi.

s. reb.

Critiche sulla rivoluzione informatica

L'elimina-code agli uffici postali non convince i sindacati «Toglie dignità al lavoratore»

Sono state presentate come code «intelligenti» ma la rivoluzione informatica avviata negli uffici postali non convince i sindacati. Da qualche settimana in alcuni uffici a disciplinare le code è stato introdotto un sistema gestito da un software con l'obiettivo di eliminare i tempi morti tra un'operazione e l'altra.

«Sottrarre il controllo dell'eliminacode all'operatore per affidarlo a un computer – rileva Wally Trinca, segretario provinciale dell'Ugl – che chiama il cliente successivo a 25 secondi dall' aver effettuato l'operazione richiesta significa da un lato non tenere in alcun conto le esigenze della clientela, che spesso si ferma a chiedere informazioni o ha bisogno di tempo per contare il resto o semplicemente necessita di effettuare più di un'operazione; dall'altro togliere anche l'ultimo barlume di dignità al lavoratore postale, costringendolo a ritmi assolutamente inadeguati alle reali esigenze operative e privandolo del tempo necessario a soffiarsi il naso o a controllare l'incasso». L'Ugl invita la clientela «a portare pazienza con gli operatori che dei disagi arrecati non hanno alcuna colpa e a presentare i reclami alle Poste nella speranza che l'azienda si decida ad apportare dei correttivi al sistema».

L'ufficio di via Marconi

Sulla vicenda interviene anche Paolo Capello, della segreteria Slc-Cgil. «La reintroduzione della gestione code con il numero è stata concepita affinché non vi siano tempi morti e pertanto si fa partire il numero successivo prima che le operazioni di sportello siano concluse. Siamo pertanto di fronte - fa notare Capello - non a una chiamata successiva bensì a una chiamata anticipata, che crea inevitabile confusione».

«Il sistema dell'eliminacode fin da subito ha presentato problemi tali - prosegue la nota - che i lavoratori hanno richiesto l'intervento del sindacato. L'incontro con la direzione di filiale è stato però del tutto insoddisfacente, in quanto l'azienda ha dato solo risposte interlocutorie e non risolutive ai numerosi problemi riscontrati nel sistema. Rileviamo dunque l'esigenza di programmare il sistema in maniera che il cliente successivo si presenti allo sportello a operazione del cliente precedente definitivamente conclusa, nel rispetto anche della tutela della privacy» conclude Capello.

Ne sono convinti i direttori dell'Aiat Bandelli e di Promotrieste de Gavardo all'indomani della partecipazione alla Bit di Milano

Turismo, Trieste diventa di moda

L'interesse di un operatore islandese. Visitatori ammaliati dalla cultura e dal cibo

ENAIP

Protestano i disoccupati dei corsi «over 45»

«Ci hanno fatto fare dei corsi da programmatore informatico, per poi rifilarci dei posti da spazzino».I disoccupati iscritti al progetto Over45 dell'Ente Nazionale dell'Acli per l'istruzione professionale (Enaip) non avrebbero più ricevuto alcuna possibilità di reintegro occupazionale dopo il primo rifiuto a un'offerta «non adeguata ai corsi formativi intrapresi prima» o comunque al proprio profilo professionale. Per questo è sorto un «comitato» di protesta che, tra l'altro, accusa l'Enaip di essersi limitato ad augurare «buona fortuna» anziché assistere gli Over45 durante i colloqui davanti ai datori di lavoro. Morale della favola: dei 989 iscritti al progetto solo 54 avrebbero trovato un'occupazione, tra cui solo 19 a tempo indeterminato. E anche tra questi, rileva il comitato, non tutti sarebbero persone con più di 45 anni, cui il progetto era ufficialmente rivolto.

Quindi, a un anno dall'iscrizione e dopo corsi di tre mesi seguiti per quindici ore settimanali, il Comitato conclude che «per quanto validamente condotti i corsi non servivano a un inserimento mirato o a un reintegro, ma solo ad aggiungere un generico punto in più in un curriculum qualsiasi». Mentre la formazione ad hoc per l'azienda ospitante accennata in precedenza si sarebbe limitata a un'ora settimanale di straordinario che l'Enaip avrebbe pagato all'azienda per la formazione, ma soltanto dopo l'assunzione. «Spesso abbiamo a che fare con esperienze professionali ormai datate o non giuridicamente riutilizzabili per motivi di salute - ribatte l'Enaip - Il progetto inizialmente aperto a 200 persone ha avuto ben 1100 richieste, da cui sono stati avviati 70 contatti di lavoro nel giro d'un anno, anche se effettivamente alcuni sono stati interrotti». Quanto ai colloqui, secondo l'Enaip, alcuni candidati, inizialmente dichiaratisi disponibili ad accettare qualsiasi proposta, avrebbero tenuto «atteggiamenti polemici non piaciuti in azienda». Anzi, a sentire l'Enaip, pure all'interno dello stesso «comitato di protesta» neanche dieci giorni fa una signora avrebbe rifiutato una borsa lavoro semestrale di 3720 euro come addetta alle pulizie con piccole mansioni di segreteria.

Posto di spazzino dopo corsi informatici. Ma una signora avrebbe rifiutato un lavoro ben remunerato

wa.sp.

Ora bisogna crederci, e basta complessi di inferiorità. Sembra essere questo il messaggio all'indomani della partecipazione triestina alla Borsa internazionale del turismo di Milano che ha riunito in un unico stand tutta la proposta turistica regionale.

La sintesi arriva dal direttore Aiat, Franco Bandelli, e dal direttore di Promotrieste, Paolo de Gavardo che hanno organizzato in meno di un mese la presenza triestina in seno allo stand regionale. Un investimento importante anche in dimensioni: due metri cubi di materiale illustrativo distribuito, la presenza a Milano alla conferenza stampa di presentazione di Trieste dei rappresentanti delle principali istituzioni, il coinvolgimento dei privati, dei consorzi e dei ristoratori, tutti allineati su una proposta turistica omogenea, così come definito dalla Regione e dal nuovo marchio del Friuli Venezia Giulia, «Ospiti di gente unica». E secondo i tecnici del turismo giuliano, si tratta di uno slogan che ben caratterizza i triestini: «A Milano - ha detto Bandelli - abbiamo saputo proporre tutta la nostra unicità e originalità, offrendo al pubblico un'immagine professionale, di qualità, di classe e di eleganza».

Ma la Bit si è anche rivelata un'occasione di business per la città, come ha spiegato de Gavardo: «Abbiamo attivato alcuni produttivi contatti con un tour operator islandese. La sinergia deriva dall'attivazione di nuovi voli charter su Ronchi, a riprova dell'importanza di avere un aeroporto attivo». I contatti riguardano sia il pubblico finale, cioè i potenziali turisti, che gli organizzatori di vacanze: «C'è un comune denominatore - ha aggiunto de Gavardo - che unisce tutto il possibile pubblico: Trieste viene percepita come una città da scoprire. La differenza rispetto al passato, grazie anche all'avvio degli investimenti in comunicazione della Regione, è che Trieste sta diventando una città di moda».

Soddisfatto dell'immagine di Trieste anche il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti: «Il nostro ente - ha sottolineato - lavora per il settore turistico favorendo collegamenti e iniziative adeguate al pubblico. Dobbiamo portare Trieste a diventare una vera città turistica, e per ora i risultati sono buoni. Cresceremo ancora». Soddisfatti anche i privati che hanno partecipato alla Bit, dai due presentatori, Andro Merkù e Susanna Huckstep, ai ristoratori dei Tre Merli, Harry's Grill, Le Terrazze di Grignano, Krizman e il Lido, presenti con i loro menù. E i turisti - ha confermato de Gavardo - si ammaliano con la cultura e poi si fidelizzano con le proposte enogastronomiche.

Francesca Capodanno

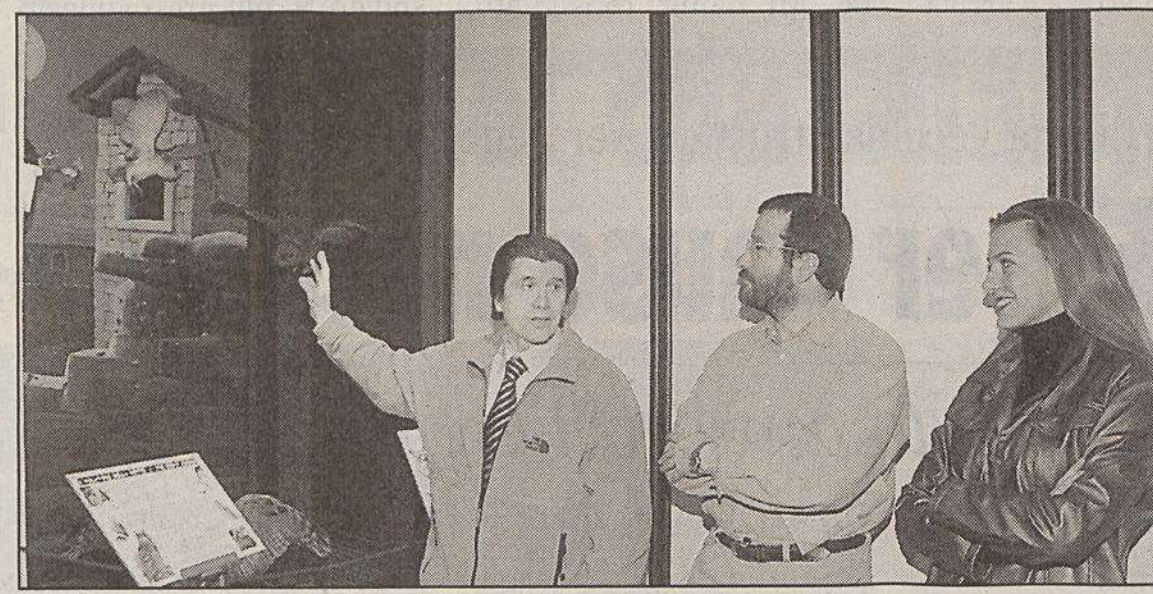
AFORISMI DI SOLIDARIETÀ

Oggi al caffè Tommaseo, alle 17, l'Astad (l'associazione per la tutela dell'animale domestico) presenta il libro «Afusorismi», una raccolta di aforismi di Alessandro Paronuzzi sui gatti accompagnata da alcune foto degli «ospiti» del gattile di Opicina.

A leggere gli aforismi, l'attrice della Contrada Elke Burul. Il ricavato della vendita del libro aiuterà il mantenimento degli animali ricoverati al rifugio dell'associazione.

Lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Bit di Milano.

Oltre trentamila visitatori alla mostra presentata all'Acquario che resterà aperta fino al 29 febbraio. In un catalogo le tappe di 350 milioni di anni di conquiste dell'aria

«Archaeopteryx», in 60 pagine l'ingegneria del volo animale

Il direttore Sergio Dolce alla mostra «Archaeopteryx».

Oltre trentamila visitatori in una decina di mesi costituiscono un indiscutibile successo. Per questo motivo Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici di Trieste, ha voluto presentare ieri pubblicamente il catalogo (sessanta pagine, con illustrazioni a colori) della mostra «Archaeopteryx - animali alla conquista dell'aria».

«La mostra, aperta il 15 aprile del 2003 e che si concluderà il prossimo 29 febbraio - ha detto Dolce - ha riscosso un grande successo di pubblico».

Il direttore dei Civici musei scientifici ha però voluto in particolare ricordare che «la mostra e lo stesso catalogo raccontano la conquista dell'aria da parte degli animali, attraverso le diverse tappe evolutive che questa avventura ha richiesto, conducendo il visitatore e il lettore in un semplice viaggio tra gli animali volanti, attraverso 350 milioni di anni, nelle diverse ere geologiche».

Nel corso dell'appuntamento infatti è stato spiegato che «le piume hanno rappresentato, agli albori di questa evoluzione - un elemento che aveva la funzione di riscaldare gli animali, e solo successivamente un'ulteriore elaborazione del loro uso le ha trasformate nelle ali che hanno permesso agli uccelli di volare».

Un racconto di eccezionale interesse quello sviluppato ieri dai ricercatori che hanno accompagnato Sergio Dolce, a conferma della validità della mostra e della scelta scientifica che ne ha determinato l'origine.

In chiusura il direttore dei Civici musei scientifici ha ricordato che «nelle ultime settimane abbiamo registrato un nuovo incremento di presenze alla mostra, a dimostrazione che molti si sono mossi sapendo che fra poco l'Archaeopteryx non sarà più visibile qui all'Aquario marino».

u. sa.

Interrogazione urgente al ministro Marzano da parte dei due parlamentari triestini Ettore Rosato (Intesa democratica) e Roberto Damiani (Gruppo misto)

«Fincantieri, la sede sarà a Trieste oppure a Genova?»

Ettore Rosato

Roberto Damiani

Fincantieri, la sede a Trieste o a Genova? È quanto hanno chiesto attraverso un'interrogazione urgente al ministro per le attività produttive, Marzano l'onorevole Ettore Rosato di Intesa democratica e l'onorevole Roberto Damiani del Gruppo misto. «Cosa intende fare il governo - chiedono i due parlamentari triestini - per sostenere un settore strategico come quello della cantieristica e in particolare il ruolo della Fincantieri, considerato che la fusione tra società porterà a definire anche la sede: Trieste o Genova?».

Rosato e Damiani ricordano al ministro Marzano «che è oramai pronto il progetto di fattibilità predisposto dagli *advisor* che affiancano Finmeccanica, Fincantieri, e Fintecna per la nascita di Finmeccanica 2 o Fincivile - come anche viene denominata - per raggruppare a Fincantieri le attività di Ansaldo Energia, Ansaldo Breda, e della altre imprese operanti nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie».

«In un contesto di grave crisi industriale di carattere generale - scrivono inoltre Rosato e Damiani al ministro - l'industria navale italiana si conferma leader nelle produzioni di qualità, con un volume di affari sostenuto soprattutto dalla produzione di navi passeggeri di lusso, apportando un indispensabile contributo anche alle nostre esportazioni. Un ruolo di leadership viene svolto in particolare da Fincantieri, prima società cantieristica in Europa, che ha saputo coniugare capacità innovativa, ottima qualità, competitività, dimostrando che anche un'impresa pubblica se ben diretta può raggiungere ottimi risultati».

Rosato e Damiani sottolineano poi che «il futuro di Fincantieri sta nella capacità di integrazione tra il settore civile e militare, consentendo economie di scala, trasferimento di capacità tecnologiche, opportunità di rispondere a momenti di calo del mercato, come ha durevolmente sostenuto l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono».

I due parlamentari chiedono inoltre a Marzano «quale sia l'indirizzo che il ministero per le attività produttive ha dato, di concerto col ministero del Tesoro, per la gestione delle partecipazioni e in particoalre se il ministro Marzano condivide la necessità di conservare l'unitarietà della Fincantieri». Rosato e Damiani hanno chiesto infine «quale sia la posizione del governo italiano in merito al rinnovo della direttiva comunitaria per la concessione dei contributi alla cantieristica».

Il Palazzo della marineria sede della Fincantieri.

L'assessore Grison infuriato con Telecom, Enel, Acegas e le ditte che eseguono i lavori con deprecata noncuranza

Muggia: nelle strade solo rattoppi

Su 22 opere, 20 da rifare. Proteste attraverso «call-center» che non rispondono mai

Uso pubblico della costa: «Il Comune si impegni»

L'Ulivo e Rifondazione comunista di Muggia chiedono al Comune un impegno più concreto nel salvaguardare l'utilizzo pubblico della costa. In una mozione vogliono che l'amministrazione chieda la concessione diretta del tratto delle piazzole, tra Acquario e Punta Sottile.

Come si sa, la questione della fruizione pubblica della costa ha tenuto banco per un bel po' a Muggia. C'è stata anche una raccolta di firme, che si opponeva alla prospettata «suddivisione» della costa in vari tratti, oggetto di interessi da parte di vari privati.

Poi il Comune ha approvato la variante 19 del Prg, quella del *waterfront*, che stabilisce che, laddove non ci siano già progetti in essere, la fruizione della costa sarà pubblica, con minimi interventi.

Un documento che già aveva suscitato perplessità nel consigliere del Pdci Piero Veronese, che aveva chiesto al Comune di farsi avanti da subito (prima degli altri) chiedendo le concessioni: «Non serve dire solo che la costa sarà pubblica. Ci vuole un impegno maggiore del Comune. La variante è solo un piano di fattibilità».

Dubbi ai quali il sindaco aveva già risposto, assicurando che non c'è fretta, visto che nessuno ha fatto richiesta. E aveva aggiunto: «Farlo noi ora sarebbe avventato, senza un progetto specifico. L'iter scelto garantisce di raggiungere gli scopi prefissati».

Ma a Ulivo e Rifondazione comunista neanche questo è bastato. Ora hanno redatto una mozione specifica sul tratto delle piazzole, con chiari impegni richiesti al Comune. Tra l'altro vi si legge: «Ne era concessionaria la Provincia, ma non lo è più dal 1998. In estate l'area è molto frequentata, già anni fa il Comune aveva installato le docce e sta provvedendo alla pulizia. Viste le direttive della 19.a variante al Prg e visti gli indirizzi di bilancio attuali, sulle "iniziative idonee alla fruizione delle spiagge libere o non in concessione a terzi", è opportuno che il Comune chieda alla Regione la concessione demaniale del tratto delle piazzole». Dunque una richiesta mirata ed esplicita. Veronese commenta: «La mozione è un atto necessario ed è del tutto in linea con le direttive espresse dalla stessa giunta. Ma sono curioso di vedere come andrà il voto nella maggioranza o che cosa ci verrà risposto».

s. re.

Due esempi di brutto «rattoppo» nelle strade di Muggia.

Il Comune di Muggia dice basta a quei cantieri sulla pubblica via fatti per condutture varie che poi lasciano dietro di sè buchi e asfalti mal rappezzati. Di esempi in tal senso in città ce ne sono molti, mettendo a volte a rischio l'incolumità di chi vi transita, in bici o a piedi.

È in particolare l'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi) a definirsi «furibondo» e a confessare un senso di impotenza nei confronti di enti come Telecom o Enel, che con i loro call-center automatizzati diventano in pratica inavvicinabili anche alle pubbliche amministrazioni. Ma la lamentela non risparmia la «nostrana» Acegas e, negli anni passati (con conseguenze visibili ancora oggi), l'Italgas.

«Siamo stufi che il Comune debba riasfaltare le strade perché gli scavi sono stati ripristinati male. Pensare che c'è stato qualcuno che ha persino dimenticato di coprire un buco, e abbiamo dovuto richiamare l'impresa. Sembra che a Muggia queste ditte se ne freghino di fare un buon lavoro».

L'assessore spiega che dietro a ogni lavoro del genere c'è comunque una polizza se non anche una cauzione. «Da quest'anno abbiamo aumentato le cauzioni. Forse così faranno meno i furbi». E aggiunge: «Per fare prima molte ditte non tagliano l'asfalto esistente, ma lo spaccano con la benna. Quindi è più difficile ripristinarlo. E poi molte ditte per aggiudicarsi gli appalti di queste aziende calano i prezzi, ed è facile immaginare la qualità del lavoro».

E Grison cita alcuni esempi: «In uno stradello a Zindis l'asfalto su uno scavo Telecom è da tempo che si sta frantumando, con buchi che ormai sono voragini. Dopo inani tentativi di parlare tramite call-center, ho mandato un fax prima di Natale. Mi hanno risposto a gennaio dicendomi che interverranno quanto prima. Ma così non è stato. Temo che si dovrà chiudere la strada». Più recente invece uno scavo per condutture dell'Acegas in via D'Annunzio: «Hanno ripristinato un po' col cemento, un po' con la semplice terra e un po' con asfalto posato a freddo, che ora si sgretola. È incredibile».

L'assessore dice che gli uffici tecnici sono impegnati quotidianamente a contattare queste ditte affinché facciano i lavori a dovere. Di recente su 22 lavori terminati, 20 hanno dovuto essere rifatti. «Qualcuno mi ha risposto dicendo che comunque il Comune è assicurato per eventuali incidenti - ancora Grison -. Ma il dolore fisico di chi lo patisce non è ripagabile. Chiaro che non si può negare alle aziende di fare dei lavori, ma se va avanti così sarebbe meglio tornare ai vecchi cavi aerei».

s. re.

DUINO AURISINA Grandi opere, svincoli, Prg

Parere urgente sul Corridoio 5

Un territorio destinato a cambiare, e ad evolversi, entro pochissimo tempo. Duino Aurisina è alle prese con importanti cambiamenti di carattere urbanistico, che necessariamente modificheranno il territorio. Non si tratta solo della Baia di Sistiana (a proposito di questo delicato argomento, sono attese a giorni le prime due autorizzazioni della Soprintendenza per la messa in sicurezza della cava), ma di tutto il territorio, che per motivazioni esterne al comune, o per richieste della società civile, risulta al centro dell'attenzione.

Impatto. Ne sa qualcosa l'Ufficio urbanistica, «affogato» da numerose pratiche, molte delle quali dovranno essere evase entro metà marzo. E' il caso dei pareri richiesti dalla Regione al Comune relativamente a due grandi infrastrutture che potrebbero cambiare il territorio. Il Comune dovrà infatti esprimersi entro il 18 marzo in merito all'impatto ambientale del Corridoio 5 (argomento in parte già affrontato in occasione di un precedente parere del consiglio comunale, che tra l'altro aveva prodotto anche qualche polemica), e pochi giorni dopo dovrà dire la propria opinione anche in merito alla costruzione della terza corsia autostradale.

L'ufficio è «affogato» da molte pratiche e quelle principali hanno come scadenza la metà di marzo

Antirumore. Su quest'ultimo argomento il sindaco si è già espresso in maniera negativa, chiedendo in particolare che le risorse accantonate per la realizzazione della terza corsia vengano allocate per la costruzione di barriere antirumore e per la nuova progettazione dello svincolo autostradale di Duino. Sulla questione dovrà esprimersi la commissione competente, mentre il parere dovrà essere formalizzato dal consiglio.

Sci e vasche. Anche i cittadini, da parte loro, hanno nuove richieste di carattere urbanistico: riguardano, in particolare, possibilità di ampliamento degli impianti sportivi: lo Sci club 70, che gestisce l'impianto di Aurisina, ha chiesto la possibilità di ingrandirsi, ma tale ipotesi non è contemplata dal piano regolatore. Sempre il piano regolatore vigente, non prevede la realizzazione di particolari vasche di pulitura per le ruote dei camion che escono dalle cave di marmo (creando sporcizia sulle strade, che diventano anche viscide e pericolose), vasche d'altra parte previste per legge.

Flessibili. Il sindaco Ret intende portare questi argomenti quanto prima in commissione, per introdurre le variazioni nella «pendente» variante al piano regolatore, quella rinviata nel consiglio comunale di inizio febbraio, che dovrebbe introdurre anche un concetto di flessibilità nella realizzazione delle opere, la possibilità, cioè, che i progetti realizzati differiscano in forma minima e per questioni di costruzione dai piani originali autorizzati.

Svincolo. Quanto, infine, ad autorizzazioni, risulta pendente anche la questione relativa alla realizzazione del nuovo svincolo lungo la statale di Duino: è arrivato - annuncia il sindaco - il parere positivo dell'Anas, si tratta di effettuare le ultime verifiche. Archiviati i lavori di Sistiana, ormai a ultimazione, potrebbero partire quelli di Duino.

fr. c.

Anche i «Sapori» alla Bit milanese con tanti itinerari

Alla Bit di Milano era presente nel padiglione regionale anche la promozione turistica «Atmosfere e sapori di Trieste e dintorni». L'iniziativa dell'Unione regionale economica slovena è dedicata agli amanti di passeggiate ed enogastronomia. Gli itinerari (Trieste asburgica, Arte e sapori del Carso, In movimento, Passeggiate in natura) suggeriscono mete «cittadine» e occasioni da godere nelle cantine e nelle trattorie di «Sapori del Carso».

Sistemata la planimetria di Gropada con l'indicazione dei numeri civici e con uno spazio a disposizione di circoli e associazioni

Una bacheca per non perdersi nel piccolo borgo

Come rintracciare l'amico o il circolo se ti trovi in una frazione che non conosci, priva di punti di riferimento e con la numerazione delle case in ordine sparso? A Gropada, grazie al contributo della circoscrizione, hanno risolto la questione collocando all'entrata del paese una bella bacheca in legno che espone una planimetria completa della frazione. «Con la preziosa collaborazione dell'Ufficio comunale di statistica e toponomastica - spiega il presidente di Altipiano est, Albino Sosic - abbiamo realizzato una carta planimetrica in italiano e sloveno con l'indicazione di tutti i numeri civici della borgata. Sulla stessa carta sono poi contrassegnati tutti gli edifici pubblici, la sede del circolo culturale "Skala", i principali sentieri in terra battuta che portano alle frazioni vicine e al confine sloveno. A qualcuno sembrerà una stupidaggine - continua Sosic - ma sfido un forestiero a trovare con facilità alcuni indirizzi, anche alla luce del fatto che a Gropada non esiste un bar o una trattoria dove poter chiedere informazioni».

La bacheca e la carta planimetrica collocate con i fondi circoscrizionali sono comunque un segno della presenza dell'amministrazione comunale, sostiene il presidente, un modo per far capire ai residenti che «il Comune c'è». Metà dello spazio espositivo della struttura è stato inoltre messo a disposizione per le comunicazioni dei residenti di Gropada e delle associazioni culturali, ricreative e sportive dei dintorni. La circoscrizione inoltre ha intenzione di collocare prossimamente ulteriori bacheche in legno nelle altre frazioni del territorio di competenza.

m. lo.

Speciale **Sposi** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

La bomboniera: un ricordo per sempre

Una tradizione che continua, rinnovandosi

La bomboniera è uno degli oggetti-simbolo del matrimonio, "un gesto che parla d'amore", un'usanza di antica tradizione, ancora molto apprezzata. Dire bomboniera equivale a dire confetti, che da oltre cinque secoli appartengono alla tradizione nuziale italiana. Ed è proprio dal termine 'bon bon' che indicava quei preziosi dolci di mandorle ricoperte di zucchero che è nato il nome bomboniera. Non è solo il simbolo dell'avvenuta unione, ma anche un'occasione da parte degli sposi per farsi ricordare a tutti i parenti e amici che sono stati loro vicini in questo momento unico. Per la scelta conviene dunque affidarsi a un negozio specializzato che proponga oggetti di qualità per ogni stile e per ogni esigenza, lasciando ampio spazio alla fantasia e all'emozione.

Aziende informano

Viola bomboniere - da oltre trent'anni punto di riferimento per gli sposi - nel nuovo, luminoso negozio di corso Italia, propone soluzioni di classe con oggetti eleganti e il giusto rapporto qualità-prezzo nonché le più innovative collezioni 2004. Viola è anche Shpoppinginshop del marchio Thun, e quindi accanto alle bomboniere di piccole dimensioni (simpaticissimi i magneti), ai classici animaletti, propone anche la gamma dell'oggettistica, vera mineira di idee per completare la lista di nozze. Da non dimenticare: dentro la bomboniera va sempre inserito un piccolo cartoncino con il nome degli sposi e la data delle nozze. Viola fornisce anche un accurato servizio di stampa tipografica nei più vari formati e caratteri, in armonia con la scelta dell'oggetto-bomboniera.

Non solo bianco: l'abito da sposa si accende di colore (e per l'acconciatura si segnala il ritorno del diadema)

Intramontabile e sempre diverso, l'abito da sposa si rifa alla tradizione, rinnovandola. Nei tagli, nei tessuti, nei colori. Accanto al bianco si accende il colore. Colori tenui o brillanti, dal corallo al turchese, dall'oro al rosso (tonalità capace di "accendere" la cerimonia), passando naturalmente per l'avorio, l'ecrù e un bianco abbagliante. La scelta del tessuto (lini damascati, organze, taffetà, tulle cangiante, chiffon e rasi trattati e ricamati) è molto importante per abiti che si vogliono unici. Si va dallo stile bucolico all'abito "effetto nuvola" con metri e metri di tulle. Trionfano ruches, jabots, volants, preziosi ricami alla ricerca di un romanticismo che si ispira al passato e anche scollature osé. Di certo la sposa d'oggi per il giorno del suo matrimonio vuole scegliere il meglio della creatività sartoriale. Per essere ancora più graziosa ed elegante la sposa può indossare una borsettina di dimensioni minime. Una cura particolare va riservata alla scelta delle scarpe o dei sandali (anche color argento e con laccetti alla caviglia) che devono essere eleganti ma comodi (saranno ai piedi tutto il giorno!). Impeccabile e seducente la lingerie con motivi ricamati, inserti in organza, profili in raso. La moda sposa primavera-estate prevede il grande ritorno del diadema, da sempre ornamento intramontabile delle cerimonie. Oltre che simbolo regale, il diadema è legato strettamente proprio al significato del giorno in cui la sposa veniva "incoronata", rappresentando il trionfo dell'amore che sta per compiersi e il superamento dell'età virginale. Nelle acconciature ci saranno diademi di tutti i tipi, più o meno preziosi, con perline, strass, cristalli Swarowski o diamanti (la tiara di Valeria Mazza era realizzata a mano in oro bianco e brillanti con un brillante a goccia; coroncina di diamanti anche per Victoria Adams). Il diadema va scelto con attenzione perché ben si armonizzi con velo, pettinatura, e naturalmente abito. Diadema e tiara nel linguaggio dei gioiellieri vengono spesso chiamati bandeau, (benda), per indicare un gioiello che avvolge la testa. (Il diadema era infatti anticamente la benda avvolta sul capo di divinità sacerdotali o sovrani orientali; caratteristica dei sovrani orientali anche la tiara, copricapo rigido in genere terminante a punta, che poi, con una croce posta all'apice, è divenuta il copricapo papale). Fresche e romantiche le acconciature per le giovani spose potranno essere confezionate interamente con coroncine di piccoli fiori freschi. Il matrimonio del resto diventa sempre più floreale e assume sempre maggiore importanza il Il bouquet, tradizionale e indispensabile complemento dell'abito da sposa. Il termine francese "bouquet" indica il mazzo o mazzetto di fiori che lo sposo offre alla fidanzata-futura sposa e che va scelto in armonia con lo stile dell'abito, dell'acconciatura e della cerimonia nel suo complesso. In passato la sposa portava in mano un fazzoletto bianco, impreziosito da trine e ricami: era un simbolo di innocenza e purezza (utile in via accessoria anche per le eventuali lacrime di commozione). Con il passare del tempo al fazzoletto venne aggiunto un fiore, sostituito in seguito da più fiori legati da un nastro, fino a giungere al vero e proprio bouquet, sfarzoso o essenziale, minimale o baroccheggiante, secondo l'epoca e secondo la moda del momento.

Aziende informano

Un'emozione senza tempo: il video del matrimonio Per sognare ogni volta di nuovo basta un play

Per valorizzare al massimo i momenti emozionanti di un giorno speciale; per poterli rivedere, dieci, cento, mille volte, magari insieme alle stesse persone che hanno fatto grande quel giorno, è sempre più gradita la possibilità di filmare quei momenti e di realizzare il film del matrimonio. Ed è proprio questo il servizio offerto dalla Printer, che non si limita a filmare una cerimonia, ma trasforma in una sorta di favola animata il momento più importante della vita di una coppia. Basterà inserire la cassetta o il DVD e il gioco sarà fatto. Printer è dotata delle migliori tecnologie informatiche audio/video per garantire la massima qualità senza spendere una fortuna e propone tre offerte articolate secondo le esigenze: - il montaggio che lascia la libertà di riprendere da soli la cerimonia, il pranzo, il viaggio di nozze (il materiale può provenire da più telecamere); - un operatore a disposizione con telecamera professionale per tutta la durata della cerimonia; in studio viene montato il tutto inserendo musiche e titoli su richiesta ed eventuali filmati fatti da parenti. Il pacchetto full inclusive va dai preparativi della sposa ai festeggiamenti fino a sera (a disposizione due operatori con riprese multiangolo) e comprende la post-produzione del filmato del viaggio di nozze.

Gabbiani molesti

Le argomentazioni della signora Hack in difesa dei gabbiani non trovano giustificazione. Abito in un appartamento dotato di abbaini all'ultimo piano di uno stabile di via Gatteri. L'edificio è vicino ad altri con il tetto piatto e ricoperto di ghiaia, sui quali, nel raggio di un centinaio di metri, hanno il nido una decina di coppie di questi volatili che, dall'inizio della primavera fino all'autunno inoltrato si svegliano anche prima dell'alba e incominciano a schiamazzare tutti assieme senza tregua. Il povero «umanoide» rimane sveglio sino al momento di alzarsi definitivamente.

A volte i gabbiani, assieme ad altri provenienti da varie direzioni, si uniscono in piccoli stormi e svolazzano sulla zona aumentando il baccano e mollando escrementi, a causa dei quali ho sempre sporchi i vetri degli abbaini.

Una volta sono stata aggredita, dopo essermi affacciata all'abbaino, da un gabbiano infuriato, probabilmente di guardia alla covata.

Sarei di certo stata beccata, se non mi fossi difesa colpendolo con un tappetino che avevo sottomano.

Ogni iniziativa del Comune avente lo scopo di allontanare dalle zone abitate cittadine tali disturbatori che, assieme alle persone che danno loro da mangiare anche sporcano la città, avrà senz'altro la mia approvazione e il mio ringraziamento.

Antonella Gulic

IL CASO

«Il carovita? Io per protesta ho deciso di non spendere»

Sono un padre di famiglia, ho 46 anni. Mia moglie per fortuna lavora, ho due figli che studiano e due stipendi direi rispettabili, circa 1200 euro a testa, che in lire non erano poi male. Ci abbiamo pagato il mutuo che per fortuna è finito un anno e mezzo fa. Se prima riuscivamo a pagare un milione al mese di mutuo (12 milioni l'anno) riuscivamo anche a fare le ferie magari brevi ma qualcosa si è fatto anche perché ho sempre avuto qualche attività extra per aiutarci si è arrivati in fondo al nostro impegno.

Adesso nonostante il mutuo finito, diverse pendenze terminate, oltre a non mettere da parte assolutamente niente, facciamo molto meno di prima ed io continuo (per forza) ad avere doppio o triplo lavoro. Nonostante ciò si arriva a fatica a fine mese! Sono conti da pollivendolo, non può non saltare all'occhio che siamo fermi!Si dice che l'economia deve andare avanti, ma io non ho nessuna intenzione di mettermi nei guai e fare ulteriori debiti. Dovrei sostituire due auto vecchie di dodici anni, dovrei cambiare i divani, la cucina, la caldaia del riscaldamento ecc. Questo per dire che l'unica forma di protesta che conosco ora è di non spendere. Capisco anche che è sbagliato ma non trovo altra via di uscita per ora.

Gian Paolo Vercesi

Cittadini per Trieste

Nel mio articolo, pubblicato il 10 febbraio, a pagina 3, dal titolo «A Trieste arriva il ministro Alemanno» ho definito i consiglieri comunali Alessandro Carmi, Stefano Curti e Aldo Flego come appartenenti alla «Lista per Trieste», mentre invece fanno parte dei «Cittadini per Trieste», mi scuso con gli interessati e con i lettori.

Pierluigi Sabatti

Ottima assistenza

Mi associo con quanti scrivono lodando il personale, medici, infermieri, dell'ospedale di Cattinara, per la loro disponibilità e cortesia verso gli ammalati. Per mia fortuna vivo a Trieste, dove l'accoglienza è sempre pronta a differenza di altre città dove gli ospedali rifiutano gli ammalati anche gravi per mancanza di posti.

Sono stata ricoverata telefonando al numero 118 nel reparto Medicina d'urgenza, 6.o piano, primario Minutillo, coadiuvato dal dottor Balsamin.

Sono stata trattata con molta cura, preparandomi a sostenere, dopo, un'operazione al cuore e intestino alla Torre chirurgica al 13.o piano, primario De Manzini.

Anche qui ho provato un vero sollievo vedendomi circondata da persone efficienti e con il sorriso sulle labbra, come la dottoressa Rizzi. Un vero grazie di cuore a tutti ma soprattutto al chirurgo Ginanneschi per l'esito positivo dell'operazione.

Giuseppina Sappa in Skerly

Il costo dei figli

L'articolo di lunedì 2 febbraio a pagina 2, riguardante la Giornata della famiglia, riferendosi a uno studio del presidente dell'Associazione crescere insieme, informa che un figlio di 20 anni, del Nord, costa 1162 euro al mese ai genitori che ne guadagnano 4600 (quasi 9 milioni di vecchie lire), 2000 lei e 2600 lui. Complimenti a loro.

Invece, al Centro un figlio unico di un anno costa 612 euro al mese ma mamma e papà ne prendono solo 4000 (8 milioni). Poverini. Probabilmente per l'autore dello scritto questa è la redditualità media della famiglia tipo, ma da ciò si evince che l'operaio della Fincantieri che non arriva ai 1000 euro, con la moglie parrucchiera che ne prende 700 avrà grosse difficoltà a riprodursi senza cadere nell'indigenza più assoluta.

Se queste sono le cifre è un miracolo che nascano ancora tanti bambini, altro che denatalità. Oppure la perpetuazione della nostra specie sarà riservata alle giovani coppie di manager rampanti.

Un vecchio film s'intitolava: «La classe operaia va in paradiso». Sarà anche possibile, ma senza eredi.

Bruno Pugliese
Ronchi dei Legionari

In compagnia della depressione...

Caro quello stato d'animo che, come il ritmo di un'evoluzione meteorologica, ti scandisce il tempo della vita: ieri sole, oggi pioggia, domani nebbia, oppure temporale, e poi, come da proverbio, forse, la calma del sereno. In quelle evoluzioni, c'è chi, ignorando la noia e il brivido, si chiamerebbe l'estate per tutta la vita, e chi, dal destino, riceve invece l'investitura stabile dell'inverno, e lì, tra gelo e dolore, anche le giornate discrete diventano belle giornate. Stati d'animo che vengono percossi dalle grandinate, e si riposano nella convalescenza dell'arcobaleno, oppure sognano sotto le notti riempite di stelle, partoriscono con la luna piena, o aspettano il rumore dell'alba per capire il valore dell'esistenza. Stati d'animo che si fanno abbracciare dall'umido di una tristezza, e poi si allungano come l'abitudine degli umori, umori che non parlano e si sentono chiedere sempre la stessa cosa: «Come stai? Cosa ti senti? Come stai? Cosa ti senti?...».

... «Cosa mi sento? Guardi, non mi sento assolutamente niente, ed è talmente tanto quel niente che mi sento addosso, che spesso non riesco nemmeno a sentirmi quando mi lamento. Sta maledetta di una depressione è come un muro di ghiaccio che mi spacca la vita in due! A volte capita che vorrei cantare, gridare, ma ogni volta che mi arrampico su quella barriera gelata, scivolo e precipito giù nel mio solito silenzio. Qualche volta, sì, mi capita di bestemmiare sul telefono che non chiama, e quando chiama, maledetto perché ha chiamato! Parlare sì, vorrei, forse, ma come si fa, se sono mesi e mesi che non riesco a trovare la scintilla per mettere in moto la voce!

Il mio dottore mi ha detto di tirarmi su, di trovarmi degli amici, di andare a ballare, cantare, divertirmi, e che tempo un mese, sicuramente mi passerà tutto. Ma dico, cosa, è scemo? Ma se avevo il desiderio di amici, balli e divertimenti, lui crede che me ne starei qui a perdere tempo con una stanchezza che vuole saltare oltre un davanzale?... Una stanchezza che mastica pietre senza sentire il gusto, che mangia chili d'ore senza che passi il tempo, che divora chilometri e chilometri di sigarette e di dita gialle senza provocare un colpo di tosse, una stanchezza che s'ingoia strade lunghe di pensieri che pensano sempre la stessa cosa: ma quand'è che finisce questa storia? Quando, che così mi preparo per ricominciare un altro giro. Sì, ricominciare un altro giro, o un altro tormento per andare incontro alla gente. La gente che mi spinge senza toccarmi, la gente che mi guarda senza vedermi, la gente che mi parla senza dialogare, insomma, una gran folla di niente! Ma com'è fatta questa gente, come...

La gente che me la tolgo dalla vista con pastiglie potenti, e dopo me la sogno sopra cuscini senza sonno! Nottate di occhi aperti consumate con la testa dentro la televisione, televisione che mi copre con le aste dei tappeti orientali. Tappeti di tutti i colori, grigi, neri, vivi, morti, tappeti che piangono, tappeti che ridono! Tappeti che vengono pestati dalle bibite ubriache, dalle compagnie di canzoni e da gente ignorante e stupida che urla: viva la vita, viva la vita, viva la vita!... Ma basta, ma smettetela!

Ieri il temporale, oggi la nebbia, domani... speriamo tanto che arrivi la pioggia, magari quella leggera, leggera...

Quel febbraio del 1954

Ho 87 anni. Leggo sempre con interesse e curiosità quei piccoli inserti quotidiani dal titolo «50 anni fa», anni in cui ero ancora una donna giovane... anni di speranze...

Mi ha colpito quello del 3 febbraio 1954 con la notizia dei funerali del maestro Carlo Carnieli Kreinz la cui salma fu portata a Capodistria dove era nato. Penso che questa scelta, fatta da Carlo da vivo, abbia stupito, dato il momento il giornalista addetto a spulciare il giornale dell'epoca che l'ha considerata una curiosità degna di stare fra la revoca delle restrizioni per entrare nella zona A da parte di cittadini italiani fatta dal G.M.A. e la notizia delle domande per emigrare in Australia. Anche il clima non scherzava in quei primi giorni di febbraio del 1954.

Indimenticabile quella Candelora che poi era il giorno del funerale del povero Carlo. Aveva solo 49 anni e giaceva nella gelida cappella di via della Pietà ed io, mio marito e mio suocero dopo aver salutato il morto e abbracciato la desolata sua famiglia, la terza figliola aveva appena 11 anni, usciti nel cortile eravamo intirizziti tanto da battere i piedi mentre non so da dove ci veniva addosso una densa polvere nera.

Carlo era cugino di mio suocero e quindi, in secondo grado, anche di mio marito il quale aveva dieci anni meno di lui che a sua volta ne aveva 20 di meno di mio suocero.

Nerina Zetto Gregori

Ex allievi di Tarabocchia

Fisorchestra 2001: vorremmo ritrovare gli ex allievi del maestro Giovanni Tarabocchia per il piacere di rivederci e, per chi ne ha la voglia, ricostituire il complesso di fisarmoniche. Telefonare ore pasti al numero 040/303735.

Silvano Vidmar

Il morbo di Lyme

Vorrei porre alcune domande alle autorità sanitarie: 1) perché alle prime avvisaglie del morbo di Lyme non si è provveduto subito a drastiche cure? 2) Perché per ottenere ciò si deve ricorrere alla competenza di medici privati? Il dilagare di questo morbo con serie conseguenze per i portatori mette in apprensione i cittadini, ma da parte degli organi competenti tutto rimane in silenzio.

Ginevra Nicolai

Margherita, 80

Margherita ha 80 anni. Auguri da Carmelo, Rosario, Marina.

Rita e Italo, 50 anni insieme

Rita e Italo di Verteneglio festeggiano oggi 50 anni di matrimonio. E vengono festeggiati da Fulvia, Enzo, Cinzia, nuora, generi e nipoti.

Eleonora, 80

Eleonora compie oggi 80 anni. Auguri alla mamma, nonna e anche bisnonna.

Lidia e Luciano, nozze d'oro

Lidia e Luciano festeggiano oggi le nozze d'oro. Cinquant'anni sono tanti, ma sempre pochi quando ci si ama così.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

21 febbraio 1954

● Il maltempo ha impedito ieri il varo del rimorchiatore «Audax» al Cantiere Felszegy di Muggia. La cerimonia si è svolta simbolicamente, limitandola al battesimo officiato dal parroco don Mizzan, madrina la signorina Mietta Klodich, figlia del comandante del Porto. Per altro, l'unità reca il nome di un vecchio rimorchiatore, già caro alla nostra gente di mare.

● Entrando nel massimo il periodo di carnevale, il Municipio richiama l'attenzione della cittadinanza sul divieto del lancio dei petardi sulle pubbliche vie, divieto stabilito con Ordinanza del 28 dicembre 1953.

● Si ha notizia che, per quest'anno, l'amministrazione comunale di Muggia ha voluto disciplinare e rendere più suggestiva la tradizionale mascherata carnevalesca, bandendo un concorso dotato di ricchi premi. Il primo articolo del bando preannuncia, per martedì grasso, «una grande sfilata mascherata» e il premio di lire 100.000 al carro o al gruppo primo classificato.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore oggi stazionerà in piazza Garibaldi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marenzi 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Gruppo astrologico Tergeste

Il Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per il Friuli Venezia Giulia) informa che oggi alle 17 nella libreria New Age (via Nordio 4) Marco Pesatori parlerà sul tema «Tematiche dei quattro elementi». Entrata libera. Per informazioni 040 941 263.

Joytinat Yoga Ayurveda

Oggi alle ore 20 all'Associazione Joytinat Yoga ed Ayurveda, in via Felice Venezian 20 incontro di canti Bajan e Kirtan per beneficenza per i bambini di Puri-India. Per inf. 347 8461 831.

Quattro storie per sognare

Questo pomeriggio alle ore 17.30 presso la Casa della musica, in via dei Capitelli 3, si terrà la presentazione del libro di Vanda Sessa «Quattro storie per sognare». Il libro sarà presentato dalla poetessa Alda Guadalupi e dal critico d'arte e presidente del Movimento arte intuitiva Giancarlo Bonomo. Alcuni testi saranno interpretati da Maria Lorena Monaco e Katia Monaco.

Dissolvenza incrociata

Oggi alle ore 18.30, presso la sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2 (I piano) proiezione in dissolvenza incrociata «Polonia, cuore d'Europa» relativa all'ex-tempore effettuata alla fine dell'agosto 2003.

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Galleria Il Coriandolo

Oggi alla galleria «Il Coriandolo» via Udine 55/a si terrà la mostra di Vincenzo Trizza, Livia Bussi e Fabio Colussi. Orario galleria: tutti i giorni 10.30-12.30, 17-19.30, domenica pomeriggio e lunedì chiuso.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto del contralto Laura Albertelli, accompagnata al pianoforte dal maestro Federico Consoli. In programma musiche di de Falla, Garcia Lorca e Theodorakis.

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E' tanto differente questa Inghilterra - Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica - tel. 040 6758 182.

Inner Wheel club

Domani il club sarà presente dalle ore 10 alle 18 presso le «Torri d'Europa» con una bancarella benefica.

Aiuto dell' Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c tel. 040 380 977 oppure telefonare al 347 5161 468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040 398 700) lunedì, mercoledì ore 18, venerdì ore 20, oppure Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Lotta all'alcol

L'Associazione Club alcolisti in trattamento mette a disposizione persone qualificate nel settore per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. L'orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e lunedì anche dalle 18.30 alle 19.30 e il venerdì dalle 17.30 alle 19. Per informazioni tel. 040 370 690.

Soci Touring club

La mostra sulla vecchia editoria del Touring club è stata posticipata a sabato 13 marzo alle 11, al Punto Touring via San Nicolò 11. Per informazioni telefonare allo 040 3480 595.

Biasiol, mostra

Al bar «Knulp» in via Madonna del Mare 7/a espone i suoi più recenti smalti alchidici su tavola e pastelli su carta l'artista triestino Roberto Biasiol. La mostra è visitabile fino al 9 marzo con orario 7-24.

Clarinetto e saxofono

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di clarinetto e saxofono alla Scuola di musica per strumenti a fiato, diretta da Paolo Spincich. Informazioni alla sede della Associazione accademia di Musica Ars nova di via Madonna del Mare 6 orario: lun-ven 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13, tel. 040 300 542.

Gita al Vinitaly

Domenica 4 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita al Vinitaly di Verona. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347 2238 777.

Pasqua all'isola d'Elba

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040 300 363 con stesso orario, oppure 340 2662 512.

Un concorso fotografico nell'ambito della Giornata del malato

Guarire grazie alla solidarietà

Per spiegare la sofferenza a volte una foto può essere più efficace di mille parole.

«Guarire con la solidarietà»: è il tema di un concorso fotografico lanciato dalla diocesi di Trieste in occasione della Giornata mondiale del malato.

L'iniziativa si propone, contando sull'aiuto e la sensibilizzazione dei fotoamatori, di focalizzare le attenzioni sulla vastità dei temi del dolore che affliggono chi ci sta accanto, chi ci sfiora passando per la strada, chi riempie ospedali, case di riposo, ambiti familiari in crisi. Ecco, molto spesso una foto che riesca a spiegare questo, che fermi un atto di solidarietà, di aiuto, di assistenza, di conforto fra gli uomini può stimolare a fare del bene più di tante parole: questo è lo spirito del concorso.

La scadenza per la presentazione delle fotografie è il 30 marzo. Modalità, premi, composizione della giuria e ogni altra informazione sul concorso sono reperibili in un dépliant ritirabile nell'Ufficio parrocchiale ospedaliero (ingresso principale del Maggiore, a destra, dalle 10 alle 12 giorni feriali) e presso la redazione di Vita Nuova (via Besenghi 16, orario feriale 8-13).

Corso di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza al Circolo ricreativo Fincantieri-Wartsila di galleria Fenice 2 un corso di scacchi a livello intermedio in 8 lezioni sui finali. Docente: istruttore federale Tullio Mocchi. Svolgimento: ogni martedì dalle 17.45 alle 19.15. Inizio: martedì 24 febbraio. Informazioni: 040 812 528, 339 2035 288.

Corsi di ricamo

L'associazione scuola «Novo Ricami & legami», comunica che i corsi di ricamo inizieranno con i primi di marzo. Per informazioni Miriam tel. 040 391 678, 338 5008 509.

Associazione Panta Rhei

L'associazione Panta Rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800 510 510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Coro città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle ore 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040 305 580 (segreteria telefonica) e 340 0552 239 entro il 15 marzo 2004 per partecipare anche ai concerti.

Associazione italo-americana

L'associazione italo-americana di via Roma 15 organizza dal 2 al 4 marzo un seminario sul sistema legale americano (American Legal System). Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Roemer (Ph.D, J.D.) di Chicago, Illinois. Per informazioni telefonare allo 040 630 301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339 3669 680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «pipa magica» e «calchi a sorpresa», domani «vulcano» e «tubo della pioggia».

Lunedì alla Casa del popolo un incontro sulla figura di Gramsci

Il «cervello» che spaventò il Duce

Lunedì, alle 18, alla Casa del popolo A. Gramsci (via Ponziana 14, tel. 040364922, bus n. 1 e n. 10), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per il comitato della Casa del popolo, in collaborazione con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», per la rassegna «Cultura e politica», un «Ricordo di Antonio Gramsci (1891-1937)», curato dalla professoressa Marina Paladini-Musitelli, docente universitaria, presidente dell'istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia. Partecipano all'incontro: Claudio Sibelia (segretario del circolo Gramsci), Franc Fabec (storico), Roberto Dedenaro (insegnante, poeta), Liliana Saetti (attrice), Goran Ruzzier (musicista). Dopo aver svolto un importante lavoro giornalistico a politico a Torino, dopo esser stato tra i fondatori del Partito comunista a Livorno, nel maggio del 1924 viene eletto deputato. Ma il regime fascista lo fa arrestare nel 1926 e il Tribunale speciale lo condanna a 20 anni di carcere (Mussolini: «Non bisogna far funzionare questo cervello»). In carcere scrive «Le lettere», pubblicate la prima volta nel 1947, uno dei maggiori epistolari della nostra letteratura, Premio Viareggio alla memoria, inoltre 32 quaderni di 2800 pagine.

Mussolini disse di Gramsci (nel cerchio in una foto da bambino): «Non bisogna far funzionare questo cervello».

Fototeca del museo

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che la Fototeca sarà chiusa al pubblico fino al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La Fototeca dei Civici musei di storia e arte riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

Biblioteche chiuse

Il Comune informa che nella giornata di martedì la Biblioteca civica e la «Quarantotti Gambini» resteranno chiuse al pubblico.

Steidler all'Aiat

Lunedì alle 17.30 alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale del pittore e grafico triestino Ennio Steidler: «Opere recenti inedite». La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio Oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di gennaio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14-16. Telefonino cellulare, orecchino, orologio, portafogli e chiavi varie. Si informa inoltre che, alla Trieste Trasporti Spa di via Valmaura 2/b, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Contro l'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 11 e risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381.

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri, presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Pasqua in viaggio con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburghese, dal 10 al 12 aprile, con pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5. Tel. 040 7600 000, orario da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12.

Sede Unms, orari di apertura

L'Unms (Unione mutilati per servizio istituzionale che rappresenta le forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indenizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19).

PICCOLO ALBO

Smarrito in data 15/2 orologio marca Longines zona centro città. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa all'onesto rinvenitore. Contattare i numeri 040 828 379 (ore ufficio) o 348 6909 155, Roberto.

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio) di telefonare urgentemente allo 040 569 442.

Rinvenuto alla fermata dell'autobus 37 in Strada di Fiume un mazzo di tre chiavi, di cui una verde, con dicitura: «Camper». Chi le avesse smarrite può telefonare al seguente numero: 347 8729 044.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14/2 alle 5.15 in piazza Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n. telefonici: 040 381 957 e 040 368 028.

Mercoledì 11/2 in zona Rozzol-Melara sono stati smarriti degli occhiali con lenti correttive (causa malattia agli occhi). Si prega il gentile rinvenitore di telefonare al numero 347 7980 918.

Smarrito orologio uomo zona via Diaz - via Cavana - via Crociferi il 18 febbraio mattina. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040 305 773.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Gr MINERVA ALEXANDRA da Sidi Kerir a Siot 3; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 NESSEBAR da Gioia Tauro a Molo VII.

PARTENZE
Ore 8 It STROMBOLI da S. Sabba a Ravenna; ore 8 Ac JANINA da molo VII a Koper; ore 14 Fk ETAB da orm. 5 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 18 Le KARIM ALLAH da orm. 4 a Beirut; ore 18 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 18 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Sv KALLIROI da orm. 36 a ordini; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Li ALIA da Siot 2 a ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,60; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 6,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Oggi alle 16.30 concerto con il contralto Elena Albertelli e il pianista Federico Consoli

Ventata lirica mediterranea al «Primo Rovis»

Il pomeriggio musicale che si svolgerà al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30 porta il titolo di «Itinerario mediterraneo» e avrà come interpreti il contralto Elena Albertelli e il pianista Federico Consoli. Si tratta di musiche solari e ricche di fascino esotico che provengono da paesi come la Spagna e la Grecia.

Si comincerà con brani tratti dal famoso balletto «El amor brujo» (L'amore stregone) di Manuel de Falla che culminano con «La danza rituale del fuoco» (per scacciare gli spiriti maligni) e «La Canzone del fuoco fatuo». Seguirà una serie di canzoni popolari raccolte e armonizzate per pianoforte dal poeta Federico Garcia Lorca (che era anche un buon pianista) fra cui una «Ninna nanna di Siviglia». Non porà mancare una melodia popolare, La Paloma e quindi un brano brasiliano tratto dal film «Orfeo Negro» («Manha de Carneval»). La panoramica si concluderà sulla sponda opposta del Mediterraneo con le più belle canzoni di Theodorakis e il noto «Tema di Zorba». Elena Albertelli ha frequentato la Scuola dei coristi del teatro «Verdi» sotto la guida di Ennio Silvestri e ha studiato anche con Claudio Strudthoff. Collabora in veste di solista con l'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini («Stabat Mater di Pergolesi, «Requiem» di Mozart ecc.) e ha inciso dischi con la «Cappella Tergestina» e il «Gruppo Kodesh-Vechol», diretti da Marco Podda. Federico Consoli è un pianista professionalmente molto impegnato anche come Accompagnatore di cantanti quali Nicoletta Curiel, Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti, Chiara Taigi ecc. Fra l'altro ha lavorato col maestro Daniel Oren al teatro «Carlo Felice» di Genova.

Elena Albertelli e Federico Consoli proporranno musiche provenienti da Spagna e Grecia.

Liliana Bamboschek

Lions club Trieste Europa

Il futuro dei figli degli immigrati

Gli immigrati, una risorsa per la nostra società, ma anche un obbligo morale e civile di un inserimento equo e mirato a una convivenza pacifica e serena per tutti; i loro figli, nostri futuri concittadini, educati a condividere i valori civili della nostra società: questi i due leit-motiv del convegno in programma oggi alle 10 presso l'aula magna dell'Università della Terza Età, via Lazzaretto 10. Dibatteranno il tema «L'inserimento sociale dei figli degli immigrati» sociologi, medici, operatori del volontariato, che il Lions Club Trieste Europa organizza unitamente all'Assessorato Comunale ai Servizi sociali sanitari e all'Università della Terza Età. Ai saluti del presidente del club Vittorio Piccoli e all'introduzione del consigliere Francesco Gabrielli in rappresentanza del Comune seguiranno due testimonianze di immigrati, una cinese e una albanese che da anni sono attive a Trieste nello specifico comparto dell'assistenza.

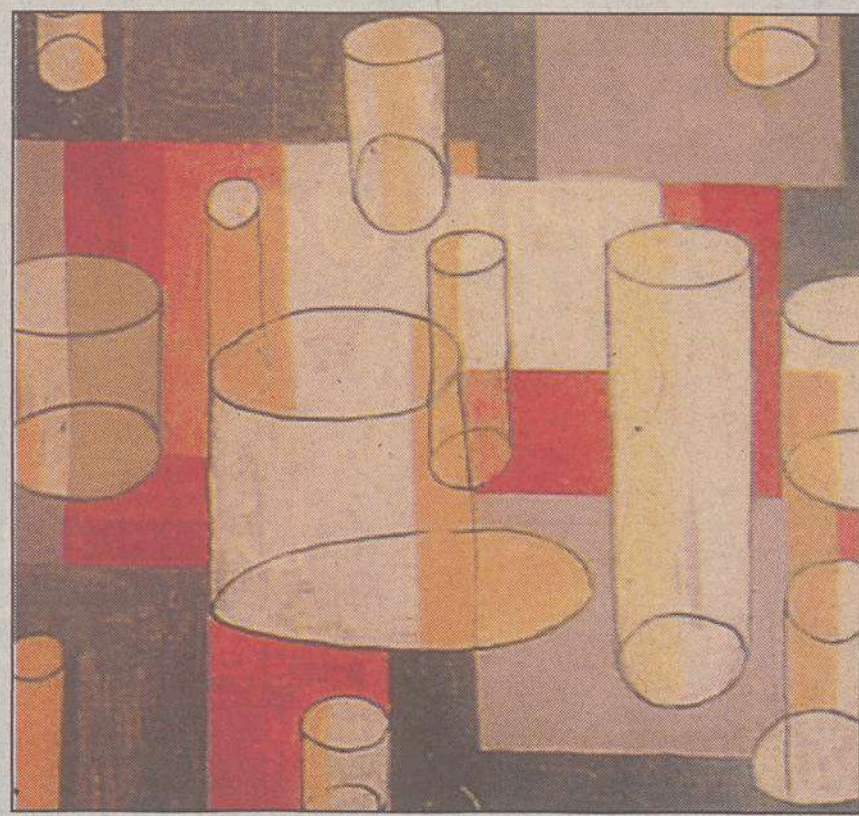
Al Cca una conferenza sul gruppo tedesco che rivoluzionò l'idea di casa

«Bauhaus», quell'ultima utopia

Il Circolo della cultura e delle arti organizza una conferenza con proiezioni di diapositive sul movimento artistico del Bauhaus e la fotografia. Interverranno Claudio de Polo, presidente del Museo di storia della fotografia fratelli Alinari di Firenze, e il professor Roberto Costa, dell'Università di Trieste. La conferenza, introdotta dal presidente del CCA,Giorgio Tombesi, si terrà lunedì alle 17.45, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Il Bauhaus nasce nel 1919 come istituto d'arte e mestieri, fondato dall'architetto, designer ed urbanista tedesco Walter Gropius. Il Bauhaus, che divenne ben presto un variegato movimento tecnico ed artistico, si proponeva di superare il distacco esistente fra arte ed artigianato. Alla scuola del Bauhaus, che trovava la sua massima sintesi nell'architettura, aderirono artisti d'avanguardia d'ogni parte d'Europa. L'impronta fortemente critica ed innovatrice del Bauhaus si scontrò ben presto con gli ambienti accademici e borghesi tedeschi, fino a venir definitivamente soppresso sotto il nazismo.

La conferenza di lunedì, tenuta da due esperti del settore com Claudio de Polo degli archivi fotografici Alinari e l'ingegner Roberto Costa, metterà in luce vari aspetti del movimento del Bauhaus, e il ruolo che vi ebbe la tecnica e l'arte fotografica.

L'immagine che abbiamo oggi del Bauhaus ci viene fornita ampiamente dall'immagine fotografica; molto di ciò che un tempo è stato realizzato lo conosciamo solo come riproduzione fotografica, in quanto gli originali sono andati persi. Lo spettro della Fotografia del Bauhaus che ci è stato trasmesso spazia dalla fotografia professionale di architetture e oggetti (Licia Moholy, Erich Consemüller), alla fotografia di palcoscenico (T. Lux Feiniger), all'inserimento della fotografia nella tipografia e nella pubblicità (Herbert Bayer) fino agli esperimenti artistici, che comprendevano l'impiego delle tecniche di montaggio e collage, o di fotogrammi (Laszlo Moholy-Nagy, Marianne Brandt).

Gran parte delle fotografie nacquero come fotografie di circostanza, ovvero come istantanee, ottenendo, in parte, dei risultati straordinari. Infine, il mezzo era essenziale per il lavoro del Bauhaus.

Tuttavia bisogna sottolineare che il Bauhaus non era una scuola fotografica. Solamente a partire dal 1929 si iniziò ad insegnare regolarmente questa materia. Naturalmente la gran parte degli artisti del Bauhaus già da prima faceva fotografie. È da tempo risaputo che di fotografia Bauhaus, in quanto fenomeno uniformato e omogeneo – anche stilisticamente – si può parlare ben poco, poiché l'istituzione era costantemente aperta agli influssi e conseguentemente esposta a diverse influenze.

Ne risultarono fotografie con riferimenti contenutistici diversi e dalla differente qualità fotografica.

Un fenomeno che oggi dobbiamo osservare è l'ininterrotta suggestività che emanano i prodotti del Bauhaus, architettura inclusa.

In particolar modo l'edificio del Bauhaus a Dessau non è un mero «Oggetto di desiderio» per i turisti con ambizioni fotografiche, bensì un motivo amato e sempre una sfida per molti fotografi e artisti della fotografia. Accanto alla qualità architettonica insita in questa architettura e alla popolarità fortemente sviluppata anche attraverso i media, è anche la forza delle fotografie che ci sono pervenute dagli anni Venti che determina il fascino dell'edificio del Bauhaus per gli artisti moderni.

Da Gropius a Van der Robe nella Germania di Weimar: disegni, architettura e fotografia avveniristica.

Un servizio di assistenza per le tasse negli States

L'Ufficio dell'Internal Revenue Service (Irs) ha predisposto un programma di assistenza fiscale presso le sedi consolari di Milano, Trieste, Firenze e Palermo.

In base a tale programma, i cittadini americani residenti in Italia potranno rivolgersi a uno degli uffici per ottenere informazioni utili a capire e onorare i loro eventuali obblighi fiscali negli Stati Uniti.

C'è però da sottolineare che al servizio d'assistenza fiscale potranno ricorrere anche cittadini non americani che abbiano o ritengano di poter avere tali obblighi.

Questo servizio di assistenza fiscale verrà fornito a Trieste nelle prossime giornate di giovedì 25 e venerdì 26 marzo all'Agenzia consolare statunitense sita in via Roma 15 (telefono 040 660 177, oppure via fax al numero 040 631 240) alla quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori dettagli e per fissare un appuntamento con l'esperto americano dell'Irs.

Il patriottismo giuliano questo pomeriggio alla Società di Minerva

La letteratura e l'irredentismo

Analizza lo sviluppo della coscienza patriottica nelle nostre terre attraverso la letteratura, comprovato efficace strumento per la nazionalizzazione delle masse. Ripercorrendo altresì le tappe di una creazione artistica che prende avvio con il glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli, inventore del termine geografico «Venezia Giulia» nel 1863. Si tratta del libro di Alberto Brambilla, studioso lombardo del Dipartimento di italianistica all'Università di Padova, dal titolo «Parole come bandiere. Prime ricerche su letteratura e irredentismo» (Udine, Del Bianco, 2003), edito nella collana «Civiltà del Risorgimento» del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano.

Il cui segretario, Diego Redivo, studioso dell'irredentismo e dell'idea di nazione, presenterà tale pubblicazione oggi alle 17.30, presso la sala Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, durante la conferenza del sabato organizzata dalla Società di Minerva.

Brambilla nel proprio volume, come spiegherà il relatore, illustra il contributo fornito alla causa irredentista da alcuni pilastri della letteratura italiana fra Ottocento e Novecento come De Amicis, ma soprattutto Carducci e D'Annunzio che mitizzarono le imprese del giovane triestino Guglielmo Oberdan. Chicca pressoché sconosciuta segnalata dall'autore è invece l'ode «Per i Giochi olimpici di Atene» composta nel 1896 da Riccardo Pitteri, poeta e presidente della Lega Nazionale, per le prime Olimpiadi dell'era moderna in omaggio alla comunità greca e al suo apporto per lo sviluppo economico e culturale di Trieste.

Fiorenzo Ricci

ELARGIZIONI

– In memoria di Egidio Barnell'VIII anniv. dalla mo- 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di papà (19/2) da Livia 30 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Annamaria Zoch in Menegon nel XIII anniv. (20/2) da Celestino e Fulvia Menegon 50 pro Airc.
– In memoria di Edda Biasini Lombardi (21/2) dal marito e figlie Marina e Patrizia 75 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Sofia Buffi nel XXI anniv. (21/2) dalla figlia Adelina 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Otto Fuchs per il compleanno (21/2) da Franco, Maria, Laura e Luca 25 pro Fond. Andrea Bottali.
– In memoria di Teresa Pitton ved. Novi Ussai nel I anniv. (21/2) dalla figlia Livia 25 pro chiesa S. Teresa del Bambin Gesù, 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 15 pro Missione triestina nel Kenya, 10 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Emilio Ramani dalle fam. Altieri, Cattarinussi, Cecchi, Claudia, Crisman, Grahonia M., Grahonia S., Labinac, Meriggioli, Simone, Tulliani, Vidonis, Zucca 345 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Maraspin dagli amici di Giuliana e Rita 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo Marinelli dai giovani e catechisti della parrocchia di Nostra Signora di Sion e della Provvidenza 755 pro parrocchia N. S. della Provvidenza e di Sion; dalle colleghe di lavoro della figlia Patrizia 53 pro chiesa Notre Dame de Sion (oratorio).
– In memoria di Maria Martincich ved. Dimini da Lucia e Virgilio Vezzani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Editta Paschi da Barbara Schreiber ed Esther Rosenfeld 100 pro Enpa.
– In memoria di Maria Piciulin in Maietta da Maria, Teresa, Giovanna dell'Aquila 25 pro chiesa di Roiano (restauro).
– In memoria di Maria Piciulin Maietta da Maria e Albina 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Ramani da Italo Milos 30 pro Ist. Nautico (borsa di studio Luca Vascotto).
– In memoria di Gina Schillani dalla famiglia Floreani 50 pro Casa di riposo L. Ieralla.
– In memoria di Germano Siega da Tina Nemec 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renza Sirk dagli amici di Monica: Giovanni, Antonella, Stefano e Oriana 100 pro Airc.
– In memoria di Olga Skerk ved. Mislej dal cognato Stanko con Slava 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanni Unussi da Ondina Stella 10 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Irma Unussi e Ottavio Benedetti da Lionello ed Elisabetta Crocenzi 20 pro Gau.
– In memoria di Lidia Vanzetto Vilevich da Lidia Franchi 50 pro Aism.
– In memoria di Editta Vellat Paschi dai docenti e preside Liceo Oberdan 250 pro Astad.
– In memoria del dottor Pietro Antonini da E. P. 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Bacchiaz ved. Matuchina da Mariuccia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Bibalo ved. Gazzea dalla prima squadra di pallacanestro Oma 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Raffaella Boico dalle fam. Baradel, Benevoli, Derrico, Vascon 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Nerina Busdon da R. L. 20 pro gattile di Cociani.
– In memoria di Andrea Caenazzo da Livia e Demetrio Pachys 25 pro gattile di Cociani.
– In memoria di Luciano Cossutta dalla Clinica neurologica ospedale di Cattinara Ts 173 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Dario Dapelo da Lia Carli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Dussi ved. Sillibara da Daniele Dussi e Caterina Sillibara 20, da Maria Dussi e Annamaria Baissero 20 pro Ist. Rittmeyer; da Gea, Edda, Mariuccia 30 pro Agmen.

Continuaz. dalla 13.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato. Chiamami. 339-4268590. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO arrivo. Ragazza dolce, frizzante ti aspetta per vivere con te nuove emozioni. Chiamami 339-8891147. (A1090)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità Trieste stupenda sensuale e travolgente chiamami 328/1325366. (A1087).

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena bionda per esaudire ogni tua fantasia. Chiamami 329/3373941. (A1024)

A.A.A.A.A.A INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante, completa 040/414316. 340/8703935. (A1130)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Paulina bionda strepitosa femminile super sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva stivali e femminile grossa sorpresa. 333/3808132. (A1036)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A843)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile massaggi. 320/7092047. (A1140)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta, VIII misura completissima. 320/6475272. (A1094)

A.A.A.A.A. TRIESTE Erika nuovissima trasgressiva fisico mozzafiato femminile super sorpresa. 320/7124283.

A.A.A.A KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura. 339-4141068. (A1131)

A.A.A. TRIESTE bellissima nuovissima spagnola VI misura molto disponibile. 347/1252104. (A1093)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni. 339/2894297. (A1132)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A964)

A TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa molto disponibile tacchi a spillo. 340/8779338. (Fil 47)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A1128)

BELLA, 28enne, separata, conoscerei uomo per nuove emozioni, chiamami, tutto può succedere. 340/5950017.

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.

BELLISSIMA, sorriso provocante, sguardo profondo, trascorrerebbe serate liete con uomo maturo. 328/9541715 328/9541721.

CLAUDIA, 22enne bellissima sexy incontrerebbe uomo per momenti trasgressivi piacevoli romantici. 338/9728805. (Fil60)

DOLCISSIMA sudamericana molto femminile ti aspetta per incontri indimenticabili tutti i giorni 320-3053845. (A1089)

LUCIA bionda massaggiatrice molto carina ambiente riservato disponibile tutti i giorni. 339/6579543. (A1034)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1017)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

26ENNE bellissima ti conoscerei per esaudire ogni tuo desiderio 333/8538266. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SOCIETÀ operante nella distribuzione alimentare in provincia di Go e Ts, con sede a Gorizia, volume d'affari di circa 1md/lire/anno, consolidata clientela cerca socio/i lavoratore, disposto a rilevare quota/e societaria. No perditempo. Inviare fax d'interesse a 0481/522110 per essere richiamati. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493. (A1061)

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Intervista a Richard Ellis che insieme ad altri colleghi del Caltech ha scoperto il lontanissimo ammasso*

Quella galassia alle soglie del nulla

«È sicuramente uno dei primi oggetti che si sono formati nell'universo»

di **Paolo Salucci***

Alle sue spalle il nulla, o forse solo i primi vagiti di un universo neonato. Davanti a lei 13 miliardi di anni luce, il cosmo intero: noi, che la osserviamo dalla Terra, grazie all'occhio di Hubble nello Spazio e a quello del telescopio Keck nelle Hawaii.

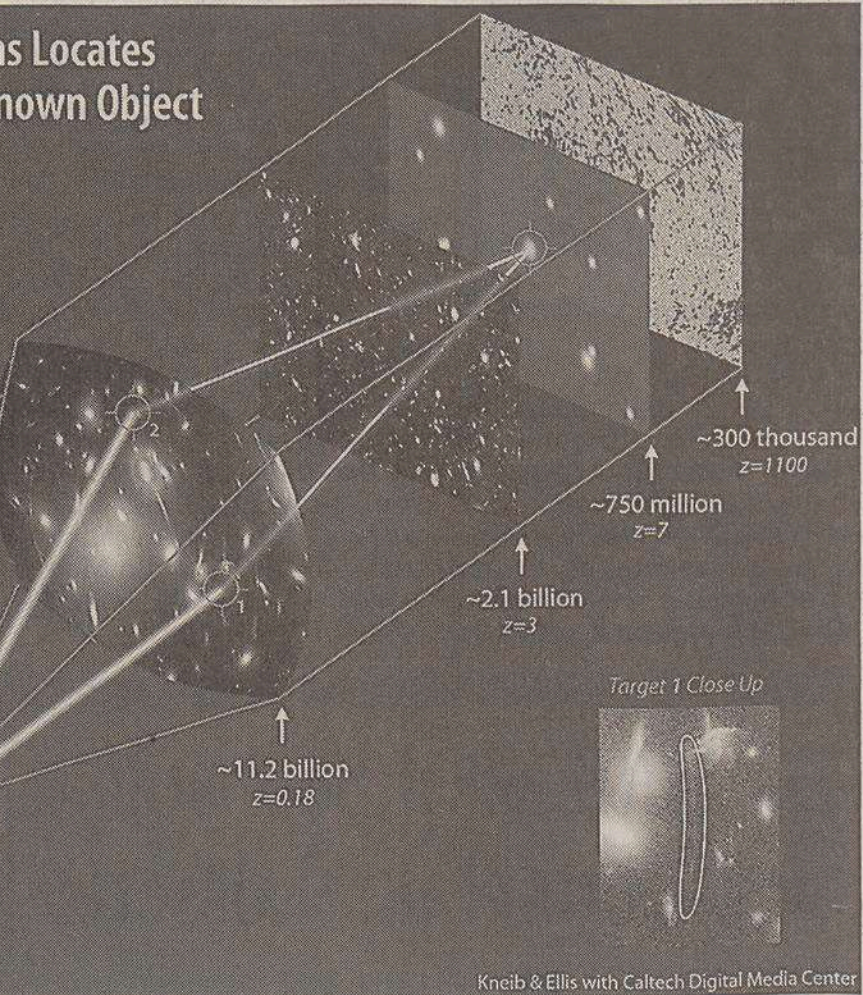
La galassia più lontana mai scoperta finora si è recentemente rivelata agli scienziati del Caltech che, sfruttando un fenomeno già predetto da Einstein, l'hanno individuata. O meglio, ne hanno scoperto l'esistenza. Lontanissima.

Come? A 50 milioni di anni luce si trova l'ammasso Abell 2218, scoperto da molto tempo e formato da circa 10000 galassie, da idrogeno gassoso diffuso e da una quantità di materia oscura pari a un settimo della sua massa totale, che ammonta a un milione di miliardi di masse solari.

Questa enorme struttura che ha una dimensione pari a milioni di anni-luce attrae la materia circostante e, secondo la teoria della relatività generale di Einstein, è in grado di deformare anche la luce.

I raggi luminosi che provengono da dietro l'ammasso, sulla linea di vista che collega la Terra con Abell 2218, vengono distorti ed amplificati da questa concentrazione di massa.

Si ha il fenomeno di «lente gravitazionale»: la materia distorce lo spazio-tempo esattamente come una lente d'ingrandimento distorce il cammino dei «raggi di luce» di un oggetto che venga esaminato e ne permette così la rilevazione. Questo perché una massa concentrata in un punto amplifica i segnali luminosi che le passano vicino. In particolare Abell 2218 amplifica la luminosità (magnitudine) di molti oggetti che si trovano a grande distanza da noi ma nella sua stessa direzione.

Tra questi, in una inquadratura digitale ottenuta con il Telescopio Spaziale Hubble e confermata da misure a Terra prese al telescopio Keck, si notano tre oggetti che risultano essere uno l'immagine reale e due le immagini virtuali di una galassia lontanissima, ingrandita 25 volte. L'ultima, in ordine di tempo, a essere scoperta, appunto.

A Richard Ellis, leader del gruppo di scienzati (europei di nazionalità) del Caltech autori della scoperta, di cui erano in cerca da molti anni, abbiamo rivolto alcune domande.

Distanze così enormi sono difficili per molti anche solo da immaginare. In che modo siete riusciti a calcolare la distanza dalla Terra?

«La derivazione della distanza di questa sorgente debole è stata una sfida. Sapevamo che era un oggetto molto lontano dal fatto che la lente cosmica, cioè l'ammasso Abell 2218, aveva messo a fuoco ben tre immagini della stessa sorgente, da noi ottenute mediante il telescopio Spaziale Hubble.

Nella foto a fianco, galassie lontanissime vengono amplificate dall'ammasso vicino e rivelate allo sguardo potentissimo del telescopio Keck nelle Hawaii; sopra, una visione dell'ammasso e, a sinistra, le tre immagini della galassia. Scoperta davvero emozionante.

La configurazione geometrica di queste tre immagini e la conoscenza di alcune proprietà dell'ammasso, hanno permesso una prima stima di distanza di circa 12 miliardi di anni luce.

La determinazione esatta, 12.7 miliardi di anni luce è avvenuta dopo 2 notti di ulteriori misure spettroscopiche al più grande telescopio del mondo, il Keck alle Hawaii con i suoi 10 metri di diametro e circa 20 thermos di caffè».

Cos'è questo oggetto?

«È una piccola galassia, molto compatta con un diametro di 1000 anni luce, 20 volte più piccolo di quello della nostra galassia, che, per la prima volta nella sua breve vita, sta formando delle stelle esaurendo la sua riserva di idrogeno. È sicuramente uno dei primi oggetti mai formati nell'universo e attualmente il più lontano da noi».

Vicino a noi esistono galassie come questa?

«No. Molto probabilmente questa galassia e altre simili si aggregano velocemente tra di loro per formare gli oggetti molto più grandi che vediamo oggi».

Questa scoperta cambia la nostra visione dell'universo?

«Senza dubbio! È sempre emozionante nell' astronomia fare una scoperta ed il nostro team è entusiasta di avere trovato una tecnica per guardare così indietro nel tempo. Penso che riuscire a essere testimoni diretti del processo che ha formato tutte le strutture dell' universo sia una tappa importante della crescita culturale collettiva e soprattutto molto elettrizzante.

Infatti, con questa scoperta siamo in grado di seguire le primissime stelle che si stanno formando all'interno di zone che sono delle vere e proprie incubatrici spaziali, che successivamente saranno le unità base delle galassie».

**Professore di Fisica delle Galassie alla Sissa di Trieste*

NARRATIVA *Feltrinelli pubblica un nuovo romanzo dello scrittore*

Tabucchi: Tristano contro i tiranni

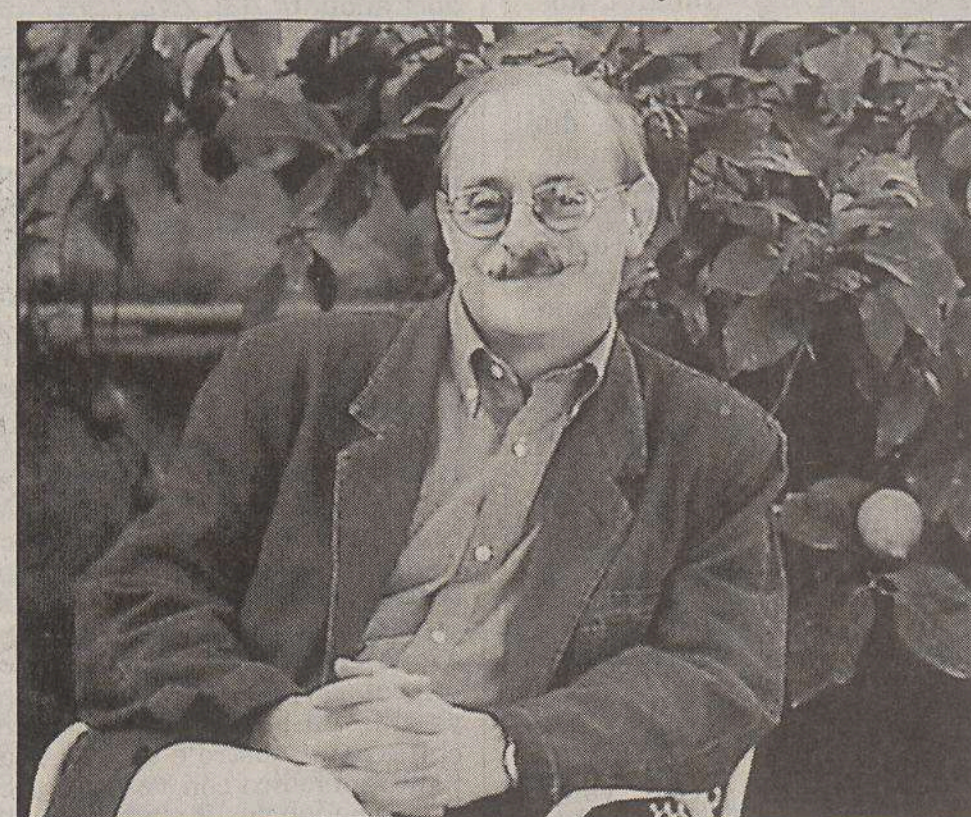
Il monologo di un moribondo diventa fosco ritratto del presente

A Hiroshima c'è un posto che chiamano Gembaku Dom. La cupola atomica. Vicino al cenotafio con la fiamma della pace compare un blocco di pietra. La soglia di un edificio che non esiste più, su cui è impressa l'impronta di un uomo a braccia spalancate. Ciò che rimane di un giapponese che finì liquefatto mentre si apprestava a entrare in casa, alle otto e un quarto di quel 6 agosto del 1945.

«È stato detto che quelle vittime furono inutili, la testa del mostro era già stata schiacciata a Dresda e a Berlino, e agli americani per piegare il Giappone sarebbero bastate le armi convenzionali». Ma gli ordigni nucleari non furono affatto inutili, scrive **Antonio Tabucchi** nel suo nuovo romanzo **«Tristano muore» (Feltrinelli, pagg. 163, euro 14,50)**. Perché servirono agli americani a far capire «al mondo che i nuovi padroni erano loro».

A chi non ha letto il libro, potrebbe sorgere un dubbio: ma che ha scritto, Tabucchi? Un romanzo, un pamphlet o che altro? Perchè, in effetti, di digressioni sulla Storia, di meditazioni sul passato e sul presente, di frecciate e sciabolate sul mondo che siamo andati costruendo dopo la seconda guerra mondiale, ce ne sono a profusione.

«Tristano muore» è un romanzo. Anche se Tabucchi l'ha voluto costruire, come faceva ai tempi del «Gioco del rovescio», scardinando la forma narrativa.

Alternando le parole di ieri e di oggi, legando il ricordo di un passato lontano al vissuto di un concitato presente. Facendo debordare il dialogo verso un torrenziale «stream of consciousness».

Un nuovo romanzo per Antonio Tabucchi: «Tristano muore».

Tristano, l'io narrante, sente la Morte invadergli piano piano il corpo. Una cancrena lo sta divorando e lui, steso su un letto, imbottito di morfina, vuole raccontare la sua vita a uno scrittore non meglio definito. Ma la vita non si può raccontare a parole. E, poi, che cos'è un racconto? La testimonianza della realtà o soltanto un'illusione di ciò che si immagina? Che si vorrebbe accadesse?

Parte da lontano, Tristano. Da quando, soldato italiano su un'isola greca, uccise un ufficiale tedesco perchè non sopportava più di assistere ai soprusi, alle violenze dei nazisti contro persone inermi. Poi, rientrato in Italia dopo l'8 settembre, è salito in montagna con i partigiani. E, un po' per caso, è riuscito a smascherare un traditore e alcuni soldati tedeschi. Trovando, prima sulle isole sparpagliate nell'Egeo, poi nel silenzio delle montagne, amori intensi, strazianti, contradditori.

Ma non è il flusso dei ricordi che far star male Tristano. Specchiandosi nel passato, lui scorge delle ombre nerissime che si allungano sul presente. Perchè, ormai, la gente ha smesso di temere chi punta a limitare la libertà. S'è fatta stregare da quell'incantatrice di serpenti che è la televisione. Pippopippi, come la chiama Tabucchi, con malcelato disprezzo. Ha smesso di combattere contro chi falsifica le cose sotto gli occhi di tutti.

Meditando, tormentandosi, Tabucchi, con le parole di Tristano, non si lascia spaventare dalla forza di un ragionamento estremo. Come quando afferma che non si può essere pacifisti, contrari alla violenza, inclini al perdono fino a correre «ad abbracciare quel generale cileno che ha assassinato migliaia di persone negli stadi». Che non si può sognare un mondo alla Tolstoj, dove è possibile «convincere l'assassino con la forza dell'amore e del perdono». Quindi, «uccidere il tiranno, voglio dire la Bestia, quella che divorerebbe i nostri principi, non contraddice i nostri principi».

La forza di Tabucchi sta nel suo coraggio a salire sempre sopra le righe. Con un romanzo che non assembla carinerie, ma ragionamenti taglienti. Il suo limite sta nell'avere piegato «Tristano muore» a una tesi. A un ragionamento ideologico. Che, a tratti, lo rende macchinoso e cerebrale.

Alessandro Mezzena Lona

Afro: omaggio «Minimal» da domani a Trieste

TRIESTE Un omaggio triestino a uno dei grandi artisti del Friuli. Domani, alle 11,30, verrà inaugurata nella Galleria «Minimal», di via San Nicolò 25 (ingresso dall'Hotel Continental), la mostra (aperta fino al 21 marzo) dedicata all' opera grafica di Afro Basaldella dal 1959 al 1969.

RASSEGNA *Dal 6 al 20 marzo si terrà a Pordenone la decima edizione*

Assia Djebar: «Dedica» al femminile

Un itinerario culturale per raccontare la scrittrice algerina

PORDENONE Primo grande compleanno, dieci anni, per «Dedica» la rassegna monografica dell'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone. Dieci anni non sono la maggiore età, ma per una manifestazione culturale come questa, ormai diventata a pieno titolo fiore all'occhiello della città di Pordenone, sono il risultato di uno sforzo costante, di una passione impagabile, di una dedizione amorevole nata a teatro per il teatro - nel 1995 con il Laboratorio Settimo - e cresciuta attraverso l'incontro con la letteratura e la musica.

«Dedica», ormai da diversi anni, non è più una semplice indagine del fare artistico che riguarda solo il teatro ma, come dichiara lo stesso curatore Claudio Cattaruzza «un omaggio, un'occasione per disegnare un itinerario culturale a tutto tondo, senza intenti celebrativi: un'itinerario per vedere, sentire conoscere e riconoscersi in altri e in altre culture, per sconfinare in linguaggi diversi e differenti espressioni artistiche». Un percorso che si deve fare almeno una volta all'anno in una città cresciuta solo a fabbriche e commercio e che piano piano sta recuperando il terreno perduto.

Se ne sono accorte le istituzioni - anche quest'anno saranno consegnati dal sindaco il sigillo della città e il conferimento della medaglia d'argento del presidente della Repubblica - la fondazione Crup (che da una grossa mano) e anche i privati (Coop Consumatori Nordest e agenzia viaggi Livenza) - segno che qualcosa insieme si può veramente fare. Non resta che parlare ora della protagonista di questa decima edizione di «Dedica» che si terrà a Pordenone, dal 6 al 20 marzo, nel convento di San Francesco: la poetessa, scrittrice, commediografa, regista, Assia Djebar.

«Dedica» per la scrittrice di origine algerina Assia Djebar.

Nata in Algeria nel 1936, Assia Djebar non è stata solo la prima donna algerina ammessa all'Ecole Normale Supérieure francese, ma anche la prima donna regista del mondo arabo. Sostenitrice dell'emancipazione femminile nel mondo islamico, dopo aver partecipato al Movimento di Liberazione dell' Algeria, si è imposta come narratrice di lingua francese, raccontando i temi propri del suo mondo d'origine. Ancora una volta Dedica si interessa al tema dell'identità orientandosi però all'universo femminile, per scandagliare la condizione della donna nell'Islam, ma per riaffermare essenzialmente il senso della scrittura e il ruolo dell'intellettuale nella società civile. Un impegno che proprio la condizione di donna rende più gravoso ma che, per contro, vede sempre più donne in prima linea come testimonia anche il recente Premio Nobel assegnato all'iraniana Shirin Ebadi.

E sarà proprio un itinerario culturale esclusivamente al femminile quello proposto e pensato dagli organizzatori di «Dedica», che si aprirà sabato 6 marzo, alle 16.30, con la presentazione del volume «Dedica ad Assia Djebar» con l'immancabile Egi Volterrani, Giovanna Zucconi e la stessa Assia Djebar. Lunedì 8, ore 20.45, «Veli d'Algeri» una serata di musiche e danze algerine e berbere con il gruppo musicale di sole donne Nasrine e la danzatrice Sabah Benziadi.

Mercoledì 10, ore 20.45, «L'Amore, la Guerra» una lettura teatrale di storie che diventano Storia d'Algeria, testimonianze raccolte da Assja Djebar per salvaguardare l'oralità, fonte principale di memoria e trasferimento di cultura; una lettura curata da Laura Curino.

Sabato 13 marzo, ore 20.45, la musica protagonista con il concerto della leggenda vivente del räi, la ribelle e oggi ottantenne Cheika Rimitti (assolutanebte imperdibile. Martedì 16, ore 20.45, le immagini del film della Djebar «La Nouba des femmes du Mont Chenoua» premiato alla mostra del cinema di Venezia nel 1979. Venerdì 19, ore 20.45, un'altra lettura teatrale, con Licia Maglietta, tra le pieghe dei sentimenti e dell'animo di una donna algerina per la quale l'amore diventa un proibito moto di libertà. Sabato 20, per l'ultimo appuntamento alle 16.30, sarà presentato l'ultimo libro di Assja Djebar edito in Italia.

Teresa Bobich

Il corpo di Mussolini celato per 11 anni in un convento

Fu Cerro Maggiore, piccolo centro del milanese, ad aiutare il governo di Alcide De Gasperi a nascondere il cadavere di Benito Mussolini, già trafugato dai neofascisti. I frati cappuccini del convento lo celarono per 11 anni, fino a quando fu possibile trasferire il corpo del duce a Predappio. La vicenda viene ora ricostruita Fabio Bonacina in »La slma nascosta» Mussolini a Cerro Maggiore dopo piazzale Loreto (1946-1957)», pubblicato da Vaccari.

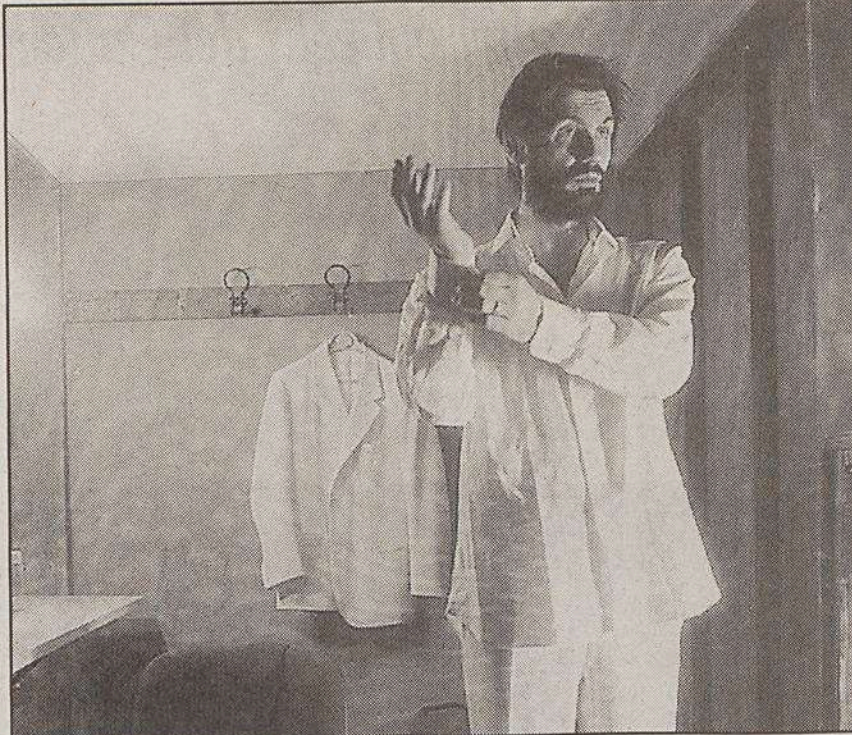
La scelta dei cappuccini - commenta l'autore nel volume - si dimostrò oculata: i resti vennero discretamente custoditi e nulla trapelò all'esterno.

TEATRO *«Na specie de cadavere lunghissimo», diretto da Giuseppe Bertolucci, il 5 marzo a San Vito al Tagliamento*

Pasolini e il suo doppio. Disperato

Protagonista assoluto Fabrizio Gifuni, rivelatosi in «La meglio gioventù»

PORDENONE Fabrizio Gifuni (straordinario interprete della «Meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana), è protagonista assoluto di «'Na specie de cadavere lunghissimo», un affondo nell' opera di Pier Paolo Pasolini, realizzato con la complicità registica di Giuseppe Bertolucci, che sarà presentato in anteprima venerdì 5 marzo, alle 21, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro delle Briciole Teatro Stabile di Innovazione e dalla Fondazione Culturale Edison con Cinemazero di Pordenone, e proposto in anteprima regionale con il contributo della Provincia di Pordenone, dei Comuni di Casarsa e San Vito al Tagliamento, del centro Studi Pasolini e dell'Ert, nasce dal desiderio di distillare sostanze linguistiche apparentemente opposte: la prosa politica, polemica del Pasolini «corsaro» e dei versi friulani, con gli endecasillabi sorprendenti di Giorgio Somalvico che costringe in metrica il delirio di Pino Pelosi nella sua scorribanda notturna per le strade di Roma e di Ostia, dopo l'omicidio.

Fabrizio Gifuni, interprete dello spettacolo pasoliniano.

Il Teorema pasoliniano si dispiega inesorabilmente in tutta la sua lucida disperazione delineando i connotati dell'assassino.

Spinto dalle suggestioni del «Progetto Petrolio» di Mario Martone, lo spettacolo è un gioco di «doppi» che si incontrano. E Fabrizio Gifuni presenta il lavoro proprio come un indagine sullo sdoppiamento, sulla complessità, sul sacro nel contemporaneo e sulla forza di una scrittura ancora oggi insuperata.

Lo spettacolo segna il ritorno di Gifuni al teatro dopo cinque anni di lavoro per il cinema. «Per questo 'rientro' ho cercato qualcosa che mi corrispondesse veramente - ha detto l'attore - il tema dello sdoppiamneto mi affascina: un solo corpo e una sola voce in scena per raccontare uno scontro tra padre e figlio, tra natura e opera d'arte, tra vittima e carnefice...tra un dottor Jeckyll e un Mister Hyde, figure emblematiche cui lo stesso Pasolini fa spesso riferimento in alcuni dei suoi articoli...».

«'Na specie de cadavere lunghissimo» sarà un omaggio a Pier Paolo Pasolini nel giorno esatto del compleanno del poeta e scrittore di Casarsa.

Informazioni, prenotazioni e prevendite alla Biblioteca di San Vito (0434/833295) o alla Mediateca di Pordenone (0434/520945).

La scrittrice perde la causa

Fallaci: critiche lecite in Famiglia

ROMA Oriana Fallaci ha perso la causa per diffamazione contro «Famiglia cristiana» ed è stata condannata a rifondere le spese sostenute dal settimanale, liquidate in circa 19 mila euro. Il tribunale civile di Alba ha ritenuto lecita la critica (firmata da Fulvio Scaglione) alla sua opera letteraria «La rabbia e l'orgoglio» (pubblicato dopo l'11 settembre 2001, aveva sollevato numerose polemiche), poichè «l'articolista, pur avendo utilizzato talvolta forme espressive forti e colorite, non ha certamente esternato opinioni negative, gratuitamente rivolte all'autore, ma esclusivamente rivolte verso l'opera dell'autorevole scrittore».

A Roma, aveva 63 anni

Morto l'attore Renzo Rinaldi

ROMA È morto ieri mattina a Roma, per arresto cardiaco, l'attore Renzo Rinaldi. Era nato a Viareggio l'8 marzo del 1941. Aveva recitato in teatro ed aveva interpretato come caratterista una trentina tra film e serie tv. Si ricordano, tra gli altri, titoli come «Il Marchese del Grillo» di Mario Monicelli, «Paprika» di Tinto Brass e «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pupi Avati.

L'ultimo suo film è dell'anno scorso: «Il quaderno della spesa» di Tonino Cervi, dove interpretava Don Firmino.

I funerali si svolgeranno oggi nella Parrocchia della Sacra Famiglia al Portuense.

MUSICA *Disco del duo triestino-monfalconese*

Gli eroi ordinari dei Breakfast

Enrico Decolle e Maurice Andiloro, ovvero i Breakfast.

TRIESTE Con il primo disco non erano decollati (consensi di critica, nomination per il miglior debutto 2001): mancava «il botto». Ora i Breakfast, ovvero il monfalconese Enrico Decolle e il triestino (che vive a Milano) Maurice Andiloro possono sorridere. Hanno firmato un contratto con Mescal - etichetta che ha in scuderia Subsonica, Afterhours, Bluvertigo - per l'uscita del nuovo disco, «Ordinary Heroes», distribuito da Sony. Il titolo, non privo di accenno autobiografico, sottolinea quanto il vero eroe dei nostri giorni sia l'uomo qualunque, colui che quotidianamente combatte con le difficoltà della vita.

Cosa ha determinato il salto di qualità? «C'è stato un elemento fondamentale - spiega Decolle: - il live. Se prima c'erano alcuni personaggi che apprezzavano il nostro lavoro collaborando con noi, si trattava di contatti importanti ma non ancora così determinanti. Dall' aprile 2003 le cose hanno iniziato a cambiare: siamo stati confermati per il Tora! Tora!Festival, cosa che ha permesso a tanti personaggi di peso di notarci vedendoci suonare dal vivo, convincendo qualcuno ancora scettico; alla data di Reggio Emilia abbiamo incontrato Valerio Soave (patron della Mescal, ndr.), e a fine settembre è arrivata la "convocazione"». Riunione operativa di 8 ore per concordare la strategia, e 90 minuti di firme sui contratti: «È stata la realizzazione del sogno di tutti i musicisti», dice Enrico, con emozione.

Le sonorità in «Ordinary Heroes» sono la naturale prosecuzione del lavoro precedente arricchito da nuove contaminazioni. "Breakfast è un progetto che ha fortemente a cuore la cura del suono nell'ambito della forma-canzone: la canzone deve stare in piedi con voce e chitarra. Il nostro è un pop molto melodico con venature psichedeliche; il primo riferimento va agli anni '60 di Beatles e Beach Boys con un'evoluzione maggiore verso la sperimentazione che verso la psichedelia, il tutto riletto in chiave Breakfast: è abbastanza evidente ormai il marchio di fabbrica". Se nel nuovo album non mancano gli echi "barrettiani", la sezione ritmica si arricchisce di interventi più elettronici e campionati (vedi Kruder&Dorfmeister), mantenendo comunque inalterate le caratteristiche apprezzate dalla critica: spontaneità, immediatezza, predominanza del songwriting.

Il disco, nei negozi dal 27 febbraio, avrà come copertina una citazione colta della veste grafica di «Pet sounds» dei Beach Boys, con sullo sfondo il negozio di barbiere del papà di Maurice: una cover sfiziosa impreziosita da giochi di specchi (tra l'altro, nel brano «Let me be» canta Zita Fusco, concorrente triestina di «Saranno famosi»). Primo singolo (con video) ad uscire è «Carry on», che sarà trasmesso dalle radio a fine mese. Il video, girato a Trieste (Casa della Musica, bar Juice, Piazza Cavana), si preannuncia interessante. «In effetti è più un film che un videoclip. Essendo il budget non particolarmente elevato, volevamo una persona estremamente creativa, come lo è stato Fabio Bressan. È proprio l'idea che è vincente: una storia classica lei-lui con inseguimento, però sdrammatizzata dall'ironia delle immagini». Date promozionali già stabilite: FNAC di Genova e Milano in testa e poi, il 25 febbraio, alle 15, show-case a Radio Popolare Network, passato in diretta da Radio Fragola. Seguiranno le date del tour effettivo.

E la scelta dell'inglese? «L'inglese si sposa benissimo con la nostra musica. Ma soprattutto avevamo deciso di puntare al mercato estero. Speriamo che Mescal ci sostenga. Non vogliamo confrontarci con un'unica realtà campanilistica che non ci appartiene: sarebbe più appagante che il disco girasse in Germania, Spagna, Slovenia. Il mercato si sta restringendo ed è naturale cercare il confronto con l'esterno: perché cercare di sopravvivere in Italia?».

Federica Gregori

RASSEGNA *Questa sera, al Teatro Verdi, il primo degli appuntamenti organizzati da Controtempo*

Il sax di Michael Brecker apre Gorizia Jazz

GORIZIA Cinquantacinque anni, molti dei quali trascorsi a fare musica, con il risultato che il suo nome compare in qualcosa come 500 album, compresi rock, pop e musica leggera. Ma al jazz Michael Brecker resta profondamente legato e, alla testa del suo ottimo quartetto con Joey Calderazzo al pianoforte, Chris Minh Doky al contrabbasso e Jeff «Tain» Watts alla batteria, inaugura stasera alle 21 al Teatro Verdi la stagione Gorizia Jazz 2004.

Il cartellone porta la firma del Circolo Controtempo e del Comune. Si apre con il musicista che è riconosciuto dai più come il sassofonista-guida di oggi, prima di far passare a Gorizia in altre quattro serate nomi del calibro di Omar Sosa, Dewey Redman, Gato Barbieri e Cuong Vu. Jazz di diversa provenienza e varia contaminazione, insomma, come è nello stile di Controtempo.

Michael Brecker

Il curriculum di Michael Brecker va da Donald Fagen a Paul Simon passando per Patti Austin, James Taylor, Herbie Hancock e Pat Metheny. In mezzo a tante esperienze, il jazz è sempre stato l'anello di congiunzione, il mondo musicale in cui Brecker - soprattutto in trio e in quartetto - ha potuto liberare al meglio la sua fantasia. Dall'hard-bop con Horace Silver al jazz-rock con Billy Cobham, fino alla fusion meno commerciale, con la militanza negli Steps Ahead che ha profilato interessanti scenari per il jazz del futuro, Brecker si è fatto notare dagli appassionati per un suono levigato, incisivo, notevolissimo all'attacco, sempre caldo e seducente. La poliedricità del saxman è testimoniata dalle centinaia di apparizioni a fianco di artisti come John Lennon, Frank Sinatra, Frank Zappa, Joni Mitchell, Bruce Springsteen.

Nella lunga carriera di Brecker, da ricordare la jazz-rock band Dreams alla fine degli anni '60, il quintetto di Horace Silver, la Brecker Brothers Band con il fratello trombettista Randy - dieci i dischi a loro nome - e le collaborazioni con Herbie Hancock e McCoy Tyner.

Dalia Vodice

Da Luttazzi a Sconsolata tutti comici al «Rossetti»

TRIESTE Daniele Luttazzi, Sconsolata, Ficarra e Picone e Teo Teocoli saranno i protagonisti della primavera nel segno del divertimento proposta dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. A partire da marzo, infatti, si susseguiranno gli appuntamenti - tutti fuori abbonamento - con i popolari comici: quasi una breve «stagione a tema» che punterà uno sguardo ironico e acuto sulla nostra contemporaneità.

«**Cabaret Rossetti**» - questo il titolo della rassegna - sarà inaugurato giovedì 18 marzo da «**Sesso con Luttazzi**», ovvero «Tutto quello che non avreste mai voluto sapere sul sesso ma i vostri genitori hanno voluto dirvi a tutti i costi», «aggiornamento» dello spettacolo cult, in cui il comico esponeva la guida completa agli aspetti più interessanti della sessualità moderna. Una serata di satira e parodia nello stile disinibito di Luttazzi.

Il secondo appuntamento, martedì 23 marzo, vedrà protagonista la simpatica **Sconsolata** - al secolo Anna Maria Barbera - rivelazione dell'anno sia sul palcoscenico dello Zelig televisivo sia sul grande schermo, nell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni. Sconsy giocherà sugli strafalcioni linguistici, sulle defaillance degli uomini e sui sentimenti delle donne, in bilico fra amore e solitudine.

Per soddisfare la richiesta del pubblico, inoltre, dopo il successo e i numerosi «tutto esaurito» registrati nell'ottobre scorso alla Sala Bartoli, riprenderanno dal 25 marzo al 3 aprile le repliche dello spettacolo di produzione «**Bonjour Triestesse**» di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà: indagine semiseria sull'identità e l'«anima» triestina.

La rassegna «Cabaret Rossetti» proseguirà con **Ficarra e Picone**, altri due beniamini dello «Zelig» (il 17 aprile) e si concluderà con un recital di **Teo Teocoli**, che sarà protagonista al «Cabaret Rossetti» il 12 maggio.

Sconsolata e, in alto, il comico Teo Teocoli.

La prevendita è già iniziata alle biglietterie del Politeama Rossetti e dell'Utat Point in Galleria Protti, attraverso il sito www.ilrossetti.it o tramite le agenzie abilitate a Udine, Gorizia e Monfalcone. I prezzi vanno dai 13 (per Ficarra e Picone) ai 25 euro. Ulteriori informazioni al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia 040.3593511.

CINEMA *Gli esercenti dell'Anec denunciano la crisi e chiedono interventi a sostegno del settore*

Buio in sala. Due milioni di spettatori in fuga

GENOVA Il cinema italiano è in crisi: nell'ultimo anno - nonostante gli sforzi registici dei vari Pieraccioni, Giordana e Salvatores, appena escluso dalle nomination per gli Oscar - le sale italiane hanno perso due milioni di spettatori, pari al 2 per cento. A monopolizzare il botteghino sono state ancora una volta le grandi produzioni statunitensi, che nel 2003 hanno intascato il 64 per cento degli incassi. Al box office il cinema italiano è sceso invece dal 16 al 13 per cento.

Dal 2002 al 2003 gli spettatori sono passati da 89 a 87 milioni, nonostante l'aumento del numero delle sale cinematografiche, e gli incassi sono scesi da 525 milioni di euro a 523 milioni. Gli introiti per le produzioni italiane sono scesi del 3 per cento.

Per fermare questa crisi gli esercenti dell'Anec, riuniti a Genova per il congresso nazionale, hanno dato vita a un documento nel quale si chiede un intervento deciso contro la pirateria, una regolamentazione più severa nelle uscite degli home video, una ridistribuzione delle sale sul territorio, e una serie di interventi a sostegno del settore.

Gabriele Salvatores

Fra le richieste avanzate dai gestori delle sale c'è l'applicazione di una tariffa speciale per il consumo di energia elettrica, l'erogazione da parte del Governo di un contributo per la stampa delle copie dei film, e la maggiore promozione dei film italiani attraverso radio, televisione e giornali.

Il documento sottoscritto dall'Anec al termine del congresso genovese confluirà nella vertenza spettacolo «Buio in sala» che verrà ufficialmente aperta dall'Agis giovedì prossimo al Centro congressi Capranica di Roma. «La crisi del cinema è comune a tutti i Paesi europei - sottolinea il presidente dell'Anec, Walter Vacchino -. In Francia, nell'ultimo anno, il numero degli spettatori è calato del 5,5%, in Spagna dell'8,5%, in Germania del 9% e in Gran Bretagna del 5%. Questo - conclude - non può essere un dato consolatorio: quello che preoccupa in Italia non sono solo le cifre, ma il futuro di un settore culturale che non è adeguatamente sostenuto».

MUSICA *Da martedì al Verdi l'opera di Rossini, nei giorni dell'anniversario della sua nascita*

«Barbiere», capolavoro senza età

Messa in scena di Yerome Savary, dirige il maestro Daniel Oren

Il violinista Pavel Berman offre l'«aperitivo» a Udine

UDINE Prosegue con successo la quarta edizione dei «Concerti Aperitivo». La Sala Ajace ospita domani, alle 11, ancora un artista russo: si tratta di Pavel Berman, violinista affermato a livello internazionale, ormai sul punto di ricalcare il successo del padre, il celebre Lazar, con cui spesso si esibisce in duo. Sarà un concerto dedicato al repertorio virtuosistico, con musiche di Paganini e Bach e pagine di Schnittke e Ysaye.

Nato a Mosca nel 1970, Pavel Berman inizia a suonare il violino all'età di cinque anni e a sette intraprende gli studi al Conservatorio di Mosca. Durante il periodo di studi, si esibisce sia in assolo che accompagnato dalle maggiori orchestre russe. A 17 anni ottiene il secondo premio al concorso internazionale «Niccolò Paganini» di Genova. La sua attività di concertista lo ha portato ad esibirsi nelle maggiori sale, dalla Carnegie Hall di New York, al Théâtre des Champs-Elysées a Parigi. Suona un violino Guarneri del Gesù del 1736 concessogli dalla Nippon Music Foundation di Tokyo.

Pavel Berman

TRIESTE Martedì, alle 20.30, il «Verdi» renderà omaggio a Gioachino Rossini nei giorni dell'anniversario della sua nascita, con la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» nell'edizione critica curata da Alberto Zedda, nella messa in scena di Yerome Savary e con la direzione musicale del maestro israeliano Daniel Oren.

Composto da Rossini all'età di 24 anni, questo capolavoro ha goduto di un'eccezionale continuità storica del consenso popolare, in tutto il mondo e in tutti i tempi. Dell'opera si contano dal 1817/18 a oggi un'ottantina di edizioni nei vari teatri cittadini e anche al Castello di San Giusto. L'edizione che andrà in scena al «Verdi» è un allestimento del Festival du Musique de Strasbourg realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi e l'Opera Comique di Parigi e ideato da Yerome Savary con la collaborazione di Serge Marzolff per l'allestimento scenico e di Jacques Schmidt ed Emmanuel Peduzzi per i costumi.

Le prove del «Barbiere di Siviglia» al Verdi.

Il maestro Oren avrà a disposizione una doppia compagnia di canto in cui spicca nel ruolo protagonista, il Figaro di Leo Nucci, già interprete del personaggio nell'edizione dell'opera diretta dallo stesso Alberto Zedda che si rappresentò al teatro Verdi nel novembre 1975. A Nucci si alternerà il baritono russo Boris Statsenko che recentemente ha cantato a Trieste in Tosca nei panni del Barone Scarpia. Il ruolo di Rosina è affidato al soprano americano Jennifer Larmore cui si alternerà la tedesca di origine kazaka Larissa Schmidt, entrambe al debutto sul palcoscenico del «Verdi». L'Orchestra del Verdi sarà affiancata dal coro del teatro, istruito da Emanuela Di Pietro.

Il Barbiere di Siviglia sarà preceduto, domani, alle 11, dall'incontro con alcuni artefici dello spettacolo ed artisti tra cui Leo Nucci. L'incontro si terrà in platea del Teatro Verdi e sarà curato dal critico musicale Andrea Merli.

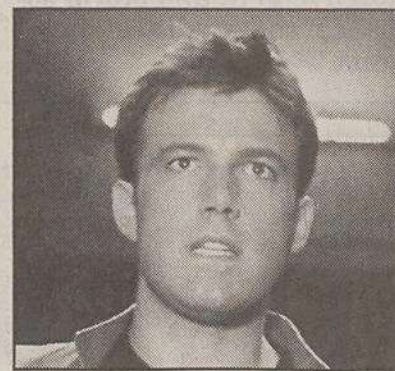
OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«PAYCHECK»

Regia di John Woo
Interpreti: Ben Affleck, Uma Thurman
(Usa 2003)

In pieno centenario di Cary Grant, il divo più classico che tutti vogliono imitare (George Clooney, Ewan McGregor, Hugh Grant...) rivive anche in questa specie di remake futuribile di «Intrigo internazionale». In «Paycheck» Ben Affleck ha di Cary lo stesso taglio di capelli, lo stesso completo grigio, lo stesso incubo solitario da vivere, scappando da un complotto tentacolare.

Così, con un omaggio a Hitchcock che tocca anche «Il Club dei 39», la paranoia fantapolitica anni '50 viene piacevolmente adattata al 2000 dal grande John Woo. Maestro riconosciuto del cinema d'azione lirico-simbolico («Face/Off», «MI:2»), sempre attento a cavare storie e sequenze speciali dove altri si limiterebbero agli effetti speciali, Woo è un gran regista di star maschili (Cruise, Cage, Travolta) e cerca un samurai in tutti i suoi protagonisti. Qui, anche a costo di penalizzare Uma Thurman, infonde nerbo felino al poco espressivo Affleck, scienziato in fuga da una corporazione che gli ha cancellato la memoria ma non la facoltà di vedere il futuro.

Uno spunto tipico di Philip K. Dick, e infatti «Paycheck» è tratto da un suo racconto, «I labirinti della memoria», appena ripubblicato da Fanucci. Questo scrittore, che ha ispirato «Blade Runner» e altri bei film sulle mutazioni a cui la scienza ci costringe, era ossessionato dai temi dell'identità e del reale. Gli interrogativi di Dick (cos'è la realtà? cos'è umano? chi dice che siamo veramente vivi?) ci ricordano che oggi tutti viviamo sempre più in un labirinto di specchi, una gabbia tecnologica e multimediale fatta di parole e immagini spesso prive di significato, di simulazioni e menzogne.

le altre proposte della settimana

«L'AMORE E' ETERNO FINCHE' DURA» di Carlo Verdone.

Pare che Verdone abbia avuto l'idea per questo film ricopiando un'agenda, accorgendosi che il 95 per cento delle persone sposate non lo erano più. Così interpreta un oculista in crisi con la moglie, scoperto dopo un incontro erotico mordi e fuggi. La manutenzione del matrimonio non è un argomento nuovo, lo hanno raccontato bene D'Alatri in «Casomai» e così così Muccino in «Ricordati di me». Ma si attende sempre con curiosità il nuovo capitolo sui vizi dell'italiano medio del nostro «comédien» più longevo, con Laura Morante e Stefania Rocca per la prima volta comiche.

«LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA» di Peter Webber.

Fra i molti film ispirati alla pittura, pochi ricorderanno l'affascinante «Tutti i Vermeer a New York» di Jon Jost, che ha fatto conoscere al cinema il genio fiammingo che inondava di luce i suoi interni sempre da una finestra a sinistra, simile al fascio di un proiettore sullo schermo. Ora l'esordiente Peter Webber si cimenta con quella magia «entrando» in uno dei quadri più famosi di Vermeer, ricostruendone la vicenda erotico-romantica e la Delft del '600. La «ragazza con l'orecchino» è la bravissima Scarlett Johansson, rivelazione di «Lost in Translation».

«SCARY MOVIE 3» di David Zucker.

I tre fratelli neri Wayans, il 40enne Keenen regista e i 30enni Shawn e Marlon sceneggiatori, sbancarono il botteghino nel 2000 col primo «Scary Movie», che marcava il passaggio definitivo del genere horror verso la parodia, dopo la distanza giocosa della serie «Scream». La sfida (cinefila) stava nel dimostrare di amare comunque il cinema, perché se è bello credere nei cliché, è ancora più bello strapazzarli con gusto. Zucker («L'aereo più pazzo») raccoglie il testimone distruggendo «Signs» e «The Ring», in cui è vittima l'imperdibile coppia siliconata Pamela Anderson - Jenny McCarthy.

APPUNTAMENTI

Gorizia: al centro Bratuz le fiabe di «Quel che il vento raccontò»

Al Miela i «Fottuti!» del Rifo

TRIESTE Fino a domani, al Rossetti, il musical «Il ritratto di Dorian Gray» con Irene Fargo e Luca Biagini.

Oggi, alle 21, alla Casa delle Culture di via Orlandini, concerto degli Ujamaa.

Oggi, alle 21, al Miela, «Fottuti! ('fanculo)» scritto e interpretato da Giorgio Monte e Manuel Buttus del Teatrino del Rifo.

Oggi alle 21.30, al Punto G di via Economo, soul e rock anni '70 con la Sunrise Band.

Oggi alle 21, al Bar Tartini, serata musicale con il contrabbassista Nuno Alexandre e il pianista Stefano Franco.

Lunedì, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti, appuntamento con il Quartetto d'archi Kuss.

UDINE Domani alle 21, al «Nuovo», Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

PORDENONE Domani alle 16.15, nella sala consiliare di Vigonovo (Fontanafredda), «Pulcinella e l'asino del Diavolo», spettacolo di burattini tradizionali napoletani.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, al centro Bratuz, il Teatro del Buratto di Milano presenta «Quello che il vento raccontò», con personaggi cari al mondo delle fiabe.

CORDENONS Oggi alle 20.45, all'auditorium Brascuglia, per «I solisti italiani in concerto», recital pianistico di Cristiano Burato.

PALMANOVA Oggi, alle 21, al teatro Gustavo Modena, «Pierino e il lupo» di Prokofiev prodotto dal Teatro Verdi di Trieste (il 16 marzo, alle 21, Ensemble di Saxofoni di Trieste, in collaborazione con il «Tartini»)..

PONTEBBA Oggi, alle 21, al Teatro Italia, «La duchessa di Chicago» prodotta dalla Compagnia italiana di Operetta con Maria Luisa Congia e Carlo Vitale.

VENETO Oggi alle 22, al Mithos Rock club di San Donà di Piave, Punishment Corner live.

SLOVENIA Oggi, allo Cankariev Dom, alle 21, concerto dell'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo diretta da Juri Temirkanov. Per informazioni e biglietti: Radioattività, tel. 040-311777.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini: prolusione all'opera di Andrea Merli, domenica 22 febbraio ore **11**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004 ore **20.30** (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore **20.30** (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore **20.30** (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 5 marzo, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO STABILE FVG - Politeama Rossetti. V.le XX Settembre 45, tel. 800/554040. Oggi alle **20.30** (turno N): Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Nazionale del Mediterraneo presenta **«Il ritratto di Dorian Gray»** uno spettacolo di Tato Russo, liberamente tratto da Oscar Wilde, regia di Tato Russo, con Michel Altieri, Irene Fargo, Luca Biagini. Durata 3h con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30 «Parenti apparenti»** con Zuzzurro e Gaspare. Parcheggio gratuito. 2h30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle ore **21**: **«Fottuti»** di e con Giorgio Monte e Manuel Buttus. Dopo il successo di «Koi(o)né» di tre anni fa, il Teatrino del Rifo ritorna con una pièce più arrabbiata e più feroce che mai. Nel mirino con battute caustiche, serie e divertenti la cultura del teatro in Italia. Ingresso € 8.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà!». Oggi anche a mezzanotte a solo 4 €. Domani anche alle 11 del mattino **a solo 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16** e **18**: Pedro Almodovar presenta **«La mia vita senza me»** di Isabel Coixet, con Sarah Polley, Mark Ruffalo, Maria De Medeiros. Ore **20.10** e **22.15**: **«Paycheck»** di John Woo, con Ben Affleck, Uma Thurman. **Notte Horrock:** ore **0.30 «The Rocky Horror Picture Show»** il più bel musical rock della storia del cinema, kitsch, irriverente, genialmente pop con Tim Curry, Susan Sarandon, Jonathan Adams, Meatloaf. Musiche di Richard O'Brien. 5 €. Gradito abbigliamento a tema!

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.
«L'amore è eterno finché dura»: 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.25.
«Tutto può succedere»: 15, 17.20, 22.25, 0.40.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.25, 19.15, 22.05, 0.50.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 14.30, 16.30, 18.05, 20.10, 21.40, 23.45.
«Paycheck»: 17.40, 20, 22.20, 0.35.
«L'ultimo samurai»: 14.50, 19.40.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16, 18, 22.20: «Primo amore»** di Matteo Garrone. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2004.
Ore **20: «21 grammi - il peso dell'amore»** di A. Gonzalez Iñarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 26 febbraio: **«The mother»**. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.35: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.50, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15: «Missione 3-D Game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.
17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.
15.15: dalla Disney **«Alla ricerca di Nemo». A solo 5 €, rid. 4 .** Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.15, 24: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Durata 115 min.
16.30 e **21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».** Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min.
18.30, 20.15, 22.15, 24: «Wonderland». Val Kilmer è John Holmes. V.m. 14. Durata 105 min.
16.30, 18.15, 22.20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Durata 95 min.
16.30 e **20: «La rivincita di Natale».** Il nuovo capolavoro di Pupi Avati. Durata 100 min. film!
20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russel Crowe. Candidato a 10 Oscar. Durata 125 min.

NAZIONALE MEZZANOTTE A 4 €. Oggi alle **24: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Wonderland». A solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 € Domani alle **10.45: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».** Alle **11: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Alla ricerca di Nemo». A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 €. Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Calendar girls».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Pluricandidato all'Oscar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» da un romanzo di J. Grisham con D. Hoffman e G. Hackman.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 23 febbraio ore **21**: Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo in **«Tutto per bene»** di Luigi Pirandello, con Aldo Alori. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ» «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 21 febbraio 2004, ore **16.30** Teatro del Buratto (Milano) **«Quello che il vento raccontò».** Biglietti alla cassa.

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Gialla. 17.30: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman. **20, 22.20: «Le Barzellette»**, con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».
Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Ritorno a Cold Mountain».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. **«Spy kids: missione 3D - game over»** ore **17.15. «Mona Lisa smile»** ore **19.15, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore 18, 20, 22 «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: mercoledì 25 febbraio, ore **20.45,** Lisa Batiashvili, violino e Steven Osborne, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokof'ev. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.
«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 16.50.
«Le barzellette»: 20.20, 22.20.
Solo domani **«Alla ricerca di Nemo»: 14.40** ingresso 3 euro.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 21 febbraio ore **10.15** (replica riservata alle scuole): **«Il berretto a sonagli»** di Luigi Pirandello. Interpretato e diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano e con Margherita Smedile, Diablogues/Le Belle Bandiere una produzione Teatro de gli Incamminati, Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info: 0432/248418.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 23 febbraio ore 21: «L'anatra all'arancia» di Marc-Gilbert Sauvajon. Info: 0481/532317 0481/630057.

TEATRO COMUNALE. «Il Signore degli anelli - Il ritorno del re» 16.45, 20.15. Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

I FILM DI OGGI

«UN MESE AL LAGO» (1995) di John Irvin, con Vanessa Redgrave e Alessandro Gassman, *nella foto* (Canale 5, ore 9.15). 1938: in vacanza sul lago di Como una matura inglese si innamora di un ufficiale suo compatriota. Attori di buon livello in una storia sospesa tra commedia e melodramma.

«URLA DEL SILENZIO» (1984) di Roland Joffé (*nella foto*), con Sam Waterson, Hang S. Ngor (Retequattro, ore 23.25). 1975: un giornalista statunitense assiste alle stragi perpetrate in Cambogia dai khmer rossi. Con lui, un perseguitato politico. Coraggiosa ed efficace ricostruzione di un genocidio.

«BOLLE DI SAPONE» (1991) di Michael Hoffman, con Sally Field (*nella foto*), Kevin Kline, Robert Downey jr. (Raiuno, ore 0.45). Una giovane rampante congiura con il produttore di una soap-opera per rovinare la protagonsita, ma al contrario faranno salire alle stelle gli ascolti. Feroce parodia del mondo delle soap.

RAIUNO

- **6.00** RICOMINCIARE
- **6.45** UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
- **10.20** APRIRAI
- **10.30** SETTEGIORNI PARLAMENTO
- **11.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.05** SANREMO... IO MI PRESENTO
- **11.35** LA PROVA DEL CUOCO
- **13.00** OCCHIO ALLA SPESA
- **13.30** TG1
- **14.00** EASY DRIVER
- **14.30** STELLA DEL SUD
- **15.00** ITALIA CHE VAI
- **16.00** SANREMO CI SIAMO
- **17.00** TG1
- **17.10** CHE TEMPO FA
- **17.15** A SUA IMMAGINE
- **17.45** PASSAGGIO A NORD OVEST
- **18.40** L'EREDITÀ
- **20.00** TG1
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.40** AFFARI TUOI
- **21.00** SOGNI
- **23.35** TG1
- **23.40** CINEMATOGRAFO
- **24.00** ZORRO
- **0.10** COMUNICAZIONE POLITICA
- **0.25** TG1 NOTTE
- **0.35** CHE TEMPO FA
- **0.40** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **0.45** BOLLE DI SAPONE. Film (commedia '91). Di Michael Hoffman. Con Kevin Kline e Sally Field.
- **2.15** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.20** LETTI SELVAGGI. Film (commedia '79). Di Luigi Zampa. Con Ursula Andress e Laura Antonelli.
- **4.00** IL PAESE DI NGORO NGORO
- **5.10** HOMO RIDENS
- **5.50** TG1 NOTTE

RAIDUE

- **6.00** UN INVIATO RACCONTA:
- **6.15** SPENSIERATISSIMA
- **6.20** L'EDITORIALE
- **6.25** L'AVVOCATO RISPONDE
- **6.35** ANIMA
- **6.45** IN FAMIGLIA
- **7.00** TG2 MATTINA
- **8.00** TG2 MATTINA
- **9.00** TG2 MATTINA
- **9.30** TG2 MATTINA
- **10.00** TG2 MATTINA
- **10.20** SULLA VIA DI DAMASCO
- **10.50** SPECIALE EUROPA
- **11.00** TSP REGIONI
- **11.30** IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.25** DRIBBLING
- **14.00** CD LIVE
- **15.20** RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "La scelta del college"
- **15.45** STREGHE Telefilm. "Il segreto svelato Streghe"
- **16.30** DISNEY CLUB
- **18.00** TG2
- **18.05** LA TALPA
- **19.00** SERENO VARIABILE NEVE
- **19.45** WARNER SHOW
- **20.00** MAMMA MIA
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
- **20.30** TG2
- **21.00** INFERNO D'ACQUA. Film tv (thriller '98). Di Norberto Barba. Con Rob Estes, Shannon Sturges.
- **23.00** RAISPORT SPORT 2 SERA
- **23.50** TG2 DOSSIER LE STORIE
- **0.35** TG2
- **0.45** RAIDUE PALCOSCENICO
- **1.40** LA TALPA
- **2.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **2.10** IL CAFFÈ
- **3.10** FANTASTICAMENTE
- **3.25** CERCANDO CERCANDO
- **4.00** ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
- **4.15** NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- **5.00** PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI
- **5.45** ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

- **7.00** RAI EDUCATIONAL
- **7.30** RAI EDUCATIONAL
- **9.05** IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- **10.20** LE STORIE DEL FANTABOSCO
- **10.30** CORTO MALTESE
- **11.00** TGR ECONOMIA E LAVORO
- **11.15** TGR ESTOVEST
- **11.30** TGR LEVANTE
- **11.45** TGR AGRICOLTURA
- **12.00** TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.25** TGR IL SETTIMANALE
- **12.55** TGR BELLITALIA
- **13.20** TGR MEDITERRANEO
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.50** TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
- **15.55** RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano: Roseto - Napoli. Pallavolo femminile: Coppa Italia, semifinale.
- **18.55** TG3 METEO
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** BLOB
- **20.10** CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- **21.00** LA SQUADRA
- **22.50** TG3
- **23.00** TG REGIONE
- **23.15** DOVE OSANO LE QUAGLIE
- **0.15** TG3 - TG3 METEO
- **0.25** TG3 AGENDA DEL MONDO
- **0.40** TG3 SABATO NOTTE
- **0.55** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.00** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- **20.00** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR (in lingua slovena) - VANGELO VIVO

CANALE 5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.30** VERISSIMO MATTINA
- **9.16** UN MESE AL LAGO. Film (commedia '96). Di John Irvin. Con Uma Thurman e Vanessa Redgrave.
- **11.20** ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Appuntamento misterioso"
- **12.20** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **12.23** GRANDE FRATELLO
- **13.00** TG5
- **13.40** DON LUCA Telefilm. "Chi non muore si rivede"
- **14.10** AMICI. Con Maria De Filippi.
- **16.00** CORTO 5: La fine/Click/Occhiali naturali
- **16.15** GRANDE FRATELLO
- **16.20** I GEMELLI. Film (commedia '88). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito.
- **18.20** PASSAPAROLA
- **19.15** GRANDE FRATELLO
- **19.45** PASSAPAROLA
- **20.00** TG5
- **20.31** STRISCIA LA NOTIZIA
- **21.00** LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO
- **23.40** TERRA!
- **0.40** NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE
- **1.11** TG5 NOTTE
- **1.40** STRISCIA LA NOTIZIA
- **2.11** PASSIONE NEL DESERTO. Film (drammatico '98). Di Lavinia Currier. Con Michel Piccoli e Ben Daniels.
- **3.35** SHOPPING BY NIGHT
- **4.05** GRANDE FRATELLO
- **4.35** COSBY Telefilm. "Fra due fuochi/ Caccia al ladro"
- **5.30** TG5

ITALIA 1

- **6.15** BAYSIDE SCHOOL
- **7.02** GLI ORSETTI DEL CUORE
- **7.15** VIAGGIAMO CON BENJAMIN
- **7.55** TINY PLANETS
- **8.20** FL - EEK STRAVAGANZA
- **8.30** WHAT A MESS SLUMP ARALE
- **9.10** SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
- **9.40** TAZMANIA
- **9.55** ZORRO
- **10.20** ORSO YOGI
- **10.30** SITTING DUCKS
- **10.50** ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
- **11.25** TEQUILA & BONETTI
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** CANDID CAMERA
- **13.35** TOP OF THE POPS
- **14.40** MASTERMINDS - LA GUERRA DEI GENI. Film (azione '98). Di Roger Christian. Con V. Kartheiser e Patrick Stewart.
- **16.45** WALLY GATOR
- **16.55** I FLINTSTONES
- **17.25** UGO LUPO
- **17.30** V.I.P. Telefilm. "Operazione Santa Lucia"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** CAMERA CAFÈ
- **20.05** SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi - L'esperimento"
- **21.00** SABRINA: AMICHE PER SEMPRE. Film (animazione '02). Di Heming Scott
- **22.40** GUIDA AL CAMPIONATO
- **23.55** MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
- **24.00** WRESTLING SMACKDOWN
- **1.00** STUDIO SPORT
- **1.25** CIAK SPECIALE
- **1.35** 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- **2.00** INDAGINE AL MICROSCOPIO. Film (thriller '98). Di Peter Smith. Con Edward Hardwicke e Ruth Gemmell.
- **4.30** SCUOLA DI POLIZIA

RETE 4

- **6.00** LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Una suora con le pistole"
- **6.55** IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- **7.10** MURDER CALL Telefilm. "La sepoltura"
- **8.10** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **8.30** LA VOCAZIONE DI ADRIENNE. Film (commedia '97). Di Joel Santoni. Con A. Duperey e Christian Rauth.
- **10.30** PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
- **11.30** TG4 - TELEGIORNALE
- **11.40** FORUM
- **14.00** GENIUS
- **15.00** IERI E OGGI IN TV
- **16.00** ALTA SOCIETÀ
- **17.00** DONNAVVENTURA
- **18.00** MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
- **18.55** TG4 - TELEGIORNALE
- **19.35** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- **20.05** WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il comitato"
- **21.00** CRIMINAL INTENT Telefilm. "Imbalsamatori/Piccolo genio"
- **22.50** IMMAGINE
- **22.55** PARLAMENTO IN
- **23.25** URLA DEL SILENZIO. Film (drammatico '84). Di Roland Joffe'. Con Sam Waterston e Julian Sands.
- **1.15** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **2.20** IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- **2.35** LA SETTIMA CROCE. Film (guerra '44). Di Fred Zinnemann. Con Spencer Tracy e Signe Hasso.
- **3.55** IL FIACRE N.13 (DELITTO). Film (drammatico '48). Di Mario Mattoli. Con Marcel Herrand e Ginette Leclerc.
- **5.50** COME ERAVAMO

Raidue, ore 23.50 / **Le storie di «Tg2 Dossier**

«Tg2 Dossier-Storie» dedica il suo servizio d'apertura ad Alberto Sordi. Di seguito, la lotta per il vertice di Confindustria fra Nicola Tognana e Luca di Montezemolo. Per finire, tre storie di donne che si occupano della salvaguardia di animali in estinzione.

Raitre, ore 23.15 / **«Dove osano le quaglie**

L'attrice Marina Massironi sarà l'ospite di «Dove osano le quaglie». Tra gli sketch proposti: «Il fan molesto», ricette e contrattempi della popolarità, e «La ristrutturazione sentimentale», un'indagine su come si può arrivare a ricostruire la propria vita.

Raitre, ore 12.25 / **Cosa c'è nel «Settimanale»**

La vita del lavoratore pendolare nel servizio di apertura del «Settimanale», l'approfondimento della Rai regionale (replica lunedì, alle 19.55). La scaletta prosegue con un servizio dedicato al progetto anti-suicidi del Comune di Trieste e con un ricordo del parón Nereo Rocco.

Raiuno, ore 11.35 / **«Prova del cuoco» junior**

«Prova del cuoco» speciale dedicata ai bambini che assisteranno alla gara tra cuochi e concorrenti. Il premio al miglior menù sarà assegnato da Giovanni Muciaccia, il presentatore di «Art Attack» insieme ai ragazzi della Melevisione.

LA7

- **6.00** TG LA7
- **7.30** LA7 DEL MATTINO
- **8.00** AGENTE SPECIALE Telefilm. "Amore a prima vista"
- **9.05** IL GRANDE AMMIRAGLIO. Film (drammatico '41). Di Alexander Korda. Con Laurence Olivier e Vivien Leigh.
- **11.55** L'INTERVISTA
- **12.30** TG LA7
- **13.00** CARTOON CARTOON
- **13.25** RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Prepartita Francia vs Italia
- **15.00** RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Francia vs Italia
- **17.00** L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Per un amico"
- **18.05** SPORTISSIMO
- **18.35** RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Scozia vs Inghilterra
- **20.30** TG LA7
- **21.00** L'INFEDELE
- **23.30** TG LA7
- **24.00** ALTRA STORIA
- **1.10** SATURDAY NIGHT LIVE
- **2.10** CNN - NEWS

MTV

- **6.00** NEWS
- **7.00** WAKE UP
- **10.00** PURE MORNING
- **11.55** FLASH NEWS
- **12.00** EUROPEAN TOP 20
- **14.00** FULL METAL PANIC
- **14.30** TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- **15.30** TOP SELECTION
- **16.55** FLASH NEWS
- **17.00** MTV SPECIAL
- **17.30** MAKING THE VIDEO
- **18.00** THE MTV R'N'B CHART
- **18.55** FLASH NEWS
- **19.00** MTV MASH
- **19.30** THE OSBOURNES
- **20.00** G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
- **20.30** HIT LIST ITALIA +
- **22.30** FLASH NEWS
- **22.35** THE PETS SHOW
- **23.30** SEX 2K
- **23.55** FLASH NEWS
- **24.00** BRAND: NEW
- **1.00** DANCE FLOOR CHART
- **2.00** MTV PARTY ZONE
- **3.30** CHILL OUT ZONE

SKY TV

- **6.25** FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
- **8.15** FILM. ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO (01) di Luis Mandoki con Jennifer Lopez e James Caviezel
- **10.00** FILM. HOME ALONE 4 (02) di Rod Daniel con Matt Weinberg e French Stewart
- **11.20** LOADING EXTRA
- **11.35** FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Julianne Moore e Dennis Quaid
- **13.18** LOADING EXTRA
- **13.35** FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Tom Cruise e Colin Farrell
- **15.49** LOADING EXTRA
- **16.05** FILM. RFK (02) di Robert Dornhelm con Linus Roache e David Paymer
- **17.45** FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
- **19.03** LOADING EXTRA
- **19.20** FILM. RADIO KILLER (02) di John Dahl con Leelee Sobieski e Paul Walker
- **21.00** FILM. PRENDIMI L'ANIMA (03) di Roberto Faenza con Caroline Ducey e Craig Ferguson
- **22.28** LOADING EXTRA
- **22.45** FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
- **0.50** FILM. ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO (01) di Luis Mandoki con Jennifer Lopez e James Caviezel
- **2.29** LOADING EXTRA
- **2.45** FILM. THE CIRCLE (01) di Sidney J. Furie con Treat Williams e Roger Dunne
- **4.25** FILM. KISSING JESSICA STEIN (01) di Charles Herman - Wurmfeld con Jennifer Westfeldt e Heather Juergensen

SKY SPORT

- **6.30** Sport Time
- **6.45** Trans World Sport
- **7.44** 10
- **9.00** Lo sciagurato Egidio
- **10.00** Tennis: ATP Tour Magazine
- **10.31** Motorsport: Magazine 2004
- **11.00** Wrestling WWE: Raw
- **11.47** Gillette World Series Special
- **12.15** Premier League Preview Show
- **12.45** NBA Action
- **13.17** Basket NBA: Detroit-Minnesota
- **15.00** Profili 2003/2004: Profili
- **15.30** Sky Calcio Show
- **15.58** Premier League 2003/2004: Newcastle-Middlesbrough
- **17.58** Lo sciagurato Egidio
- **19.00** Sport Time
- **19.30** Sabato Sky Calcio: Milan-Inter
- **20.24** Calcio Serie A: Milan-Inter
- **22.30** Sabato Sky Calcio: Milan-Inter
- **23.00** Sport Time
- **23.15** Boxe Europeo Pesi Massimi: Skelton-Sam-Krasniqi
- **0.23** Premier League 2003/2004: Manchester Utd-Leeds
- **2.05** Calcio Serie A: Sampdoria-Parma
- **3.48** Premier League 2003/2004: Newcastle-Middlesbrough
- **5.38** Boxe Europeo Pesi Massimi: Skelton-Sam-Krasniqi

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

TELECOMANDO

Con Mammucari liberi di piangere

di Valentina Cordelli

Dopo un breve (e fulminante) passaggio su Canale 5 con «Velone», Teo Mammucari ha ritrovato il suo campo giochi il martedì in terza serata su Raidue. È tornato «Libero». Il primo pensiero sorto durante il pre-sigla («Libero. Tutti in campo») è stato «Perché nel 2000 non l'avevo visto?». Alle parole di Mammucari che nello studio-arena urla al pubblico «Ora facciamo che lui (indica un tizio biondo che già se la ride un sacco) fa il vip e quando viene presentato ed entra in scena noi gli urliamo "sticaLzi!"», mi raccomando non la paracaccia vera e propria "non ci facciamo riconoscere", abbozzo una risposta.

Il programma dura un'ora e mezza e avanza spensierato tra una battuta su una ragazza che lavora alla trasmissione dietro le quinte («l'hai data ecco perché stai qua»), una domanda «spontanea» («sei gay?») a un ragazzo seduto in prima fila, e un «facciamo una bella pernacchiona tutti insieme!».

I primi piani continui e puntuali ci mostrano un pubblico in festa e in lacrime per le risate (le mie, di lacrime, sono di altra natura). Si punta molto sugli scherzi telefonici (quelli di Bart Simpson a Moe, il barista del cartone animato, sembrano più evoluti) costruiti attraverso inserzioni sui quotidiani e su personaggi o appuntamenti fissi come Billo, un senegalese che viene usato come inviato speciale, la rimozione forzata dallo studio (grazie a due energumeni in nero) di persone diventate «di troppo», o gli ospiti «speciali» - notevole il giornalista sportivo (conosciuto solo in Lazio) che pur di non indossare la maglietta della squadra di calcio nemica accetta di fare il travestito, l'«invidioso» (le matte risate!). Una vaga idea di scaletta, per imbrigliare il fluente e arrogante andazzo del conduttore, c'è: prima degli sketch pubblicitari Mammucari minaccia più volte di far cantare i Ragazzi italiani; ci si butta di tanto in tanto da Flavia Vento che, con parrucche colorate, è in perenne castigo/vetrina sotto il tavolo in plexiglass (temo che la mancanza di ossigeno si faccia sentire in modo ormai irreparabile sulla poverina); ci sono dei materiali registrati fuori dallo studio con Mammucari che reinventa (ehm) gli scherzi al citofono ... Ma in realtà il tutto è un'accozzaglia di gag e tormentoni che pensavamo di aver abbandonato (in fuga d)alla scuola media.

L'instancabile e compiaciuto conduttore è un padre padrone che può insultare chiunque e comunque strappando sempre la più generosa delle reazioni. Dopo programmi come «Scherzi a parte», i vari Bagaglino e gli ensemble di cabarettisti siamo arrivati ad una «casa» delle libertà che sembra davvero quella parodiata da Guzzanti e co. nell'«Ottavo nano» anni fa. Il termine «libero» ha assunto un significato televisivo (e non) molto allargato...

Teo Mammucari

TELEQUATTRO

- **7.40** IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- **8.05** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.10** PRIMA MATTINA
- **9.00** LEGA BASKET
- **9.30** MARTA Telenovela
- **10.00** DETECTIVE PER AMORE Telefilm
- **11.30** TELEFILM Telefilm
- **12.30** INCONTRI
- **13.05** EASY ENGLISH
- **13.25** MUSICA CHE PASSIONE!
- **13.40** SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
- **13.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **14.10** USATO AUTOMOBILISTICO
- **14.30** APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
- **14.55** LA VITA INTORNO A NOI
- **17.10** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** A TUTTO SPORT: Sabato
- **19.28** IL METEO
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **20.00** LIBERAMENTE
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.50** CRAZY CAT
- **22.15** SHERLOCK HOLMES Telefilm
- **22.40** IL ROSSETTI
- **22.50** PUNTO SPORT
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.30** PUNCHING BALL
- **1.00** ROTOCALCO ADNKRONOS
- **1.30** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **2.00** STREET LEGAL Telefilm
- **3.40** PERSONAGGI E OPINIONI
- **4.30** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **5.00** L'ISOLA DELLE 30 BARE

ANTENNA 3 TS

- **7.30** IL TG DEL NORDEST
- **8.00** SHOPPING
- **11.45** REMEMBER
- **12.40** NOTES OROSCOPO
- **12.45** A3 NOTIZIE FLASH
- **13.00** ORE 13
- **13.50** TG FLASH
- **14.00** HOTEL CALIFORNIA
- **18.00** IL DISPREZZO Telenovela
- **19.00** AGORÀ
- **19.10** AMICI ANIMALI
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.15** TRAGUARDO EUROPA
- **20.45** L'OPERA DEL SEDUTTORE. Film (film tv)
- **22.45** SPECIALE ISTRIA
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **24.00** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **8.30** BANCA GENERALI INFORMA
- **9.00** LA VIA DEL GUSTO
- **9.15** CARTONI ANIMATI
- **9.30** SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
- **11.45** CARTONI ANIMATI
- **12.30** BIT NEWS
- **13.35** UOMINI CONTRO
- **14.00** BOTTEGA ARTE
- **18.15** LA VIA DEL GUSTO
- **19.15** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **22.25** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **24.00** EROTICO
- **1.00** TELEGIORNALE DEL NORDEST
- **2.00** ENJOY TV
- **2.30** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** PARLIAMO DI ...
- **15.00** MEDITERRANEO
- **15.30** GIOTTO
- **16.10** TUTTOGGI ATTUALITÀ
- **16.40** SPEZZONI D'ARCHIVIO
- **17.30** MAPPAMONDO
- **18.00** PROGRAMMA IN SLOVENO
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.30** DOMANI È DOMENICA
- **19.40** DOCUMENTARIO
- **20.10** ECO
- **20.40** "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
- **21.25** MEDITERAN FESTIVAL
- **22.15** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.20** UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Magazine
- **22.45** SALTO CON GLI SCI: Campionati mondiali Planica sintesi

RETE A

- **10.00** ENERGY
- **11.03** TGA
- **11.06** ENERGY
- **12.00** ALL MUSIC WEEK END
- **14.00** ALL MUSIC CHART
- **16.00** INBOX
- **16.57** TGA
- **17.00** MONO
- **18.03** AZZURRO
- **18.57** TGA
- **19.00** INBOX
- **20.00** THE CLUB WEEKEND
- **21.03** DANCE NIGHT
- **22.30** MUSIC ZOO
- **23.00** I LOVE ROCK'N'ROLL
- **24.00** NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- **6.15** TELEGIORNALE F.V.G
- **6.45** SPORT SERA
- **7.00** BUONGIORNO FRIULI
- **8.30** REGIONANDO
- **12.30** SETTIMANA FRIULI
- **13.00** GO NEWS
- **13.30** CALCIO DILETTANTI
- **14.00** SNAIDERO LINE
- **18.00** EVENING SHADE Telefilm
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G
- **19.20** SPORT SERA
- **19.30** SPORT IN... CLUB
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G
- **20.50** SPORT SERA
- **21.00** NON PERDIAMO LA BUSSOLA
- **22.30** GIROVAGANDO IN TRENTINO
- **23.10** SPORT IN... CLUB
- **0.15** TELEGIORNALE F.V.G
- **0.35** SPORT SERA

ITALIA 7

- **8.00** TG7
- **12.15** BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
- **12.30** TG7
- **14.00** TG7 SPORT
- **14.30** VIAGGI E VILLAGGI
- **15.00** MANUEL
- **18.00** BONANZA Telefilm
- **19.00** TG7
- **19.30** TG7 SPORT
- **19.55** DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: Anticipo di Serie A
- **23.15** GIOCHI SEGRETI. Film (thriller '92)
- **1.10** BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
- **1.20** TG7

TELENORDEST

- **6.00** ENJOY TV
- **6.30** TNE GIORNALE
- **7.00** PADOVA GIORNALE
- **7.15** ROVIGO GIORNALE
- **7.30** CRONACHE TREVIGIANE
- **8.00** TNE CONSIGLIA
- **11.50** GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- **13.15** WEB NIGHT
- **13.30** PANORAMIC DOCUMENTARI
- **14.00** LASCIATELI VIVERE
- **14.30** TNE CONSIGLIA
- **18.30** LASCIATELI VIVERE
- **19.00** PANORAMIC DOCUMENTARI
- **19.25** MONITOR: Settegiorni sullo schermo
- **20.00** ATLANTIDE
- **20.15** GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- **20.25** TNE GIORNALE
- **21.00** BODY CHEMISTRY 3. Film (thriller '93)
- **23.15** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- **23.40** RISI E BISI
- **23.59** FILM

RETE AZZURRA

- **6.30** NOTIZIARIO
- **8.00** MANO LUNGA DEL PADRINO. Film (drammatico)
- **11.00** DOCUMENTARIO
- **12.15** CAVALIERE CI CONSENTA
- **12.50** ITINERARI D'AUTORE
- **14.00** GLI EROI DI HOGAN Telefilm
- **15.00** GODZILLA CONTRO I GIGANTI. Film (fantascienza '72)
- **17.00** AZZURRACARTOONS
- **18.00** HOLMES Telefilm
- **19.30** VOLTUS 5
- **20.30** CHARLIE BROWN
- **20.45** TRA IL DIRE E IL FARE
- **22.20** STRANISSIMO
- **23.30** FILM

TELECHIARA LUXA TV

- **7.30** ROSARIO
- **8.05** NOTIZIE DA NORDEST
- **9.30** VENERDÌ
- **12.00** SUMAN SETTE
- **12.45** CRONACHE VICENTINE
- **13.00** NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- **13.15** TG DUE PALAZZI
- **15.30** ROSARIO
- **17.30** CHIESA NEL TRIVENETO
- **19.00** NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- **19.30** ANTEPRIMA SPORT
- **19.40** SAT 2000
- **20.00** NOTIZIE REGIONALI
- **20.40** TEATRO
- **23.00** NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr regione; 12.33: Fantastica mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: GR 1 Calcio; 18.51: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr sport; 8.00: 'Cosa bolle in pentolà; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit parade live show; 15.01: 'Classifica top 40 singles'; 15.30: Gr 2; 17.00: 'Classifica top 20 album'; 17.30: Gr 2; 18.00: Dal Circuito EBU; 19.25: Hit parade live show; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo musica.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.07: Bollettino neve; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il terzo anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: Gr 3; 19.01: Il terzo anello; 19.51: Radio3 suite; 20.00: Il cartellone; 22.00: Il cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.33: Strade di casa - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Miha Mate: Lettere dalla Tunisia; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verc. 5.a puntata; 18.35: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica
106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U compilation; 20.00: Time machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

PALLANUOTO

La Grecia di Sandro Campagna, Spagna, Australia, Egitto, e Germania saranno gli avversari dell' Italia nel secondo girone della fase finale del torneo di pallanuoto dei Giochi Olimpici del 2004 che si svolgeranno ad Atene dal 13 a 29 Agosto. Nel primo girone si incontreranno Serbia/Montenegro, Ungheria, Usa, Kazakstan, Croazia e Russia.

OGGI IN TV

8.29 Sky Sport 2: Basket NCAA Oklahoma-Oklahoma St. (R)
9.55 Sky Sport 2: Calcio Serie B Pescara-Ascoli
10.00 Sky Sport 1: Tennis ATP Tour Magazine
11.00 Sky Sport 1: Wrestling WWE Raw
13.00 Sky Sport 2: Boxe KO TV 2004
13.17 Sky Sport 1: Basket NBA Detroit-Minnesota
15.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Francia vs Italia
19.00 TeleQuattro: A tutto sport Sabato
19.30 Sky Sport 1: Sabato Sky Calcio Milan-Inter
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Milan-Inter
22.25 Sky Sport 1: Sabato Sky Calcio Milan-Inter
23.15 Sky Sport 1: Boxe Europeo Pesi Massimi: Samil Sam-Krasniqi

EUROPEI

Da lunedì prossimo sarà possibile acquistare i biglietti delle partite che vedranno impegnata la nazionale italiana nella prima fase di Euro 2004. Lo ha annunciato la Federcalcio: affidataria in esclusiva per la vendita in Italia è l'Agenzia Le Marmotte, partner ufficiale della Figc. Secondo le procedure e le norme disposte dalla Uefa è previsto l'acquisto di non più di quattro biglietti per persona.

SPORT

CALCIO SERIE A Si gioca questa sera a San Siro il «derby della Madonnina» numero 258 col Diavolo capolista

Milan senza Maldini, l'Inter ci prova

Zaccheroni si affida al tridente Vieri-Adriano-Recoba per risalire al quarto posto

MILANO Il derby numero 258 della storia infinita tra Milan e Inter sembra, sulla carta, uno dei meno incerti. Solo nella stagione 1993/94 il Milan si era presentato all'appuntamento con un vantaggio superiore ai 16 punti di oggi, ma Carlo Ancelotti non vuol sentir parlare di Inter in crisi: «In queste partite la classifica non conta. Sarà una gara aperta, molto diversa rispetto ai derby dello scorso anno».

Il tecnico rossonero spiega il perchè: «Con l'arrivo di Zaccheroni l'Inter è cambiata molto a livello tattico: è una squadra più votata all'attacco».

Dopo aver liquidato Cuper e tessuto le lodi a Zac, il placido Ancelotti non dimentica però di ricordare quanto sia stata meno tesa questa vigilia rispetto alle due sfide di Champions League della scorsa primavera: «Allora fu una cosa quasi drammatica, un gioco al massacro, stavolta è stata una passeggiata, almeno a livello psicologico». Ma come arriva il Milan a questo appuntamento? Il tecnico ammette che «ultimamente non siamo andati benissimo, ma siamo in ottime condizioni, pronti a giocare un grande derby». Un concetto ribadito anche da Clarence Seedorf ai microfoni di Milan Channel: «Stiamo bene, i tanti impegni delle nazionali non credo possano incidere». Ad Ancelotti viene ricordato che senza Maldini i rossoneri non hanno mai vinto un derby: «Paolo ci mancherà in questi 90 minuti, vuol dire che cercheremo di limitare i rifornimenti a Vieri e Adriano».

Se cerchi però di far sbilanciare Ancelotti sulla formazione, ti trovi di fronte quasi un muro. Il tecnico si limita a dire di avere «tutti i giocatori a disposizione, anche Ambrosini. Inzaghi? Fisicamente è in grado di giocare». Ma per Pippo la soluzione più probabile è quella della panchina, magari seduto al fianco di Rui Costa. Sì, perchè Ancelotti non ha sciolto il dubbio circa il modulo. Alla fine potrebbe optare per le due punte, con Tomasson a fare coppia con Shevchenko e Kakà a fungere da suggeritore unico, anche se il tecnico ha dato uguali percentuali (50-60%) al brasiliano e al portoghese.

Sull'altro fronte, ecco le grandi manovre di Alberto Zaccheroni. Primo: fermare la corsa del Milan verso lo scudetto. Secondo: far capire alla Lazio che il quarto posto è un obiettivo che all'Inter, in una stagione segnata dal cambio di panchina e da continui alti e bassi, non può sfuggire. Terzo: mettere le mani sulla stracittadina per far capire di che pasta è fatta la truppa nerazzurra, reduce dalla sconfitta interna contro l'Udinese. Con Materazzi e Kallon squalificati per motivi diversi e Almeyda, Cannavaro, Coco, Emre, Gamarra e Martins a intasare l'infermeria della Pinetina, un'Inter d'assalto scende in campo stasera nel derby della Madonnina che vale il posticipo serale della ventiduesima di campionato, diretto dal signor Rosetti di Torino.

Zaccheroni ha già in mente la sua squadra e, soprattutto, non sarà condizionato dalle scelte del collega Ancelotti, certo di potersi giocare la super sfida alla pari: «Non importa tanto come saranno disposti - tiene a precisare l'ex tecnico di Udinese e Lazio - Noi saremo preparati ad affrontarli in qualsiasi modo scendano in campo e pronti a tutto quello che succederà: il risultato potrà essere risolto da un episodio, gli ultimi derby però mi sono parsi tutti vivi e interessanti. Sul terreno del Meazza ci sarà tantissima qualità: se non fossi l'allenatore dell'Inter, sarei in tribuna a gustarmi la partita».

Anche Zac, come Pirlo e Costacurta, pensa che il tridente Vieri-Adriano-Recoba può essere utilizzato («Dipende da come si comportano gli altri due reparti. E poi dalla capacità di questi tre di dare una mano alla squadra»).

22ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Sampdoria-Parma	**Farina S.**	di Novi Ligure
Stasera alle 20.30	Milan-Inter	**Rosetti**	di Torino
Domani alle 15.00	Bologna-Juventus	**Paparesta**	di Bari
	Chievo-Lazio	**Trefoloni**	di Siena
	Modena-Empoli	**Saccani**	di Mantova
	Reggina-Perugia	**Bolognino**	di Milano
	Roma-Siena	**Collina**	di Viareggio
	Udinese-Ancona	**De Santis**	di Roma
Domani alle 20.30	Brescia-Lecce	**Dattilo**	di Locri

LA CLASSIFICA

Milan **52**; Roma **47**; Juventus **46**; Lazio **39**; Inter **36**; Parma **36**; Udinese **33**; Sampdoria **30**; Chievo **28**; Bologna **25**; Brescia **24**; Modena **22**; Siena **21**; Reggina **21**; Lecce **19**; Empoli **16**; Perugia **11**; Ancona **6**

ANSA-CENTIMETRI

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Dimenticare l'Udinese, magari con Stankovic

Ventiduesima: i due anticipi di oggi sono forse gli scontri più interessanti. Se in Samp-Parma vedremo all'opera due buone squadre guidate da allenatori intelligenti, Milan-Inter propone, oltre al fascino del derby, infiniti altri motivi di interesse, in una situazione di crescente tensione. Ma i protagonisti sono da cercare anche altrove...

Stankovic. *Va a finire che sarà lui l'uomo-derby. La sua stagione, prima nella Lazio e ora nell'Inter, è stata incolore se non disastrosa: potrebbe essere in parte riscattata da qualche prodezza davanti a una grande platea. E i nerazzurri potrebbero dimenticare la lezione di calcio impartita loro dall'Udinese.*

Pizarro. *Il regista cileno è tornato a livelli di eccellenza: domani contro il povero Ancona potrebbe guidare i friulani a un ulteriore miglioramento in classifica, anche se il loro altissimo rendimento in trasferta (6 punti a San Siro nei due incontri con le milanesi) non sempre trova riscontro in casa.*

Marcon. *Avevamo previsto che la Roma ad Ancona si sarebbe trovata più in difficoltà che contro la Juve, ma non era facile pronosticare che l'eroe del "Dorico" sarebbe stato Marcon. Portiere dalla strana carriera: titolare inamovibile nel Chievo della promozione in A, poi ceduto per far posto a Lupatelli (mah), e quasi sparito. È riapparso, e forse meriterebbe collocazioni più prestigiose: farà muro anche a Udine?*

Fiore e Liverani. *La Lazio all'improvviso vola: 4-0 al Milan in Coppa, due 3-0 consecutivi in campionato, quarto posto in solitudine. Fondamentale l'apporto dei due "piedi buoni" del centrocampo, forse liberati dall'imbarazzo della presenza-assenza di Stankovic (dispiace ripetersi, ma...). Importante il confronto proprio con il Chievo del grande "ex" Marchegiani e dell'aquileiese Del Neri, molto stimato da Mancini che gli ha "carpito" non pochi schemi.*

Del Piero. *La vittoria contro la Reggina è apparsa risicata, ma intanto la Juve si è un po' riavvicinata a Milan e Roma. Nella sua incessante altalena, Alex sembra ora in un buon momento: va anche lodato perché non si sottrae mai agli impegni con la Nazionale. Lippi lo schiererà a Bologna?*

Sergio Rinaldi Tufi

La classica muove un enorme giro economico: dai ristoranti ai cappellini...

Una partita che rende un milione e mezzo

MILANO Al di là del risultato finale, il derby Milan-Inter, in programma questa sera a San Siro,, sarà vincente per l'indotto milanese, che ricaverà in occasione della stracittadina un fatturato aggiuntivo pari a 1,5 milioni di euro. È quanto sostiene la Camera di Commercio di Milano, che ha diffuso uno studio basato su un'inchiesta condotta tra mille tifosi.

Tra le voci di spesa calcolate in previsione del derby c'è anzitutto la cena (58%), quindi la consumazione al bar (30%), seguite dall'abbigliamento (8%) e dai trasporti (3%). Secondo la Camera di Commercio, tra le due tifoserie, quella milanista è più incline a spendere soldi al ristorante o al bar (66% contro il 52% interista), ma i nerazzurri sono più attratti dagli oggetti tipici del tifoso: magliette e cappellini, per i quali l'interista spende in media 20 euro contro i 18 del milanista.

Le aziende coinvolte, secondo la Camera di Commercio, si trovano in centro a Milano o nei pressi dello stadio e sono 1.328, di cui 402 sono ristoranti e gelaterie, affiancate da 892 tra bar, caffetterie, birrerie, pub ed enoteche, mentre gli esercizi di articoli sportivi sono in tutto 34.

Trre quarti dei tifosi mangeranno questa sera fuori casa, ma gli interisti preferiscono il panino (57%) e la pizza (19%), contro rispettivamente il 50% e il 14% dei milanisti, che invece vanno al ristorante per l'11% dei casi, contro il 4% dei cugini nerazzurri.

Dall'indagine insomma emergerebbe che la tifoseria milanista è piùbenestante, mentre quella interista sarebbe piùnazional-popolare.

Secondo Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano, di nota fede rossonera, lo studio condotto dall'ente dimostra che «lo sport fa bene» e, nel caso di Milano, giova «ai tifosi, che attendono con impazienza il derby, ma anche alla città, alla sua economia e alle sue imprese».

SERIE B Muntasser deve rinunciare alla trasferta, Rigoni è in bilico a causa di un ginocchio gonfio

Triestina, emergenza sulla linea dei tre quarti

Tesser sarà probabilmente costretto a rivedere il suo modulo preferito

TRIESTE Emergenza trequartisti in casa alabardata. A Livorno non ci sarà Muntasser, fermatosi di nuovo per il riacutizzarsi di un problema muscolare, mentre l'impiego di Rigoni è in bilico. Il ginocchio del numero 10 alabardato è gonfio dalla trasferta di Salerno e, nonostante il riposo di questi giorni, non dà segni di miglioramento. Tesser ha deciso di convocarlo ugualmente per la difficile partita di domani: questa mattina, nell'allenamento di rifinitura a Tirrenia, la risposta definitiva sul possibile impiego. Se non dovesse farcela il modulo caro a Tesser (4-3-1-2) potrebbe finire in soffitta, salvo che il tecnico della Triestina non affidi il vertice alto del «rombo» al giovane Aquilani. Il centrocampista romano, alle prese con un polpaccio malconcio (la battaglia contro la Salernitana si fa sentire), rimane l'unica soluzione possibile anche perché a casa - oltre allo squalificato Minieri e il convalescente Sportillo - è rimasto anche Gubellini, sofferente al solito ginocchio.

«Non siamo mica in emergenza: qualcuno è rientrato, qualcuno si è fermato», risponde in maniera sdrammatizzante Tesser. Le soluzioni tattiche non mancano al tecnico di Montebelluna che, dopo un'influenza intestinale superata brillantemente, ha recuperato il febbricitante Baù. Il ragazzo di Stoccareddo, passata una giornata a letto, è tornato ad allenarsi ieri mattina: niente campo, visto il tempo da lupi, solo palestra e corse nel garage del Rocco per i diciannove alabardati convocati, partiti in pullman nella tarda mattinata di ieri. I numeri ci sono, resta da capire chi e come vorrà farli giocare Tesser che, nel borsone di viaggio, si è portato una videocassetta sulla squadra labronica. Protti e compagni sono già stati monitorati dall'allenatore, ma resta da visionare ancora una partita. Quella decisiva, stando al minuzioso Tesser: «È una trasferta molto difficile e insidiosa. Loro sono praticamente a un bivio e, per puntare alla serie A, devono assolutamente vincere. Non possiamo permetterci molti sbagli contro questi qui». Un Livorno molto offensivo, che ha recuperato Lucarelli (due gol all'andata e tante botte con Pecorari), che la Triestina affronterà con diverse incognite nella formazione titolare.

Detto di Rigoni, anche tra i pali non è sicuro giochi Pinzan (Campagnolo è pronto), mentre in difesa ritorna la coppia Bega-Pecorari con a destra Ferronetti e a sinistra Mantovani o Federici. La scelta del mancino dipende dal modulo (con il terquartista o meno) e dal tipo di centrocampo prescelto. A parte Marianini a destra, infatti, nessuno è sicuro del posto: ballottaggio per il ruolo di metronomo tra Boscolo e Beati mentre a sinistra, spostando Aquilani trequartista, si libererebbe il posto per il pisano Parola. Intoccabile la coppia Godeas-Moscardelli, che nel caso di una scelta spregiudicata da parte di Tesser (4-3-3) sarebbe allietata anche da Baù.

Nell'incandescente stadio Picchi - dove ci sarà una rappresentanza di tifosi alabardati, che partiranno con tre pullman (ancora cinque posti disponibili nel torpedone del Centro di coordinamento dei Triestina club), mentre fino alle 17 è possibile acquistare all'Utat il biglietto (15 euro) - non ci sarà il presidente del Livorno, Spinelli, stanco e deluso dal calcio e dal «palazzo». Emarginato ma sempre pungente, come dimostra questa dichiarazione: «Voglio che contro la Triestina la squadra torni a vincere com'è giusto che sia». Non crediamo che il collega Berti, presente domani allo stadio, la pensi allo stesso modo.

Pietro Comelli

Muntasser: Tesser dovrà fare a meno del libico.

La 28ª giornata SERIE B

Domani, ore 15		
Atalanta-Genoa	**Brighi**	di Cesena
Bari-Verona	**Mazzoleni**	di Bergamo
Catania-Salernitana	**Nucini**	di Bergamo
Fiorentina-Albinoleffe	**Carlucci**	di Molfetta
Livorno-Triestina	**Tagliavento**	di Terni
Napoli-Avellino	**Dondarini**	di Finale Emilia
Ternana-Palermo	**Rizzoli**	di Bologna
Torino-Como (23/02)	**Rocchi**	di Firenze
Treviso-Cagliari	**Bergonzi**	di Genova
Venezia-Piacenza	**Cassarà**	di Palermo
Vicenza-Messina	**Girardi**	di S. Donà di Piave
Pescara-Ascoli giocata ieri: 2-1		

LA CLASSIFICA

Atalanta **49**; Ternana **47**; Cagliari, Palermo, Piacenza **44**; Messina **42**; Livorno **40**; Salernitana **38**; Torino, Triestina **37**; Catania **36**; Treviso **35**; Ascoli*, Fiorentina, Pescara* **34**; Verona, Albinoleffe **32**; Napoli **31**; Vicenza **30**; Venezia **29**; Bari, Como, Genoa **27**; Avellino **18**

*una partita in più

ANSA-CENTIMETRI

Superato il problema del dolore intercostale che lo aveva bloccato

A Livorno ritorna capitan Bega

TRIESTE A Livorno ritorna il capitano. Superato il problema intercostale, che lo aveva costretto al forfait contro la Salernitana, Francesco Bega è pronto a sistemarsi di nuovo, fascetta stretta al braccio, in mezzo alla difesa alabardata. Una garanzia in più per la giovane Triestina che, nella bolgia del «Picchi», è decisa a fare bella figura: «Rispetto Salerno questa è una trasferta ancora più dura. Loro devono incamerare i tre punti a tutti i costi, ma davanti troveranno una squadra vera che non ha paura di nessuno. L'ha dimostrato lunedì scorso, rimontando il 2-0 del primo tempo mettendo in campo tanta voglia e carattere».

La Triestina che voleva Bega all'inizio della stagione, quando le cose non andavano molto bene e il gruppo non sembrava reggere questa serie B. Il rocambolesco successo nella gara di andata proprio contro il Livorno era stato più il frutto dell'entusiasmo: oggi l'Alabarda è, prima di tutto, diventata una squadra ordinata. «Chiunque scenda in campo del gruppo, la squadra mantiene sempre una chiara fisionomia, perché ormai abbiamo trovato gli equilibri in ogni ruolo. A Salerno siamo andati sotto perché gli avversari sono partiti molto forte: non bisogna mai dimenticare che in campo ci sono anche gli altri, che a volte sanno giocare a calcio meglio di te. Domani dovremmo rimanere tranquilli e fare la nostra partita, affrontando il Livorno mettendo in campo la tensione giusta».

Non è una frase fatta quella del capitano, parte invece dalla convinzione che è la compagine labronica e non quella alabardata ad aver qualcosa da perdere domani pomeriggio. In casa del Livorno da alcune settimane c'è qualcosa che non va: anche le feroci polemiche sugli arbitraggi, al di là della fondatezza dei torti subiti (leggi partita di Messina), di certo non aiutano un ambiente che vuole a tutti i costi conquistare la promozione in serie A. «A volte la tensione gioca brutti scherzi. Diciamo che tutto questo può girare a nostro favore - è la convinzione di Bega -. Dobbiamo scendere in campo tranquilli ma con quel pizzico di spavalderia che non gusta: solo alla fine dei 90' tireremo le somme e vedremo chi sarà stato il più forte».

p.c.

Capitan Bega: a Livorno ci sarà nuovamente.

IL CASO Suleiman Kerimov, amico di Abramovich (Chelsea), vorrebbe comperare la squadra di Sensi che nega: «Nessuna offerta»

La Roma piace a un magnate moscovita

Il tycoon controlla la «Nafta Moskva», società petrolifera con molti interessi

«Siamo russi, la compriamo noi»: tre romeni finiscono in manette

ROMA Due romeni giravano per il centro di Roma spacciandosi per miliardari russi impegnati nella trattativa per l'acquisto della Roma e intanto facevano acquisti da capogiro, scortati come guardia del corpo da un loro connazionale, ex atleta olimpico di lotta libera nell'88 a Seul: sono stati arrestati dalla polizia perchè è risultato che utilizzavano carte di credito clonate.

A tradirli è stato inconsapevolmente proprio il «gorilla», che a Seul si era classificato al quarto posto, che ha una vistosa cicatrice sul volto. Grazie a questo particolare i tre sono stati rintracciati e poi bloccati nei pressi di piazza Venezia. Le indagini erano partite dalle riprese filmate che avvengono all'insaputa degli utenti all'interno degli sportelli bancomat.

Gli agenti del commissariato Trevi Campo Marzio hanno sequestrato quattro carte di credito rubate con le bande magnetiche contraffatte: i numeri di codice segreto appartenevano ad altre carte di credito i cui titolari non avevano ancora denunciato la clonazione.

MOSCA Dai giorni scorsi, quando per la prima volta cominciarono a circolare voci dell'interessamento di una società russa all'acquisto della Roma, e le voci furono poi corroborate da mezze ammissioni di contatti in corso da parte della società giallorossa, la situazione a Mosca non è cambiata: «nulla da commentare» resta l'unica risposta venuta dal direttore generale della società Aleksandr Mosiondzhin.

Rimane il fatto che la Nafta Moskva è oggi una azienda ben diversa da quella, specializzata in origine nell'import-export di idrocarburi, nata a metà degli anni '90 da un'azienda statale sovietica, riconvertita poi in impresa privata da vecchi boiardi dell'industria pubblica.

Aveva un giro di affari di circa due miliardi dollari, poi ha avuto una crisi. Tuttora presidente è un ex funzionario dell'industria petrolifera sovietica, Anatoli Kolotilin, 68 anni, già viceministro dell'industria del gas dell'Urss tra il 1981 e l'86.

Ma il pacchetto azionario di maggioranza non è nelle sue mani, ha svelato in questi giorni la stampa: rilevato a fine anni '90 da due uomini d'affari originari della regione autonoma del Daghestan (Caucaso russo), Suleiman Kerimov (che attualmente è anche deputato) e Akhmed Bilalov, già presidente della Banca Diamant, oggi risulta essere sotto il pieno controllo del solo Kerimov, 38 anni da compiere e una laurea in economia, secondo quanto ha scritto il giornale Vremia Novostiei.

E con Kerimov la Nafta Moskva ha cambiato volto. Negli ultimi anni ha ceduto progressivamente gran parte delle sue attività nell'ambito del commercio di idrocarburi e ha diversificato le sue partecipazioni ad ampio raggio, dal settore creditizio a quello metallurgico: oggi è junior partner nella Avtobank, nella società di assicurazioni Ingostrakh e nell'industria metallurgica Nosta (controllata dal magnate dell'alluminio Oleg Deripaska e dal patron del Chelsea Roman Abramovich).

Kerimov è considerato anche un buon amico personale dello stesso Abramovich, anche se non è accreditato dello stesso peso economico del proprietario della squadra di Claudio Ranieri, il Chelsea.

Qualcuno ha persino ipotizzato che l'offerta per la Roma di cui si parla sia in realtà sponsorizzata in qualche modo proprio da Abramovich - asceso al primo posto nell'ultima classifica aggiornata dei super nababbi russi - il quale non ha interessi all'interno del gruppo Nafta Moskva, ma secondo alcuni potrebbe mirare a impadronirsi anche della Roma senza figurare in prima persona.

Altri osservatori ritengono viceversa Kerimov un personaggio in grado di tentare la scalata in proprio e non per conto terzi.

Divorato dalla passione per il calcio, Kerimov non è d'altronde nuovo a eccessi e stravaganze: la stampa rosa moscovita lo considera come un habitué delle cronache mondane della jet society russa e gli ha attribuito tra l'altro in passato un flirt con la vistosa ballerina-top model Anastasia Volochkova, allontanata di recente dal Bolshoi per i suoi capricci e protagonista in questi mesi di una lunga querelle legale con il celeberrimo teatro moscovita.

Ieri sera però «Roma 2000», la srl di Franco Sensi che controlla l'As Roma, ha annunciato con una nota ufficiale di non aver ricevuto offerte di acquisto per la propria partecipazione» nel club giallorosso. Il comunicato, definendo «privo di fondamento» alcune indiscrezioni di stampa, sottolinea anche come «nell'ambito della riunione del consiglio di amministrazione» di Roma 2000, così come in quella del cda di As Roma, tenutesi nella giornata di ieri, non si sia discusso di offerte relative alla partecipazione, nonché dell'operazione di ricapitalizzazione della As Roma».

Franco Sensi, presidente della Roma.

Arbitro di parte? Si fa causa

MADRID Più di 250 fra soci e azionisti del Valencia hanno presentato ieri, per voce dell'avvocato valenciano Andres Sanchis, una causa civile contro la Federazione di calcio spagnola (Rfef) e l'arbitro Pedro Tristante Oliva, accusato di aver favorito il Real Madrid nell'ultima giornata di campionato proprio contro il Valencia. Sia la Federazione che il direttore di gara sono stati citati per danni poichè viene considerato «inadeguato l'operato dell'arbitro che ha favorito di fatto il Real Madrid». Alla presentazione della causa, nata da un' idea di un gruppo di soli venti soci lunedì scorso, il legale del Valencia ha spiegato che «se la Federazione riconoscerà la mala interpretazione del regolamento da parte dell'arbitro e che ciò ha comportato dei danni al cammino del Valencia in campionato, non saranno intraprese le vie legali».

PUGILATO

L'ex boxeur distrutto da una vicenda dai contorni poco chiari: un automobilista lo accusa di essersi spacciato per poliziotto

Nardiello: «Farò la fine di Pantani...»

ROMA «Mi aveva detto che me l'avrebbe fatta pagare e io da ieri non vivo più, sto soffrendo come un cane. Mi faranno fare la fine di Pantani...»: è distrutto l'ex pugile Vincenzo Nardiello dopo la denuncia per truffa e usurpazione di titolo avuta l'altro ieri e smentisce completamente la versione dei fatti fornita dal denunciante. «Io ho avuto solo un diverbio per motivi di traffico con un automobilista - racconta oggi l'ex pugile - che era in compagnia di un'altra persona, ma non so se uomo o donna. È avvenuto all'altezza della Fao, mentre mi accingevo a imboccare la Cristoforo Colombo per tornare alla Regione Lazio. Avevo appena timbrato il cartellino e stavo tornando a casa quando la polizia mi ha preso e portato al commissariato Tor Carbone dove sono stato trattenuto tutta la notte e poi mi è stata comunicata la denuncia».

Nardiello, che ieri ha affidato la sua difesa all'avvocato Antonio Rubino, ha detto di essere stato accusato ingiustamente: «Io non ho una paletta delle forze dell'ordine e non ho mai estorto 50 euro a nessuno... ma ci rendiamo conto? Di 50 euro io non ne ho bisogno, ho un lavoro e una attività professionale che va bene, sono un padre di famiglia, con due ragazzini... non farei mai una cosa del genere».

L'avvocato Rubino ha osservato che Nardiello è un personaggio conosciuto e forse qualcuno «ha voluto sfruttare la sua notorietà... il commissariato ha fatto una grave scorrettezza non comunicando al mio assistito neanche il nome di chi lo aveva denunciato».

Vincenzo Nardiello

CICLISMO

Presentata dalla Provincia la candidatura a ospitare i Mondiali del 2008 (o 2010): Petrucci (Coni) promette un aiuto

Gorizia: sfida iridata a cavallo del confine

GORIZIA Luce iridata sulle strade del Goriziano. Infatti, la Provincia di Gorizia ha formalmente presentato alla Federazione ciclistica italiana la candidatura per ospitare i campionati mondiali per professionisti nell'edizione del 2008 o del 2010. Ora la Fci inoltrerà la candidatura all'Uci, la federazione internazionale.

Primo «sponsor» dell'iniziativa è il presidente nazionale del Coni, Sandro Petrucci, ospite ieri della giunta provinciale. «Questa è una terra di profonde tradizioni sportive ed è un laboratorio in continua evoluzione di proposte organizzative. Il Coni, per quanto di sua competenza, appoggerà senz'altro questa candidatura». Le parole espresse da Petrucci sono state musica per il presidente della Provincia e del Coni isontino, Giorgio Brandolin. Al quale Petrucci ha rivolto pubblici elogi per l'intraprendenza dimostrata nell'ideare e promuovere iniziative.

L'asso da calare sul tavolo delle candidature ai mondiale di ciclismo è, ovviamente, la configurazione transfrontaliera di questo territorio. Ma non solo. Anche da un punto di vista tecnico il circuito individuato per la corsa iridata rappresenta notevoli potenzialità. A cominciare dalla rampa di San Floriano. Il circuito dovrebbe ricalcare in buona parte quello percorso dai ciclisti il 30 agosto dello scorso anno nella parte finale del Giro del Friuli: cinque giri di circa 12 chilometri ciascuno da Gorizia centro a San Floriano salendo per la Groina e scendendo per Oslavia. Ma sul percorso non è stato deciso nulla di concreto, anche perché dovrà essere necessariamente allargato al territorio sloveno, magari ricalcando il circuito della tappa del Giro d'Italia del maggio 2001, con l'ascesa alla Castagnavizza.

«Noi ci proviamo. - ha detto Brandolin - Sarebbe un'occasione unica per il nostro territorio. Una settimana di competizioni con i migliori atleti del mondo, un volano incredibile per il turismo e la promozione della zona». Per quell'epoca sarà forse il caso - in termini di marketing - di aggiornare il termine trasnfrontaliero, già oggi abbondantemente utilizzato. Petrucci ha incoraggiato Brandolin su questa strada e ha ricordato l'importante aiuto offerto allo sport locale - e al ciclismo in particolare - dall'imprenditore Leo Terraneo.

ro. co.

CALCIO DILETTANTI

GIUDICE SPORTIVO Mano pesante per aver urlato frasi minacciose all'arbitro dopo l'espulsione

Nasser (S. Giovanni) fermo per 3 giornate

Anche l'allenatore Ventura squalificato per proteste fino al 9 marzo

TRIESTE Questa settimana il giudice sportivo ha dovuto lavorare parecchio: gomitate e testate all'avversario, spintoni all'arbitro, oltre alle immancabili ingiurie e anche qualche minaccia. Un «bollettino di guerra» trascritto nei referti arbitrali e immediatamente tradotto in pesanti provvedimenti disciplinari. Mbaye Nasser (San Giovanni) salterà le prossime tre gare perché, dopo essere stato espulso per doppia ammonizione, «all'esibizione del cartellino rosso ingiuriava il direttore di gara e, a fine partita, si dirigeva nella zona antistante lo spogliatoio dello stesso, trattenuto dai compagni di squadra, urlando frase minacciosa sempre nei confronti dell' arbitro».

La direzione non deve essere piaciuta nemmeno all' allenatore rossonero Spartaco Ventura, squalificato fino al 9 marzo a seguito del comportamento tenuto a fine partita. La squalifica più pesante spetta in ogni caso a Patrizio Gerometta (Palmanova), fermato dal giudice sportivo fino al 17 aprile «perché, a seguito della concessione di un rigore alla squadra avversaria, raggiungeva di corsa l'arbitro e, dopo avergli messo entrambe le mani sul petto, gli inferiva una violenta spinta». Nessuna conseguenza è comunque derivata all'arbitro.

Tre turni di stop a testa per Fulvio Serafini (Pozzuolo) e Fabrizio Damiani (Tolmezzo), rispettivamente espulsi per «una gomitata al volto» e per «minacce e una spallata al torace» a un giocatore avversario. La stessa punizione è stata inferta a Nicola Anzolin (Ronchi), reo di aver colpito un avversario con «una testata al volto» a gioco fermo, mentre Flavio Lorenzoni (Chiarbola) salterà le prossime tre partite perché, dopo essere stato espulso per un fallo di reazione, «cercava più volte di aggredire l'arbitro, prima di uscire dal terreno di gioco». Un aggressione evitata dall' intervento dei dirigenti del Chiarbola.

Dovrà sborsare 150 euro il Morsano a causa di un tifoso esagitato che, a fine gara, «gridava gravi ingiurie all' arbitro, mentre quest'ultimo stava salendo sulla propria automobile, colpendo con pugni la parte posteriore della vettura e impedendo così al direttore di gara di uscire dal parcheggio».

p.c.

Tutti gli anticipi di oggi causa Carnevale

TRIESTE La capolista San Luigi si aspetta un favore dai «cugini» del Vesna. Oggi a Santa Croce, nell'anticipo dell'Eccellenza, arriva la Pro Romans che è una diretta rivale dei biancoverdi triestini nella lotta per il primato in classifica. Dopo il pareggio nel derby di mercoledì (1-1), il San Luigi auspica almeno un trattamento analogo alla Pro Romans. È stata anticipata a questo pomeriggio anche Muggia-Gradese, incontro valido per il girone B della Promozione, perché domani il comune rivierasco sarà impraticabile. Niente calcio, solo mascherine e la sfilata dei carri carnascialeschi. In Prima categoria il derby Gallery-Primorje, invece, non si giocherà proprio per il carnevale carsico, mentre scenderanno in campo regolarmente Domio-Kras.

SERIE D Oggi alle 18.30 anticipo di lusso (diretta su Rai Sport satellite)

A undici giornate dalla fine big match Portogruaro-Itala

Ma è troppo presto per pronosticare come finirà il campionato: il Bassano è ancora in ballo e cresce anche la Sambonifacese

TRIESTE Ci siamo. A undici giornate dalla fine si scontrano le due capolista Portogruaro e Itala San Marco. Anticipo di lusso alle 18.30 con tanto di ripresa televisiva diretta da parte di Rai Sport Satellite.

Sono troppe undici giornate alla fine perché si possa parlare di scontro decisivo, e perché c'è in ballo ancora Bassano e cresce progressivamente la Sambonifacese ma, nel caso di vittoria di una delle due, tra la squadra di Moretto e quella di Fonti, una buona dose di fiducia e consapevolezza dei propri mezzi (se ancora ce ne fosse bisogno) andrebbe ad aggiungersi al team trionfante.

I numeri parlano di 45 punti a testa con 13 vittorie, 6 pareggi e quattro sconfitte ciascuno. A fare la differenza a favore dei gradiscani c'è una miglior differenza reti +16 contro +14 ma, il dato incoraggiante, è che il Portogruaro ha sì segnato 6 gol più dell'Itala (39 a 33) ma ne ha presi 8 di più, 25 contro i 17 dei gradiscani.

Si evince che si scontra il miglior attacco del campionato contro la miglior difesa. Ultima considerazione. L'Itala San Marco è una squadra di semi/dilettanti che lavora di sera ed è uno svantaggio rispetto al Portogruaro, semi/professionista che si allena di pomeriggio ma, è prima lo stesso e stavolta si gioca di sera.

Una partita è una partita può andare bene o male indifferentemente se si gioca bene o male, il calcio è così ma, i segnali per l'impresa ci sono tutti, teste comprese.

Oscar Radovich

■ **CICLISMO** Giovedì alle 18.30 al Centro culturale sportivo di Longera presentazione della corsa ciclistica internazionale per il 28° Trofeo Zssdi, categorie Under 23 e Elite, organizzata dal Kk Adria di Longera e dall'Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia.

TRIS

Bologna, all'Arcoveggio è il momento di Doping

BOLOGNA Sono stati chiamati i 4 anni a interpretare la Tris che oggi trova ospitalità all'Arcoveggio petroniano. Un «doppio chilometro» alla pari chiama a raccolta diciotto rappresentanti della generazione 2000. Doping possiede una buona punta di velocità e potrebbe risultare il cavallo da battere, però l'allievo di Maurizio Pieve dovrà fare bene attenzione a Donjak du Louvre, D'Amour la Vie, Denise del Cigno, Demone e Diamantea Bro.

Premio Eros Martelli, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Delius (B. Grasso); 2) Damascus (R. Mazzarini); 3) Down Cash (R. Totaro); 4) Dimmi di si Oms (A. Vitagliano); 5) Dalina Dj (M. Rivara); 6) Dontworrybewise (B. Congiu); 7) Dalva Zn (V. Ballardini); 8) Dante d'Alfa (M. D'Angelo); 9) Dark Effe (S. Mattera jr.); 10) Diamantea Bro (F. Di Rienzo); 11) Dardalla (E. Montagna); 12) Demone (L. Baldi); 13) Denise del Cigno (F. Ciulla); 14) Donjak du Louvre (P. Leoni); 15) Darling Dl (D. Battistini); 16) Doping (M. Pieve); 17) D'Amour la Vie (A. Gocciadoro); 18) Dalmasio (V. La Porta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Doping. 17) D'Amour la Vie, 13) Denise del Cigno. Aggiunte sistemistiche: 14) Donjak du Louvre. 12) Demone. 10) Diamantea Bro.

Ai 23.310 che hanno indovinato la Tris di ieri vanno 56,32 euro. Si è ritirato il 13. quota di coppia di 13,47 euro a 2959 giocatori.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 8

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	21X
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	XX
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		1-4-8

SABATO SPORT

CALCIO

D: Portogruaro-Itala San Marco (18.30 su Raisat). **Eccellenza (15):** Vesna-Pro Romans; Union '91-Pozzuolo. **Promozione B:** Muggia-Gradese (15.30 viale Sanzio), Mariano-Juventina (15), Cividalese-Centro Sedia (15). **Prima C (15):** Turriaco-Isonzo, Gallery Duino Aurisina-Primorje rinviata alle 20 del 3/3. **Seconda D (15):** Domio-Kras (Barut), Lucinico-San Lorenzo. **Juniores regionali:** San Giovanni-Monfalcone (17.30 viale Sanzio), Opicina-Muggia (18 via Felluga), Ponziana-Pro Cervignano (16.30 Ferrini), San Luigi-Pro Gorizia (16.15 via Felluga), San Canzian-San Sergio (15.30), Ronchi-Vesna rinviata alle 18.30 di lunedì, Pro Romans-Domio rinviata alle 19 di lunedì. **Juniores provinciali:** Staranzano-Chiarbola (15), Sant'Andrea/San Vito-Gallery (17 via Locchi), Sovodnje-Anthares Esperia (15), Costalunga-Cgs (17 via Petracco), Montebello Don Bosco-Lucinico rinviata alle 20 del 18/3. **Allievi provinciali:** Chiarbola-Cgs (18.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Esperia (15.30 Villaggio del Fanciullo). **Amatori, serie A1 (15):** Milan-Inter San Sergio, Leon Bianco-Warriors, Staranzano-Da Nando, Barazzetto-Pieris, Lovaria-Mossa, La Rosa-Pasian, Remanzacco-Ajax.

BASKET

C1: Gradisca-Manzano/Corno (20.45), Ronchi-San Daniele (21), Spresiano-Don Bosco (20.30), Eraclea-Cordenons (20.30). **C2:** Gemona-Spilimbergo (20.30), Cosatto-Santos, Codroipo-Muggia (18.30), Jadran-Blue Service (20.30), Ardita Gorizia-Grado (18.30), Bor-Cervignano (18.30 Guardiella), Acli-Portogruaro (20.30 Don Milani). **D girone Est:** Agrotecnica Isontina-Sokol (20.15), Cicibona-Monfalcone (20.45 Guardiella), Arte Bittesini-San Vito (18.30), Breg-Drago (20.30 Dolina), Muggia-Perteole rinviata. **D girone Ovest:** Villesse-Tarcento, Us Goriziana-Latisana, Tricesimo-Cividale, Cussignacco-Cordenons, Zoppola-San Vito. **B1 femminile:** Muggia-Monfalcone (20.30 Aquilinia).

PALLAVOLO

B1: Bologna-Volley Ball Udine (17.30). **C:** Sloga-Ferro Alluminio (19.30 De Tommasini), Prevenire-Rast Imsa (18 Monte Cengio), Futura-Rigutti, Reana-Beach City, Torriana-Mossa, Buia-Volley Ball Udine, Maniago-Tubac. **D:** Tergestea-Altura (18 Rismondo), Soca-Breg, Casarsa-Olympia Savogna, Faedis-Nas Prapor, Il Pozzo-Porcia, Travesio-Arteni, Al Cavallino-Prata. **B2 femminile:** Gorizia-Pordenone (20.30), Volano-Monfalcone (20.30). **C femminile:** Delfino Verde-Biesse (18 Don Milani), Ca'Bolani-Kmecka Banka, Polistar-Kontovel Graphart, Pav Udine-Arcoel, Libertas Tecnocom-Torriana, Piùsprint sport-Dlf Udine, Trivignano-Tarcento. **D femminile:** Riello Torre-Sima Apigas (18 Suvich), Sant'Andrea/San Vito-Il Pozzo (20.30 via Locchi), Govolley-Sloga, Pieris-Staranzano, Talmassons-Reana, Porcia-Cordovado, Paluzza-Mobilclan Pordenone. **Under 14 femminile:** girone A, Libertas B-Kontovel (15.30 via Caravaggio); girone B, Sant'Andrea-Delfino Verde B (11 via Locchi), Sloga-Azzurra (17.30 Rupingrande).

PALLAMANO

Challenge Cup: Copenaghen-Generali Trieste (14.10 su Dkl). **Serie C:** Pallamano Trieste-Dossobuono (18.30 Chiarbola), Barracuda Caldogno-Alabarda (20.30).

HOCKEY IN LINE

A2: Hp Cittadella-Fiamma Gorizia (17, a Sandrigo). **B:** Edera Trieste-Polet Trieste (21, via Boegan 15).

PALLANUOTO

B: Edera-Vicenza (19 Bianchi), Torino '81-Triestina (20). **D:** Pallanuoto Trieste-Mantova (17.30).

NUOTO

Esordienti B: alle 17.45, a Gorizia, la terza prova regionale.

SCI COPPA DEL MONDO FEMMINILE In Svezia sono due le gare in programma sulle piste di Are

Sfida tra la Paerson e la Götschl

Oggi un superG e domani un gigante con la «valanga rosa» in ripresa

ARE La Coppa del Mondo donne si avvia verso la fase finale. Ad Are, in Svezia, oggi è in programma un supergigante seguito domani da uno slalom gigante. Continua la sfida tra la svedese Anja Paerson, che ha 1220 punti, e la austriaca Renate Götschl con 1108 per la conquista della Coppa del Mondo.

Per quanto riguarda le azzurre il supergigante di domani dovrà verificare soprattutto se Isolde Kostner è tornata anche in questa disciplina la campionessa di un tempo dopo la brillante vittoria in discesa di 15 giorni fa ad Haus. Importante sarà poi verificare se la campionessa olimpica Daniela Ceccarelli è in grado di essere realmente competitiva almeno nella fase finale della stagione. Per quanto riguarda il gigante di domani, Anja Paerson ha già vinto in anticipo la coppa di specialità mentre l'azzurra Denise Karbon è attualmente in quarta posizione e può migliorare il proprio piazzamento.

Ad Are sino a ieri c'è stata pioggia e parecchia umidità con la pista che si è allentata ed è stata trattata con prodotti chimici per ricompattare la neve. In supergigante il discorso per la conquista della coppa di specialità vede al primo posto la tedesca Hilde Gerg con 345 punti seguita da Renate Götschl 331 e dalla francese Carole Montillet con 322 mentre nessuna azzurra è in classifica tra le migliori 10.

Ai caduti di Nassirya, lo sciatore carabiniere Giorgio Rocca aveva già dedicato una sua vittoria, e ieri ha promesso, che se non ci saranno altri impegni, sarà l'apripista nella prova di gigante dal campionato di sci Carabinieri, presentati ieri a Milano. Dal 6 al 13 marzo, infatti, Livigno, in Valtellina ospiterà la 19.a edizione di Carabinieri sulla neve, una manifestazione a cui partecipano più di 400 carabinieri e simpatizzanti provenienti da tutta Italia (isole comprese). L'evento è stato illustrato oggi da Antonio Dettori, coordinatore provinciale di Como dell'associazione nazionale Carabinieri, dal generale Antonio Serva, ispettore regionale per la Lombardia,e dai campioni di sci Barbara Merlin e Giorgio Rocca.

Tra le novità la partecipazione di squadre di sci alpino, fondo e snowboard dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria.

La svedese Anja Paerson è in testa in Coppa del mondo.

Coppa Europa a Sella Nevea

TRIESTE Lo Sci Cai Trieste della Società alpina delle Giulie con la collaborazione della Promotur sta per dare il via alla Coppa Europa maschile di SuperG a Sella Nevea valevole per l'aggiudicazione della 55.a Coppa Duca d'Aosta. organizzando lunedì e martedì due prove di SuperGigante. La Coppa Duca d'Aosta, iniziata negli anni Trenta dello scorso secolo, è tra le gare più anziane nello sci alpino.

IN BREVE

Sei Nazioni: Italia a Parigi in una impresa disperata

PARIGI Punita dall'Inghilterra nel match d'esordio domenica scorsa al Flaminio (9-50), l'Italia è in cerca di riscatto a Parigi, dove oggi incontra la Francia nel secondo turno del Torneo delle Sei Nazioni di rugby. Un riscatto che si prevede difficile, poichè il quindici d'Oltr'Alpe, ritenuto l'unico in grado di poter contrastare quello campione del mondo, è quanto meno destinato al secondo posto. La Francia ha cominciato il torneo battendo in casa sabato scorso l'Irlanda (35-17), ma non convincendo del tutto e, quindi, ha un motivo in più per scendere in campo decisa a far suo il match che, per tradizione, è sempre combattuto. I francesi non si fidano degli azzurri da quando questi qualche anno fa riuscirono sorprendentemente a batterli a Grenoble. Una impresa che il presidente federale Dondi ha giustamente ricordato alla vigilia del match con l'Inghilterra, a significare che qualche volta i sogni si avverano.

Schumi: shopping e spot

FIRENZE Shopping nel negozio fiorentino di Roberto Cavalli e una mattina da attore per girare uno spot della Vodafone. È trascorso così il tempo libero del campione del mondo di Formula Uno, Michael Schumacher, dopo i test della Ferrari al Mugello. Giovedì, in seguito all'interruzione delle prove a causa della pioggia (la Ferrari ha potuto compiere appena un giro di pista), Michael Schumacher si è recato a Firenze per fare acquisti nei negozi del centro. A metà pomeriggio il campione mondiale di Formula Uno è stato visto entrare nel negozio di Cavalli, in via Tornabuoni, accompagnato da due persone. Schumi si è trattenuto nel punto vendita per quaranta minuti. Ha guardato i capi di abbigliamento esposti negli scaffali e ne ha provati alcuni. Alla fine ha deciso di acquistare alcune camicie e dei pantaloni. Lui stesso ha detto di essere tra coloro che apprezzano molto la linea dello stilista fiorentino. Ieri, invece, Schumacher era impegnato a girare uno spot pubblicitario della Vodafone a Borgo San Lorenzo, nel Mugello. Schumi ha fatto la parte di una persona normale che esce di casa e prende il pullman per andare al lavoro. I set sono stati allestiti nelle strade della cittadina dove il pilota tedesco, per una volta ripreso dalle telecamere senza casco e tuta ignifuga ma in abiti civili, ha simulato i momenti quotidiani di una persona normale. Così, secondo il copione dello spot, Schumacher è stato ripreso mentre acquista un giornale, aspetta e prende l'autobus a una fermata, si reca in un ufficio a lavorare: tutti atti quotidiani di una vita da persona comune. Nel pomeriggio è stata girata la seconda parte dello spot. Una Ferrari guidata da un collaudatore ha percorso più volte il rettilineo centrale dell'autodromo del Mugello.

Pallanuoto, parte la serie D

TRIESTE È sulla rampa di lancio la serie D di pallanuoto: oggi il via ufficiale. Due le squadre regionali iscritte, cioè la Pallanuoto Trieste e il Cus Trieste. Non c'è più il Gorizia, che ha preferito concentrare i suoi sforzi sui giovani. La Pallanuoto Trieste ha mire ambiziose, puntando alla promozione. È costituita da un mix di ex giocatori di Triestina, Gorizia, Edera e Cus Trieste, «curati» dalla coppia Bonetta-Pino. I due vecchietti terribili sono Franco Pino e Maurizio Marini, quest'ultimo reduce dall'esperienza master. Poi c'è il gruppo di mezza età (dai 25 ai 28 anni) rappresentato da Amasoli, D'Argenio, Irredento e Francesco Ponziano e si finisce con gli under 23 Ciaccia, Alziar, Pellaschiar, Maiuri, Bonicardi, Tosolini e Sussi. Il debutto sarà alla Bianchi: alle 18 sfida con Mantova, appena retrocessa e diretta rivale per il salto di categoria. I virgiliani hanno preferito il girone triveneto a quello lombardo: evidentemente le spese per le trasferte non rappresentano un problema. La promozione rientrava pure nei sogni del Cus Trieste, ma, non essendo riuscito ad allestire la formazione ragazzi, il regolamento gli impone di restare fuori classifica. Grazie, però, alla coppa triveneta potrà lo stesso affrontare le altre iscritte. Il gruppo, sempre affidato a Renato Pizzo, presenta qualche novità rispetto al 2003. Sono passati ai sopraccitati cugini Ponziano e Pellaschiar, mentre sono arrivati Samani, Guglielmo Montagnana, Vittor e Santon. La prima sarà a Piove di Sacco, in casa dell'Aquaria.

CARVING

Anche la slovena Vhrunc di Portorose tra i nuovi campioni continentali

Nider il miglior alabardato

TRIESTE L'azzurro Roberto Boselli e la slovena Tia Vhrunc (che scia con i colori del «marinaresco» Portoroz carving Team) sono i nuovi campioni europei di carving, dopo la vittoria colta a Roccaraso nel Fis Carving European Challenge 2004.

La seconda edizione dei campionati continentali della specialità hanno visto sciare sulle boe del percorso la nuova formazione dell'Mts Carving Team Trieste che ha conquistato un quarto posto di squadra che la proietta tra le maggiori realtà internazionali del settore.

I punti per la squadra triestina sono arrivati dal sappadino Marco De Martin (nono) e dalla trentina Chiara Bettega (quinta assoluta e argento tra le Under 21), mentre Giuliano Pillinini e Diego De Monte si sono classificati rispettivamente 28.o e 44.o.

Ma il migliore alabardato in gara a Roccaraso è risultato ancora una volta l'esperto Aaron Nider (Team Cti Del Conca), che ha chiuso la finalissima al settimo posto assoluto. Un po' sottotono invece l'altro triestino Alberto De Caro (Bielmonte) che ha chiuso al 33.o posto.

TRIESTINI A SKOFJA LOKA. Bella figura per i giovani sciatori alabardati nello slalom speciale Fis Children disputato nella vicina Slovenia. A fianco dei futuri campioni provenienti da varie nazioni non hanno certo sfigurato Andrea Tesei e Eleonora Vangi, entrambi portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre, che hanno chiuso entrambi la prova con un brillante sesto posto nella categoria Ragazzi. Altrettanto lodevoli di citazione Alessandro Doneddu (70) e Veronica Tence (Mladina), rispettivamente 12.o e 13.a all'arrivo della gara di Skofja Loka. 31.a piazza, infine, per Cristophe Doneddu (Sci club 70) nella prova riservata agli allievi.

al. r.

SLEDDOG

A Anterselva nella competizione con muta di quattro cani alaskani

E' d'oro il triestino Dapelo

TRIESTE Sotto un sole primaverile, il triestino Duilio Dapelo ha trascinato la sua muta di quattro cani alaskani al titolo italiano di sleddog, aggiudicandosi la prova svoltasi sulle due manche da pista di Anterselva, circuito che si trova in provincia di Bolzano. Circa 70 team provenienti da ben otto regioni italiane hanno partecipato ai campionati assoluti dell'inedita disciplina che, oltre allo sleddog tradizionale, prevedeva anche gare di «ski joring», fondista con gli sci ai piedi trascinato da uno o due cani. Proprio in questa categoria, il goriziano Andrea Massi ha conquistato il primo gradino del podio seguito dal tarvisiano Lucio Ben e dal veneto Paolo Casella.

Duilio Dapelo, musher non proprio di primo... pelo, in occasione dei tricolori di Anterselva ha deciso di abbandonare l'abituale categoria dei 6 cani per abbracciare quella dei 4 alaskani, trovandosi così a duellare con l'altro musher alabardato Stefano Lapel. Alla fine di due manche tiratissime, Dapelo è riuscito a precedere di un soffio il bolognese Massimo Zannini e lo stesso Stefano Lapel, portando così a Trieste un oro e un bronzo nella stessa categoria.

Sempre tra gli alaskani successi dell'altoatesino Christian Pacher tra le slitte trainate da due cani, mentre al campione del mondo in carica Giuseppe Bombardieri è andata la categoria 6 cani. Graziella Beltrame, Aldo Babboni, Christian Geier e Claudio De Ferrari, infine, i nuovi campioni italiani di sleddog con team di siberian husky.

Alessandro Ravalico

MOTOMONDIALE

Vale non è il più veloce ma fa paura a tutti

PHILLIPS ISLAND Perde, insegue, s'affanna e si diverte anche se i rivali gli sfuggono. Eppure dopo un mese di prove è già un mezzo incubo. Valentino, l'uomo di polso che sussurra alle moto, gira e rigira nel suo nuovo mondo Yamaha ci sta benone e ha già dato un segnale forte: «Ci sono anch'io, non dimenticatelo».

Nessuno lo metteva in dubbio, tantomeno Max Biaggi, Sete Gibernau e Nick Hayden, pronti con le Honda fenomeno Rc211v a dimostrare al campione del mondo che è facile vincere con la moto più veloce e competitiva in circolazione. Un bella responsabilità anche per loro.

Perché Rossi al suo Anno Zero c'è, anche se defilato in posizioni cronometriche di seconda fascia. E per sincerarsi che i rivali abbiano ricevuto il messaggio basta che riascolti il commento, tra lo stupito e il rassegnato, di Loris Capirossi, ancora in salita con la sua Desmosedici: «Pensavo che almeno per le prime tre o quattro gare Rossi ci lasciasse in pace». Eh no. «The Doctor» ha aperto il gas della sua Yamaha e già mette ansia. Gli sono bastati tre cicli di test, due a Sepang (Malesia) e a Phillips Island (Australia), in sella alla sua nuova scommessa per avvertire che non farà da comparsa. Più che i suoi risultati che si avvicinano al top ma non segnano i migliori tempi, è la sua voglia di divertirsi, il suo ottimismo («siamo già a buon punto»), la sua convinzione («la differenza dai più forti si può colmare»), il fatto che questa Yamaha tempi del genere lo scorso anno se li sognava, a suggerire che il mondiale sarà uno dei più avvincenti e affascinanti degli ultimi anni.

Il più forte al momento è Max Biaggi, campione d'inverno, vincitore degli scontri diretti con Valentino (3-0 senza storia) e della concorrenza interna della casa alata (2-1 per via del formidabile record dello statunitense Nick Hayden, ex compagno di Rossi, nei secondi test di Sepang che ha abbassato di mezzo secondo la pole di Rossi). Contano qualcosa i successi virtuali ma non troppo. Per il romano è un pieno di fiducia importante per tirare avanti fino all'inizio del primo Gp della stagione, in programma a Welkom il 18 aprile, ma sarà sufficiente dell'altro per reggere lo stress di una stagione.

«Le prove di Rossi? Non mi interessano» continua a dichiarare il romano. Bugia. Il suo esibito disinteresse non convince. Max è al momento il pilota da battere e il più in forma della pattuglia Honda, sa far viaggiare al massimo moto più bilanciate ed evolute rispetto alla concorrenza grazie alle migliaia di chilometri già macinati dala squadra di collaudatori.

«Mi danno già per favorito per il titolo ma ho troppo rispetto per i miei avversari». Leggi Valentino (ma non solo). A Phillips Island il campione pesarese ha esaltato la sua M1 (che richiede «più sforzo fisico e mentale della Honda uscita dalla catena di montaggio») distaccando i colleghi della Yamaha di circa un secondo.

Valentino Rossi su Yamaha fa già paura agli avversari.

Max Biaggi: «Mi danno per favorito ma non è così».

BASKET

SERIE A Fuori gioco quattro biancorossi a poche ore dalla partenza per la trasferta a Avellino

Coop Nordest in infermeria

Sta diventando un'utopia fare risultato con la squadra di Markovski

TRIESTE Avellino-Coop Nordest, in casa Air, è già stata inquadrata come «la partita». In casa irpina si respira l'atmosfera del grande evento e non ha torto. Da qualsiasi parte la si guardi, infatti, non si scappa: la sfida che domani alle 18.15 metterà di fronte la formazione di Markovski a Trieste rappresenta un vero e proprio spareggio nella corsa per evitare la retrocessione. Quaranta minuti, salvo supplementari, che metteranno in palio una bella fetta di salvezza e in vista della quale la temperatura è già salita oltre il livello di guardia.

Non solo metaforicamente, purtroppo, se è vero che per la Coop Nordest la vigilia della gara è stata caratterizzata da una epidemia influenzale che ha già messo fuori gioco quattro giocatori. mercoledì si è fermato Casoli, ieri pomeriggio sono rimasti bloccati da febbre anche Cavaliero, Pilat e Cusin, assenze che unitamente a quelle di Fajardo e Sims hanno portato a sei il numero degli indisponibili per l'allenamento svoltosi nel pomeriggio.

E così, nella palestra di via Locchi, si sono ritrovati davvero in pochi intimi. Da una parte del campo Mauro Trani ha lavorato con i giovani della formazione Under 20 dall'altra, sotto l'occhio vigile di Cesare Pancotto e Furio Steffè, si sono allenati provando gli schemi i pochi abili e arruolati per la trasferta: Mitchell, Thomas, Oliver, Zaandam e Camata. Un quintetto, per fortuna abbastanza equilibrato che, a questo punto, sarà quello destinato a partire domani contro un'Air che invece si presenterà al gran completo avendo recuperato anche quel Middleton che aveva saltato la gara infrasettimanale contro la Scavolini Pesaro.

Ancora una volta, dunque, la Pallacanestro Trieste è costretta a tener conto degli assenti con la speranza di recuparare il maggior numero possibile di indisponibili. Questa mattina i medici della società si divideranno per tenere sotto osservazione i quattro influenzati e valutare le possibilità di ripresa di ognuno di loro. In questo momento il più recuperabile sembra Cusin mentre Casoli, Cavaliero e Pilat sembrano davvero essere fuori gioco. La situazione sarà monitorata ora per ora con il team manager Massimiliano Sbisà che sta facendo il possibile per trovare un volo in grado di portare i giocatori in Campania proprio all'ultimo.

Per preparare una sfida salvezza, però, servirebbe ben altro: con i giocatori a letto invece che sul parquet, sbancare il Paladelmauro appare sempre più utopia.

Lorenzo Gatto

Billy Thomas, uno dei pochi biancorossi pronti per Avellino

NBA

La Cina si affida a un tecnico Usa e a un lituano

PECHINO Il basket cinese chiede aiuto alla Nba americana in vista delle Olimpiadi di Atene. La federazione cinese (Cba) ha infatti ingaggiato il vice allenatore dei Dallas Mavericks, Del Harris.

A dare l'annuncio è stato un portavoce della Cba nel corso di una conferenza stampa: l'allenatore aggiunto sarà il lituano Jonas Kazlauskas.

L'attuale ct cinese, Jiang Xingquan, rimarrà comunque nello staff tecnico della nazionale come consulente.

Entrambi i nuovi tecnici saranno sotto contratto soltanto fino al termine dei Giochi di Atene, soltanto allora la Federazione deciderà se confermarli oppure no in vista del prossimo ciclo olimpico che culminerà con Pechino 2008.

La preparazione della nazionale cinese, la cui stella Yao Ming gioca nell'Nba negli Houston Rockets, comincerà all'inizio del mese prossimo.

SERIE B1

Una Gorizia rimaneggiata cede nel finale a Bologna

Nuova Pallacanestro Gorizia	**72**
Corsa Tris Bologna	**82**

(20-24, 39-37, 55-58)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito, Vecchiet 2, Romboli 18, Diviach 5, Maiocco 16, Nanut 27, Battistella 4, Agazzone, Arbetti. All. Premier.
CORSA TRIS BOLOGNA: Ranuzzi, Perego 14, Barbieri, Angiolini 15, Cotugno 7, Cantarello 2, Benzi 2, Amaroso 29, Sorrentino, Fiasco 13. All, Consolini.
ARBITRI: Ventimiglia e Bernhart.
NOTE - Tiri liberi: Nuova Pallacanestro Gorizia 22/28, Corsa Tris Bologna 20/29.

GORIZIA Alla fine la stanchezza e i falli hanno rovinato la festa. La Nuova Pallacanestro Gorizia con una formazione rimaneggiata dalle assenze è riuscita a mettere in difficoltà la Tris Bologna. La squadra goriziana ha giocato alla pari dei bolognesi fino all'ultimo quarto quando la stanchezza causata dalla mancanza di cambi non le ha più permesso di difendere con la necessaria aggressività. Anche in attacco è diventato tutto più difficile quando è venuta a mancare la brillantezza dimostrata nei primi tre quarti di gioco. Peccato, perché se Nanut e compagni avessero vinto non avrebbero rubato nulla anzi, sarebbe stato il premio di una prestazione molto volitiva.

La partita non è iniziata bene per i ragazzi di Premier che non potevano contare sul solito Nanut; la guardia goriziana si è poi rifatta ma all'inizio ha sbagliato sette conclusioni di seguito. Nonostante questo la squadra è rimasta sempre in partita grazie alla grande intensità difensiva. Con il passare dei minuti Romboli e compagni sono cresciuti e sono riusciti ad andare a riposo in vantaggio. Poi all'inizio della ripresa con Nanut molto ispirato e un solido Maiocco la Nuova ha conquistato un margine di sette lunghezze al 24'.

I bolognesi ricorrono a questo punto alla difesa a zona e la manovra goriziana diventava più difficile. Premier è costretto a cambiare alcuni giocatori per i falli e la Tris così recupera e passa in vantaggio. Nell'ultima frazione la 1-3-1 si rivela l'arma vincente. Alla fine il fallo sistematico tentato da Nanut e soci non ha sortito effetto se non quello di far aumentare il divario e renderlo più amaro.

Antonio Gaier

UNDER 20

Gradisca prima e imprendibile Resta ancora in corsa il Breg

TRIESTE Invariata la classifica del campionato Under 20 maschile a due giornate dal termine della prima fase regionale. Gradisca già matematicamente prima, Coop Nordest quasi qualificata dopo il largo successo strappato ad Aurisina sul campo del Sokol. Resta in corsa il Breg che però deve recuperare due punti sulla Pallacanestro Trieste e, nell'ultima giornata, dovrà far visita alla B International di paolo Montena.

Risultati della settima giornata di ritorno: B International Gradisca-Barcolana 105-48, San Vito-Libertas 72-93, Sokol-Coop Nordest 45-112, Intermuggia-Salet Falconstar 51-69, Breg-Goriziana 88-65.

Classifica: B International Gradisca 30, Coop Nordest 26, Breg 24, Intermuggia 22, Salet Falconstar 20, Goriziana 14, Sokol e Libertas 8, Barcolana 6, San Vito 0.

Prossimo turno: Barcolana-San Vito (domani ore 11), Breg-Salet Falconstar (lunedì ore 18.45), Coop Nordest-Intermuggia (lunedì ore 19.15), Goriziana-B International Gradisca (lunedì ore 20.30), Libertas-Sokol (lunedì ore 21).

lo. ga.

FEMMINILE

A2: Sgt in Borgo Val di Taro B1: derby Muggia-Monfalcone

TRIESTE Incroci pericolosi sulla strada dei play-out nel campionato di serie A2 femminile. La Ginnastica Triestina viaggia alla volta di Borgo Val di Taro dove, domani alle 18 sul campo dell'ultima in classifica, cerca due punti chiave per staccare il penultimo posto della classifica. Una trasferta alla portata delle ragazze di Paolo Ravalico che all'andata si imposero 50-43 e che, con i due punti, potrebbero distanziare Biassono, impegnata sul campo di casa contro la Crup Udine.

Ginnastica Triestina quasi al completo con l'incognita Alessia Fragiacomo, infortunatasi al polpaccio nel corso della vittoriosa trasferta di Biassono e non ancora ristabilitasi. La giocatrice, vista anche l'importanza della partita, vorrebbe rientrare ma su un suo possibile impiego si deciderà solamente nell'immediata vigilia della gara.

Impegno casalingo in B1 per l'Interclub Muggia che comincia stasera contro la Scame Monfalcone, Aquilinia ore 20.30, il miniciclo casalingo che si concluderà la prossima settimana con la sfida al Fratta Umbertide.

ellegì

MINIBASKET

All'Arcobaleno il memorial Travan per «scoiattoli»

TRIESTE> Il Centro minibasket Arcobaleno si è aggiudicato il «2° Memorial Travan», torneo di minibasket organizzato dall'Azzurra Repubblica dei Ragazzi per la categoria Scoiattoli. Quattro le squadre scese in campo: Azzurra, Arcobaleno, Tigrotti Libertas e Interclub Muggia. In semifinale l'Azzurra ha battuto 64-15 l'Interclub mentre l'Arcobaleno ha regolato 40-26 la Libertas. La finalissima ha visto prevalere l'Azzurra 31-14.

In evidenza Maracich e Mosetti per i Tigrotti, Floridan e Giuliani per l'Arcobaleno, Zemanek e Crevatin per l'Interclub e Fabbro e Macini per l'Azzurra.

VELA

Velisti triestini alla Primo Cup di Monaco

Paoletti secondo in Melges24 Noè finisce terzo nei Mumm30 Mistral, a Atene Ok la Sensini

TRIESTE Primi importanti test, lo scorso weekend a Montecarlo, nelle classi monotipo che saranno protagoniste nel corso della stagione velica. Il secondo fine settimana della Primo Cup, organizzato dallo yacht club di Monaco alla presenza del principe Alberto, ha visto in mare un buon gruppo di velisti triestini, impegnati nelle classi Melges24 e Mumm30. Il miglior risultato arriva, tra i Melges24, con Michele Paoletti: il velista barcolano ha chiuso al secondo posto le regate a bordo di Ale Ali, il piccolo monotipo di Nicola Celon. Otto le prove disputate tra i Melges: la vittoria è andata a Flavio Favini, al timone di Blu Moon, sesta posizione per Gabriele Benussi, al timone di Banca Bsi, con a bordo anche il triestino Sandro Paoli.

Per quanto riguarda invece la classe Mumm30, vittoria francese per Bit the bullet, secondo posto per Kismet dei fratelli Leporati, e terza posizione per il triestino Gianfranco Noè, a bordo di Enfant Terrible, che vede alla tattica Tommaso Chieffi. Esordio positivo per il nuovo team per buona parte triestino nella classe, Antidoto, con a bordo Giorgio Martin, Alberto Bolzan e Alberto Lonza: hanno chiuso al tredicesimo posto, contando su risultati in miglioramento nelle singole prove, fino a una terza piazza nella penultima prova disputata.

Intanto, ad Atene, proseguono le regate del circuito Eurolymp, propedeutiche alle olimpiadi: non mancano anche in questo caso velisti triestini al via. Dopo le prime regate, da segnalare in classe Europa il ritorno di Larissa Nevierov (Svoc), al momento al 17.o posto; in classe 470 maschile i triestini Fonda-Zucchetti (Yca) si assestano in 20.a posizione, in una classifica dominata dai tedeschi. Quanto agli altri italiani, nel Mistral femminile continua il potere di Alessandra Sensini, prima; nella classe Yngling 12.a posizione per Giulia Conti, 15.a per Cristiana Monina.

fr. c.

Tra una settimana assemblea della XIII Zona

Oltre 100 gare fino a dicembre Il campionato invernale Open apre il 7 marzo l'attività locale

TRIESTE Siamo nell'anno olimpico che porterà i velisti di tutto il mondo ad Atene. Ma il 2004 sarà ricordato nella storia dei cinque cerchi in acque mediterranee. Intanto riprende la vela locale. Sabato prossimo il presidente della XIII Zona Fiv, Moletta, radunerà i delegati dei 31 veliche affiliate (18 e triestine) per relazionare sull'anno 2003; per l'approvazione del calendario federale 2004 e per la premiazione dei migliori atleti locali protagonisti della passata stagione.

Interessanti le regate di quest'anno, da marzo a dicembre, supereranno il centinaio. Apre il campionato invernale Open del golfo (org. Barcola-Grignano): 7, 14, 20, 21 eventuale recupero. Nelle stesse giornate le classi J24 e Meteor (org. Lni Monfalcone). A marzo una novità assoluta: torna sul golfo la classe Star Trieste neocostituita: regate il 21. Nello stesso giorno in mare anche le derive per la Lni Grado e i trofei Ventennale Lega e Rotary Club entrambe su Optimist. Il 27 e 28 la Lni di Trieste cura le zonali classi Europa e Laser e il 28 anche il trofeo Vittori per 470, 420 e L'Equipe.

Aprile ancora per derive e Star: il 4 (org. Stv) zonali Star, 470 e L'Equipe; l'8-9-10 (org. Svoc Monf.) Coppa Finessa, internazionale classi Europa e Optimist. Dal 16 al 18 la Coppa Tito Nordio (org. Yca) per Star, prove zonali; il 18 (org. Ausonia Grado) zonali 470; dal 24 al 25 la due giorni dedicata a Lisa Rochelli (org. Svbg) per classi Europa, 470 e 420. A Monfalcone il 25 il trofeo 25 aprile della Tavoloni.

Le alturiere d'aprile tutte classi le zonali occidentali del golfo: il 4 alla Vento di Lignano, la vela-sci combinata per Open; dall'Aprilia Marittima il trofeo Lualdi del 17 e il trofeo Brisotto del 18, entrambi per Open; allo Yc Lignano la Due golfi dal 24 al 2 maggio per Ims e Orclub di selezione per l'italiano, classifica a parte per gli Open.

Italo Soncini

NUOTO

Eliminatorie

Primato regionale del cadetto Cassio nei 200 dorso col tempo di 2'02"4

TRIESTE Nicola Cassio della Triestina Nuoto lascia la sua impronta sulla seconda eliminatoria regionale - terza e quarta prova. Lo fa stabilendo il nuovo primato regionale cadetti nei 200 dorso, vinti in 2'02"4. Anche alcuni suoi compagni migliorano i loro limiti. Giulia Sgubin abbina personale e successo nei 400 misti, coperti in 5'20"3. Piero Codia fa un passo avanti innanzitutto nei 400 sl (4'31"9), seguito da un altro nei 200 dorso (2'17"6, 6" in meno). Amedeo Pezzi cala 10" nei 400 sl, mentre Federica Cappellani se ne mangia nove nei 200 dorso.

Vanno poi registrate le affermazioni di Denis Radin nei 400 sl (4'04"), di Nicola Cassio nei 1500 sl in 16'00"8 e di Nikole Collovati nei 50 sl (28"). Terza piazza infine per Federico Colino nei 400 misti in 4'46"2.

La triestina Alessia Kresevic, in forza al Gorizia, si aggiudica i 400 sl in 4'33", mentre conclude seconda nei 50 rana in 34"7 e quinta negli 800 sl in 9'34"1.

Le principali indicazioni per la Rari Nantes Trieste arrivano dai 200 dorso. Francesca Schiraldi li manda a referto in 2'34"2, Miriam Schiavon in 2'37"8, mentre Martina Stranich rientra dopo un anno di assenza.

L'Edera annota il debutto di Francesca Rizzi Magatton, impegnata nei 50 sl, nonché dei nuovi personali. Quelli più netti sono firmati da Anna Cecchini (-12" nei 400 sl e -5" e mezzo nei 100 delfino), Paola Germani, che «leva» undici secondi nei 400 sl, e Francesca Rodini. Quest'ultima perde 10" nei 400 misti (quinta), 6" nei 400 sl e 2" nei 100 delfino. Limature pure per Denise Gropaiz, Andrea Vesnaver, Matteo Zucca, Giulio Bartoli (meno 6" e mezzo nei 400 sl) e Federica Mian.

m. la.

Sincronizzato

Dodici società tra cui le alabardate nel weekend impegnate a Verona

TRIESTE C'è un «filo nazionale» che sta tenendo unito il lavoro del gruppo del nuoto sincronizzato della Triestina. A livello giovanile, due coppie juniores sono reduci dai campionati italiani di categoria di Milano. Si sono espresse sui loro standard, adempiendo quasi del tutto al loro compito: magari avrebbero potuto fare qualcosuccia in più agli obbligatori. Il duo Andreja Bruss-Debora Falconer si piazza trentaduesimo in un lotto di quarantacinque «doppi». Per quanto riguarda gli obbligatori (centosettanta le partecipanti), Gabriella Perini si classifica al centotrentesimo posto e Caterina Galletti archivia il piazzamento numero 138. Nel giro di poche posizioni pure la Bruss e la Falconer.

Il team delle assolute, invece, approfitta del campionato veneto per rifinire la preparazione in vista del campionato italiano invernale. Nel singolo Monica Liso Sesona sale sul terzo gradino del podio, mentre l'accoppiata Gaia Benvenuti-Giovanna Milìon è quinta.

A proposito della manifestazione nazionale di serie A, la kermesse si tiene a Verona in questo weekend. Vede la partecipazione di dodici società: non ci saranno il Vicenza e la Robur et Fides, ma ci saranno tre new entry quali le liguri Sturla e Pro Recco, nonché la veneta Polisportiva Terraglio. Tenendo conto dei risultati veronesi e di quelli dei tricolori estivi, saranno tre i sodalizi a retrocedere in B.

«Gli esercizi sono pronti - sostiene l'allenatrice alabardata Marisa Leban -. Ci troveremo di fronte a delle squadre esperte, anche le neopromosse sono forti. Puntiamo a fare bella figura, soprattutto negli obbligatori. Da anni non venivano più fatti disputare e metà delle mie ragazze non li affrontano da quattro o cinque anni. Riprendere tali esercizi è difficile».

ma. lau.

TENNIS

Sconfitte le formazioni di Udine, Gorizia e Venezia: il 29 verranno affrontati i pari età di Milano

Triestini under 12 alla seconda fase

Il Comitato regionale della Fit ha avviato il progetto delle scuole «pilota», verso il decentramento dell'organizzazione dell'attività agonistica

TRIESTE Si vedono sbocciare i primi risultati delle giovani promesse del tennis triestino. La rappresentativa provinciale under 12 si è infatti qualificata per la seconda fase della Coppa delle Province conquistando il diritto di affrontare il 29 febbraio la formazione di Milano. Udine, Gorizia e Venezia sono state tutte sconfitte per 4 a 3 grazie soprattutto ai successi nel doppio di Alessio Mocchi e Luca Zaratin, mentre il team femminile era composto da Stefania Braidotti, Paola Daris, Marta Grasso e Carlotta Orlando.

E, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del tennis giovanile, il Comitato regionale della Fit, seguendo quelle che sono le indicazioni in ambito nazionale, ha avviato il progetto delle scuole «pilota», un primo passo verso il decentramento dell'organizzazione dell'attività agonistica.

In base a questo progetto le scuole in possesso di determinati requisiti, come maestri e strutture, e che raggiungeranno obiettivi importanti, primo fra tutti quello di creare le promesse del futuro di questo sport, parteciperanno all'assegnazione di contributi da parte del comitato regionale. L'attività e i progressi delle giovani racchette di un'età compresa fra gli otto e i quattordici anni, saranno esaminati durante i raduni del settore tecnico regionale.

È prevista una vera e propria certificazione da parte del comitato per i circoli che ne faranno richiesta, ma è consentita anche l'aggregazione con un altro club per ottenere i parametri richiesti. Molto importante sarà considerata anche l'attività di promozione del tennis per allargare la base di giovani iscritti indispensabile per la rinascita di questo sport.

La strada da percorrere è sicuramente lunga e difficile ma almeno si stanno muovendo i primi passi per cercare di uscire da una crisi inaspettata fino a vent' anni fa.

Sebastiano Franco

SPORT&SALUTE

Esercizi giusti, peso giusto

Per invecchiare senza problemi bisogna evitare i chili di troppo

A una persona che voglia dimagrire il dietologo prescrive una dieta ipocalorica (ridotta rispetto al normale consumo energetico dell'individuo) abbinata alla pratica di un'opportuna attività fisica. E' importante che le due indicazioni, dieta e movimento, siano protratte nel tempo ed entrino nelle abitudini comportamentali di chi le segue. Per ottenere questo risultato vanno escluse le diete drastiche e gli sforzi fisici eccessivi.

Una dieta troppo restrittiva fa diminuire rapidamente di peso, ma assieme alla massa grassa fa anche perdere muscolatura, a causa della carenza di nutrienti introdotti. In tale dieta la perdita di peso è di solito recuperata in breve tempo quando la si smetta, poichè la diminuzione di massa magra che essa comporta esita in un indebolimento muscolare che rende difficile e mal sopportato l'esercizio fisico che deve necessariamente accompagnarla.

Una volta individuato il regime alimentare da seguire va trovato con cura il tipo di movimento che il singolo deve affiancare alla dieta. Tale movimento deve essere gradito, giovevole e non lesivo perchè deve essere praticato a lungo e non abbandonato dopo i primi chili persi. Ed esempio la corsa è controindicata per gli obesi in quanto il peso in eccesso grava sugli arti inferiori e quindi porta a dolori articolari. La spesa energetica è elevata proporzionalmente al peso e questo è un rischio per chi è tanto in sovrappeso e con un elevato rischio cardiaco per l'ischemia. La corsa poi è mal accettata da chi è molto grasso e non desidera farsi veder correre.

In questi casi la scelta deve cadere su attività che possano essere protatte nella singola seduta per almeno tre - quattro decine di minuti e non causino traumi articolari dovuti ad impatti sul terreno o a variazioni di direzione. Pedalare, remare, camminare in acqua o nuotare sono molto proficui anche perchè sono svolti all'aria aperta e questo implica un consumo calorico ulteriore indotto dalla termoregolazione dell'organismo.

Anche i lavori di tipo aerobico svolti con l'impiego di macchine in palestra, poichè sono controllati, sono molto indicati. Il dimagramento che il medico ed il dietologo consigliano non è fine a se stesso o a puro scopo estetico ma serve per mentenersi in salute. Con il passare degli anni le capacità fisiche dell'organismo decadono. Ad esempio il massimo consumo di ossigeno, cioè la massima quantità che se ne può utilizzare in un secondo diminuisce costantemente tra il trentesimo ed il settantesimo anno di età. Ciò porta ad una diminuzione della velocità assoluta che si può mantenere durante uno sforzo prolungato. Questa capacità è elevata nei maratoneti, nei fondisti di vertice di corsa , ciclismo, sci e nuoto.

Il calo dovuto al passare del tempo è però legato all'attività fisica praticata ed al peso corporeo e si aggira ogni cinque anni in circa il dieci per cento in chi si muove e perde qualche chilogrammo contro il cinquanta per cento di chi è sedentario ed ingrassa di sette chili. Tra questi vi è la maggior parte di chi con il passare degli anni perdono l'autosufficienza.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello sport)